SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI

REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 30 novembre 1994, n. 3

Elezione diretta del sindaco e modifica del sistema di elezione dei consigli comunali nonché modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 . . . . . pag. 5818

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 1994, n. 309/A

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Consiglio comunale in due Comuni della Provincia di Trento . . . . . pag. 5982

INHALTSVERZEICHNIS

ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 30. November 1994, Nr. 3

Direktwahl des Bürgermeisters und Änderung des Systems der Wahl der Gemeinderäte sowie Änderungen des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 . . . . . Seite 5818

PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI

REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 30 novembre 1994, n. 3

Elezione diretta del sindaco e modifica del sistema di elezione dei consigli comunali nonché modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1

IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

TITOLO I
Elezione diretta del sindaco e modifica del sistema di elezione dei consigli comunali

Art. 1
(Consiglio comunale)

1. Il consiglio comunale è composto da:
a) 50 membri nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti oppure capoluoghi di provincia;

ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 30. November 1994, Nr. 3

Direktwahl des Bürgermeisters und Änderung des Systems der Wahl der Gemeinderäte sowie Änderungen des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1

DER REGIONALRAT
hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT
des Regionalausschusses

beurkundet es:

I. TITEL
Direktwahl des Bürgermeisters und Änderung des Systems zur Wahl der Gemeinderäte

Art. 1
(Gemeinderat)

1. Der Gemeinderat setzt sich aus:
a) 50 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 100.000 Einwohnern oder in den Provinzhauptstädten;

b) 40 membri nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
c) 30 membri nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
d) 20 membri nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti;
e) 15 membri nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti e di tutti gli eleggibili quando il loro numero non raggiunge quello fissato.

2. Il sindaco è compreso nel numero dei componenti il consiglio comunale.

3. Nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento, il consiglio è presieduto dal sindaco. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento, lo statuto deve prevedere che il consiglio sia presieduto dal presidente eletto dall'assemblea. Nei comuni della provincia di Bolzano, lo statuto può prevedere che il consiglio sia presieduto dal presidente eletto dall'assemblea.

4. La prima seduta è convocata e presieduta dal consigliere più anziano di età con esclusione del sindaco neo-eletto. Qualora il consigliere anziano sia assente od impedito a presiedere l'assemblea, la presidenza è assunta dal consigliere che segue in ordine di età.

5. La prima seduta del consiglio deve essere convocata entro il termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva la Giunta provinciale territorialmente competente.

6. La popolazione è determinata in base ai risultati ufficiali dell'ultimo censimento generale della popolazione con riferimento alla data della elezione.

Art. 2

(Giunta comunale)

1. La giunta comunale si compone del sindaco, che la presiede, e di un numero di assessori, stabilito dallo statuto, non superiore a quattro per i comuni fino a 3.000 abitanti, non superiore a sei per i comuni da 3.001 a 10.000 abitanti, non superiore a otto per i comuni da 10.001 a 100.000 abitanti e non superiore a dieci per gli altri comuni e per i capoluoghi di provincia.

b) 40 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 30.000 Einwohnern;
c) 30 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 10.000 Einwohnern;
d) 20 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern;
e) 15 Mitgliedern in den Gemeinden mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern und aus allen wählbaren Bürgern, wenn ihre Anzahl geringer ist als die oben festgesetzte, zusammen.

2. Der Bürgermeister ist in der Zahl der Gemeinderatsmitglieder inbegriffen.

3. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern wird der Vorsitz im Gemeinderat vom Bürgermeister geführt. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern muß in der Satzung vorgesehen werden, daß der vom Gemeinderat gewählte Vorsitzende den Vorsitz führt. In den Gemeinden der Provinz Bozen kann die Satzung vorsehen, daß der vom Gemeinderat gewählte Vorsitzende den Vorsitz führt.

4. Das älteste Ratsmitglied - mit Ausnahme des neu gewählten Bürgermeisters - beruft die erste Sitzung ein und führt den Vorsitz. Sollte das älteste Ratsmitglied abwesend oder verhindert sein, den Vorsitz des Gemeinderates zu führen, wird der Vorsitz der Reihenfolge nach vom ältesten Mitglied geführt.

5. Die erste Ratssitzung muß innerhalb der Frist von zehn Tagen ab Bekanntgabe der Gewählten einberufen und innerhalb der Frist von zehn Tagen ab der Einberufung abgehalten werden. Bei Nichtbeachtung der Einberufungspflicht nimmt der gebietsmäßig zuständige Landesausschuß ersatzweise die Einberufung vor.

6. Die Bevölkerungszahl wird auf Grund der amtlichen Ergebnisse der letzten vor dem Wahltermin abgehaltenen allgemeinen Volkszählung ermittelt.

Art. 2

(Gemeindeausschuß)

1. Der Gemeindeausschuß setzt sich aus dem Bürgermeister als Vorsitzenden und aus einer Anzahl von Assessoren zusammen, die in der Satzung bestimmt ist und höchstens vier in Gemeinden bis zu 3.000 Einwohnern, höchstens sechs in Gemeinden mit 3.001 bis 10.000 Einwohnern, höchstens acht in Gemeinden mit 10.001 bis 100.000 Einwohnern und höchstens zehn in den übrigen Gemeinden und in den Provinzhauptstädten beträgt.

2. Lo statuto può prevedere la nomina o l'elezione ad assessore di cittadini non facenti parte del consiglio, purché in numero non superiore alla metà dei componenti la giunta, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere ed assessore. In tal caso gli assessori non facenti parte del consiglio hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio; devono partecipare alle sedute consiliari, nel cui ordine del giorno siano iscritte mozioni, interrogazioni o interpellanze riguardanti le attribuzioni delegate loro dal sindaco.

3. Nei comuni della provincia di Trento, il sindaco nomina i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo. Il sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio e provvedendo contemporaneamente alla loro sostituzione.

4. Nei comuni della provincia di Bolzano, la giunta comunale è eletta dal consiglio comunale su proposta del sindaco e secondo le modalità stabilite nello statuto. Il vicesindaco è scelto dal sindaco fra gli assessori, secondo le disposizioni contenute nello statuto. Nel caso in cui nello statuto sia prevista la nomina di assessori non facenti parte del consiglio, il loro numero non può superare la metà di quello spettante a ciascun gruppo linguistico. Su proposta del sindaco il consiglio comunale può revocare uno o più assessori.

5. Nei comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano dove nel consiglio comunale sono presenti più gruppi linguistici, il vicesindaco deve appartenere al gruppo linguistico maggiore per consistenza escluso quello cui appartiene il sindaco.

6. Nei comuni della provincia di Bolzano, ciascun gruppo linguistico ha diritto di essere comunque rappresentato nella giunta, se nel consiglio comunale vi siano almeno due consiglieri appartenenti al gruppo medesimo, anche se tale situazione si verifica nel corso del mandato. In que-

2. In der Satzung kann die Wahl oder die Ernennung von Bürgern, die nicht dem Gemeinderat angehören, zu Assessoren vorgesehen werden; diese dürfen jedoch nicht mehr als die Hälfte der Anzahl der Ausschußmitglieder betragen und müssen die Voraussetzungen der Vereinbarkeit und der Wählbarkeit für das Amt eines Ratsmitglieds bzw. eines Assessors besitzen. In diesem Fall haben die Assessoren, die nicht dem Gemeinderat angehören, das Recht, ohne Stimmrecht an den Sitzungen des Gemeinderates teilzunehmen; sie müssen an den Ratssitzungen teilnehmen, wenn auf der Tagesordnung Beschlußanträge, Anfragen oder Interpellationen stehen, welche die ihnen vom Bürgermeister übertragenen Befugnisse betreffen.

3. In den Gemeinden der Provinz Trient ernennt der Bürgermeister die Mitglieder des Gemeindeausschusses, darunter einen Vizebürgermeister, und teilt dies dem Gemeinderat in der ersten Sitzung nach der Wahl zusammen mit dem Vorschlag über die allgemeinen Regierungsrichtlinien mit. Die allgemeinen Regierungsrichtlinien werden vom Gemeinderat erörtert und in einem eigenen Dokument genehmigt. Der Bürgermeister kann einen oder mehrere Assessoren abberufen; er hat hierzu eine begründete Mitteilung an den Gemeinderat zu richten und gleichzeitig für ihre Ersetzung zu sorgen.

4. In den Gemeinden der Provinz Bozen wird der Gemeindeausschuß vom Gemeinderat auf Vorschlag des Bürgermeisters und gemäß den in der Satzung enthaltenen Einzelvorschriften gewählt. Der Vizebürgermeister wird vom Bürgermeister unter den Assessoren gemäß den in der Satzung enthaltenen Bestimmungen gewählt. Falls in der Satzung die Ernennung von Assessoren vorgesehen ist, die nicht dem Gemeinderat angehören, darf ihre Anzahl die Hälfte der einer jeden Sprachgruppe zustehenden Zahl nicht überschreiten. Auf Vorschlag des Bürgermeisters kann der Gemeinderat einen oder mehrere Assessoren abberufen.

5. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern muß der Vizebürgermeister, sofern im Gemeinderat mehrere Sprachgruppen sitzen, der Sprachgruppe angehören, die am stärksten vertreten ist, wobei die Sprachgruppe des Bürgermeisters ausgeschlossen ist.

6. In den Gemeinden der Provinz Bozen hat jede Sprachgruppe das Recht, jedenfalls im Gemeindeausschuß vertreten zu sein, sofern im Gemeinderat wenigstens zwei Mitglieder dieser Sprachgruppe vertreten sind, und zwar auch dann, wenn sich dies im Verlauf der Amtsperiode

st'ultimo caso, anche in deroga ai limiti fissati dal comma 1 o dallo statuto, il consiglio comunale deve provvedere a nominare un assessore appartenente al gruppo linguistico che ha diritto di essere rappresentato nella giunta scegliendolo tra i consiglieri comunali. Il numero dei posti spettanti a ciascun gruppo linguistico nella giunta viene determinato, includendo nel computo il sindaco, avuto riguardo alla consistenza dei gruppi linguistici, quali sono rappresentati in seno al consiglio comunale.

7. Lo statuto può prevedere l'attribuzione di funzioni particolari a singoli consiglieri.

Art. 3

(Sindaco)

1. Nei comuni della regione, il sindaco è eletto con suffragio universale diretto dagli elettori del comune.

Art. 4

(Cause di non candidabilità alla carica di sindaco)

1. Per quanto riguarda le cause di non candidabilità alla carica di sindaco, si applicano le norme contenute nell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni.

Art. 5

(Eleggibilità alla carica di sindaco)

1. Nei comuni della provincia di Trento, sono eleggibili a sindaco tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi comune della Repubblica, in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale.

2. Nei comuni della provincia di Bolzano, sono eleggibili a sindaco i cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della provincia medesima ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 16 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, come da ultimo sostituiti dall'articolo 1 della legge regionale 7 luglio 1988, n. 12, in possesso dei requisiti stabiliti per l'elezione a consigliere comunale.

ergibt. In diesem letzten Fall muß der Gemeinderat auch in Abweichung von den im Absatz 1 oder der in der Satzung festgesetzten Grenzen aus den Reihen der Gemeinderatsmitglieder einen Assessor jener Sprachgruppe ernennen, die das Recht hat, im Ausschuß vertreten zu sein. Bei der Bestimmung der Zahl der jeder Sprachgruppe im Gemeindeausschuß zustehenden Sitze wird dem Bestand der Sprachgruppen Rechnung getragen, wie sie im Gemeinderat vertreten sind, wobei der Bürgermeister in die Berechnung einbezogen wird.

7. Die Satzung kann die Zuerkennung besonderer Funktionen an einzelne Ratsmitglieder vorsehen.

Art. 3

(Bürgermeister)

1. In den Gemeinden der Region wird der Bürgermeister in allgemeiner und direkter Wahl von den Wählern der Gemeinde gewählt.

Art. 4

(Gründe für die Nichtaufstellung als Bürgermeister)

1. Was die Gründe für die Nichtaufstellung als Bürgermeister anbelangt, werden die Bestimmungen des Artikels 15 des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55, geändert durch Artikel 1 des Gesetzes vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 mit seinen nachfolgenden Änderungen angewandt.

Art. 5

(Wählbarkeit zum Amt eines Bürgermeisters)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient können alle Bürger zum Bürgermeister gewählt werden, die in den Wählerlisten jedweder Gemeinde der Republik eingetragen sind und die für die Wahl zum Gemeinderatsmitglied festgelegten Voraussetzungen erfüllen.

2. In den Gemeinden der Provinz Bozen können jene Bürger zum Bürgermeister gewählt werden, die im Sinne des Artikels 16 Absatz 2 und 3 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5, zuletzt ersetzt durch Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 7. Juli 1988, Nr. 12, in den Wählerlisten der Gemeinden dieser Provinz eingetragen sind und die für die Wahl zum Gemeinderatsmitglied festgelegten Voraussetzungen erfüllen.

3. Non è immediatamente rieleggibile alla carica di sindaco chi abbia espletato il mandato per tre volte consecutive. Si considera mandato intero quello espletato per almeno trenta mesi.

4. La disposizione di cui al comma 3 si applica ai mandati amministrativi successivi alle elezioni effettuate dopo la data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 6

(Cause di ineleggibilità alla carica di sindaco)

1. È ineleggibile alla carica di sindaco:

a) chi si trova in uno dei casi di ineleggibilità previsti dall'articolo 12;

b) chi essendovi tenuto non ha reso il conto di una precedente gestione ovvero risulti debitore dopo aver reso il conto;

c) il ministro di un culto;

d) chi ha ascendenti o discendenti, ovvero parenti o affini fino al secondo grado che ricoprano nell'amministrazione del comune il posto di segretario comunale o che siano concessionari della riscossione dei tributi, tesorieri, appaltatori di lavori, appaltatori o concessionari di servizi comunali o in qualunque modo di fideiussori;

e) chi sia stato condannato per qualsiasi reato commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso di ufficio ad una pena restrittiva della libertà personale superiore a sei mesi e chi sia stato condannato per qualsiasi altro delitto alla pena della reclusione non inferiore ad un anno, salvo la riabilitazione a termini di legge.

Art. 7

(Casi di incompatibilità alla carica di sindaco e di assessore)

1. Non possono far parte della stessa giunta comunale i fratelli, il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, ovvero gli affini in primo grado, l'adottante e l'adottato, l'affiliante e l'affiliato.

3. Wer das Amt eines Bürgermeisters drei aufeinanderfolgende Amtsperioden bekleidet hat, kann für dieses Mandat nicht unmittelbar darauf wiedergewählt werden. Als volles Mandat wird eine Amtsausübung von mindestens dreißig Monaten betrachtet.

4. Die Bestimmung gemäß Absatz 3 gilt für die Amtsperioden, die auf die Wahlen folgen, welche nach Inkrafttreten dieses Gesetzes stattfinden.

Art. 6

(Gründe für die Nichtwählbarkeit zum Bürgermeister)

1. Zum Bürgermeister darf nicht gewählt werden:

a) eine Person, für die einer der Fälle der Unwählbarkeit gemäß Artikel 12 zutrifft;

b) wer, sollte er dazu verpflichtet sein, die Rechnungslegung über eine vorhergehende Haushaltsführung nicht abgegeben hat bzw. nach der Rechnungslegung noch Schulden hat;

c) ein Kultusdiener;

d) wer Verwandte in auf- oder absteigender Linie oder sonstige Verwandte oder Verschwägerte bis zum zweiten Grad hat, die in der Gemeindeverwaltung die Stelle eines Gemeindesekretärs bekleiden oder Inhaber der Konzession für die Abgabenerhebung, Schatzmeister, Auftragnehmer für Arbeiten, Auftragnehmer oder Inhaber der Konzession für Gemeindedienste sind oder in jeglicher Form die Stellung eines Bürgen bekleiden;

e) wer wegen einer jeden in der Eigenschaft eines öffentlichen Beamten oder unter Mißbrauch der Amtsgewalt begangenen Straftat zu einer Freiheitsstrafe von über sechs Monaten verurteilt wurde und wer wegen jeder sonstigen Straftat zu einer Gefängnisstrafe von wenigstens einem Jahr verurteilt wurde, es sei denn, daß er im Sinne des Gesetzes rehabilitiert wurde.

Art. 7

(Gründe für die Unvereinbarkeit mit dem Amt eines Bürgermeisters oder eines Assessors)

1. Geschwister, Ehepartner, Verwandte in auf- oder absteigender Linie, Verschwägerte im ersten Grad, Adoptivvater bzw. Adoptivmutter und Adoptivkind, Pflegeperson und Pflegekind dürfen nicht dem gleichen Gemeindeausschuß angehören.

2. Non può ricoprire la carica di sindaco o di assessore colui che riveste la carica di presidente o di membro del consiglio di amministrazione di società cooperative o di consorzi di cooperative che gestiscono direttamente il servizio di tesoreria o di esattoria per conto del comune.

3. Nei comuni della regione con popolazione superiore a 13.000 abitanti la carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale.

4. Qualora un consigliere comunale assuma la carica di assessore cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti.

5. Colui che ha ricoperto la carica di assessore per tre mandati consecutivi non può essere immediatamente rieletto o nominato alla carica medesima. Si considera mandato intero quello espletato per almeno trenta mesi.

Art. 8

(Durata del mandato ed elezione del sindaco)

1. Il sindaco resta in carica cinque anni.

2. Si procede alla elezione del sindaco ogni volta che si deve provvedere al rinnovo, per qualsiasi causa, del consiglio comunale.

3. Nei comuni della regione, in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco o dall'assessore anziano in caso di assenza, impedimento o cessazione dalla carica del vicesindaco.

4. Il vicesindaco sostituisce il sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni.

5. Le dimissioni presentate dal sindaco sono irrevocabili.

2. Das Amt eines Bürgermeisters oder eines Assessors darf nicht von einer Person bekleidet werden, die das Amt eines Präsidenten oder eines Mitgliedes des Verwaltungsrates einer Genossenschaft oder eines Genossenschaftskonsortiums innehat, die bzw. das den Schatzamts- oder den Steuereinhebungsdienst im Auftrag der Gemeinde unmittelbar führt.

3. In den Gemeinden der Region mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern ist das Amt eines Assessors mit dem Amt eines Gemeinderatsmitglieds unvereinbar.

4. Übernimmt ein Gemeinderatsmitglied das Amt eines Assessors, so verfällt er bei Annahme der Ernennung von seinem Amt als Gemeinderatsmitglied; an seine Stelle tritt der erste der Nichtgewählten.

5. Wer das Amt eines Assessors drei aufeinanderfolgende Amtsperioden bekleidet hat, kann für dieses Mandat nicht unmittelbar darauf wiedergewählt oder wieder ernannt werden. Als volles Mandat wird eine Amtsausübung von mindestens dreißig Monaten betrachtet.

Art. 8

(Dauer der Amtszeit und Wahl des Bürgermeisters)

1. Der Bürgermeister bleibt fünf Jahre im Amt.

2. Die Wahl des Bürgermeisters wird jedes Mal vorgenommen, wenn aus jedwedem Grund der Gemeinderat neu bestellt werden muß.

3. Bei Rücktritt, dauernder Verhinderung, Absetzung, Amtsverfall oder Ableben des Bürgermeisters verfällt in den Gemeinden der Region der Gemeindeausschuß und der Gemeinderat wird aufgelöst. Der Gemeinderat und der Gemeindeausschuß bleiben bis zur Wahl des neuen Gemeinderates und des neuen Bürgermeisters im Amt. Die Befugnisse des Bürgermeisters werden vom Vizebürgermeister oder bei dessen Abwesenheit, Verhinderung oder Amtsverlust, vom ältesten Assessor ausgeübt.

4. Der Vizebürgermeister vertritt den Bürgermeister bei dessen Abwesenheit oder zeitweiliger Verhinderung und ersetzt ihn im Falle einer Maßnahme der Enthebung von den Amtsbefugnissen, die gemäß Artikel 15 Absatz 4 bis des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55, geändert durch Artikel 1 des Gesetzes vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 mit seinen nachfolgenden Änderungen, gefaßt wurde.

5. Der vom Bürgermeister eingereichte Rücktritt ist unwiderruflich.

Art. 9

(Mozione di sfiducia)

1. Il voto del consiglio contrario ad una proposta del sindaco o della giunta non comporta le loro dimissioni.

2. Il sindaco e la giunta cessano dalla carica se la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio approva per appello nominale una mozione di sfiducia motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati nei comuni della provincia di Trento e da almeno un quarto dei consiglieri assegnati nei comuni della provincia di Bolzano. La mozione di sfiducia deve essere messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione è approvata il consiglio è sciolto e viene nominato un commissario.

Art. 10

(Durata del mandato e rinnovo dei consigli comunali)

1. I consigli comunali restano in carica cinque anni.

2. I consigli comunali restano in carica sino all'elezione dei nuovi limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

3. Oltre a quanto previsto dagli articoli 8, comma 3, e 9 si procede al rinnovo integrale del consiglio comunale:

a) quando, in seguito ad una modificazione territoriale, si è verificata una variazione di almeno un quarto della popolazione del comune;
b) quando il consiglio comunale ha perduto la metà dei propri componenti e questi non sono stati sostituiti a norma dell'articolo 58;
c) quando la modifica del territorio dà luogo a variazioni nel numero dei consiglieri assegnati al comune.

4. In deroga a quanto previsto dall'articolo 15, nei casi di cui alle lettere a) e c) del comma 3 le elezioni si effettuano entro novanta giorni dal compimento delle operazioni prescritte dall'articolo 48 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 e successive modificazioni. Tale termine può essere prorogato al solo fine di far coincidere le

Art. 9

(Mißtrauensantrag)

1. Die Ablehnung eines Vorschlags des Bürgermeisters oder des Gemeindeausschusses von seiten des Gemeinderates zieht nicht deren Rücktritt nach sich.

2. Der Bürgermeister und der Gemeindeausschuß verfallen ihres Amtes, wenn die absolute Mehrheit der Ratsmitglieder durch Namensaufruf einen von mindestens zwei Fünfteln der zugeteilten Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Trient und von wenigstens einem Viertel der zugeteilten Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Bozen unterzeichneten begründeten Mißtrauensantrag genehmigt. Der Mißtrauensantrag darf nicht früher als zehn Tage und nicht später als dreißig Tage nach seiner Einreichung zur Debatte gestellt werden. Wird der Antrag angenommen, so wird der Gemeinderat aufgelöst und ein Kommissär ernannt.

Art. 10

(Dauer der Amtsperiode und Erneuerung der Gemeinderäte)

1. Die Gemeinderäte bleiben fünf Jahre im Amt.

2. Die Gemeinderäte bleiben bis zur Wahl der neuen Gemeinderäte im Amt, wobei sie sich nach der Veröffentlichung des Dekretes über die Wahlausschreibung darauf beschränken, die dringlichen und unaufschiebbaren Beschlüsse zu fassen.

3. Zusätzlich zu den im Artikel 8 Absatz 3 und im Artikel 9 vorgesehenen Fällen ist der Gemeinderat vollständig zu erneuern:

a) wenn die Bevölkerungszahl infolge einer Gebietsveränderung eine Schwankung von wenigstens einem Viertel erfährt;
b) wenn der Gemeinderat die Hälfte seiner Mitglieder verloren hat und diese nicht gemäß Artikel 58 ersetzt wurden;
c) wenn die Gebietsänderung Schwankungen der Zahl der der Gemeinde zugewiesenen Ratsmitglieder nach sich zieht.

4. In Abweichung von den Bestimmungen des Artikels 15 erfolgen die Wahlen in den Fällen nach den Buchstaben a) und c) des Absatzes 3 innerhalb von neunzig Tagen nach Durchführung der Amtshandlungen, die im Artikel 48 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. März 1967, Nr. 223 mit seinen nachfolgenden Änderungen genehmigten Einheitstextes vorgesehen

elezioni con il primo turno elettorale utile previsto dalla legge.

5. Alla proroga provvede il Presidente della Giunta regionale sentito il Presidente della Giunta provinciale competente per territorio.

6. Il sindaco e la giunta restano in carica sino al momento in cui il sindaco nuovo eletto ha prestato giuramento.

Art. 11

(Cause di non candidabilità alla carica di consigliere comunale)

1. Per quanto riguarda le cause di non candidabilità alla carica di consigliere comunale, si applicano le norme contenute nell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni.

Art. 12

(Ineleggibilità a consigliere comunale)

1. Non sono eleggibili a consigliere comunale:
a) nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura delle anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
b) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alla Corte d'Appello, ai Tribunali, alle Preture ed al Tribunale amministrativo regionale, compresa l'autonoma sezione per la Provincia di Bolzano nonché i vicepretori onorari, i giudici conciliatori ed i giudici di pace;
c) nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i commissari di Governo, i viceprefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza nonché gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate dello Stato;
d) i funzionari e gli impiegati dello Stato, che hanno compiti di vigilanza sui Comuni nonché quelli delle Province di Trento e Bolzano preposti ad uffici o servizi che richiedono esercizio di funzioni di vigilanza o di controllo nei riguardi del comune;

sind. Diese Frist kann verlängert werden, und zwar nur um die Wahlen mit dem ersten laut Gesetz vorgesehenen fälligen Wahltermin zusammenfallen zu lassen.

5. Die Frist wird durch den Präsidenten des Regionalausschusses nach Anhören des gebietlich zuständigen Präsidenten des Landesausschusses verlängert.

6. Der Bürgermeister und der Gemeindeausschuß bleiben bis zu dem Zeitpunkt im Amt, an dem der neugewählte Bürgermeister den Amtseid ablegt.

Art. 11

(Gründe für die Nichtaufstellung als Gemeinderatsmitglied)

1. Was die Gründe für die Nichtaufstellung als Gemeinderatsmitglied anbelangt, werden die Bestimmungen des Artikels 15 des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55, geändert durch Artikel 1 des Gesetzes vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 mit seinen nachfolgenden Änderungen, angewandt.

Art. 12

(Nichtwählbarkeit zum Gemeinderatsmitglied)

1. Zu Gemeinderatsmitgliedern sind nicht wählbar:
a) im Gebiet, in dem sie ihr Amt ausüben, die Geistlichen und Kultusdiener, die kirchliche Gewalt und Seelsorge innehaben, und jene, die sie ordnungsgemäß vertreten;
b) im Gebiet, in dem sie ihre Befugnisse ausüben, die Richter des Oberlandesgerichtes, der Landesgerichte, der Bezirksgerichte und des Regionalen Verwaltungsgerichtes, einschließlich der Autonomen Sektion für die Provinz Bozen sowie die ehrenamtlichen stellvertretenden Bezirksrichter, die Friedensrichter und die neuen Friedensrichter;
c) im Gebiet, in dem sie ihre Befugnisse ausüben, die Regierungskommissäre, die Vizepräfekten und die Beamten der öffentlichen Sicherheit sowie die Generäle, Admiräle und die Höheren Offiziere der Streichtmächte des Staates;
d) die Beamten und Angestellten des Staates, die mit Aufgaben der Aufsicht über die Gemeinden betraut sind, sowie jene der Provinzen Trient und Bozen, die Ämtern und Diensten zugeteilt sind, welche die Ausübung von Aufsichts- oder Kontrollbefugnissen gegenüber den Gemeinden erfordern;

e) i dipendenti dei rispettivi comuni;
f) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza di istituto, consorzio o azienda dipendente dal comune, di unioni di comuni o di istituzione di cui all'articolo 45 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1;
g) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario del comune;
h) gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza appartenenti al Servizio sanitario provinciale;
i) i legali rappresentanti ed i dirigenti delle strutture convenzionate con il Servizio sanitario provinciale;
l) i consiglieri comunali in carica in altro comune.

2. Le cause di ineleggibilità previste alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) ed i) del comma 1 non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non oltre l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature.

3. La causa di ineleggibilità prevista alla lettera l) del comma 1 non ha effetto se gli interessati cessano dalle funzioni per dimissioni non oltre l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature.

4. La pubblica amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti di cui ai commi 2 e 3 entro cinque giorni dalla richiesta. Ove l'amministrazione non provveda, la domanda di dimissioni o aspettativa, accompagnata dalla effettiva cessazione delle funzioni, ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione.

5. Per cessazione delle funzioni si intende la effettiva astensione da ogni atto inerente l'ufficio rivestito.

6. Le strutture convenzionate di cui alla lettera i) del comma 1 sono quelle indicate negli articoli 43 e 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Art. 13

(Incompatibilità di cariche)

1. Al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modifica-

e) die Bediensteten der entsprechenden Gemeinden;
f) die mit Vertretungsbefugnissen ausgestatteten Verwalter und Bediensteten von Anstalten, Konsortien oder Gesellschaften, die von der Gemeinde abhängig sind, bzw. von Gemeindenverbänden oder Einrichtungen gemäß Artikel 45 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1;
g) die gesetzlichen Vertreter und die leitenden Angestellten der Aktiengesellschaften mit Mehrheitskapital der Gemeinde;
h) die Verwalter und die Bediensteten mit Vertretungsbefugnissen, die dem Landesgesundheitsdienst angehören;
i) die gesetzlichen Vertreter und die Leiter von mit dem Landesgesundheitsdienst vertraglich gebundenen Einrichtungen;
l) die in einer anderen Gemeinde amtierenden Gemeinderäte.

2. Die unter dem Buchstaben a), b), c), d), e), f), g), h) und i) des Absatzes 1 vorgesehenen Nichtwählbarkeitsgründe haben keine Wirkung, wenn der Betroffene spätestens am letzten für die Vorlegung der Kandidatur gültigen Tag wegen Kündigung, Versetzung, Widerruf des Auftrages oder der Abordnung oder Versetzung in den Wartestand seine Tätigkeit beendet.

3. Der im Absatz 1 Buchstabe l) vorgesehene Nichtwählbarkeitsgrund hat keine Wirkung, wenn die Betroffenen spätestens am letzten für die Vorlegung der Kandidaturen gültigen Tag wegen Kündigung ihre Tätigkeit beenden.

4. Die öffentliche Verwaltung hat die Maßnahme nach Absatz 2 und 3 binnen fünf Tagen nach der Antragstellung zu treffen. Falls die Verwaltung diese nicht trifft, wird der gleichzeitig mit der tatsächlichen Beendigung der Tätigkeit zu stellende Antrag auf Kündigung oder Wartestand vom fünften Tag nach jenem der Vorlegung an wirksam.

5. Als Beendigung der Tätigkeit ist die tatsächliche Enthaltung von jeder mit dem bekleideten Amt zusammenhängenden Amtshandlung zu verstehen.

6. Die vertraglich gebundenen Einrichtungen gemäß Absatz 1 Buchstabe i) sind jene, die in den Artikeln 43 und 44 des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833 angeführt sind.

Art. 13

(Unvereinbarkeit von Ämtern)

1. Im Artikel 20 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfol-

zioni, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11, le lettere e), f), g) sono sostituite dalle seguenti:

«e) colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune, o di unione di comuni ovvero di istituto, di azienda o di istituzione da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;

f) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il comune o l'unione di comuni ovvero verso istituto, azienda o istituzione da essi dipendenti, è stato legalmente messo in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

g) colui che essendovi tenuto non ha reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune o l'unione di comuni;».

2. Al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11, dopo la lettera h) è aggiunta la seguente:

«h bis) il concessionario di beni comunali nonché il titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza di società concessionaria di beni comunali quando il valore del canone di concessione superi il 5 per cento delle spese correnti del relativo bilancio comunale o l'importo di lire 100 milioni.».

3. Al comma 5 dell'articolo 20 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, come sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11 le parole «di altro comune» sono soppresse.

genden Änderungen, ersetzt durch Artikel 9 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 werden die Buchstaben e), f), g) durch die nachstehenden ersetzt:

«e) wer wegen Handlungen, die er in der Zeit begangen hat, in der er Verwalter oder Bediensteter der Gemeinde oder des Gemeindenverbundes bzw. einer Anstalt, eines Betriebes oder einer Einrichtung war, die von diesen abhängig sind oder beaufsichtigt werden, mit rechtskräftigem Urteil gegenüber der Körperschaft, der Anstalt oder dem Betrieb für verantwortlich erklärt wurde und seine Schulden noch nicht getilgt hat;

f) jener, der gesetzlich in Verzug gesetzt wurde, da er gegenüber der Gemeinde oder dem Gemeindenverbund bzw. einer Anstalt, einem Betrieb oder einer Einrichtung, die von diesen abhängig sind, eine fällige und klagbare Schuld hat, oder gegenüber den genannten Körperschaften eine fällige und klagbare Schuld wegen Steuern, Abgaben und Gebühren hat und dem die Mitteilung nach Artikel 46 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 29. September 1973, Nr. 602 ergebnislos zugestellt wurde;

g) wer, sollte er dazu verpflichtet sein, die Finanz- oder Verwaltungsrechnung einer die Gemeinde oder den Gemeindenverbund betreffenden Haushaltsführung nicht abgelegt hat;».

2. Im Artikel 20 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen, ersetzt durch Artikel 9 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 wird nach Buchstabe h) der nachstehende Buchstabe eingefügt:

«h bis) der Konzessionsinhaber von Gemeindegütern sowie der Inhaber, Verwalter, Bedienstete mit Vertretungsgewalt einer Konzessionsgesellschaft von Gemeindegütern, sofern die Konzessionsgebühr 5 Prozent der laufenden Ausgaben des diesbezüglichen Gemeindehaushalts oder den Betrag von 100 Millionen Lire überschreitet.».

3. Im Artikel 20 Absatz 5 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen, ersetzt durch Artikel 9 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 werden die Worte «einer anderen Gemeinde» gestrichen.

Art. 14

(Effetti delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità e rimedi relativi)

1. La perdita delle condizioni di eleggibilità previste dalla presente legge importa la decadenza dalla carica di consigliere comunale.

2. Le cause di incompatibilità, sia che esistano al momento della elezione, sia che sopravvengano ad esso, importano la decadenza dalla carica di cui al comma 1.

3. Ai fini della rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni ovvero delle cause di incompatibilità, sono applicabili le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 12.

4. La cessazione dalle funzioni deve aver luogo entro dieci giorni dalla data in cui è venuta a concretizzarsi la causa di ineleggibilità o di incompatibilità.

Art. 15

(Turni elettorali)

1. Le elezioni del sindaco e dei consigli comunali di tutti i comuni della regione si svolgono in una domenica compresa tra il 1° maggio ed il 15 giugno dell'anno di scadenza del mandato.

2. Le elezioni dei consigli comunali e del sindaco che devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, si svolgono in una domenica compresa tra il 1° maggio ed il 15 giugno, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si siano verificate entro il 1° marzo, ovvero in una domenica compresa tra il 1° novembre ed il 15 dicembre, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si siano verificate entro il 1° settembre.

3. Il consiglio comunale ed il sindaco rinnovati per cause diverse dalla normale scadenza del mandato, restano in carica limitatamente al rimanente periodo del quinquennio previsto per la generalità dei consigli comunali della regione. Qualora tale rinnovo avvenga nel corso dell'anno immediatamente precedente quello di svolgimento del turno elettorale generale, il sindaco ed il consiglio comunale restano in carica fino alla scadenza del successivo turno elettorale generale previsto per i comuni della regione.

Art. 14

(Auswirkungen der Nichtwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründe und deren Beseitigung)

1. Der Verlust der in diesem Gesetz vorgesehenen Wählbarkeitsbedingungen bewirkt den Verfall vom Amt eines Gemeinderatsmitgliedes.

2. Die Unvereinbarkeitsgründe bewirken den im Absatz 1 vorgesehenen Verfall vom Amt, und zwar sowohl wenn sie zum Zeitpunkt der Wahl bestehen als auch wenn sie nach der Wahl eintreten.

3. Für die Beseitigung der nach den Wahlen eingetretenen Nichtwählbarkeitsgründe oder der Unvereinbarkeitsgründe sind die Bestimmungen nach Absatz 2, 3 und 4 des Artikels 12 anwendbar.

4. Die Beendigung der Tätigkeit muß binnen zehn Tagen vom Zeitpunkt, an dem der Nichtwählbarkeits- oder Unvereinbarkeitsgrund tatsächlich eingetreten ist, erfolgen.

Art. 15

(Wahltermine)

1. Die Wahl des Bürgermeisters und der Gemeinderäte sämtlicher Gemeinden der Region findet an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni des Jahres statt, in dem die Amtszeit abläuft.

2. Die Wahl der Gemeinderäte und des Bürgermeisters, die aus anderen Gründen als der Ablauf der Amtszeit zu erneuern sind, finden an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni statt, wenn die Umstände, die die Erneuerung verursachen, innerhalb 1. März eingetreten sind, bzw. an einem Sonntag zwischen dem 1. November und dem 15. Dezember, wenn die Umstände, die die Erneuerung verursachen, innerhalb 1. September eingetreten sind.

3. Der Gemeinderat und der Bürgermeister, die aus anderen Gründen als der normale Ablauf der Amtszeit neu gewählt wurden, bleiben nur für die restliche Zeit der Fünfjahresperiode im Amt, die für sämtliche Gemeinderäte der Region vorgesehen ist. Sollte diese Bestellung in dem Jahr unmittelbar vor jenem der Abhaltung der allgemeinen Wahlen erfolgen, bleiben der Bürgermeister und der Gemeinderat bis zur Fälligkeit der für die Gemeinden der Region vorgesehenen darauffolgenden allgemeinen Wahlen im Amt.

Art. 16

(Sistema elettorale)

1. Nei comuni della provincia di Trento con popolazione fino a 3.000 abitanti, l'elezione dei consiglieri comunali si effettua con il sistema maggioritario contestualmente all'elezione del sindaco.

2. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento, il sindaco è eletto a suffragio universale e diretto. L'elezione dei consiglieri comunali è effettuata su base proporzionale.

3. Nei comuni della provincia di Bolzano, il sindaco è eletto a suffragio universale e diretto. L'elezione dei consiglieri comunali è effettuata a scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale ottenuta col metodo del quoziente naturale e dei più alti resti. È data facoltà di collegamento tra le liste ai fini della determinazione dei maggiori resti.

4. Gli elettori di un comune concorrono tutti ugualmente alla elezione di ogni consigliere e del sindaco. Ogni ripartizione per frazione è esclusa.

Art. 17

(Formazione delle candidature nei comuni della regione)

1. Nei comuni della regione, le dichiarazioni di presentazione delle candidature alla carica di sindaco e delle liste dei candidati alla carica di consigliere comunale devono essere sottoscritte da almeno:

a) 250 elettori nei comuni con più di 30.000 abitanti;
b) 120 elettori nei comuni con più di 10.000 abitanti;
c) 80 elettori nei comuni con più di 5.000 abitanti;
d) 50 elettori nei comuni con più di 2.000 abitanti;
e) 35 elettori nei comuni con più di 1.000 abitanti.

Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento e nei comuni della provincia di Bolzano, non è necessaria la sottoscrizione dei presentatori per le candidature alla carica di sindaco, quando le stesse siano presentate insieme alla lista dei candidati per il consiglio comunale e con lo stesso contrassegno.

Art. 16

(Wahlsystem)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern erfolgt die Wahl der Gemeinderatsmitglieder nach dem Mehrheitswahlsystem gleichzeitig mit der Wahl des Bürgermeisters.

2. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern wird der Bürgermeister in allgemeiner direkter Wahl gewählt. Die Wahl der Gemeinderatsmitglieder erfolgt nach dem Verhältniswahlsystem.

3. In den Gemeinden der Provinz Bozen wird der Bürgermeister in allgemeiner direkter Wahl gewählt. Die Wahl der Gemeinderatsmitglieder erfolgt durch Listenwahl mit verhältnismäßiger Vertretung, die mit der Methode des natürlichen Quotienten und der höchsten Reststimmen errechnet wird. Zwecks Erreichung der höchsten Reststimmen ist die Listenverbindung zulässig.

4. Die Wähler einer Gemeinde tragen alle gleichermaßen zur Wahl eines jeden Gemeinderatsmitgliedes und des Bürgermeisters bei. Jede Aufteilung nach Fraktionen ist ausgeschlossen.

Art. 17

(Erstellung der Kandidaturen in den Gemeinden der Region)

1. In den Gemeinden der Region müssen die Vorlagen der Kandidaturen für das Amt eines Bürgermeisters sowie die Listenvorlagen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes von mindestens:

a) 250 Wählern in den Gemeinden mit über 30.000 Einwohnern;
b) 120 Wählern in den Gemeinden mit über 10.000 Einwohnern;
c) 80 Wählern in den Gemeinden mit über 5.000 Einwohnern;
d) 50 Wählern in den Gemeinden mit über 2.000 Einwohnern;
e) 35 Wählern in den Gemeinden mit über 1.000 Einwohnern

unterzeichnet werden.

In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen ist keine Unterschriftenleistung von seiten der Vorleger für die Kandidatur für das Amt eines Bürgermeisters notwendig, wenn die Kandidaturen zusammen mit der Liste der Kandidaten für den Gemeinderat und mit demselben Listenzeichen vorgelegt werden.

2. Il numero dei presentatori non può eccedere di oltre la metà le cifre indicate nel comma 1.

3. La popolazione del comune è determinata in base ai risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione.

4. I presentatori devono essere elettori iscritti nelle liste elettorali del comune con diritto al voto per l'elezione del consiglio comunale e la loro firma è autenticata anche cumulativamente in un solo atto, secondo quanto stabilito dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni delle firme di sottoscrizione delle liste, oltre ai soggetti di cui all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53, i giudici di pace ed i segretari giudiziari.

5. Ciascun elettore non può sottoscrivere più di una dichiarazione di presentazione di candidatura alla carica di sindaco né più di una dichiarazione di presentazione di lista di candidati per l'elezione dei consiglieri comunali.

6. Le sottoscrizioni sono raccolte dopo il deposito presso l'ufficio del segretario comunale competente e dopo l'affissione all'albo pretorio del comune delle liste, delle candidature alla carica di sindaco e del programma amministrativo. All'atto del deposito, ciascun candidato alla carica di sindaco e ciascun candidato alla carica di consigliere deve aver accettato la candidatura e deve aver dichiarato, contestualmente all'accettazione, di non essere candidato in altro comune. Il deposito deve avvenire tra il ventesimo ed il quinto giorno antecedente il termine per la presentazione delle liste. L'affissione all'albo deve avvenire dal giorno successivo al deposito sino a quello di presentazione delle liste. In caso di rinuncia alla candidatura da parte di uno o più candidati alla carica di consigliere dopo l'affissione della lista all'albo pretorio del comune, le firme raccolte rimangono valide, purché le rinunce non superino il 25 per cento dei candidati compresi nella lista.

Art. 18

(Presentazione delle candidature nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento)

1. Nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento, con la lista dei

2. Die Anzahl der Vorleger darf die in Absatz 1 angeführten Zahlen um nicht mehr als die Hälfte überschreiten.

3. Die Bevölkerung der Gemeinde wird auf der Grundlage der Ergebnisse der letzten allgemeinen Volkszählung bestimmt.

4. Die Vorleger müssen Wähler sein, die in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragen sind und Stimmrecht für die Wahl des Gemeinderates besitzen; ihre Unterschrift wird auch zusammen in einem einzigen Akt gemäß den Bestimmungen des Artikels 14 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 beglaubigt. Für die Beglaubigung der Unterschriften der Listenunterzeichnung sind neben den Personen nach Artikel 14 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 die Friedensrichter und die Sekretäre der Gerichtsämter zuständig.

5. Jeder Wähler darf weder mehr als eine Kandidaturvorlage für das Amt eines Bürgermeisters noch mehr als eine Kandidatenlistenvorlage für die Wahl zum Gemeinderatsmitglied unterzeichnen.

6. Die Unterschriftenleistungen werden nach der Hinterlegung beim Amt des zuständigen Gemeindesekretärs und nach dem Anschlag der Listen, der Kandidaturen für das Amt eines Bürgermeisters und des Verwaltungsprogrammes an der Amtstafel der Gemeinde gesammelt. Bei der Hinterlegung muß jeder Kandidat für das Amt eines Bürgermeisters sowie jeder Kandidat für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes die Kandidatur angenommen und gleichzeitig bei der Annahme erklärt haben, in keiner anderen Gemeinde als Kandidat aufgestellt worden zu sein. Die Hinterlegung muß zwischen dem zwanzigsten und dem fünften Tag vor der Frist für die Vorlegung der Listen erfolgen. Der Anschlag an der Amtstafel muß ab dem Tag nach jenem der Hinterlegung bis zu jenem der Listenvorlegung erfolgen. Im Falle eines Verzichtes auf die Kandidatur von seiten eines oder mehrerer Kandidaten für das Amt eines Ratsmitgliedes nach dem Anschlag der Liste an der Gemeindeamtstafel bleiben die gesammelten Unterschriften gültig, sofern die Verzichte nicht 25 Prozent der in der Liste eingetragenen Kandidaten überschreitet.

Art. 18

(Vorlegung der Kandidaturen in den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern

candidati al consiglio comunale e con il programma amministrativo, deve essere anche presentato, presso l'ufficio del segretario comunale competente, il nome e cognome del candidato alla carica di sindaco, da affiggere all'albo pretorio.

2. Nessuna lista può comprendere un numero di candidati superiore al numero dei componenti del consiglio da eleggere, né inferiore a tre quarti. Qualora il numero dei candidati da comprendere in ogni lista contenga una cifra decimale superiore a cinquanta, esso è arrotondato all'unità superiore.

3. Nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai tre quarti dei consiglieri assegnati.

4. I candidati, contrassegnati da numeri arabi progressivi, devono essere elencati con l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita ed eventualmente l'indicazione del soprannome o del nome volgare.

5. Nessuno può presentarsi come candidato alla carica di sindaco e di consigliere comunale nello stesso comune o in comuni diversi. In caso di elezioni al di fuori del turno elettorale generale di cui all'articolo 15, comma 1, chi già riveste la carica di sindaco in un comune non può presentarsi come candidato in altri comuni.

6. Nessuno può essere candidato alla carica di consigliere comunale in più di una lista nello stesso comune, né può presentarsi come candidato in più di un comune. In caso di elezioni al di fuori del turno elettorale generale di cui all'articolo 15, comma 1, chi già riveste la carica di consigliere in un comune non può presentarsi come candidato in altri comuni.

müssen beim Amt des zuständigen Gemeindesekretärs für den Anschlag an der Amtstafel zusammen mit der Liste der Kandidaten für den Gemeinderat und dem Verwaltungsprogramm auch der Vor- und Zuname des Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters vorgelegt werden.

2. Keine Liste darf eine Anzahl von Kandidaten umfassen, die höher als die Anzahl der zu wählenden Ratsmitglieder ist oder unter drei Viertel dieser Anzahl liegt. Falls die Anzahl der in einer jeden Liste einzuschließenden Kandidaten eine Dezimalziffer über fünfzig enthält, so ist diese Anzahl auf die nächsthöhere ganze Zahl aufzurunden.

3. In den Kandidatenlisten kann keines der beiden Geschlechter mit mehr als drei Vierteln der zugewiesenen Ratsmitglieder vertreten sein.

4. Die Namen der Kandidaten, die mit laufenden arabischen Ziffern gekennzeichnet werden, müssen mit der Angabe des Zu- und Vornamens, des Geburtsorts und -datums sowie gegebenenfalls des Übernamens oder Vulgonamens angeführt werden.

5. Niemand darf als Kandidat für das Amt eines Bürgermeisters und eines Gemeinderatsmitgliedes in derselben Gemeinde oder in verschiedenen Gemeinden auftreten. Bei Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins gemäß Artikel 15 Absatz 1 darf derjenige, der bereits in einer Gemeinde das Amt eines Bürgermeisters bekleidet, nicht als Kandidat in anderen Gemeinden auftreten.

6. Niemand darf als Kandidat für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in mehreren Listen derselben Gemeinde aufgestellt werden oder in verschiedenen Gemeinden als Kandidat auftreten. Bei Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins gemäß Artikel 15 Absatz 1 darf derjenige, der bereits in einer Gemeinde das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes bekleidet, nicht als Kandidat in anderen Gemeinden auftreten.

Art. 19

(Presentazione delle candidature nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano)

1. Nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, presso l'ufficio del segretario comunale competente, devono essere depositati la lista dei candidati al consiglio comunale, con la specifica indicazione dei candidati che non abbiano accettato la candidatura anche per la carica di sindaco, ed il programma amministrativo, da affiggere all'albo pretorio.

Art. 19

(Vorlegung der Kandidaturen in den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern)

1. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern müssen beim Amt des zuständigen Gemeindesekretärs für den Anschlag an der Amtstafel die Liste der Kandidaten für den Gemeinderat, welche die genaue Angabe der Kandidaten enthalten muß, die auch die Kandidatur für das Amt eines Bürgermeisters nicht angenommen haben, und das Verwaltungsprogramm hinterlegt werden.

2. Nessuna lista può comprendere un numero di candidati inferiore a tre né superiore al numero dei componenti del consiglio da eleggere, aumentato della metà. Qualora il numero dei consiglieri da eleggere sia dispari, il numero massimo dei candidati è arrotondato all'unità superiore.

3. Nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a tre quarti del numero massimo di candidati di cui una lista può essere formata.

4. I candidati, contrassegnati da numeri arabi progressivi, devono essere elencati con l'indicazione del cognome, nome, ed eventualmente del soprannome, del nome volgare o del nome del maso, luogo e data di nascita e gruppo linguistico di appartenenza o di aggregazione.

5. Nessuno può essere candidato alla carica di consigliere comunale in più di una lista nello stesso comune né può presentarsi come candidato in più di un comune. In caso di elezioni al di fuori del turno elettorale di cui all'articolo 15, comma 1, chi già riveste la carica di consigliere in un comune, non può presentarsi come candidato in altri comuni.

Art. 20

(Presentazione delle candidature nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento e nei comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano)

1. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento ed a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, ciascun candidato alla carica di sindaco deve dichiarare all'atto della presentazione della candidatura il collegamento con una o più liste presentate per l'elezione del consiglio comunale. La dichiarazione ha efficacia solo se convergente con analoga dichiarazione resa dai delegati delle liste interessate. Con la presentazione della candidatura alla carica di sindaco deve essere depositato anche il programma amministrativo da affiggere anch'esso all'albo pretorio. Nel caso in cui più liste convergano su uno stesso candidato alla carica di sindaco, tali liste devono presentare il medesimo programma amministrativo e si considerano fra di loro collegate.

2. Keine Liste darf eine Anzahl von weniger als drei Kandidaten oder eine höhere als die um die Hälfte erhöhte Anzahl der zu wählenden Ratsmitglieder umfassen. Falls die Anzahl der zu wählenden Ratsmitglieder ungerade sein sollte, wird die Höchstzahl der zu wählenden Kandidaten auf die nächsthöhere ganze Zahl aufgerundet.

3. Auf den Kandidatenlisten darf keines der beiden Geschlechter mit mehr als drei Vierteln der Höchstzahl der Kandidaten vertreten sein, die einer Liste zusteht.

4. Die Namen der Kandidaten, die mit laufenden arabischen Ziffern gekennzeichnet werden, müssen mit der Angabe des Zu- und Vornamens und gegebenenfalls des Übernamens, des Vulgonamens oder des Hofnamens sowie des Geburtsorts und -datums und der Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung angeführt werden.

5. Niemand darf als Kandidat für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in mehreren Listen derselben Gemeinde aufgestellt werden oder in verschiedenen Gemeinden als Kandidat auftreten. Wenn die Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins gemäß Artikel 15 Absatz 1 stattfinden, darf derjenige, der bereits in einer Gemeinde das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes bekleidet, nicht als Kandidat in anderen Gemeinden auftreten.

Art. 20

(Vorlegung der Kandidaturen in den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern muß jeder Kandidat für das Amt eines Bürgermeisters bei der Vorlegung seiner Kandidatur die Verbindung mit einer oder mehreren Listen erklären, die für die Wahl des Gemeinderates vorgelegt werden. Die Erklärung ist nur dann wirksam, wenn sie mit der entsprechenden von den Beauftragten der betroffenen Liste abgegebenen Erklärung übereinstimmt. Bei der Vorlegung der Kandidatur für das Amt eines Bürgermeisters muß auch das Verwaltungsprogramm hinterlegt werden, das ebenfalls an der Amtstafel anzuschlagen ist. Im Falle, daß mehrere Listen ein und denselben Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters vorschlagen, müssen diese Listen dasselbe Verwaltungsprogramm vorlegen und sie werden als untereinander verbunden betrachtet.

2. Nei comuni della provincia di Bolzano, i collegamenti eventualmente effettuati ai sensi e per i fini di cui all'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, devono corrispondere a quelli previsti dal comma 1.

3. Ogni lista di candidati per il consiglio comunale deve essere collegata con un candidato alla carica di sindaco.

4. Per i comuni della provincia di Trento, nessuna lista può comprendere un numero di candidati superiore al numero dei componenti del consiglio da eleggere, né inferiore a tre quarti, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei candidati da comprendere in ogni lista contenga una cifra decimale superiore a cinquanta. Nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a tre quarti dei consiglieri assegnati.

5. Per i comuni della provincia di Bolzano, nessuna lista può comprendere un numero di candidati inferiore a tre né superiore al numero dei componenti del consiglio da eleggere, aumentato della metà. Qualora il numero dei consiglieri da eleggere sia dispari, il numero massimo dei candidati è arrotondato all'unità superiore. Nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a tre quarti del numero massimo di candidati di cui una lista può essere formata.

6. I candidati, contrassegnati da numeri arabi progressivi, devono essere elencati con l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita ed eventualmente del soprannome o del nome volgare e, nella provincia di Bolzano, con l'indicazione del gruppo linguistico di appartenenza o di aggregazione.

7. Nessuno può essere contemporaneamente candidato alla carica di sindaco e di consigliere comunale nello stesso comune o in comuni diversi. In caso di elezioni al di fuori del turno elettorale generale di cui all'articolo 15, comma 1, chi già riveste la carica di sindaco in un comune, non può presentarsi come candidato in altri comuni.

8. Nessuno può essere candidato alla carica di consigliere comunale in più di una lista nello stesso comune né può presentarsi come candidato in più di un comune. In caso di elezioni al di fuori del turno elettorale generale di cui all'articolo 15, comma 1, chi già riveste la carica di consigliere in un comune, non può presentarsi come candidato in altri comuni.

2. In den Gemeinden der Provinz Bozen müssen die eventuell im Sinne und für die Zwecke des Artikels 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 hergestellten Listenverbindungen den im Absatz 1 vorgesehenen Verbindungen entsprechen.

3. Jede Liste von Kandidaten für den Gemeinderat muß mit einem Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters verbunden sein.

4. Was die Gemeinden der Provinz Trient anbelangt, darf keine Liste eine Anzahl von Kandidaten umfassen, die höher als die Anzahl der zu wählenden Ratsmitglieder ist oder unter drei Vierteln dieser Anzahl liegt. Diese Anzahl ist auf die nächsthöhere ganze Zahl aufzurunden, falls die Anzahl der in einer jeden Liste einzuschließenden Kandidaten eine Dezimalziffer über 50 enthält. Auf den Kandidatenlisten soll keines der zwei Geschlechter mit mehr als drei Vierteln der zugewiesenen Ratsmitglieder vertreten sein.

5. Was die Gemeinden der Provinz Bozen anbelangt, darf keine Liste eine Anzahl von Kandidaten enthalten, die unter drei liegt oder die Anzahl der zu wählenden Ratsmitglieder überschreitet, welche um die Hälfte erhöht wird. Falls die Anzahl der zu wählenden Ratsmitglieder ungerade ist, wird die Höchstzahl der Kandidaten auf die nächsthöhere ganze Zahl aufgerundet. Auf den Kandidatenlisten kann keines der beiden Geschlechter mit mehr als drei Vierteln der Höchstzahl der Kandidaten vertreten sein, die einer Liste zusteht.

6. Die Namen der Kandidaten, die mit laufenden arabischen Ziffern gekennzeichnet werden, müssen mit der Angabe des Zu- und Vornamens und gegebenenfalls des Übernamens oder des Vulgonamens sowie des Geburtsorts und -datums angeführt werden, und in der Provinz Bozen muß die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung angegeben werden.

7. Niemand darf als Kandidat für das Amt eines Bürgermeisters und eines Gemeinderatsmitgliedes in derselben Gemeinde oder in verschiedenen Gemeinden auftreten. Wenn die Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins gemäß Artikel 15 Absatz 1 stattfinden, darf derjenige, der bereits in einer Gemeinde das Amt eines Bürgermeisters bekleidet, nicht gleichzeitig als Kandidat in anderen Gemeinde auftreten.

8. Niemand darf als Kandidat für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes auf mehreren Listen derselben Gemeinde aufgestellt werden oder in verschiedenen Gemeinden als Kandidat auftreten. Wenn die Wahlen außerhalb des allgemeinen Wahltermins gemäß Artikel 15 Absatz 1 stattfinden, darf derjenige, der bereits in einer Gemeinde das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes bekleidet, nicht als Kandidat in anderen Gemeinde auftreten.

Art. 21

(Modalità di presentazione delle candidature)

1. Con la candidatura alla carica di sindaco e con le liste dei candidati a consigliere comunale, devono essere presentati:

a) tre esemplari del contrassegno a colori, anche figurato, contenuto in un cerchio di cm 10 di diametro e tre esemplari del medesimo contrassegno contenuto in un cerchio di cm 2 di diametro. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento ed a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, le candidature alla carica di sindaco devono essere accompagnate dai contrassegni di tutte le liste ad esse collegate;

b) il certificato, rilasciato per ogni candidato dal sindaco competente, attestante l'iscrizione nelle liste elettorali; per i comuni della provincia di Bolzano, tale certificato deve inoltre contenere l'attestazione che il candidato è in possesso del diritto di voto per l'elezione dei consigli comunali nella provincia medesima;

c) la dichiarazione di accettazione della candidatura la cui firma deve essere autenticata, secondo quanto stabilito dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni delle firme anche i giudici di pace ed i segretari giudiziari. Qualora il candidato si trovi all'estero, l'autenticazione della firma è richiesta alla Autorità diplomatica o consolare. La dichiarazione di accettazione della candidatura deve contenere l'esplicita dichiarazione del candidato di non essere in alcuna delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni. Nei comuni della provincia di Bolzano, la dichiarazione di accettazione della candidatura deve essere accompagnata dal certificato di appartenenza o di aggregazione ad un gruppo linguistico rilasciato ai sensi dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, come sostituito dall'articolo 1 del decreto legislativo 1° agosto 1991, n. 253. Inoltre, nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, la dichiarazione di accettazione della candidatura deve contenere l'even-

Art. 21

(Formvorschriften für die Vorlegung der Kandidaturen)

1. Zusammen mit den Kandidaturen für das Amt eines Bürgermeisters und mit den Listen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds sind ebenfalls vorzulegen:

a) drei Ausfertigungen des farbigen, auch bildlich dargestellten, in einem Kreis von 10 cm Durchmesser enthaltenen Listenzeichens und drei Ausfertigungen desselben Listenzeichens in einem Kreis von 2 cm Durchmesser. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen mit über 13.000 Einwohnern müssen den Kandidaturen für das Amt eines Bürgermeisters die Listenzeichen sämtlicher Listen beigelegt werden, die mit diesen Kandidaturen verbunden sind;

b) die vom zuständigen Bürgermeister für jeden Kandidaten ausgestellte Bescheinigung, durch welche die Eintragung in die Wählerlisten bestätigt wird. Für die Gemeinden der Provinz Bozen muß diese Bescheinigung außerdem den Nachweis enthalten, daß der Kandidat das Stimmrecht für die Wahl der Gemeinderäte in dieser Provinz besitzt;

c) die Erklärung über die Annahme der Kandidatur, deren Unterschrift gemäß den Bestimmungen des Artikels 14 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 beglaubigt sein muß. Für die Beglaubigung der Unterschriften sind auch die Friedensrichter und die Sekretäre der Gerichtsämter zuständig. Falls sich der Kandidat im Ausland befindet, wird die Beglaubigung der Unterschrift bei einem Amt einer diplomatischen Vertretung oder eines Konsulats angefordert. Die Erklärung über die Annahme der Kandidatur muß die ausdrückliche Angabe des Kandidaten enthalten, daß für ihn keine der Bedingungen zutrifft, welche im Artikel 15 Absatz 1 des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55, ersetzt durch Artikel 1 des Gesetzes vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 mit seinen nachfolgenden Änderungen, vorgesehen sind. In den Gemeinden der Provinz Bozen muß der Erklärung über die Annahme der Kandidatur außerdem die Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit oder über die Sprachgruppenangliederung beigelegt werden, die im Sinne des Artikels 18 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, ersetzt durch Artikel 1 des Legislativdekretes vom 1. August 1991, Nr. 253, auszu-

tuale espressa rinuncia alla candidatura alla carica di sindaco; nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento e superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, deve contenere l'indicazione della lista o delle liste collegate. Nei comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, ciascun candidato alla carica di sindaco deve indicare quale, tra le liste ad esso collegate, deve essere considerata lista di riferimento ai fini dell'assegnazione dei seggi per il consiglio comunale;

d) copia del programma amministrativo; per la provincia di Bolzano solo nei comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti;

e) l'indicazione di uno o due delegati i quali abbiano la facoltà di designare un rappresentante di lista presso ogni seggio e presso l'ufficio centrale nonché di effettuare, per i comuni della provincia di Bolzano, le dichiarazioni di collegamento della lista ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5;

f) nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento ed a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano con le liste dei candidati devono essere presentate le dichiarazioni di collegamento con un candidato alla carica di sindaco; le stesse devono essere convergenti con l'analoga dichiarazione rilasciata dal candidato medesimo.

2. Le dichiarazioni di collegamento di cui all'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 possono essere presentate alla commissione o sottocommissione elettorale circondariale entro le ore 9 del giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle liste.

3. Le designazioni e le dichiarazioni devono essere fatte per iscritto e la firma dei delegati deve essere autenticata dai soggetti indicati dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 o dai giudici di pace o dai segretari giudiziari.

4. Le liste e gli allegati devono essere presentati alla segreteria del comune nelle ore d'ufstellen ist. Weiters hat die Erklärung über die Annahme der Kandidatur in den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern gegebenfalls den ausdrücklichen Verzicht auf die Kandidatur für das Amt eines Bürgermeisters zu enthalten, in den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen mit über 13.000 Einwohnern hat die besagte Erklärung die Angabe der verbundenen Liste oder der verbundenen Listen zu enthalten. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern muß jeder Kandidat für das Amt eines Bürgermeisters angeben, welche der mit ihm verbundenen Listen für die Zwecke der Zuteilung der Sitze im Gemeinderat als Bezugsliste zu betrachten ist;

d) eine Ausfertigung des Verwaltungsprogrammes für die Provinz Bozen, aber nur in den Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern;

e) die Angabe eines oder zweier Beauftragten, die dazu befugt sind, einen Listenvertreter für jeden Wahlsprengel und für die Hauptwahlbehörde vorzuschlagen sowie für die Gemeinden der Provinz Bozen die Erklärungen über die Listenverbindungen gemäß Artikel 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 abzugeben;

f) in den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen mit über 13.000 Einwohnern müssen zusammen mit den Kandidatenlisten die Erklärungen über die Verbindung mit einem Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters vorgelegt werden; diese müssen mit der entsprechenden Erklärung des betreffenden Kandidaten übereinstimmen.

2. Die Erklärungen über die Listenverbindungen gemäß Artikel 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 können der Bezirkswahlkommission oder der Bezirkswahlunterkommission bis 9.00 Uhr des Tages eingereicht werden, der dem Ablauf der Frist für die Vorlegung der Listen folgt.

3. Die Namhaftmachungen und die Erklärungen müssen schriftlich erfolgen, und die Unterschrift der Beauftragten muß von den im Artikel 14 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 angeführten Personen bzw. von den Friedensrichtern oder den Sekretären der Gerichtsämter beglaubigt werden.

4. Die Listen und Beilagen müssen während der Amtsstunden im Zeitraum zwischen dem vier-

ficio nel periodo compreso tra il trentaquattresimo giorno e le ore 12 del trentunesimo giorno antecedente quello della votazione. Le liste accompagnate da contrassegni identici a quelli depositati presso la Giunta provinciale devono essere presentate da persona munita di delega, rilasciata da uno o più dirigenti regionali o provinciali del partito o del raggruppamento politico che ha depositato il contrassegno, con la contestuale attestazione del Presidente della Giunta provinciale dalla quale risulti che i predetti dirigenti sono autorizzati a rilasciare le deleghe per la presentazione delle liste medesime.

5. Il segretario comunale o il dipendente comunale da lui delegato rilascia ricevuta degli atti presentati, indicando il giorno, l'ora e il numero progressivo della presentazione e provvede a rimetterli, nel pomeriggio del trentunesimo giorno antecedente quello della votazione, alla commissione o sottocommissione elettorale circondariale competente per territorio.

Art. 22

(Commissione o sottocommissione elettorale circondariale - Esame ed ammissione delle candidature)

1. La commissione o sottocommissione elettorale circondariale, entro il giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature:

a) verifica che le candidature alla carica di sindaco e le liste dei candidati alla carica di consigliere comunale siano sottoscritte dal numero richiesto di elettori, eliminandole se non lo sono;
b) ricusa le candidature alla carica di sindaco e cancella dalle liste i nomi dei candidati alla carica di consigliere comunale nel caso sia accertata la sussistenza a loro carico di alcuna delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni o qualora, in riferimento agli stessi, manchi ovvero sia incompleta la dichiarazione di accettazione prescritta dall'articolo 21, integrata per i comuni della provincia di Bolzano dal certificato di appartenenza o di aggregazione ad un gruppo linguistico. Ricusa altresì le can-

unddreißigsten Tag und 12.00 Uhr des einunddreißigsten Tages vor dem Wahltag beim Sekretariat der Gemeinde eingereicht werden. Die Listen, denen Listenzeichen beiliegen, welche mit den beim Landesausschuß hinterlegten Listenzeichen identisch sind, müssen von einer Person vorgelegt werden, die mit einer Vollmacht ausgestattet ist, welche von einem oder mehreren Leitern auf Regional- oder Landesebene der Partei oder der politischen Gruppierung ausgestellt wurde, die das Listenzeichen hinterlegt hat, zusammen mit der Bescheinigung des jeweiligen Landeshauptmanns, aus der hervorgeht, daß die genannten Leiter ermächtigt sind, die Vollmachten für die Vorlegung dieser Listen auszustellen.

5. Der Gemeindesekretär oder der von ihm beauftragte Gemeindebeamte stellt eine Bestätigung über den Empfang der vorgelegten Unterlagen aus, wobei er den Tag, den Zeitpunkt und die fortlaufende Nummer der Vorlegung angibt, und übermittelt diese am Nachmittag des einunddreißigsten Tages vor dem Wahltag an die gebietlich zuständige Bezirkswahlkommission bzw. Bezirkswahlunterkommission.

Art. 22

(Bezirkswahlkommission oder Bezirkswahlunterkommission - Überprüfung und Genehmigung der Kandidaturen)

1. Die Bezirkswahlkommission oder Bezirkswahlunterkommission muß innerhalb des Tages, welcher dem Ablauf der Frist für die Vorlegung der Kandidaturen folgt:

a) nachprüfen, ob die Kandidaturen für das Amt eines Bürgermeisters sowie die Listen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds von der vorgeschriebenen Wählerzahl unterschrieben wurden, wobei sie jene ausschließt, bei denen dies nicht zutrifft;
b) die Kandidaturen für das Amt eines Bürgermeisters zurückweisen und die Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes aus den Listen streichen, falls festgestellt wird, daß auf die betroffene Person irgendeine der Bedingungen zutrifft, die im Artikel 15 Absatz 1 des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55, ersetzt durch Artikel 1 des Gesetzes vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 mit seinen nachfolgenden Änderungen, vorgesehen sind, bzw. falls für die betroffene Person die im Artikel 21 vorgesehene Annahmeerklärung fehlt oder unvollständig ist, die für die Gemeinden der Provinz Bozen durch die Be-

didature alla carica di sindaco e cancella dalle liste i nomi dei candidati alla carica di consigliere comunale qualora manchi il certificato di iscrizione nelle liste elettorali attestante, inoltre, per i comuni della provincia di Bolzano, che il candidato è in possesso del diritto di voto per l'elezione dei consigli comunali della provincia medesima;

c) ricusa i contrassegni presentati da parte di chi non ha titolo, che siano identici o che si possano facilmente confondere con quelli notoriamente usati da altri partiti o gruppi politici, ovvero che riproducano simboli o elementi caratterizzanti di simboli che, per essere usati tradizionalmente da partiti o gruppi politici presenti in Consiglio provinciale, possano trarre in errore l'elettore; ricusa altresì i contrassegni identici o facilmente confondibili con quelli depositati presso la Presidenza della Giunta provinciale o con quelli presentati in precedenza oppure riproducenti immagini o soggetti religiosi; in tali casi la commissione o sottocommissione assegna un termine non superiore a ventiquattro ore per la presentazione di un nuovo contrassegno;

d) accerta che le liste accompagnate da contrassegni identici a quelli depositati presso la Giunta provinciale siano state presentate da persone munite di delega rilasciata da uno o più dirigenti regionali o provinciali del partito o gruppo politico che ha depositato il contrassegno, con la prescritta attestazione del Presidente della Giunta provinciale, ricusando quelle liste per le quali manca tale requisito;

e) cancella i nomi dei candidati già compresi in liste presentate in precedenza;

f) ricusa le liste che contengono un numero di candidati inferiore al minimo prescritto e riduce quelle che contengono un numero di candidati superiore al massimo consentito, cancellando gli ultimi nomi;

g) riduce al numero massimo consentito le liste formate da rappresentanti di un solo sesso cancellando gli ultimi nomi;

scheinigung über die Zugehörigkeit zu einer Sprachgruppe oder die Angliederung an eine solche zu ergänzen ist; außerdem die Kandidaturen für das Amt eines Bürgermeisters zurückweisen und die Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes aus den Listen streichen, falls die Bestätigung über die Eintragung in den Wählerlisten fehlt, mit der außerdem für die Gemeinden der Provinz Bozen bescheinigt wird, daß der Kandidat das Stimmrecht für die Wahl der Gemeinderäte in dieser Provinz besitzt;

c) die Listenzeichen zurückweisen, die von nicht berechtigten Personen vorgelegt wurden, mit den bekanntlich von anderen Parteien oder politischen Gruppierungen benützten Listenzeichen identisch sind oder leicht verwechselt werden können bzw. Symbole oder kennzeichnende Bestandteile von Symbolen wiedergeben, welche aufgrund der traditionellen Verwendung durch im Landtag vertretene Parteien oder politische Gruppierungen den Wähler irreführen könnten; außerdem die Listenzeichen zurückweisen, die mit jenen identisch sind oder leicht verwechselt werden können, die beim Präsidium des Landesausschusses hinterlegt wurden bzw. die bereits vorgelegt wurden, oder die religiöse Bilder oder Gegenstände wiedergeben; in diesen Fällen gewährt die Kommission oder Unterkommission eine Frist von nicht mehr als 24 Stunden für die Vorlegung eines neuen Listenzeichens;

d) feststellen, ob die Listen, denen Listenzeichen beiliegen, welche mit den beim Landesausschuß hinterlegten Listenzeichen identisch sind, von Personen vorgelegt wurden, die mit einer von einem oder mehreren Leitern auf Regional- oder Landesebene der Partei oder der politischen Gruppierung, die das Listenzeichen hinterlegt hat, ausgestellten Vollmacht und mit der vorgeschriebenen Bescheinigung des jeweiligen Landeshauptmanns ausgestattet sind, wobei sie jene Listen zurückweist, für die diese Voraussetzung nicht zutrifft;

e) die Namen der Kandidaten streichen, die bereits in anderen vorher vorgelegten Listen enthalten sind;

f) die Listen zurückweisen, die eine Anzahl von Kandidaten enthalten, die unter der vorgeschriebenen Mindestzahl liegt, und durch Streichung der letzten Namen jene Listen verkürzen, die eine Anzahl von Kandidaten enthalten, welche die zugelassene Höchstzahl überschreitet;

g) die Listen, die nur aus Männern bzw. nur aus Frauen bestehen, auf die höchstzulässige Kandidatenzahl verkürzen, wobei sie die letzten Namen streicht;

h) ricusa le candidature alla carica di sindaco che non contengano l'indicazione della lista o delle liste collegate oppure l'indicazione delle liste di riferimento ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera c);

i) ricusa le liste che, non presentando candidature alla carica di sindaco non hanno dichiarato di collegarsi ad altra candidatura ai sensi dell'articolo 20;

l) cancella dalla lista dei candidati alla carica di consigliere comunale il nominativo del candidato alla carica di sindaco eventualmente compreso nella lista medesima.

2. La ricusazione della candidatura alla carica di sindaco comporta la ricusazione dell'unica lista o di tutte le liste ad essa collegate. La ricusazione dell'unica lista o di tutte le liste collegate ad una candidatura alla carica di sindaco, comporta la ricusazione della candidatura medesima.

3. La commissione o sottocommissione elettorale circondariale verifica se le dichiarazioni di collegamento presentate ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 siano reciproche ed esclude dal gruppo di liste collegate quelle che manchino di tale requisito. Per i comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, verifica inoltre che i collegamenti eventualmente effettuati ai sensi e per i fini di cui all'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 corrispondano a quelli effettuati ai sensi e per i fini di cui all'articolo 20, comma 1, escludendo quelle che manchino di tale requisito.

4. Il delegato di ciascuna lista può prendere cognizione, entro il giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature, delle contestazioni fatte dalla commissione o sottocommissione elettorale circondariale e delle modificazioni da questa apportate alla lista.

5. La commissione o sottocommissione elettorale circondariale si riconvoca entro le ore 9 del secondo giorno successivo per udire eventualmente i delegati delle liste contestate o modificate, ammettere nuovi documenti al fine di sanare mere irregolarità o errori materiali contenuti nella documentazione di cui all'articolo 21 ed accettare

h) die Kandidaturen für das Amt eines Bürgermeisters zurückweisen, die keine Angabe über die verbundene Liste bzw. über die verbundenen Listen oder welche keine Angabe über die Bezugslisten im Sinne des Artikels 21 Absatz 1 Buchstabe c) enthalten;

i) die Listen zurückweisen, die keine Kandidatur für das Amt eines Bürgermeisters vorlegen und keine Erklärung über die Verbindung mit einer anderen Kandidatur im Sinne des Artikels 20 enthalten;

l) aus der Liste der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds den Namen des Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters streichen, der gegebenenfalls in derselben Liste enthalten ist.

2. Die Zurückweisung der Kandidatur für das Amt eines Bürgermeisters zieht die Zurückweisung der einzigen damit verbundenen Liste bzw. sämtlicher damit verbundener Listen nach sich. Die Zurückweisung der einzigen mit einer Kandidatur für das Amt eines Bürgermeisters verbundenen Liste bzw. sämtlicher damit verbundenen Listen zieht die Zurückweisung der Kandidatur mit sich.

3. Die Bezirkswahlkommission oder Bezirkswahlunterkommission überprüft, ob die im Sinne des Artikels 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 vorgelegten Erklärungen über die Listenverbindungen übereinstimmen und schließt von der Gruppe der verbundenen Listen jene aus, für die diese Voraussetzung fehlt. Für die Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern überprüft sie außerdem, ob die eventuell im Sinne und für die Zwecke gemäß Artikels 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 hergestellten Listenverbindungen mit jenen übereinstimmen, die im Sinne und für die Zwecke gemäß Artikel 20 Absatz 1 hergestellt wurden, und schließt von der Gruppe der verbundenen Listen jene aus, für die diese Voraussetzung fehlt.

4. Der Beauftragte jeder Liste kann innerhalb desselben Tages, welcher dem Ablauf der Frist für die Vorlegung der Kandidaturen folgt, von den Beanstandungen der Bezirkswahlkommission oder Bezirkswahlunterkommission und von den Änderungen Kenntnis nehmen, die von dieser an der Liste vorgenommen wurden.

5. Die Bezirkswahlkommission oder Bezirkswahlunterkommission tritt binnen 9.00 Uhr des übernächsten Tages zusammen, um gegebenenfalls die Beauftragten der beanstandeten oder abgeänderten Listen anzuhören, neue Schriftstücke zum Zwecke der Bereinigung reiner Unregelmäßigkeiten oder sachlicher Fehler zuzulassen, die

nuovi contrassegni; seduta stante delibera sulle modificazioni eseguite.

6. Dopo l'approvazione definitiva di tutte le candidature di ogni singolo comune, la commissione o sottocommissione elettorale circondariale stabilisce, mediante sorteggio, l'ordine delle candidature alla carica di sindaco e delle liste dei candidati per il consiglio comunale. Con riferimento ai comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento ed ai comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, il sorteggio è effettuato fra le liste per il consiglio comunale. Con riferimento ai comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento ed ai comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, il sorteggio avviene separatamente per le candidature alla carica di sindaco e per le liste dei candidati a consigliere comunale.

7. Alle operazioni di sorteggio possono partecipare, qualora lo richiedano, i delegati delle liste presentate.

8. L'ordine delle liste dei candidati per il consiglio comunale è stabilito mediante un sorteggio numerico a prescindere dall'ordine delle candidature alla carica di sindaco.

9. Le decisioni della commissione o sottocommissione elettorale circondariale sono definitive e vengono comunicate per conoscenza anche al Commissario del Governo.

Art. 23

(Pubblicazione del manifesto delle candidature)

1. Le decisioni di cui all'articolo 22 devono essere immediatamente comunicate all'ufficio elettorale della Regione per la preparazione del manifesto di cui all'articolo 51, comma 1, lettera d).

2. Per i comuni della provincia di Trento con popolazione fino a 3.000 abitanti, il manifesto deve contenere il contrassegno di lista con a fianco il cognome, nome, luogo e data di nascita del candidato alla carica di sindaco; a seguire, in senso verticale, il cognome, nome, luogo e data di nascita dei candidati alla carica di consigliere comunale.

in den Unterlagen gemäß Artikel 21 dieses Gesetzes enthalten sind, und neue Listenzeichen anzunehmen; sie beschließt sofort über die vorgenommenen Änderungen.

6. Nach der endgültigen Genehmigung sämtlicher Kandidaturen jeder einzelnen Gemeinde legt die Bezirkswahlkommission oder Bezirkswahlunterkommission die Reihenfolge der Kandidaturen für das Amt eines Bürgermeisters und der Kandidatenlisten für den Gemeinderat durch Auslosung fest. Was die Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern und die Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern betrifft, erfolgt die Auslosung unter den Listen für die Wahl des Gemeinderates. Was die Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern und die Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern betrifft, erfolgt die Auslosung getrennt für die Kandidaturen betreffend das Amt eines Bürgermeisters und für die Kandidatenlisten betreffend das Amt eines Gemeinderatsmitglieds.

7. Den Auslosungshandlungen können auf Verlangen die Beauftragten der vorgelegten Listen beiwohnen.

8. Abgesehen von der Rangordnung der Kandidaturen für das Amt des Bürgermeisters wird die Rangordnung der Kandidatenlisten für den Gemeinderat mittels einer zahlenmäßigen Auslosung festgelegt.

9. Die Entscheidungen der Bezirkswahlkommission oder der Bezirkswahlunterkommission sind endgültig und werden auch dem Regierungskommissär zur Kenntnisnahme mitgeteilt.

Art. 23

(Veröffentlichung der Kundmachung mit den Kandidaturen)

1. Die Entscheidungen gemäß Artikel 22 müssen dem Wahlamt der Region für die Vorbereitung der Kundmachung gemäß Artikel 51 Absatz 1 Buchstabe d) unverzüglich mitgeteilt werden.

2. Für die Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern muß die Kundmachung das Listenzeichen mit den daneben angeführten Zunamen, Vornamen, Geburtsort und Geburtsdatum des Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters enthalten; darunter in vertikaler Reihenfolge den Zunamen, den Vornamen, den Geburtsort und das Geburtsdatum der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds.

3. Per i comuni della provincia di Trento con popolazione superiore a 3.000 abitanti e per i comuni della provincia di Bolzano con popolazione superiore a 13.000 abitanti il manifesto delle candidature alla carica di sindaco deve contenere il cognome, nome, luogo e data di nascita di ogni candidato nonché i contrassegni delle liste collegate. Il manifesto delle candidature per il consiglio comunale deve contenere i contrassegni di lista, il cognome, nome, luogo e data di nascita di ogni candidato nonché l'indicazione del nominativo del candidato alla carica di sindaco cui ogni lista è collegata. Per i comuni della provincia di Bolzano devono inoltre essere indicati il gruppo linguistico di appartenenza o di aggregazione di ciascun candidato ed i collegamenti di lista di cui all'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5.

4. Per i comuni della provincia di Bolzano con popolazione fino a 13.000 abitanti il manifesto deve contenere il contrassegno di lista, il cognome, nome, luogo e data di nascita dei candidati alla carica di sindaco e consigliere comunale; a seguire, il cognome, nome, luogo e data di nascita dei candidati alla sola carica di consigliere. Devono inoltre essere indicati il gruppo linguistico di appartenenza o di aggregazione di ciascun candidato ed i collegamenti di lista di cui all'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5.

5. I manifesti di cui ai commi precedenti sono tempestivamente trasmessi in congruo numero al sindaco che dovrà curarne l'affissione all'albo ed in altri luoghi pubblici non oltre l'ottavo giorno antecedente quello di votazione.

Art. 24

(Stampa delle schede)

1. L'ufficio elettorale della Regione provvede alla stampa delle schede sulla base delle decisioni di cui all'articolo 22. La stampa delle schede è accompagnata dalle speciali misure di sicurezza disposte in occasione delle elezioni politiche per l'analogo servizio.

2. Nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento, le schede elet-

3. Für die Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern und für die Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern muß die Kundmachung mit den Kandidaturen für das Amt des Bürgermeisters den Zunamen, den Vornamen, den Geburtsort und das Geburtsdatum eines jeden Kandidaten sowie die Listenzeichen der verbundenen Listen enthalten. Die Kundmachung mit den Kandidaturen für den Gemeinderat muß die Listenzeichen, den Zunamen, den Vornamen, den Geburtsort und das Geburtsdatum eines jeden Kandidaten sowie den Namen des Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters anführen, mit dem jede Liste verbunden ist. Für die Gemeinden der Provinz Bozen müssen außerdem die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung eines jeden Kandidaten und die Listenverbindungen gemäß Artikel 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 angeführt werden.

4. Für die Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern muß die Kundmachung das Listenzeichen, den Zunamen, den Vornamen, den Geburtsort und das Geburtsdatum der Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters und eines Gemeinderatsmitglieds enthalten; danach den Zunamen, den Vornamen, den Geburtsort und das Geburtsdatum der Kandidaten, die nur für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds auftreten. Außerdem müssen die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung eines jeden Kandidaten und die im Artikel 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 vorgesehenen Listenverbindungen angeführt werden.

5. Die Kundmachungen gemäß den vorstehenden Absätzen werden unverzüglich und in angemessener Zahl dem Bürgermeister übermittelt, der den Anschlag an der Amtstafel und an anderen öffentlichen Orten spätestens am achten Tag vor dem Wahltag veranlassen muß.

Art. 24

(Druck der Stimmzettel)

1. Das Wahlamt der Region läßt die Stimmzettel auf der Grundlage der Entscheidungen gemäß Artikel 22 drucken. Der Druck der Stimmzettel erfolgt unter Beachtung der besonderen Sicherheitsmaßnahmen, die anläßlich der Parlamentswahlen für den gleichen Dienst vorgesehen sind.

2. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern ist

torali riportano a fianco del contrassegno il nominativo del relativo candidato alla carica di sindaco in progressione verticale, secondo l'ordine stabilito mediante sorteggio dalla commissione o sottocommissione elettorale circondariale. Le schede avranno le caratteristiche di cui all'allegato A.

3. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento, le schede elettorali riportano il nominativo del candidato alla carica di sindaco con a fianco i contrassegni della lista o delle liste collegate ammesse per l'elezione del consiglio comunale e lo spazio per l'espressione del voto di preferenza, secondo le caratteristiche di cui all'allegato B. I nominativi dei candidati alla carica di sindaco sono disposti in progressione verticale, secondo l'ordine stabilito mediante sorteggio dalla commissione o sottocommissione elettorale circondariale; i contrassegni della lista o delle liste collegate sono disposti in progressione verticale, secondo l'ordine stabilito mediante sorteggio dalla commissione o sottocommissione elettorale circondariale.

4. Nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, le schede per l'elezione del sindaco riportano lo spazio per l'espressione del voto, secondo le caratteristiche di cui all'allegato C. Le schede per l'elezione del consiglio comunale riportano i contrassegni di lista in progressione verticale, secondo l'ordine stabilito mediante sorteggio dalla commissione o sottocommissione elettorale circondariale, e lo spazio per l'espressione del voto di preferenza, secondo le caratteristiche di cui all'allegato C.

5. Nei comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, le schede elettorali riportano i nominativi dei candidati alla carica di sindaco con a fianco i contrassegni della lista o delle liste collegate ammesse per l'elezione del consiglio comunale e lo spazio per l'espressione del voto di preferenza, secondo le caratteristiche di cui all'allegato D.

6. Le schede per il secondo turno di votazione sono quelle di cui all'allegato E per i comuni della provincia di Trento ed all'allegato F per i comuni della provincia di Bolzano.

auf den Stimmzetteln neben einem jeden Listenzeichen der Name des entsprechenden Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters in vertikaler Reihenfolge nach der Rangordnung angeführt, die von der Bezirkswahlkommission oder von der Bezirkswahlunterkommission durch Auslosung festgelegt wurde. Die Stimmzettel entsprechen dem Muster in der Anlage A.

3. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern enthalten die Stimmzettel den Namen des Kandidaten für dieses Amt und daneben das Listenzeichen der verbundenen Liste bzw. die Listenzeichen der verbundenen Listen, die zur Gemeinderatswahl zugelassen sind, ferner das Feld für die Abgabe der Vorzugsstimme, und zwar gemäß Muster in der Anlage B. Die Namen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters sind in vertikaler Reihenfolge nach der Rangordnung angeführt, die von der Bezirkswahlkommission bzw. von der Bezirkswahlunterkommission durch Auslosung festgelegt wurde; die Listenzeichen der verbundenen Liste bzw. die Listenzeichen der verbundenen Listen sind in vertikaler Reihenfolge nach der Rangordnung angeführt, die von der Bezirkswahlkommission bzw. von der Bezirkswahlunterkommission durch Auslosung festgelegt wurde.

4. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern enthalten die Stimmzettel für die Wahl des Bürgermeisters das Feld für die Stimmabgabe, und zwar gemäß Muster in der Anlage C. Die Stimmzettel für die Wahl des Gemeinderates enthalten die Listenzeichen in vertikaler Reihenfolge gemäß der Rangordnung, die von der Bezirkswahlkommission oder Bezirkswahlunterkommission durch Auslosung festgelegt wurde, sowie das Feld für die Abgabe der Vorzugsstimme, und zwar gemäß Muster in der Anlage C.

5. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern enthalten die Stimmzettel die Namen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters und daneben das Listenzeichen der verbundenen Liste bzw. die Listenzeichen der verbundenen Listen, die zur Gemeinderatswahl zugelassen sind, sowie das Feld für die Abgabe der Vorzugsstimme, und zwar gemäß Muster in der Anlage D.

6. Die Stimmzettel für den zweiten Wahlgang sind jene gemäß Anlage E für die Gemeinden der Provinz Trient und jene gemäß Anlage F für die Gemeinden der Provinz Bozen.

Art. 25

(Sospensione delle elezioni per insufficienza del numero dei candidati)

1. Le elezioni non hanno luogo qualora non sia presentata nessuna candidatura alla carica di sindaco. Nei comuni della provincia di Bolzano, le elezioni non hanno luogo altresì quando il numero complessivo dei candidati compresi nelle liste presentate ed ammesse non sia superiore alla metà del numero dei consiglieri da eleggere nel comune.

2. Nei casi previsti dal comma 1 il presidente della commissione o sottocommissione elettorale circondariale ne dà immediatamente notizia al Presidente della Giunta regionale al quale, inoltre, rimette subito copia del relativo verbale.

3. Il Presidente della Giunta regionale dà notizia agli elettori dell'avvenuta sospensione delle elezioni mediante avviso da pubblicarsi a cura del sindaco entro cinque giorni dalla decisione della commissione o sottocommissione elettorale circondariale.

4. Le elezioni seguiranno entro novanta giorni dalla data del decreto di sospensione, nel giorno che sarà stabilito dal Presidente della Giunta regionale con le modalità di cui all'articolo 22 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni. Tale termine può essere prorogato al solo fine di far coincidere le elezioni con il primo turno elettorale utile previsto dall'articolo 15.

Art. 26

(Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento - Elezione del sindaco e del consiglio comunale)

1. Nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento, nella scheda è indicato, a fianco del contrassegno, il candidato alla carica di sindaco.

2. Ciascun elettore vota per un candidato alla carica di sindaco, segnando con la matita copiativa il relativo contrassegno. Può altresì esprimere due voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale compresi nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto, scrivendone il cognome e se necessario il

Art. 25

(Aufschub der Wahl wegen ungenügender Kandidatenanzahl)

1. Falls keine Kandidatur für das Bürgermeisteramt vorgelegt wurde, findet die Wahl nicht statt. In den Gemeinden der Provinz Bozen findet die Wahl außerdem nicht statt, wenn die Gesamtanzahl der Kandidaten auf den vorgelegten und zugelassenen Listen nicht höher ist als die Hälfte der in der Gemeinde zu wählenden Ratsmitglieder.

2. In den im Absatz 1 vorgesehenen Fällen setzt der Präsident der Bezirkswahlkommission oder der Bezirkswahlunterkommission unverzüglich den Präsidenten des Regionalausschusses davon in Kenntnis, welchem er außerdem sofort eine Ausfertigung der entsprechenden Niederschrift übermittelt.

3. Der Präsident des Regionalausschusses gibt den Wählern den erfolgten Aufschub der Wahl durch eine Kundmachung bekannt, die durch den Bürgermeister innerhalb von fünf Tagen nach der Entscheidung der Bezirkswahlkommission oder der Bezirkswahlunterkommission zu veröffentlichen ist.

4. Die Wahl findet innerhalb von neunzig Tagen ab dem Datum des Dekretes über den Aufschub an dem vom Präsidenten des Regionalausschusses festgelegten Tag statt, nämlich nach den Modalitäten gemäß Artikel 22 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen. Diese Frist kann verlängert werden, und zwar nur um die Wahl mit dem ersten im Artikel 15 vorgesehenen fälligen Wahltermin zusammenfallen zu lassen.

Art. 26

(Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern - Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern ist auf dem Stimmzettel neben dem Listenzeichen der Kandidat für das Amt des Bürgermeisters angeführt.

2. Jeder Wähler wählt einen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, indem er mit dem Kopierstift ein Zeichen auf das entsprechende Listenzeichen setzt. Er kann außerdem zwei Vorzugsstimmen für Kandidaten für das Amt eines Ratsmitgliedes abgeben, die in der Liste enthalten sind, welche mit dem ausgewählten Kandidaten

cognome e il nome nelle apposite righe stampate sotto il medesimo contrassegno. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scriverne solo uno. L'indicazione deve contenere entrambi i cognomi quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati ed all'occorrenza data e luogo di nascita.

3. È proclamato eletto sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti si procede ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, da effettuarsi la seconda domenica successiva a quella del primo turno. In caso di ulteriore parità, viene eletto il più anziano di età.

4. A ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere si intendono attribuiti tanti voti quanti sono i voti conseguiti dal candidato alla carica di sindaco ad essa collegato.

5. Alla lista collegata al candidato alla carica di sindaco che ha riportato il maggior numero di voti sono attribuiti due terzi dei seggi assegnati al consiglio, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei consiglieri da assegnare alla lista contenga una cifra decimale superiore a cinquanta. I restanti seggi sono attribuiti proporzionalmente tra le altre liste. L'attribuzione dei seggi alle liste avviene secondo le modalità stabilite all'articolo 33.

6. Nell'ambito di ogni lista i candidati sono proclamati eletti consiglieri comunali, secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. A parità di cifra, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista. Il primo seggio spettante ad ogni lista di minoranza è attribuito al candidato alla carica di sindaco della relativa lista.

Art. 27

(Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento - Elezione del sindaco e del consiglio comunale)

1. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento, la votazione per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale avviene su un unico scheda.

2. Nella scheda sono riportati il nome e il cognome del candidato alla carica di sindaco e i contrassegni delle liste collegate. Il nome e il cognome del candidato sono stampati a destra dei contrassegni delle liste collegate. Nella scheda sono altresì riportati i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di consigliere compresi nelle liste collegate al candidato alla carica di sindaco. Ogni elettore può esprimere il voto per il candidato alla carica di sindaco tracciando un segno sul contrassegno della lista collegata. Può altresì esprimere il voto per uno dei candidati alla carica di consigliere compresi nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto, scrivendo il cognome e il nome nelle apposite righe stampate sotto il medesimo contrassegno. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scriverne solo uno. L'indicazione deve contenere entrambi i cognomi quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati ed all'occorrenza data e luogo di nascita.

3. È proclamato eletto sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti si procede ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, da effettuarsi la seconda domenica successiva a quella del primo turno. In caso di ulteriore parità, viene eletto il più anziano di età.

4. A ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere si intendono attribuiti tanti voti quanti sono i voti conseguiti dal candidato alla carica di sindaco ad essa collegato.

5. Alla lista collegata al candidato alla carica di sindaco che ha riportato il maggior numero di voti sono attribuiti due terzi dei seggi assegnati al consiglio, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei consiglieri da assegnare alla lista contenga una cifra decimale superiore a cinquanta. I restanti seggi sono attribuiti proporzionalmente tra le altre liste. L'attribuzione dei seggi alle liste avviene secondo le modalità stabilite all'articolo 33.

6. Nell'ambito di ogni lista i candidati sono proclamati eletti consiglieri comunali, secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. A parità di cifra, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista. Il primo seggio spettante ad ogni lista di minoranza è attribuito al candidato alla carica di sindaco della relativa lista.

Art. 27

(Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern - Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern wird der Bürgermeister und der Gemeinderat mit einem einzigen Stimmzettel gewählt.

2. Auf dem Stimmzettel sind der Name und der Zuname des Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters und die Listenzeichen der verbundenen Listen angeführt. Der Name und der Zuname des Kandidaten sind rechts von den Listenzeichen der verbundenen Listen gedruckt. Auf dem Stimmzettel sind außerdem die Namen und Zunamen der Kandidaten für das Amt des Gemeinderates angeführt, die in den mit dem Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters verbundenen Listen enthalten sind. Jeder Wähler kann seine Stimme für den Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters abgeben, indem er auf das Listenzeichen einer verbundenen Liste ein Zeichen setzt. Er kann seine Stimme auch für einen der Kandidaten für das Amt des Gemeinderates abgeben, die in der verbundenen Liste des gewählten Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters enthalten sind, indem er deren Zunamen und, falls erforderlich, deren Vor- und Zunamen in die unter demselben Listenzeichen eigens vorgedruckten Zeilen schreibt. Sollte der Kandidat zwei Zunamen haben, so kann der Wähler bei der Abgabe der Vorzugsstimme auch nur einen davon schreiben. Beide Zunamen und gegebenenfalls Geburtsort und Geburtsdatum müssen jedoch angegeben werden, falls Verwechslungen mit anderen Kandidaten aufkommen könnten.

3. Zum Bürgermeister wird der Kandidat für dieses Amt als gewählt verkündet, der die höchste Anzahl von Stimmen erhalten hat. Bei Stimmengleichheit wird am zweiten dem ersten Wahltermin folgenden Sonntag eine Stichwahl zwischen den zwei Kandidaten durchgeführt, die die höchste Anzahl von Stimmen erhalten haben. Im Falle einer weiteren Stimmengleichheit gilt der ältere Kandidat als gewählt.

4. Jeder Liste der Kandidaten für das Amt eines Ratsmitgliedes wird eine Anzahl von Stimmen als zugeteilt betrachtet, die den Stimmen entspricht, welche der mit derselben Liste verbundene Kandidat für das Amt des Bürgermeisters erreicht hat.

5. Der Liste, die mit dem Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters verbunden ist, welcher die höchste Anzahl von Stimmen erhalten hat, werden zwei Drittel der dem Gemeinderat zugewiesenen Sitze zugeteilt, mit Aufrundung auf die nächsthöhere ganze Zahl, falls die Anzahl der der Liste zuzuteilenden Ratsmitglieder eine Dezimalziffer über 50 enthält. Die restlichen Sitze werden verhältnismäßig den anderen Listen zugewiesen. Die Zuweisung der restlichen Sitze an die Listen erfolgt gemäß den Modalitäten laut Artikel 33.

6. Im Rahmen einer jeden Liste werden die Kandidaten nach der Reihenfolge der jeweiligen persönlichen Wahlziffer als Gemeinderatsmitglieder gewählt verkündet. Bei gleicher Wahlziffer werden jene Kandidaten als gewählt verkündet, die in der Reihenfolge der Liste vorausgehen. Der erste jeder Minderheitenliste zustehende Sitz wird dem Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters derselben Liste zugeteilt.

zione per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale avviene su scheda unica, recante il cognome ed il nome dei candidati alla carica di sindaco, i contrassegni delle liste collegate ai sensi dell'articolo 20, comma 1, ed a fianco di ciascun contrassegno lo spazio per esprimere il voto di preferenza per il consiglio comunale.

2. Ciascun elettore ha diritto, con unico voto, di votare per un candidato alla carica di sindaco e per una delle liste ad esso collegate tracciando con la matita copiativa un segno sul contrassegno di una di tali liste. In alternativa, ciascun elettore può votare per un candidato alla carica di sindaco, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno accanto al nominativo del candidato che intende votare. Ciascun elettore ha diritto, inoltre, di esprimere due voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale della lista prescelta, scrivendone il cognome e se necessario il nome e il cognome nelle apposite righe accanto al contrassegno della lista prescelta. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scriverne solo uno. L'indicazione deve contenere entrambi i cognomi, quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati, ed all'occorrenza data e luogo di nascita.

3. È proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.

4. Qualora nessun candidato sia eletto sindaco, si procede ad un secondo turno elettorale che ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo turno. Sono ammessi al secondo turno i due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra i candidati, è ammesso al ballottaggio il candidato collegato con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale complessiva. A parità di cifra elettorale, partecipa al ballottaggio il candidato più anziano di età.

5. In caso di impedimento permanente, di decesso o di rinuncia di uno dei candidati ammessi al ballottaggio ai sensi del comma 4 partecipa al ballottaggio il candidato che segue nella graduatoria. Detto ballottaggio ha luogo la domenica successiva al decimo giorno dal verificarsi dell'evento. La rinuncia deve avvenire per iscritto e deve essere comunicata al presidente della commissione o della sottocommissione elettorale circondariale.

erfolgt die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates mit einem einzigen Stimmzettel, der den Zunamen und den Vornamen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters sowie die Listenzeichen der verbundenen Listen im Sinne des Artikels 20 Absatz 1 und neben jedem Listenzeichen das Feld für die Abgabe der Vorzugsstimme für den Gemeinderat enthält.

2. Jeder Wähler hat das Recht, mit einer einzigen Stimme einen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters und eine der mit ihm verbundenen Listen zu wählen, indem er mit dem Kopierstift ein Zeichen auf dem Listenzeichen einer dieser Listen anbringt. Stattdessen kann jeder Wähler einen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters wählen, auch wenn dieser nicht mit der gewählten Liste verbunden ist, indem er ein Zeichen neben dem Namen des Kandidaten anbringt, für den er seine Stimme abgeben will. Jeder Wähler hat weiters das Recht, zwei Vorzugsstimmen an Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes der gewählten Liste abzugeben, indem er deren Zunamen und, falls erforderlich, deren Vornamen und Zunamen in den Zeilen neben dem Listenzeichen der gewählten Liste einträgt. Sollte der Kandidat zwei Zunamen haben, so kann der Wähler bei der Abgabe der Vorzugsstimme auch nur einen davon angeben. Es müssen jedoch beide Zunamen und gegebenenfalls der Geburtsort und das Geburtsdatum angegeben werden, falls Verwechslungen mit anderen Kandidaten aufkommen könnten.

3. Zum Bürgermeister wird jener Kandidat als gewählt verkündet, der die absolute Mehrheit der gültigen Stimmen erhalten hat.

4. Wird kein Kandidat zum Bürgermeister gewählt, so wird ein zweiter Wahlgang durchgeführt, der am zweiten Sonntag nach dem ersten Wahlgang stattfindet. Zum zweiten Wahlgang sind die beiden Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters zugelassen, die im ersten Wahlgang die höchste Stimmenanzahl erhalten haben. Bei Stimmengleichheit zwischen den Kandidaten ist jener Kandidat zur Stichwahl zugelassen, der mit der Liste oder mit der Listengruppe für die Wahl des Gemeinderates verbunden ist, welche die höchste Gesamtwahlziffer erlangt hat. Bei gleicher Wahlziffer nimmt der ältere Kandidat an der Stichwahl teil.

5. Bei dauernder Verhinderung, Ableben oder Verzicht eines der im Sinne des Absatzes 4 zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten nimmt der in der Rangordnung nachfolgende Kandidat an der Stichwahl teil. Die Stichwahl findet am Sonntag nach dem zehnten Tag ab Eintreten eines dieser Umstände statt. Der Verzicht muß schriftlich dem Präsidenten der Bezirkswahlkommission oder der Bezirkswahlunterkommission mitgeteilt werden.

6. Per i candidati ammessi al ballottaggio rimangono fermi i collegamenti con le liste per l'elezione del consiglio dichiarati al primo turno. I candidati ammessi al ballottaggio hanno tuttavia facoltà, entro sette giorni dalla prima votazione, di dichiarare il collegamento con ulteriori liste rispetto a quelle con cui è stato effettuato il collegamento al primo turno. Tutte le dichiarazioni di collegamento hanno efficacia solo se convergenti con analoghe dichiarazioni rese dai delegati delle liste interessate.

7. La scheda per il ballottaggio riporta il cognome ed il nome dei candidati alla carica di sindaco ed i simboli delle liste collegate. Il voto si esprime tracciando un segno nello spazio entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto.

8. Dopo il secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato eletto sindaco il candidato collegato, ai sensi del comma 6, con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale complessiva. A parità di cifra elettorale, è proclamato eletto sindaco il candidato più anziano di età.

9. I seggi assegnati al consiglio sono attribuiti alle liste in proporzione ai voti conseguiti nel primo turno elettorale assicurando il 60 per cento dei seggi alla lista o alle liste collegate nell'unico o nel secondo turno con il sindaco eletto, purché tali liste abbiano ottenuto almeno il 40 per cento del totale dei voti validi espressi per il consiglio comunale. L'attribuzione dei seggi alle liste avviene secondo le modalità stabilite all'articolo 34.

Art. 28

(Comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano - Elezione del sindaco)

1. Nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, la votazione per l'elezione del sindaco avviene su schede apposite.

2. Ciascun elettore vota per uno dei candidati alla carica di sindaco, scrivendo con la ma-

6. Für die zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten bleiben die beim ersten Wahlgang erklärten Verbindungen mit den Listen für die Wahl des Gemeinderates aufrecht. Die zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten sind jedoch befugt, innerhalb von sieben Tagen ab der ersten Wahl die Verbindung mit weiteren Listen zu erklären, und zwar zusätzlich zu denen, mit denen die Verbindung beim ersten Wahlgang hergestellt wurde. Sämtliche Erklärungen über die Verbindungen mit den Listen sind nur dann gültig, wenn sie mit gleichlautenden Erklärungen der jeweiligen Listenbeauftragten übereinstimmen.

7. Auf dem Stimmzettel für die Stichwahl sind der Zuname und der Vorname der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters sowie die Listenzeichen der verbundenen Listen angeführt. Die Stimme wird abgegeben, indem im Feld, in welchem der Name des auserwählten Kandidaten geschrieben steht, ein Zeichen gesetzt wird.

8. Nach dem zweiten Wahlgang wird jener Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet, der die höchste Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat. Bei Stimmengleichheit wird jener Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet, der im Sinne des Absatzes 6 mit der Liste oder mit der Listengruppe für die Wahl des Gemeinderates verbunden ist, welche die höchste Gesamtwahlziffer erlangt hat. Bei gleicher Wahlziffer wird der ältere Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet.

9. Die dem Gemeinderat zugewiesenen Sitze werden den Listen verhältnismäßig zu den im ersten Wahlgang erhaltenen Stimmen zugeteilt, wobei der Liste bzw. den Listen, die im einzigen oder im zweiten Wahlgang mit dem gewählten Bürgermeister verbunden sind, 60 Prozent der Sitze gesichert werden, sofern diese Listen wenigstens 40 Prozent der Gesamtheit der für den Gemeinderat abgegebenen gültigen Stimmen erhalten haben. Die Zuteilung der Sitze an die Listen erfolgt nach den Modalitäten gemäß Artikel 34.

Art. 28

(Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern - Wahl des Bürgermeisters)

1. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern erfolgt die Wahl des Bürgermeisters auf eigens dazu vorgesehenen Stimmzetteln.

2. Jeder Wähler wählt einen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, indem er mit

tita copiativa il cognome e, se necessario, il cognome ed il nome nella apposita riga stampata sulla scheda.

3. È proclamato eletto sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti si procede ad un secondo turno elettorale, da svolgersi la seconda domenica successiva a quella del primo, fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra più candidati, è ammesso al ballottaggio il candidato appartenente alla lista per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale. A parità di cifra elettorale, partecipa al ballottaggio il candidato più anziano di età.

4. In caso di impedimento permanente, di decesso o di rinuncia di uno dei candidati ammessi al ballottaggio ai sensi del comma 3, partecipa al ballottaggio il candidato che segue nella graduatoria. Detto ballottaggio ha luogo la domenica successiva al decimo giorno dal verificarsi dell'evento. La rinuncia deve avvenire per iscritto e deve essere comunicata al presidente della commissione o della sottocommissione elettorale circondariale.

5. La scheda per il ballottaggio riporta il cognome ed il nome dei candidati alla carica di sindaco. Il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto.

6. Dopo il secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato eletto sindaco il candidato della lista che ha conseguito la maggiore cifra elettorale. A parità di cifra elettorale, è proclamato eletto sindaco il candidato più anziano di età.

Art. 29

(Comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano - Modalità per l'espressione del voto per l'elezione del consiglio comunale)

1. Nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, il voto di lista si esprime tracciando sulla scheda, con la matita copiativa, un segno sul contrassegno corrispondente alla lista prescelta o nel rettangolo che lo contiene.

dem Kopierstift dessen Zunamen und, wenn erforderlich, dessen Zu- und Vornamen in die auf dem Stimmzettel gedruckte Zeile einträgt.

3. Zum Bürgermeister wird jener Kandidat als gewählt verkündet, der die meisten gültigen Stimmen erreicht hat. Bei Stimmengleichheit wird ein zweiter Wahlgang durchgeführt, der am zweiten Sonntag nach jenem des ersten Wahlganges stattzufinden hat und die beiden Kandidaten betrifft, die die höchste Anzahl von Stimmen erhalten haben. Bei Stimmengleichheit unter mehreren Kandidaten ist jener Kandidat zur Stichwahl zugelassen, der der Liste für die Wahl des Gemeinderates angehört, welche die höchste Wahlziffer erlangt hat. Bei gleicher Wahlziffer nimmt der ältere Kandidat an der Stichwahl teil.

4. Bei dauernder Verhinderung, bei Ableben oder bei Verzicht eines der zur Stichwahl im Sinne des Absatzes 3 zugelassenen Kandidaten nimmt der in der Rangordnung nachfolgende Kandidat an der Stichwahl teil. Diese Stichwahl findet am Sonntag nach dem zehnten Tag statt, der dem Eintreten eines der obgenannten Umstände folgt. Der Verzicht muß dem Vorsitzenden der Bezirkswahlkommission bzw. der Bezirkswahlunterkommission schriftlich mitgeteilt werden.

5. Auf dem Stimmzettel für die Stichwahl sind der Vorname und der Zuname der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters angeführt. Die Stimme wird abgegeben, indem im Rechteck, in welchem der Name des ausgewählten Kandidaten geschrieben steht, ein Zeichen gesetzt wird.

6. Nach dem zweiten Wahlgang wird jener Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet, der die höchste Anzahl an gültigen Stimmen erhalten hat. Bei Stimmengleichheit wird jener Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet, der der Liste angehört, die die höchste Wahlziffer erreicht hat. Bei gleicher Wahlziffer wird der ältere Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet.

Art. 29

(Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern - Einzelvorschriften betreffend die Stimmabgabe für die Wahl des Gemeinderates)

1. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern wird die Listenstimme abgegeben, indem auf dem Stimmzettel mit dem Kopierstift ein Zeichen auf das Listenzeichen der gewählten Liste oder in das Rechteck gesetzt wird, in welchem es enthalten ist.

2. Una scheda valida rappresenta un voto di lista.

3. L'elettore può manifestare la preferenza esclusivamente per candidati della lista votata.

4. Ogni elettore può esprimere preferenze per un numero di candidati non superiore a quattro.

5. Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa nelle apposite righe tracciate a fianco del contrassegno il cognome, se necessario il cognome ed il nome, dei candidati prescelti, compresi nella lista votata.

6. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scriverne solo uno. L'indicazione deve contenere entrambi i cognomi, ed all'occorrenza data e luogo di nascita, quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati.

7. L'attribuzione dei seggi alle liste avviene secondo le modalità stabilite all'articolo 35.

Art. 30

(Comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano - Elezione del sindaco e del consiglio comunale)

1. Nei comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, la votazione per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale avviene su scheda unica. La scheda riporta il cognome ed il nome dei candidati alla carica di sindaco, i contrassegni delle liste collegate ai sensi dell'articolo 20, comma 1, ed, a fianco di ciascun contrassegno, lo spazio per esprimere il voto di preferenza per il consiglio comunale.

2. Ciascun elettore vota per un candidato alla carica di sindaco, tracciando con la matita copiativa un segno accanto ad uno dei contrassegni delle liste ad esso collegate. Può altresì esprimere quattro voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale compresi nelle liste collegate al candidato alla carica di sindaco votato, scrivendone il cognome e, se necessario, il cognome ed il nome nelle apposite righe accanto al contrassegno della lista prescelta. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza può scriverne solo uno. L'indicazione deve contenere entrambi i cognomi, ed all'occorrenza data e luogo di nascita, quando vi sia possibilità di confusione fra più candidati.

2. Ein gültiger Stimmzettel gilt als eine Listenstimme.

3. Der Wähler kann seine Vorzugsstimme ausschließlich den Kandidaten der gewählten Liste geben.

4. Jeder Wähler darf für höchstens vier Kandidaten Vorzugsstimmen abgeben.

5. Die Vorzugsstimme wird abgegeben, indem mit dem Kopierstift auf den neben dem Listenzeichen vorgedruckten Zeilen der Zuname, notfalls der Zu- und Vorname, der bevorzugten Kandidaten eingetragen wird, die in der gewählten Liste enthalten sind.

6. Falls der Kandidat zwei Zunamen hat, kann der Wähler bei Abgabe der Vorzugsstimme nur einen der beiden Zunamen angeben. Wenn die Möglichkeit einer Verwechslung unter mehreren Kandidaten besteht, muß die Angabe beide Zunamen und notfalls Geburtsdatum und Geburtsort enthalten.

7. Die Zuweisung der Sitze an die Listen erfolgt gemäß den Modalitäten laut Artikel 35.

Art. 30

(Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern - Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates)

1. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern erfolgt die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates mit einem einzigen Stimmzettel. Der Stimmzettel enthält den Zunamen und den Vornamen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, die Listenzeichen der im Sinne des Artikels 20 Absatz 1 verbundenen Listen und neben jedem Listenzeichen ein Feld für die Abgabe der Vorzugsstimme für den Gemeinderat.

2. Jeder Wähler wählt einen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, indem er mit dem Kopierstift ein Zeichen neben einem der Listenzeichen der mit ihnen verbundenen Listen anbringt. Er kann weiters vier Vorzugsstimmen für Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes abgeben, die in den Listen eingetragen sind, welche mit dem ausgewählten Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters verbunden sind, indem er deren Zunamen und, falls erforderlich, deren Zu- und Vornamen in den Zeilen neben dem gewählten Listenzeichen einträgt. Sollte der Kandidat zwei Zunamen haben, so kann der Wähler bei der Abgabe der Vorzugsstimme auch nur einen davon angeben. Es müssen jedoch beide

3. È proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.

4. Qualora nessun candidato ottenga la maggioranza di cui al comma 3, si procede ad un secondo turno elettorale che ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo. Sono ammessi al secondo turno i due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto al primo turno il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra i candidati, partecipa al ballottaggio il candidato sindaco più anziano di età.

5. In caso di impedimento permanente, di decesso o di rinuncia di uno dei candidati ammessi al ballottaggio ai sensi del comma 4 partecipa al ballottaggio il candidato che segue nella graduatoria. Detto ballottaggio ha luogo la domenica successiva al decimo giorno dal verificarsi dell'evento. La rinuncia deve avvenire per iscritto e deve essere comunicata al presidente della commissione o sottocommissione elettorale circondariale.

6. Per i candidati ammessi al ballottaggio rimangono fermi i collegamenti con le liste per l'elezione del consiglio dichiarati al primo turno. I candidati ammessi al ballottaggio hanno tuttavia facoltà, entro sette giorni dalla prima votazione, di dichiarare il collegamento con ulteriori liste rispetto a quelle con cui è stato effettuato il collegamento al primo turno. L'ulteriore collegamento con un gruppo di liste collegate ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 deve essere effettuato nei confronti di tutte le liste facenti parte del gruppo. Tutte le dichiarazioni di collegamento hanno efficacia solo se convergenti con analoghe dichiarazioni rese dai delegati delle liste interessate.

7. La scheda per il ballottaggio riporta il cognome ed il nome dei candidati alla carica di sindaco. Il voto si esprime tracciando un segno nello spazio entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto.

8. Dopo il secondo turno è proclamato eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato eletto sindaco il candidato collegato, ai sensi del comma 6, con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale complessi-

Zunamen und gegebenenfalls der Geburtsort und das Geburtsdatum angegeben werden, falls Verwechslungen mit anderen Kandidaten aufkommen könnten.

3. Der Kandidat, der die absolute Mehrheit der gültigen Stimmen erhalten hat, wird als zum Bürgermeister gewählt verkündet.

4. Falls kein Kandidat die Mehrheit nach Absatz 3 erreicht, wird ein zweiter Wahlgang durchgeführt, der am zweiten Sonntag nach jenem des ersten Wahlganges stattfindet. Zum zweiten Wahlgang sind die beiden Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters zugelassen, die im ersten Wahlgang die höchste Anzahl von Stimmen erhalten haben. Bei Stimmengleichheit zwischen den Kandidaten nimmt der ältere Kandidat an der Stichwahl teil.

5. Bei dauernder Verhinderung, bei Ableben oder bei Verzicht eines der im Sinne des Absatzes 4 zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten nimmt der in der Rangordnung folgende Kandidat an der Stichwahl teil. Die Stichwahl findet an dem Sonntag statt, der auf den zehnten Tag nach Eintreten des obengenannten Umstands folgt. Der Verzicht muß dem Vorsitzenden der Bezirkswahlkommission bzw. der Bezirkswahlunterkommission schriftlich mitgeteilt werden.

6. Für die zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten bleiben die beim ersten Wahlgang erklärten Verbindungen mit den Listen für die Wahl des Gemeinderates aufrecht. Die zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten sind jedoch befugt, innerhalb von sieben Tagen ab der ersten Wahl zusätzlich zu den Verbindungen beim ersten Wahlgang weitere Listenverbindungen zu erklären. Die weitere Verbindung mit einer Gruppe von Listen, die im Sinne des Artikels 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 untereinander verbunden sind, muß sämtliche Listen der Gruppe betreffen. Sämtliche Erklärungen über die Verbindungen mit den Listen sind nur dann gültig, wenn sie mit gleichlautenden Erklärungen der jeweiligen Listenbeauftragten übereinstimmen.

7. Auf dem Stimmzettel für die Stichwahl sind der Vorname und der Zuname der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters angeführt. Die Stimme wird abgegeben, indem im Feld, in welchem der Name des ausgewählten Kandidaten steht, ein Zeichen gesetzt wird.

8. Nach dem zweiten Wahlgang wird jener Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet, der die höchste Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat. Bei Stimmengleichheit wird derjenige Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet, der im Sinne von Absatz 6 mit der Liste oder Gruppe von Listen für die Wahl des Gemein-

va. A parità di cifra elettorale, è proclamato eletto sindaco il candidato più anziano di età.

9. L'attribuzione dei seggi alle liste avviene secondo le modalità stabilite dall'articolo 36.

Art. 31

(Modalità di svolgimento del secondo turno di votazione)

1. Le operazioni elettorali relative al secondo turno di votazione sono regolate dalle norme relative allo svolgimento del primo turno.

2. Gli uffici per il primo turno di votazione sono mantenuti per il secondo.

3. Nel secondo turno sono ammessi al voto nelle rispettive sezioni gli elettori in possesso del certificato elettorale, ovvero dei documenti equivalenti di cui all'articolo 24 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, come sostituito dall'articolo 11 della legge regionale 19 settembre 1963, n. 28 e modificato dall'articolo 14 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11, ed all'articolo 45, comma 1, lettera b), della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, come sostituito dall'articolo 21 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11.

Art. 32

(Comuni a sezione unica - Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti)

1. Nei comuni a sezione unica, il presidente, ultimate le operazioni di scrutinio, procede:

a) nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento, immediatamente alla proclamazione a sindaco del candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti e quindi all'attribuzione dei seggi alle liste ed alla proclamazione degli eletti consiglieri, con le modalità di cui all'articolo 33;

b) nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, immediatamente alla proclamazione a sindaco del candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti e quindi all'attribuzione dei seggi alle liste ed alla proclamazione degli eletti consiglieri, con le modalità di cui all'articolo 35.

derates verbunden war, die die höchste Gesamtwahlziffer erzielt hat. Bei gleicher Wahlziffer wird der ältere Kandidat als zum Bürgermeister gewählt verkündet.

9. Die Zuweisung der Sitze an die Listen erfolgt gemäß den Modalitäten laut Artikel 36.

Art. 31

(Einzelvorschriften betreffend die Durchführung des zweiten Wahlganges)

1. Die Wahlhandlungen betreffend den zweiten Wahlgang werden durch die Bestimmungen über die Durchführung des ersten Wahlganges geregelt.

2. Die Wahlämter für den ersten Wahlgang werden für den zweiten Wahlgang beibehalten.

3. Zum zweiten Wahlgang in den jeweiligen Sprengeln sind die Wähler zugelassen, die den Wahlausweis oder die gleichwertigen Unterlagen nach dem durch Artikel 11 des Regionalgesetzes vom 19. September 1963, Nr. 28 ersetzten und durch Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 geänderten Artikel 24 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5, und nach dem durch Artikel 21 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 ersetzten Artikel 45 Absatz 1 Buchstabe b) des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 besitzen.

Art. 32

(Gemeinden mit einem einzigen Wahlsprengel - Zuweisung der Sitze und Verkündung der Gewählten)

1. In den Gemeinden mit einem einzigen Wahlsprengel sorgt der Vorsitzende nach Beendigung der Stimmzählung:

a) in den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern unverzüglich für die Verkündung zum Bürgermeister des Kandidaten, der die meiste Anzahl von Stimmen erhalten hat, und darauf für die Zuweisung der Sitze an die einzelnen Listen und für die Verkündung der zu Ratsmitgliedern Gewählten gemäß den Einzelvorschriften nach Artikel 33;

b) in den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern unverzüglich für die Verkündung zum Bürgermeister des Kandidats, der die höchste Stimmenzahl erhalten hat, und darauf für die Zuweisung der Sitze an die einzelnen Listen und für die Verkündung der zu Ratsmitgliedern Gewählten gemäß den Einzelvorschriften nach dem Artikel 35.

2. Qualora nessun candidato risulti eletto sindaco, il presidente sospende le operazioni e si procede ad un secondo turno di votazione ai sensi degli articoli 26, comma 3, 28, comma 3, e 31.

3. Al termine dello scrutinio relativo al secondo turno di votazione il presidente provvede al completamento delle operazioni di cui al comma 1.

4. Concluse le operazioni di scrutinio relative al primo od al secondo turno di votazione, il presidente provvede alla chiusura del verbale compilato a termini degli articoli 69, 70 e 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, alla confezione dei plichi diretti alla Giunta regionale e al comune, alla loro consegna al sindaco del comune o suo delegato, ai sensi dell'articolo 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, nonché alla riconsegna al sindaco o ad un suo delegato del materiale avanzato e dell'arredamento della sala; quindi, dichiara sciolta l'adunanza.

Art. 33

(Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento - Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti)

1. Nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento, il presidente dell'ufficio centrale compie le seguenti operazioni:

a) sentiti i membri dell'ufficio, procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste ed i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Ultimato il riesame, il presidente farà raccogliere, per ogni sezione, le schede riesaminate in un plico che verrà allegato al verbale di cui all'articolo 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni;

b) determina la cifra individuale di ciascun candidato che è costituita: dai voti validi ottenuti in tutte le sezioni del comune, per il candidato

2. Falls kein Kandidat zum Bürgermeister gewählt wird, unterbricht der Vorsitzende die Amtshandlungen. Darauf wird ein zweiter Wahlgang im Sinne des Artikels 26 Absatz 3, des Artikels 28 Absatz 3 und des Artikels 31 durchgeführt.

3. Am Ende der Stimmzählung betreffend den zweiten Wahlgang sorgt der Vorsitzende für die Fortführung der Amtshandlungen nach Absatz 1.

4. Nach Beendigung der Stimmzählung des ersten oder des zweiten Wahlgangs sorgt der Vorsitzende für den Abschluß der gemäß Artikel 69, 70 und 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 verfaßten Niederschrift, für die Zusammenstellung der an den Regionalausschuß und an die Gemeinde gerichteten Umschläge und für ihre Übergabe an den Bürgermeister der Gemeinde oder an dessen Beauftragten gemäß Artikel 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 sowie für die Rückgabe des übriggebliebenen Wahlmaterials und der Einrichtung des Wahlraumes an den Bürgermeister oder an dessen Beauftragten, worauf er die Wahlbehörde auflöst.

Art. 33

(Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern - Zuteilung der Sitze und Verkündung der Gewählten)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern führt der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde die nachstehenden Amtshandlungen durch:

a) er überprüft für jeden Sprengel nach Anhören der Mitglieder der Wahlbehörde die Stimmzettel mit angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen und entscheidet, für die Zwecke der Verkündung der Gewählten, unter Berücksichtigung der in der Niederschrift enthaltenen Anmerkungen und der diesbezüglich vorgelegten Proteste und Beschwerden über die Zuweisung oder Nichtzuweisung der entsprechenden Stimmen. Nach Beendigung der Überprüfung läßt der Vorsitzende für jeden Sprengel die überprüften Stimmzettel in einem Umschlag verschließen, welcher der Niederschrift nach Artikel 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen beigelegt wird;

b) er legt die persönliche Wahlziffer eines jeden Kandidaten fest, die sich zusammensetzt aus: den in allen Sprengeln der Gemeinde erhalte-

alla carica di sindaco; dalla somma dei voti validi di preferenza, riportati in tutte le sezioni del comune, per i candidati alla carica di consigliere comunale;

c) compone, per ogni lista e distintamente per la carica di sindaco e per quella di consigliere comunale, la graduatoria dei candidati, disponendo i nominativi in ordine di cifra individuale decrescente;

d) proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi;

e) assegna alla lista collegata al candidato alla carica di sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti i due terzi dei seggi, fra i quali deve essere considerato quello relativo al sindaco, salvo quanto disposto dall'articolo 37. Qualora il numero dei consiglieri da assegnare alla lista contenga una cifra decimale superiore a 50, si arrotonda all'unità superiore. Il restante terzo dei seggi è attribuito proporzionalmente tra le altre liste. A tal fine si divide la cifra elettorale di ciascuna lista per 1; 2; 3; ... fino a concorrenza del numero dei seggi da assegnare e quindi si scelgono, tra i quozienti così ottenuti, i più alti in numero uguale a quello dei seggi da assegnare, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista ottiene tanti seggi quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria. A parità di quoziente delle cifre intere e decimali il seggio è attribuito alla lista che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale e, a parità di quest'ultima, per sorteggio;

f) proclama eletti consiglieri comunali, fino a concorrenza dei seggi a cui le liste hanno diritto e detratto dal numero di seggi attribuiti alla lista di maggioranza quello assegnato al candidato proclamato eletto sindaco, i candidati che nell'ordine della graduatoria di cui alla lettera c) hanno riportato le cifre individuali più alte e, a parità di cifra, quelli che precedono nell'ordine di lista; il primo seggio spettante ad ogni lista di minoranza è attribuito al candidato alla carica di sindaco della lista medesima.

nen gültigen Stimmen für den Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters; der Summe der in allen Sprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes;

c) er erstellt für jede Liste und getrennt für das Amt des Bürgermeisters und für jenes eines Gemeinderatsmitgliedes die Rangordnung der Kandidaten, wobei er die Namen nach abnehmender persönlicher Wahlziffer ordnet;

d) er verkündet jenen Kandidaten als zum Bürgermeister gewählt, der die höchste Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat;

e) er teilt der Liste, die mit dem Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters verbunden ist, welcher die höchste Anzahl von Stimmen erhalten hat, die zwei Drittel der Sitze zu, unter denen unbeschadet der Bestimmungen des Artikels 37 jener betreffend den Bürgermeister berücksichtigt werden muß. Falls die Anzahl der Gemeinderatsmitglieder, die der Liste zuzuteilen sind, eine Dezimalziffer über 50 enthält, hat die Aufrundung auf die nächsthöhere ganze Zahl zu erfolgen. Das restliche Drittel der Sitze wird verhältnismäßig unter den anderen Listen aufgeteilt. Zu diesem Zweck wird die Wahlziffer jeder Liste durch 1; 2; 3; ... dividiert, bis die Anzahl der zuzuteilenden Sitze erreicht wird. Daraufhin werden unter den auf diese Art errechneten Quotienten die zahlenmäßig höchsten gewählt, und zwar so viele Quotienten, wie die zuzuteilenden Sitze sind, wobei sie in fallender Zahlenreihe geordnet werden.
Jeder Liste werden so viele Sitze zugeteilt, wie in der Zahlenreihe in bezug auf diese Liste Quotienten aufscheinen. Bei Quotientengleichheit sowohl ganzer Zahlen als auch der Dezimalstellen wird der Sitz derjenigen Liste zugeteilt, die die höchste Wahlziffer erzielt hat, und bei Gleichheit der Wahlziffer durch Auslosung;

f) er verkündet bis zur Erreichung der Sitze, auf die die Listen Anrecht haben und nach Abzug des Sitzes, der dem Kandidaten zugeteilt wurde, der als zum Bürgermeister gewählt verkündet wurde, von den Sitzen, die der Mehrheitsliste zugeteilt wurden, jene Kandidaten als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt, die gemäß der Rangordnung nach Buchstabe c) die höchsten persönlichen Wahlziffern erhalten haben, und bei gleicher Wahlziffer jene, die in der Reihenfolge der Liste vorausgehen; der erste jeder Minderheitenliste zustehende Sitz wird dem Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters derselben Liste zugeteilt.

2. Nel caso in cui i candidati alla carica di sindaco più votati ottengano lo stesso numero di voti validi, si procede ad un secondo turno di votazione ai sensi degli articoli 26, comma 3, e 31. Il presidente dell'ufficio centrale sospende le operazioni e procede alla individuazione dei candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto lo stesso numero di voti.

3. Al termine dello scrutinio relativo al secondo turno di votazione, l'ufficio centrale si ricostituisce ed il presidente:

a) procede alle operazioni di cui alla lettera a) del comma 1;

b) determina la cifra individuale dei candidati al secondo turno di votazione, che è costituita dalla somma dei voti validi ottenuti da ciascun candidato in tutte le sezioni del comune e proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di ulteriore parità, viene eletto il più anziano di età;

c) procede alla assegnazione dei seggi alle liste ed alla proclamazione degli eletti alla carica di consigliere, compiendo le operazioni di cui alle lettere e) ed f) del comma 1.

4. La proclamazione ha carattere provvisorio fino a quando il nuovo consiglio comunale non ha adottato le decisioni a norma dell'articolo 57 e viene fatta dopo aver interpellato gli elettori presenti circa l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità a carico degli eletti, dando atto di tale circostanza nel verbale delle operazioni.

5. Il presidente provvede quindi alla chiusura del verbale compilato ai sensi degli articoli 69 e 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, alla confezione dei plichi diretti alla Giunta regionale ed al comune, al loro recapito al sindaco del comune o ad un suo delegato ai sensi dell'articolo 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, nonché alla riconsegna al sindaco o ad un suo delegato del materiale non utilizzato e dell'arredamento della sala; quindi, dichiara sciolta l'adunanza.

2. Falls die meistgewählten Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters dieselbe Anzahl von gültigen Stimmen erhalten, wird ein zweiter Wahlgang im Sinne des Artikels 26 Absatz 3 und des Artikels 31 durchgeführt. Der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde unterbricht die Amtshandlungen und ermittelt jene Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, die dieselbe Anzahl von Stimmen erhalten haben.

3. Bei Abschluß der Stimmzählung betreffend den zweiten Wahlgang wird die Hauptwahlbehörde neu eingesetzt, und der Vorsitzende:

a) führt die Amtshandlungen nach Absatz 1 Buchstabe a) durch;

b) legt die persönliche Wahlziffer der Kandidaten des zweiten Wahlganges fest, die sich aus der Summe der in allen Wahlsprengeln der Gemeinde von jedem Kandidaten erhaltenen gültigen Stimmen zusammensetzt, und verkündet jenen Kandidaten als zum Bürgermeister gewählt, der die höchste Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat. Bei weiterer Stimmengleichheit gilt der ältere Kandidat als gewählt;

c) sorgt für die Zuteilung der Sitze an die Listen und für die Verkündung der zum Amt eines Gemeinderatsmitgliedes gewählten Kandidaten, wobei er die Amtshandlungen nach Absatz 1 Buchstabe e) und f) durchführt.

4. Die Verkündung der Gewählten besitzt solange provisorischen Charakter, bis der neue Gemeinderat die Entscheidungen gemäß Artikel 57 gefaßt hat, und sie wird vorgenommen, nachdem die anwesenden Wähler über das Bestehen allfälliger Nichtwählbarkeitsgründe zu Lasten der Gewählten befragt worden sind, wobei er dies in der Niederschrift vermerkt.

5. Der Vorsitzende sorgt darauf für den Abschluß der gemäß Artikel 69 und 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen verfaßten Niederschrift, für die Zusammenstellung der an den Regionalausschuß und an die Gemeinde gerichteten Umschläge, für ihre Übergabe an den Bürgermeister der Gemeinde oder dessen Bevollmächtigten gemäß Artikel 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen sowie für die Rückgabe des nicht verwendeten Wahlmaterials und der Einrichtung des Wahlraumes an den Bürgermeister oder dessen Bevollmächtigten; darauf erklärt er die Wahlbehörde für aufgelöst.

Art. 34

(Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento - Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti)

1. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento, il presidente dell'ufficio centrale compie le seguenti operazioni:

a) sentiti i membri dell'ufficio procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste ed i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Ultimato il riesame, il presidente fa raccogliere, per ogni sezione, le schede riesaminate, in un plico che verrà allegato al verbale di cui all'articolo 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni;

b) determina la cifra individuale di ciascun candidato che è costituita: dai voti validi ottenuti in tutte le sezioni del comune, per il candidato alla carica di sindaco; dalla somma dei voti validi di preferenza, riportati in tutte le sezioni del comune, per i candidati alla carica di consigliere comunale;

c) determina la cifra elettorale di ogni lista, che è costituita dalla somma dei voti validi riportati dalla lista stessa in tutte le sezioni del comune;

d) compone, per ogni lista e distintamente per la carica di sindaco e per quella di consigliere comunale, la graduatoria dei candidati, disponendo i nominativi in ordine di cifra individuale decrescente;

e) proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto almeno il 50 per cento più uno dei voti validi;

f) effettua l'assegnazione dei seggi spettanti a ciascuna lista o gruppo di liste collegate, compiendo le seguenti operazioni: divide per 1; 2; 3; ... fino a concorrenza del numero dei seggi da attribuire, la cifra elettorale di ogni lista o gruppo di liste collegate e sceglie fra i quozienti così ottenuti i più alti in numero uguale a quello dei seggi da assegnare. A parità di quoziente, il seggio è attribuito alla lista o

Art. 34

(Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern - Zuteilung der Sitze und Verkündung der Gewählten)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern führt der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde die nachstehenden Amtshandlungen durch:

a) er überprüft für jeden Sprengel nach Anhören der Mitglieder der Wahlbehörde die Stimmzettel mit angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen und entscheidet, für die Zwecke der Verkündung der Gewählten, unter Berücksichtigung der in der Niederschrift enthaltenen Anmerkungen und der diesbezüglich vorgelegten Proteste und Beschwerden über die Zuweisung oder Nichtzuweisung der entsprechenden Stimmen. Nach Beendigung der Überprüfung läßt der Vorsitzende für jeden Sprengel die überprüften Stimmzettel in einem Umschlag verschließen, welcher der Niederschrift nach Artikel 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen beigelegt wird;

b) er legt die persönliche Wahlziffer eines jeden Kandidaten fest, die sich zusammensetzt aus: den in allen Sprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Stimmen für den Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters; der Summe der in allen Sprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes;

c) er legt die Wahlziffer einer jeden Liste fest, welche durch die Summe der in allen Sprengeln der Gemeinde von derselben Liste erhaltenen gültigen Stimmen gegeben ist;

d) er erstellt für jede Liste und getrennt für das Amt des Bürgermeisters und für jenes eines Gemeinderatsmitgliedes die Rangordnung der Kandidaten, wobei er die Namen nach abnehmender persönlicher Wahlziffer ordnet;

e) er verkündet jenen Kandidaten als zum Bürgermeister gewählt, der mindestens 50 Prozent plus eine der gültigen Stimmen erhalten hat;

f) er führt die Zuteilung der jeder Liste oder jeder Gruppe von verbundenen Listen zustehenden Sitze durch, wobei er wie folgt vorgeht: er teilt die Wahlziffer einer jeden Liste oder einer jeden Gruppe von verbundenen Listen durch 1; 2; 3; ... bis zur Erreichung der zuzuteilenden Sitze und wählt unter den so erhaltenen Quotienten in gleicher Anzahl wie die zuzuteilenden Sitze die höch-

gruppo di liste collegate che ha la maggiore cifra elettorale ed, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se ad una lista spettano più posti di quanti sono i suoi candidati, i posti eccedenti sono distribuiti fra le altre liste secondo l'ordine dei quozienti;

g) verifica se, detratto il seggio assegnato al candidato eletto sindaco, la lista o il gruppo di liste ad esso collegate abbiano conseguito almeno il 60 per cento dei seggi del consiglio; qualora non lo abbiano conseguito, viene assegnato il 60 per cento dei seggi, purché la lista o il gruppo di liste collegate abbia ottenuto almeno il 40 per cento del totale dei voti validi espressi per il consiglio comunale. I restanti seggi sono assegnati alle altre liste o gruppi di liste collegate ai sensi della lettera f);

h) effettua l'assegnazione dei seggi spettanti nell'ambito di ciascun gruppo di liste collegate, dividendo la cifra elettorale di ciascuna di esse, che corrisponde ai voti riportati al primo turno, per 1; 2; 3; ... fino a concorrenza del numero dei seggi spettanti al gruppo di liste. Si determinano in tal modo i quozienti più alti e quindi il numero dei seggi spettanti ad ogni lista;

i) proclama eletti consiglieri comunali, in primo luogo, i candidati alla carica di sindaco non risultati eletti collegati a ciascuna lista che abbia ottenuto almeno un seggio. In caso di collegamento di più liste al medesimo candidato alla carica di sindaco risultato non eletto, il seggio spettante a quest'ultimo è detratto dai seggi complessivamente attribuiti al gruppo di liste collegate. Proclama quindi eletti consiglieri comunali, fino a concorrenza dei seggi a cui le liste hanno diritto, quei candidati che nell'ordine della graduatoria di cui alla lettera d) hanno riportato le cifre individuali più alte e, a parità di cifra, quelli che precedono nell'ordine di lista.

2. Qualora nessun candidato sia eletto sindaco, si effettua un secondo turno di votazione ai sensi degli articoli 27, comma 4, e 31. Il presidente dell'ufficio centrale sospende le operazioni e procede alla individuazione dei due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è

sten aus. Bei gleichen Quotienten wird der Sitz jener Liste oder jener Gruppe von verbundenen Listen zugeteilt, die die höchste Wahlziffer erzielt hat; ist auch diese gleich, so entscheidet das Los. Wenn einer Liste mehr Sitze zustehen als Kandidaten auf dieser Liste stehen, so werden die überzähligen Sitze nach der Rangordnung der Wahlquotienten unter den anderen Listen aufgeteilt;

g) er überprüft, ob - nach Abzug des Sitzes, der dem Kandidaten zugewiesen wurde, welcher zum Bürgermeister gewählt wurde -, die mit ihm verbundene Liste oder Listengruppe wenigstens 60 Prozent der Sitze im Gemeinderat erhalten hat; sollte sie diesen Prozentsatz nicht erhalten haben, so werden 60 Prozent der Sitze zugewiesen, sofern die verbundene Liste oder Listengruppe wenigstens 40 Prozent der Gesamtanzahl der für den Gemeinderat abgegebenen Stimmen erhalten hat. Die restlichen Sitze werden im Sinne von Buchstabe f) den anderen verbundenen Listen oder Listengruppen zugeteilt;

h) er sorgt für die Zuteilung der Sitze, die jeder Gruppe von verbundenen Listen zustehen, indem er die Wahlziffer jeder Liste, welche den im ersten Wahlgang erhaltenen Stimmen entspricht, durch 1; 2; 3; ... bis zur Erreichung der der Listengruppe zustehenden Anzahl der Sitze teilt. Dadurch werden die höchsten Quotienten und somit die Anzahl der jeder Liste zustehenden Sitze bestimmt;

i) er verkündet an erster Stelle jene Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt, die mit den Listen verbunden sind, welche wenigstens einen Sitz erhalten haben, und die nicht gewählt wurden. Sollten mit einem nicht gewählten Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters mehrere Listen verbunden sein, so wird der ihm zustehende Sitz von den der verbundenen Listengruppe zugeteilten Sitzen abgezogen. Er verkündet somit bis zur Erreichung der den Listen zustehenden Sitze jene Kandidaten als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt, die gemäß der Rangordnung nach Buchstabe d) die höchsten persönlichen Wahlziffern erhalten haben, und bei gleicher Wahlziffer jene, die in der Reihenfolge der Liste vorausgehen.

2. Sollte kein Kandidat zum Bürgermeister gewählt werden, so wird ein zweiter Wahlgang im Sinne des Artikels 27 Absatz 4 und des Artikels 31 durchgeführt. Der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde unterbricht folglich die Amtshandlungen und ermittelt die zwei Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, die die höchste Anzahl

ammesso al secondo turno di votazione il candidato più anziano di età.

3. Al termine dello scrutinio relativo al secondo turno di votazione, l'ufficio centrale si ricostituisce ed il presidente:

a) procede alle operazioni di cui alla lettera a) del comma 1;

b) determina la cifra individuale dei candidati al secondo turno di votazione costituita dalla somma dei voti validi ottenuti in tutte le sezioni del comune e proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato sindaco il candidato collegato con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale complessiva. A parità di cifra elettorale, è proclamato eletto sindaco il candidato più anziano di età;

c) procede all'assegnazione dei seggi alle liste od ai gruppi di liste collegate, considerando anche gli eventuali ulteriori collegamenti, ed alla proclamazione degli eletti alla carica di consigliere comunale, compiendo le operazioni di cui alle lettere f), g), h) ed i) del comma 1.

4. La proclamazione ha carattere provvisorio fino a quando il nuovo consiglio comunale non ha adottato le decisioni a norma dell'articolo 57 e viene fatta dopo aver interpellato gli elettori presenti circa l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità a carico degli eletti, dando atto di tale circostanza nel verbale delle operazioni.

5. Il presidente provvede quindi alla chiusura del verbale compilato a termini degli articoli 69 e 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, alla confezione dei plichi diretti alla Giunta regionale ed al comune, al loro recapito al sindaco del comune o ad un suo delegato a termini dell'articolo 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, nonché alla riconsegna al sindaco o ad un suo delegato del materiale non utilizzato e dell'arredamento della sala; quindi, dichiara sciolta l'adunanza.

von Stimmen erhalten haben. Bei Stimmengleichheit wird der ältere Kandidat zum zweiten Wahlgang zugelassen.

3. Bei Abschluß der Stimmzählung betreffend den zweiten Wahlgang wird die Hauptwahlbehörde neu eingesetzt, und der Vorsitzende:

a) führt die Amtshandlungen nach Absatz 1 Buchstabe a) durch;

b) er legt die persönliche Wahlziffer der Kandidaten des zweiten Wahlganges fest, die sich aus der Summe der in allen Wahlsprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Stimmen zusammensetzt, und verkündet jenen Kandidaten als zum Bürgermeister gewählt, der die höchste Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat. Bei Stimmengleichheit wird der mit der Liste oder mit der Gruppe von Listen für die Wahl des Gemeinderates verbundene Kandidat als Bürgermeister verkündet, der die höchste Gesamtwahlziffer erreicht hat. Bei gleicher Wahlziffer wird der ältere Kandidat als Bürgermeister verkündet;

c) sorgt für die Zuteilung der Sitze an die verbundenen Listen oder Listengruppen, wobei er auch die eventuellen weiteren Verbindungen zu berücksichtigen hat, sowie für die Verkündung der für das Amt eines Gemeinderatsmitglieds gewählten Kandidaten und führt die Amtshandlungen nach Absatz 1 Buchstabe f), g), h) und i) durch.

4. Die Verkündung der Gewählten besitzt solange provisorischen Charakter, bis der neue Gemeinderat die Entscheidungen gemäß Artikel 57 gefaßt hat, und sie wird vorgenommen, nachdem die anwesenden Wähler über das Bestehen allfälliger Nichtwählbarkeitsgründe zu Lasten der Gewählten befragt worden sind, wobei er dies in der Niederschrift vermerkt.

5. Der Vorsitzende sorgt darauf für den Abschluß der gemäß Artikel 69 und 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen verfaßten Niederschrift, für die Zusammenstellung der an den Regionalausschuß und an die Gemeinde gerichteten Umschläge, für ihre Übergabe an den Bürgermeister der Gemeinde oder dessen Bevollmächtigten gemäß Artikel 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen sowie für die Rückgabe des nicht verwendeten Wahlmaterials und der Einrichtung des Wahlraumes an den Bürgermeister oder dessen Bevollmächtigten; darauf erklärt er die Wahlbehörde für aufgelöst.

Art. 35

(Comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano - Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti)

1. Nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, il presidente dell'ufficio centrale compie le seguenti operazioni:

a) sentiti i membri dell'ufficio, procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste ed i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Ultimato il riesame, il presidente farà raccogliere, per ogni sezione, le schede riesaminate in un plico che verrà allegato al verbale di cui all'articolo 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni;

b) determina la cifra individuale di ciascun candidato che è costituita: dai voti validi ottenuti in tutte le sezioni del comune, per i candidati alla carica di sindaco; dalla somma dei voti validi di preferenza, riportati in tutte le sezioni del comune, per i candidati alla carica di consigliere comunale;

c) compone, per ogni lista e distintamente per la carica di sindaco e per quella di consigliere comunale, la graduatoria dei candidati, disponendo i nominativi in ordine di cifra individuale decrescente; per il candidato alla carica di sindaco e di consigliere comunale la cifra individuale, ai fini della proclamazione a consigliere, è quella a lui più favorevole;

d) proclama eletto sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto il maggior numero di voti validi;

e) determina la cifra elettorale di ogni lista, che è costituita dalla somma dei voti validi riportati dalla lista stessa in tutte le sezioni del comune;

f) effettua l'assegnazione dei seggi per ciascuna lista ed a tal fine divide il totale dei voti validi riportati da tutte le liste per il numero dei consiglieri da eleggere, ottenendo così il quoziente

Art. 35

(Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern - Zuteilung der Sitze und Verkündung der Gewählten)

1. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern führt der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde nachstehende Amtshandlungen durch:

a) er überprüft für jeden Sprengel nach Anhören der Mitglieder der Wahlbehörde die Stimmzettel mit angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen und entscheidet, für die Zwecke der Verkündung der Gewählten, unter Berücksichtigung der in der Niederschrift enthaltenen Anmerkungen und der diesbezüglich vorgelegten Proteste und Beschwerden, über die Zuweisung oder Nichtzuweisung der entsprechenden Stimmen. Nach Beendigung der Überprüfung läßt der Vorsitzende für jeden Sprengel die überprüften Stimmzettel in einen Umschlag einfügen, welcher der Niederschrift nach Artikel 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen beigelegt wird;

b) er legt die persönliche Wahlziffer eines jeden Kandidaten fest, die sich zusammensetzt aus: den in allen Sprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Stimmen für die Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters; der Summe der in allen Sprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes;

c) er erstellt für jede Liste und getrennt für das Amt des Bürgermeisters und für jenes eines Gemeinderatsmitgliedes die Rangordnung der Kandidaten, wobei er die Namen nach abnehmender persönlicher Wahlziffer ordnet; für die Kandidaten für das Amt eines Bürgermeisters und eines Gemeinderatsmitgliedes ist die für die Zwecke der Verkündung zum Ratsmitglied ausschlaggebende persönliche Wahlziffer jene, die für ihn günstiger ist;

d) er verkündet als gewählten Bürgermeister den Kandidaten für dieses Amt, der die meisten gültigen Stimmen erhalten hat;

e) er legt die Wahlziffer einer jeden Liste fest, welche durch die Summe der in allen Sprengeln der Gemeinde von derselben Liste erhaltenen gültigen Stimmen gegeben ist;

f) er führt die Zuweisung der jeder Liste zustehenden Sitze durch und teilt zu diesem Zwecke die Gesamtzahl der von allen Listen erreichten gültigen Stimmen durch die Anzahl der zu

elettorale; nell'effettuare la divisione trascura l'eventuale parte frazionaria del quoziente; attribuisce quindi ad ogni lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulta contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista;

g) attribuisce i seggi non potuti assegnare perché non è stato raggiunto il quoziente elettorale, compiendo le seguenti operazioni: divide per 1; 2; 3; ... fino alla concorrenza dei seggi non attribuiti, le somme dei resti dei singoli gruppi di liste collegate ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 ed i resti delle liste non collegate, sceglie fra i quozienti così ottenuti i più alti in numero eguale a quello dei seggi da assegnare, tenendo conto che alle liste le quali non hanno conseguito il quoziente elettorale non potrà essere attribuito più di un seggio a ciascuna. Attribuisce a ciascun gruppo di liste collegate ed alle liste non collegate tanti ulteriori seggi quante volte il gruppo di liste o le liste non collegate risultano compresi nella graduatoria dei più alti quozienti. A parità di quozienti, il seggio va attribuito al gruppo di liste o alla lista che ha la maggiore cifra di voti residui e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. All'interno dei singoli gruppi di liste collegate, i seggi sono attribuiti in ordine decrescente alle liste che hanno riportato il maggior numero di voti residui nella prima assegnazione. Se ad una lista spettano più seggi di quanti sono i suoi candidati, i seggi eccedenti sono distribuiti secondo la graduatoria delle cifre elettorali;

h) proclama eletti consiglieri comunali, fino a concorrenza dei seggi a cui le liste hanno diritto, quei candidati che nell'ordine della graduatoria di cui alla lettera c) hanno riportato le cifre individuali più alte e, a parità di cifra, quelli che precedono nell'ordine di lista.

2. Nel caso in cui i candidati alla carica di sindaco più votati abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad un secondo turno di votazione ai sensi degli articoli 28, comma 3, e 31. Il presidente dell'ufficio centrale sospende la proclamazione degli eletti consiglieri comunali e procede alla individuazione dei due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto lo stesso numero di voti. In caso di parità di voti tra più candidati è ammesso al ballottaggio il candidato

wählenden Ratsmitglieder, und erhält so den Wahlquotienten; bei Durchführung dieser Teilrechnung werden die allfälligen Bruchteile des Quotienten nicht berücksichtigt; er teilt sodann jeder Liste so viele Sitze zu, als der Wahlquotient in der Wahlziffer jeder Liste enthalten ist;

g) er verteilt die Sitze, die nicht zugeteilt werden konnten, weil der Wahlquotient nicht erreicht wurde, indem er die nachstehenden Rechnungen durchführt: er teilt die Summen der Reststimmen der einzelnen Gruppen der im Sinne des Artikels 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 verbundenen Listen und die Reststimmen der nicht verbundenen Listen durch 1; 2; 3; ... bis zur Höhe der Anzahl der nicht zugeteilten Sitze und wählt unter den so erhaltenen Quotienten die höchsten in gleicher Anzahl wie die zuzuteilenden Sitze aus, wobei berücksichtigt wird, daß den Listen, die den Wahlquotienten nicht erreicht haben, nicht mehr als je ein Sitz zugeteilt werden darf. Jeder verbundenen Listengruppe und den nicht verbundenen Listen teilt er so viele weitere Sitze zu, als die Listengruppe oder die nicht verbundenen Listen in der Rangordnung der höchsten Quotienten inbegriffen sind. Bei Gleichheit der Quotienten wird der Sitz der Listengruppe oder der Liste zugeteilt, die die höchste Reststimmenzahl aufweist; ist auch diese gleich, so entscheidet das Los. Innerhalb der einzelnen Gruppen von verbundenen Listen werden die Sitze in absteigender Reihenfolge den Listen zugeteilt, die bei der ersten Zuteilung die höchste Reststimmenzahl erreicht haben. Wenn einer Liste mehr Sitze zustehen, als darin Kandidaten enthalten sind, so werden die überzähligen Sitze nach der Rangordnung der Wahlziffern aufgeteilt;

h) er verkündet bis zur Erreichung der Sitze, auf die die Listen Anrecht haben, jene Kandidaten als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt, die gemäß der Rangordnung nach Buchstabe c) die höchsten persönlichen Wahlziffern erhalten haben, und bei gleicher Wahlziffer jene, die in der Reihenfolge der Liste vorausgehen.

2. Haben die meistgewählten Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters die gleiche Stimmenanzahl erhalten, so wird ein zweiter Wahlgang im Sinne des Artikels 28 Absatz 3 und des Artikels 31 durchgeführt. Der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde unterbricht die Verkündung der gewählten Gemeinderatsmitglieder und ermittelt die beiden Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, die dieselbe Anzahl von Stimmen erhalten haben. Bei Stimmengleichheit unter mehreren

appartenente alla lista per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale. A parità di cifra elettorale, partecipa al ballottaggio il candidato più anziano di età.

3. Al termine dello scrutinio relativo al secondo turno di votazione, l'ufficio centrale si ricostituisce ed il presidente:

a) procede alle operazioni di cui alla lettera a) del comma 1;

b) determina la cifra individuale dei candidati al secondo turno di votazione, costituita dalla somma dei voti validi ottenuti da ciascun candidato in tutte le sezioni del comune, e proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato sindaco il candidato appartenente alla lista per l'elezione del consiglio che ha conseguito la maggiore cifra elettorale complessiva. A parità di cifra elettorale, viene eletto il più anziano di età;

c) proclama gli eletti alla carica di consigliere comunale ai sensi della lettera h) del comma 1; al candidato alla carica di sindaco non risultato eletto nel secondo turno di votazione spetta il primo seggio assegnato alla lista di appartenenza.

4. La proclamazione ha carattere provvisorio fino a quando il nuovo consiglio comunale non ha adottato le decisioni a norma dell'articolo 57 e viene fatta dopo aver interpellato gli elettori presenti circa l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità a carico degli eletti, dando atto di tale circostanza nel verbale delle operazioni.

5. Il presidente provvede quindi alla chiusura del verbale compilato a termini degli articoli 69 e 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, alla confezione dei plichi diretti alla Giunta regionale ed al comune, al loro recapito al sindaco del comune o ad un suo delegato a termini dell'articolo 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni nonché alla riconsegna al sindaco o ad un suo delegato del materiale non utilizzato e dell'arredamento della sala; quindi, dichiara sciolta l'adunanza.

Kandidaten wird der Kandidat zur Stichwahl zugelassen, der der Liste für die Wahl des Gemeinderates angehört, welche die höchste Wahlziffer erhalten hat. Bei gleicher Wahlziffer nimmt der ältere Kandidat an der Stichwahl teil.

3. Bei Abschluß der Stimmzählung betreffend den zweiten Wahlgang wird die Hauptwahlbehörde neu eingesetzt, und der Vorsitzende:

a) führt die Amtshandlungen nach Absatz 1 Buchstabe a) durch;

b) er legt die persönliche Wahlziffer der Kandidaten des zweiten Wahlganges fest, die sich aus der Summe der in allen Wahlsprengeln der Gemeinde von jedem Kandidaten erhaltenen gültigen Stimmen zusammensetzt, und verkündet jenen Kandidaten als zum Bürgermeister gewählt, der die höchste Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat. Bei Stimmengleichheit im zweiten Wahlgang wird der Kandidat zum Bürgermeister verkündet, der der Liste für die Wahl des Gemeinderates angehört und der die höchste Gesamtwahlziffer erhalten hat. Bei Wahlziffergleichheit gilt der ältere als gewählt;

c) verkündet im Sinne von Absatz 1 Buchstabe h) die Kandidaten als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt; dem Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, der im zweiten Wahlgang nicht gewählt wurde, steht der erste der Zugehörigkeitsliste zugeteilte Sitz zu.

4. Die Verkündung der Gewählten besitzt solange provisorischen Charakter, bis der neue Gemeinderat die Entscheidungen gemäß Artikel 57 gefaßt hat, und sie wird vorgenommen, nachdem die anwesenden Wähler über das Bestehen allfälliger Nichtwählbarkeitsgründe zu Lasten der Gewählten befragt worden sind, wobei er diesen Umstand in der Niederschrift vermerkt.

5. Der Vorsitzende sorgt darauf für den Abschluß der gemäß Artikel 69 und 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen verfaßten Niederschrift, für die Zusammenstellung der an den Regionalausschuß und an die Gemeinde gerichteten Umschläge, für ihre Übergabe an den Bürgermeister der Gemeinde oder dessen Bevollmächtigten gemäß Artikel 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen sowie für die Rückgabe des nicht verwendeten Wahlmaterials und der Einrichtung des Wahlraumes an den Bürgermeister oder dessen Bevollmächtigten; darauf erklärt er die Wahlbehörde für aufgelöst.

Art. 36

(Comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano - Attribuzione dei seggi e proclamazione degli eletti)

1. Nei comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, il presidente dell'ufficio centrale compie le seguenti operazioni:

a) sentiti i membri dell'ufficio procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste ed i reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Ultimato il riesame, il presidente farà raccogliere, per ogni sezione, le schede riesaminate in un plico che verrà allegato al verbale di cui all'articolo 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni;

b) determina la cifra individuale di ciascun candidato che è costituita: dai voti validi ottenuti in tutte le sezioni del comune, per il candidato alla carica di sindaco; dalla somma dei voti validi di preferenza, riportati in tutte le sezioni del comune, per i candidati alla carica di consigliere comunale;

c) determina la cifra elettorale di ogni lista che è costituita dalla somma dei voti validi riportati dalla lista stessa in tutte le sezioni del comune;

d) compone, per ogni lista e distintamente per la carica di sindaco e per quella di consigliere comunale, la graduatoria dei candidati, disponendo i nominativi in ordine di cifra individuale decrescente;

e) proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto almeno il 50 per cento più uno dei voti validi;

f) effettua l'assegnazione dei seggi spettanti a ciascuna lista ed a tal fine divide il totale dei voti validi riportati da tutte le liste per il numero dei consiglieri da eleggere, ottenendo così il quoziente elettorale; nell'effettuare la divisione trascura l'eventuale parte frazionaria del quoziente; attribuisce quindi ad ogni lista tanti seggi quante volte il quoziente elettorale risulta contenuto nella cifra elettorale di ciascuna lista;

Art. 36

(Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern - Zuteilung der Sitze und Verkündung der Gewählten)

1. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern führt der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde nachstehende Amtshandlungen durch:

a) er überprüft für jeden Sprengel nach Anhören der Mitglieder der Wahlbehörde die Stimmzettel mit angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen und entscheidet, für die Zwecke der Verkündung der Gewählten, unter Berücksichtigung der in der Niederschrift enthaltenen Anmerkungen und der diesbezüglich vorgelegten Proteste und Beschwerden über die Zuweisung oder Nichtzuweisung der entsprechenden Stimmen. Nach Beendigung der Überprüfung läßt der Vorsitzende für jeden Sprengel die überprüften Stimmzettel in einen Umschlag einfügen, welcher der Niederschrift nach Artikel 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen beigelegt wird;

b) er legt die persönliche Wahlziffer eines jeden Kandidaten fest, die sich zusammensetzt aus: den in allen Sprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Stimmen für den Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters; der Summe der in allen Sprengeln der Gemeinde erhaltenen gültigen Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes;

c) er legt die Wahlziffer einer jeden Liste fest, welche durch die Summe der in allen Sprengeln der Gemeinde von derselben Liste erhaltenen gültigen Stimmen gegeben ist;

d) er erstellt für jede Liste und getrennt für das Amt des Bürgermeisters und für jenes eines Gemeinderatsmitgliedes die Rangordnung der Kandidaten, wobei er die Namen nach abnehmender persönlicher Wahlziffer ordnet;

e) er verkündet den Kandidaten als gewählten Bürgermeister, der mindestens 50 Prozent plus eine der gültigen Stimmen erhalten hat;

f) er führt die Zuweisung der jeder Liste zustehenden Sitze durch und teilt zu diesem Zwecke die Gesamtzahl der von allen Listen erreichten gültigen Stimmen durch die Anzahl der zu wählenden Ratsmitglieder, und erhält so den Wahlquotienten; bei Durchführung dieser Teilrechnung werden die allfälligen Bruchteile des Quotienten nicht berücksichtigt; er teilt sodann jeder Liste so viele Sitze zu, als der Wahlquotient in der Wahlziffer jeder Liste enthalten ist;

g) attribuisce i seggi non potuti assegnare perché non è stato raggiunto il quoziente elettorale, compiendo le seguenti operazioni: divide per 1; 2; 3; ... fino alla concorrenza dei seggi non attribuiti, le somme dei resti dei singoli gruppi di liste collegate ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 ed i resti delle liste non collegate, sceglie fra i quozienti così ottenuti i più alti in numero eguale a quello dei seggi da assegnare, tenendo conto che alle liste le quali non hanno conseguito il quoziente elettorale non potrà essere attribuito più di un seggio a ciascuna. Attribuisce a ciascun gruppo di liste collegate ed alle liste non collegate tanti ulteriori seggi quante volte il gruppo di liste o le liste non collegate risultano compresi nella graduatoria dei più alti quozienti. A parità di quozienti, il seggio va attribuito al gruppo di liste o alla lista che ha la maggiore cifra di voti residui e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. All'interno dei singoli gruppi di liste collegate, i seggi sono attribuiti in ordine decrescente alle liste che hanno riportato il maggior numero di voti residui nella prima assegnazione. Se ad una lista spettano più seggi di quanti sono i suoi candidati, i seggi eccedenti sono distribuiti secondo la graduatoria delle cifre elettorali;

h) proclama eletti consiglieri comunali, fino a concorrenza dei seggi a cui le liste hanno diritto, detratto il seggio assegnato al candidato eletto sindaco in conformità a quanto da lui stesso dichiarato all'atto dell'accettazione della candidatura, quei candidati che nell'ordine della graduatoria di cui alla lettera d) hanno riportato le cifre individuali più alte e, a parità di cifra, quelli che precedono nell'ordine di lista.

2. Qualora nessun candidato sia eletto sindaco, si effettua un secondo turno di votazione ai sensi degli articoli 30, comma 4, e 31. Il presidente dell'ufficio centrale sospende le operazioni e procede alla individuazione dei due candidati alla carica di sindaco che hanno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, è ammesso al secondo turno di votazione il candidato più anziano di età.

3. Al termine dello scrutinio relativo al secondo turno di votazione, l'ufficio centrale si ricostituisce ed il presidente:

g) er verteilt die Sitze, die nicht zugeteilt werden konnten, weil der Wahlquotient nicht erreicht wurde, indem er die nachstehenden Rechnungen durchführt: er teilt die Summen der Reststimmen der einzelnen Gruppen der im Sinne des Artikels 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 verbundenen Listen und die Reststimmen der nicht verbundenen Listen durch 1; 2; 3; ... bis zur Höhe der Anzahl der nicht zugeteilten Sitze und wählt unter den so erhaltenen Quotienten die höchsten in gleicher Anzahl wie die zuzuteilenden Sitze aus, wobei berücksichtigt wird, daß den Listen, die den Wahlquotienten nicht erreicht haben, nicht mehr als je ein Sitz zugeteilt werden darf. Jeder verbundenen Listengruppe und den nicht verbundenen Listen teilt er so viele weitere Sitze zu, als die Listengruppe oder die nicht verbundenen Listen in der Rangordnung der höchsten Quotienten inbegriffen sind. Bei Gleichheit der Quotienten wird der Sitz der Listengruppe oder der Liste zugeteilt, die die höchste Reststimmenzahl aufweist; ist auch diese gleich, so entscheidet das Los. Innerhalb der einzelnen Gruppen von verbundenen Listen werden die Sitze in absteigender Reihenfolge den Listen zugeteilt, die bei der ersten Zuteilung die höchste Reststimmenzahl erreicht haben. Wenn einer Liste mehr Sitze zustehen, als darin Kandidaten enthalten sind, so werden die überzähligen Sitze nach der Rangordnung der Wahlziffern aufgeteilt;

h) er verkündet bis zur Erreichung der Sitze, auf die die Listen Anrecht haben, - nach Abzug des Sitzes, der dem zum Bürgermeister gewählten Kandidaten zugeteilt wurde, und zwar gemäß seiner bei der Annahme der Kandidatur abgegebenen Erklärung - jene Kandidaten als zu Gemeinderatsmitgliedern gewählt, die gemäß der Rangordnung nach Buchstabe d) die höchsten persönlichen Wahlziffern erhalten haben, und bei gleicher Wahlziffer jene, die in der Reihenfolge der Liste vorausgehen.

2. Sollte kein Kandidat zum Bürgermeister gewählt werden, so wird ein zweiter Wahlgang im Sinne des Artikels 30 Absatz 4 und des Artikels 31 durchgeführt. Der Vorsitzende der Hauptwahlbehörde unterbricht folglich die Amtshandlungen und ermittelt die zwei Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, die die höchste Anzahl von Stimmen erhalten haben. Bei Stimmengleichheit wird der ältere Kandidat zum zweiten Wahlgang zugelassen.

3. Bei Abschluß der Stimmzählung betreffend den zweiten Wahlgang wird die Hauptwahlbehörde neu eingesetzt, und der Vorsitzende:

a) procede alle operazioni di cui alla lettera a) del comma 1;
b) determina la cifra individuale dei candidati al secondo turno di votazione, costituita dalla somma dei voti validi ottenuti da ciascun candidato in tutte le sezioni del comune, e proclama eletto sindaco il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato sindaco il candidato collegato con la lista o il gruppo di liste per l'elezione del consiglio comunale che ha conseguito la maggiore cifra elettorale complessiva. A parità di cifra elettorale, viene eletto il più anziano di età;
c) procede all'assegnazione dei seggi alle liste ed alla proclamazione degli eletti alla carica di consigliere comunale, compiendo le operazioni di cui alle lettere f), g) e h) del comma 1. Ai candidati alla carica di sindaco risultati non eletti nel secondo turno di votazione spetta il primo seggio assegnato alla lista di riferimento indicata all'atto dell'accettazione della candidatura.

4. La proclamazione ha carattere provvisorio fino a quando il nuovo consiglio comunale non ha adottato le decisioni a norma dell'articolo 57 e viene fatta dopo aver interpellato gli elettori presenti circa l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità a carico degli eletti, dando atto di tale circostanza nel verbale delle operazioni.

5. Il presidente provvede quindi alla chiusura del verbale compilato a termini degli articoli 69 e 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, alla confezione dei plichi diretti alla Giunta regionale ed al comune, al loro recapito al sindaco del comune o ad un suo delegato a termini dell'articolo 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, nonché alla riconsegna al sindaco o ad un suo delegato del materiale non utilizzato e dell'arredamento della sala; quindi, dichiara sciolta l'adunanza.

Art. 37

(Validità delle elezioni - Quorum dei votanti e quorum dei voti validi)

1. Nei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti della provincia di Trento, ove sia stata

a) führt die Amtshandlungen nach Absatz 1 Buchstabe a) durch;
b) legt die persönliche Wahlziffer der Kandidaten des zweiten Wahlganges fest, die sich aus der Summe der in allen Wahlsprengeln der Gemeinde von jedem Kandidaten erhaltenen gültigen Stimmen zusammensetzt, und verkündet den Kandidaten als zum Bürgermeister gewählt, der die höchste Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat. Bei Stimmengleichheit im zweiten Wahlgang wird der Kandidat zum Bürgermeister verkündet, der mit der Liste oder der Listengruppe für die Wahl des Gemeinderates verbunden ist und der die höchste Gesamtwahlziffer erhalten hat. Bei Wahlzifffergleichheit gilt der ältere als gewählt;
c) sorgt für die Zuteilung der Sitze an die Listen und verkündet die Kandidaten, die zum Amt eines Gemeinderatsmitgliedes gewählt wurden, wobei er die Amtshandlungen nach Absatz 1 Buchstabe f), g) und h) durchführt. Den Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, die im zweiten Wahlgang nicht gewählt wurden, steht der erste Sitz zu, der der bei der Annahme der Kandidatur angegebenen Liste zugeteilt wurde.

4. Die Verkündung der Gewählten besitzt solange provisorischen Charakter, bis der neue Gemeinderat die Entscheidungen gemäß Artikel 57 gefaßt hat, und sie wird vorgenommen, nachdem die anwesenden Wähler über das Bestehen allfälliger Nichtwählbarkeitsgründe zu Lasten der Gewählten befragt worden sind, wobei er diesen Umstand in der Niederschrift vermerkt.

5. Der Vorsitzende sorgt darauf für den Abschluß der gemäß Artikel 69 und 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen verfaßten Niederschrift, für die Zusammenstellung der an den Regionalausschuß und an die Gemeinde gerichteten Umschläge, für ihre Übergabe an den Bürgermeister der Gemeinde oder dessen Bevollmächtigten gemäß Artikel 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen sowie für die Rückgabe des nicht verwendeten Wahlmaterials und der Einrichtung des Wahlraumes an den Bürgermeister oder dessen Bevollmächtigten; darauf erklärt er die Wahlbehörde für aufgelöst.

Art. 37

(Gültigkeit der Wahl - Quorum der Wähler und Quorum der gültigen Stimmen)

1. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung bis zu 3.000 Einwohnern, in

ammessa e votata una sola candidatura alla carica di sindaco con la collegata lista di candidati per il consiglio comunale, si intendono eletti sindaco e candidati compresi nella lista, purché il candidato alla carica di sindaco abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti ed il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune.

2. Nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, ove sia stata ammessa e votata una sola lista di candidati per il consiglio comunale, si intendono eletti i candidati alla carica di sindaco ed alla carica di consigliere compresi nella lista, purché essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti ed il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune.

3. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento e nei comuni con popolazione superiore a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano, ove sia stata ammessa e votata una sola candidatura alla carica di sindaco, anche se collegata a più liste di candidati per il consiglio comunale, il sindaco si intende eletto purché abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti ed il numero dei votanti non sia stato inferiore al 50 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune.

4. Qualora il numero dei votanti non abbia raggiunto la percentuale di cui ai commi 1, 2 e 3, l'elezione è nulla; è parimenti nulla l'elezione nel caso in cui più della metà dei seggi assegnati al comune rimanga vacante.

Art. 38

(Protezione di contrassegni tradizionali)

1. Il comma 3 dell'articolo 23 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, come sostituito dall'articolo 7 della legge regionale 12 maggio 1978, n. 7, è sostituito dal seguente:

«3. Il contrassegno, anche colorato e riprodotto su foglio bianco formato protocollo, deve essere presentato in triplice esemplare.».

denen nur eine Kandidatur für das Amt des Bürgermeisters mit der verbundenen Liste der Kandidaten für den Gemeinderat zugelassen und gewählt wurde, gelten Bürgermeister und in der Liste eingetragene Kandidaten als gewählt, sofern der Kandidat für das Amt des Bürgermeisters eine Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat, die mindestens 50 Prozent der Abstimmenden entspricht, und die Zahl der Abstimmenden nicht weniger als 50 Prozent der in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Wähler betragen hat.

2. In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern, in denen nur eine Kandidatenliste für den Gemeinderat zugelassen und gewählt wurde, gelten die in der Liste eingetragenen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters und eines Gemeinderatsmitgliedes als gewählt, sofern diese Liste eine Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat, die mindestens 50 Prozent der Abstimmenden entspricht, und die Zahl der Abstimmenden nicht weniger als 50 Prozent der in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Wähler betragen hat.

3. In den Gemeinden der Provinz Trient mit einer Bevölkerung von über 3.000 Einwohnern und in den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern, in denen nur eine Kandidatur für das Amt des Bürgermeisters zugelassen und gewählt wurde, auch wenn sie mit mehreren Kandidatenlisten für den Gemeinderat verbunden war, gilt der Bürgermeister als gewählt, sofern er eine Anzahl von gültigen Stimmen erhalten hat, die mindestens 50 Prozent der Abstimmenden entspricht, und die Zahl der Abstimmenden nicht weniger als 50 Prozent der in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Wähler betragen hat.

4. Falls die Anzahl der Abstimmenden den Prozentsatz nach den Absätzen 1, 2 und 3 nicht erreicht hat, ist die Wahl nichtig; ebenfalls nichtig ist die Wahl, falls mehr als die Hälfte der der Gemeinde zugeteilten Sitze unbesetzt bleibt.

Art. 38

(Schutz traditioneller Listenzeichen)

1. Im Artikel 23 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 wird der Absatz 3, ersetzt durch Artikel 7 des Regionalgesetzes vom 12. Mai 1978, Nr. 7 durch den nachstehenden ersetzt:

«3. Das auch in Farbe auf weißem Bogen im Protokollformat wiedergegebene Listenzeichen ist in dreifacher Ausfertigung zu hinterlegen.».

Art. 39

(Modalità di espressione del voto)

1. Il voto è dato personalmente dall'elettore nell'interno della cabina.

2. Se l'elettore non vota entro la cabina, il presidente del seggio deve ritirare la scheda, dichiarandone la nullità e l'elettore non è più ammesso al voto. Il presidente fa prendere nota di tale fatto nel verbale.

3. I non vedenti, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità, i cittadini handicappati impossibilitati ad esercitare autonomamente il diritto di voto esercitano il diritto medesimo con l'aiuto di un accompagnatore che sia stato volontariamente scelto. L'accompagnatore deve essere iscritto nelle liste elettorali di un comune della regione.

4. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un invalido. Sul certificato elettorale dell'accompagnatore è fatta apposita annotazione dal presidente del seggio nel quale ha assolto tale compito; del suo nome e cognome è preso atto nel verbale.

5. I certificati medici eventualmente esibiti sono allegati al verbale e sono validi soltanto se rilasciati dai funzionari medici designati dai competenti organi preposti alla gestione della Sanità; i designati non possono essere candidati né parenti fino al quarto grado di candidati.

6. Tali certificati devono attestare che l'infermità fisica impedisce all'elettore di esprimere il voto senza l'aiuto di altro elettore. I certificati devono essere rilasciati in carta libera, immediatamente e gratuitamente ed in esenzione da qualsiasi diritto od applicazione di marche.

7. In sostituzione del certificato medico, eventualmente richiesto, i non vedenti possono esibire la tessera di iscrizione all'Unione Italiana Ciechi.

Art. 40

(Agevolazione dell'esercizio del diritto di voto)

1. I comuni organizzano un adeguato servizio di trasporto in modo da facilitare agli elettori portatori di handicap il raggiungimento del seggio elettorale.

Art. 39

(Stimmabgabe - Formvorschriften)

1. Die Stimme wird vom Wähler persönlich in der Wahlkabine abgegeben.

2. Wenn der Wähler nicht in der Wahlkabine wählt, muß der Vorsitzende des Wahlsprengels den Stimmzettel zurücknehmen und dessen Nichtigkeit erklären, wobei der Wähler nicht mehr zur Stimmabgabe zugelassen wird. Der Vorsitzende läßt den Vorfall in der Niederschrift vermerken.

3. Die Blinden, die Handamputierten, die durch Lähmung oder anderswie gleich schwer Behinderten sowie die behinderten Bürger, die nicht in der Lage sind, ihr Wahlrecht selbständig auszuüben, tun dies mit Hilfe eines freiwillig erwählten Begleiters. Der Begleiter muß in den Wählerlisten einer Gemeinde der Region eingetragen sein.

4. Kein Wähler darf mehr als einen körperlich Behinderten begleiten. Auf dem Wahlausweis des Begleiters wird vom Vorsitzenden des Wahlsprengels, bei welchem er diese Aufgabe erfüllt hat, ein eigener Vermerk angebracht; sein Vor- und Zuname wird in der Niederschrift eingetragen.

5. Die allenfalls vorgewiesenen ärztlichen Zeugnisse werden der Niederschrift beigelegt und gelten nur, wenn sie von Ärzten ausgestellt wurden, die von den zuständigen Verwaltungsorganen des Gesundheitswesens namhaft gemacht worden sind; sie dürfen weder Kandidaten noch Verwandte bis zum vierten Grade der Kandidaten sein.

6. Diese Zeugnisse müssen bestätigen, daß die körperliche Behinderung dem Wähler nicht ermöglicht, seine Stimme ohne Hilfe eines anderen Wählers abzugeben. Die Zeugnisse müssen auf stempelfreiem Papier unverzüglich und unentgeltlich sowie gebühren- und markenfrei ausgestellt werden.

7. Anstelle des allenfalls verlangten ärztlichen Zeugnisses können die Blinden den Mitgliedsausweis des Italienischen Blindenverbandes vorweisen.

Art. 40

(Erleichterungen zwecks Ausübung des Wahlrechtes)

1. Die Gemeinden stellen einen Beförderungsdienst bereit, der den behinderten Wählern das Erreichen des Wahlsprengels erleichtern soll.

b) sono in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di II grado;

c) non appartengono ad una delle categorie indicate nell'articolo 28 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni;

d) per la provincia di Bolzano, sono in possesso dell'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni;

e) per i comuni ladini della provincia di Bolzano, hanno inoltre un'adeguata conoscenza della lingua ladina accertata ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, come modificato dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1982, n. 327;

f) per i comuni ladini della provincia di Trento, hanno un'adeguata conoscenza della lingua ladina accertata ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592.

3. Entro il mese di gennaio di ogni anno, il sindaco, sentita la commissione elettorale comunale, comunica all'ufficio elettorale della Regione i nominativi delle persone di cui si propone la cancellazione dall'albo, specificandone i motivi. Devono in ogni caso essere cancellati dall'albo:

a) coloro che non hanno più i requisiti stabiliti dalla legge;

b) coloro che, chiamati a svolgere le funzioni di presidente di seggio elettorale, non le hanno svolte senza giustificato motivo;

c) coloro che hanno presieduto seggi le cui operazioni sono state annullate con decisione del giudice amministrativo, anche non definitiva;

d) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti e disciplinati nel titolo VII del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 e successive modificazioni;

e) coloro che si sono resi responsabili di gravi inadempienze, sulla base della segnalazione effettuata dai presidenti degli uffici immediatamente sovraordinati agli uffici elettorali di sezione.

b) einen Studientitel besitzen, der mindestens einem Abschlußzeugnis einer höheren Mittelschule entsprechen soll;

c) nicht einer der im Artikel 28 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen angegebenen Kategorien angehören;

d) was die Provinz Bozen anbelangt, die Bescheinigung über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache gemäß Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 mit seinen nachfolgenden Änderungen besitzen;

e) was die ladinischen Gemeinden der Provinz Bozen anbelangt, außerdem eine angemessene Kenntnis der ladinischen Sprache haben, die im Sinne des Artikels 3 Absatz 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752, geändert durch Artikel 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 29. April 1982, Nr. 327, festgestellt wurde;

f) was die ladinischen Gemeinden der Provinz Trient anbelangt, eine angemessene Kenntnis der ladinischen Sprache haben, die im Sinne des Artikels 3 Absatz 2 des Legislativdekretes vom 16. Dezember 1993, Nr. 592 festgestellt wurde.

3. Binnen Jänner eines jeden Jahres teilt der Bürgermeister nach Anhören der Gemeindewahlkommission dem Wahlamt der Region die Namen der Personen mit, deren Streichung aus dem Verzeichnis vorgeschlagen wird, wobei die Gründe anzugeben sind. Aus dem Verzeichnis sind auf jeden Fall diejenigen zu streichen, die:

a) die mit Gesetz festgelegten Voraussetzungen nicht mehr besitzen;

b) ohne gerechtfertigten Grund die Befugnisse eines Vorsitzenden eines Wahlsprengels nicht ausgeübt haben, obwohl sie dazu berufen wurden;

c) Vorsitzende eines Wahlsprengels waren, dessen Amtshandlungen auch mit nicht endgültigem Beschluß des Verwaltungsrichters für ungültig erklärt wurden;

d) auch mit nicht endgültigem Erkenntnis wegen Vergehen verurteilt wurden, die im VII. Abschnitt des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. März 1957, Nr. 361 mit seinen nachfolgenden Änderungen genehmigten Einheitstextes vorgesehen und geregelt sind;

e) schwerwiegende Nichterfüllung zu verantworten haben, und zwar auf Grund von Meldungen seitens der Vorsitzenden von Behörden, die den Sprengelwahlbehörden unmittelbar vorstehen.

4. Per l'iscrizione nell'albo di cui al comma 1, il sindaco, sentita la commissione elettorale comunale, comunica all'ufficio elettorale della Regione, entro il mese di febbraio di ogni anno, i nominativi dei cittadini elettori del comune che sono in possesso dei requisiti di cui al comma 2 e che hanno formulato domanda scritta per l'incarico di presidente di seggio elettorale, specificando per ciascuno il cognome, nome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, professione, arte o mestiere. Per i comuni della provincia di Bolzano, la comunicazione del sindaco dovrà indicare anche il possesso degli attestati di cui alla lettera d) ed eventualmente alla lettera e) del comma 2. Per i comuni ladini della provincia di Trento, la comunicazione del sindaco dovrà indicare anche il possesso dell'attestato di cui alla lettera f) del comma 2.

5. Entro il quarantesimo giorno precedente quello della votazione, l'elenco aggiornato e completo degli iscritti all'albo è trasmesso alla Cancelleria della Corte d'Appello di Trento a cura dell'ufficio elettorale della Regione.

Art. 45

(Nomina dei presidenti di seggio)

1. Il Presidente della Corte d'Appello nomina i presidenti di seggio elettorale, scegliendoli fra le persone iscritte all'albo di cui all'articolo 44 e fra i magistrati, gli avvocati ed i procuratori dell'Avvocatura dello Stato che esercitano il loro ufficio nel distretto della Corte stessa. La scelta nell'ambito dell'albo è fatta preferibilmente fra i funzionari e gli impiegati civili dello Stato, della Regione, delle Province e dei comuni. L'enumerazione di queste categorie non implica l'ordine di precedenza. Devono comunque essere preferiti coloro che risiedono nel comune.

2. Della nomina è data comunicazione agli interessati entro il ventesimo giorno anteriore a quello della votazione, tramite i comuni di residenza ai quali è inviato l'elenco degli elettori interessati perché vengano esclusi dalla nomina a scrutatore.

3. In caso di impedimento del presidente di seggio, che sopravvenga in condizioni tali da non consentire la surrogazione normale, assume la

4. Für die Eintragung in das Verzeichnis nach Absatz 1 teilt der Bürgermeister nach Anhören der Gemeindewahlkommission dem Wahlamt der Region binnen Februar eines jeden Jahres die Namen der Wähler der Gemeinde mit, die die Voraussetzungen nach Absatz 2 besitzen und ein schriftliches Gesuch verfaßt haben, um als Vorsitzender eines Wahlsprengels beauftragt zu werden. Für einen jeden ist der Zuname, der Vorname, der Geburtsort und das Geburtsdatum, der Ansässigkeitsort, der Beruf oder das Gewerbe anzugeben. Für die Gemeinden der Provinz Bozen ist in der Mitteilung des Bürgermeisters auch der Besitz der Bescheinigungen nach Absatz 2 Buchstabe d) und eventuell Buchstabe e) anzugeben. Für die ladinischen Gemeinden der Provinz Trient ist in der Mitteilung des Bürgermeisters auch der Besitz der Bescheinigungen nach Absatz 2 Buchstabe f) anzugeben.

5. Bis zum vierzigsten Tag vor dem Wahltag wird die ergänzte und vervollständigte Aufstellung der im Verzeichnis eingetragenen Personen vom Wahlamt der Region der Kanzlei des Oberlandesgerichtes in Trient übermittelt.

Art. 45

(Ernennung der Vorsitzenden der Wahlsprengel)

1. Der Präsident des Oberlandesgerichtes ernennt die Vorsitzenden der Wahlsprengel, indem er sie aus den Reihen der im Verzeichnis nach Artikel 44 eingetragenen Personen und aus den Reihen der Beamten im Richterstand, der Rechtsanwälte und der Anwälte der Staatsadvokatur wählt, die ihr Amt im Gerichtsbezirk des Oberlandesgerichtes ausüben. Die Wahl aus dem Verzeichnis erfolgt vorzugsweise aus den Reihen der Zivilbeamten und Zivilangestellten des Staates, der Region, der Provinzen und der Gemeinden. Die Aufzählung dieser Kategorien bedeutet keine Vorzugsrangordnung. Es müssen jedenfalls jene bevorzugt werden, die in der Gemeinde ansässig sind.

2. Die Ernennung wird den Betroffenen bis zum zwanzigsten Tag vor dem Wahltag durch die Ansässigkeitsgemeinden mitgeteilt, denen das Verzeichnis der betroffenen Wähler zugesandt wird, damit diese von der Ernennung zu Stimmzählern ausgeschlossen werden.

3. Bei Verhinderung des Vorsitzenden eines Wahlsprengels, die unter derartigen Umständen eintritt, daß die ordnungsgemäße Ersetzung nicht

presidenza il sindaco od un suo delegato, scelto tra gli elettori del comune.

Art. 46

(Nomina degli scrutatori e del segretario dell'ufficio elettorale di sezione)

1. Gli scrutatori sono individuati tra i nominativi, compresi nell'albo degli scrutatori istituito con la legge 8 marzo 1989, n. 95 e successive modificazioni.

2. Per la nomina degli scrutatori si applicano i termini e le modalità di cui alla legge 8 marzo 1989, n. 95 e successive modificazioni.

3. Il presidente di seggio, prima dell'insediamento dell'ufficio elettorale, sceglie il segretario fra gli iscritti nelle liste elettorali del comune in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istituto di istruzione secondaria di I grado.

Art. 47

(Casi di ineleggibilità alla carica di presidente, di scrutatore e di segretario di seggio elettorale)

1. Al comma 1 dell'articolo 28 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) i militari delle forze armate in servizio, gli appartenenti ai corpi militarmente organizzati al servizio dello Stato, alla polizia di Stato e al corpo nazionale dei vigili del fuoco;».

Art. 48

(Compensi ai componenti gli uffici elettorali)

1. Al presidente dell'ufficio elettorale di sezione spetta un compenso complessivo di lire 215 mila. Il trattamento di missione, se dovuto, corrisponde a quello spettante ai funzionari dell'Amministrazione regionale con qualifica di dirigente. Ai funzionari pubblici con qualifica superiore spetta, se dovuto, il trattamento di missione inerente alla qualifica rivestita.

möglich ist, übernimmt den Vorsitz der Bürgermeister oder ein von ihm Beauftragter, der aus den Reihen der Wähler der Gemeinde gewählt wird.

Art. 46

(Ernennung der Stimmzähler und des Schriftführers eines Wahlsprengels)

1. Die Stimmzähler werden unter den im Verzeichnis der Stimmzähler eingetragenen Personen bestimmt, das mit Gesetz vom 8. März 1989, Nr. 95 mit seinen nachfolgenden Änderungen eingeführt wurde.

2. Für die Ernennung der Stimmzähler werden die Fristen und die Einzelvorschriften nach dem Gesetz vom 8. März 1989, Nr. 95 mit seinen nachfolgenden Änderungen angewandt.

3. Vor Errichtung der Wahlbehörde wählt der Vorsitzende des Wahlsprengels den Schriftführer unter den in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Personen, die einen Studientitel besitzen, der mindestens einem Abschlußzeugnis einer Mittelschule entspricht.

Art. 47

(Fälle von Nichtwählbarkeit zum Amt eines Vorsitzenden, eines Stimmzählers und eines Schriftführers eines Wahlsprengels)

1. Im Artikel 28 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 wird der Buchstabe c) durch den nachstehenden ersetzt:

«c) die im Dienst stehenden Militärpersonen der Streitmacht, diejenigen, die militärischen Korps im Dienste des Staates sowie der Staatspolizei und der staatlichen Feuerwehr angehören;».

Art. 48

(Vergütungen für die Mitglieder der Sprengelwahlbehörde)

1. Dem Vorsitzenden der Sprengelwahlbehörde gebührt eine Vergütung von insgesamt 215.000 Lire. Die Reisediäten entsprechen, falls sie zustehen, jenen, die den Beamten der Regionalverwaltung im Rang eines Amtsdirigenten zustehen. Den öffentlichen Beamten mit einem höheren Rang gebühren Reisediäten, falls sie zustehen, die der Außendienstvergütung des bekleideten Ranges entsprechen.

2. Agli scrutatori e al segretario spetta un compenso complessivo di lire 171 mila.

3. Al presidente ed ai componenti del seggio speciale spetta un compenso complessivo, indipendentemente dal numero delle consultazioni che hanno luogo nel medesimo giorno, rispettivamente di lire 128 mila e di lire 87 mila.

4. Il trattamento di missione non è dovuto, oltre che nei casi previsti dalle leggi relative al trattamento medesimo, quando le funzioni sono svolte nell'ambito del comune di residenza anagrafica dell'incaricato.

5. Le persone inviate in missione per gli incarichi previsti nella presente legge sono autorizzate all'uso del proprio mezzo, restando esclusa l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso.

6. Ai componenti dell'ufficio elettorale della prima sezione, esclusi quelli della sezione unica del comune e quelli della prima sezione del comune con più di venticinque sezioni, è inoltre corrisposto un compenso aggiuntivo pari a lire 80 mila per il presidente ed a lire 60 mila per gli scrutatori ed il segretario.

7. Ai componenti dell'ufficio centrale di cui all'articolo 50, oltre al trattamento di missione a norma dei precedenti commi, spetta un compenso giornaliero di lire 80 mila per il presidente e di lire 60 mila per i componenti, compreso il segretario.

8. Se contemporaneamente alla elezione per il rinnovo del consiglio comunale si svolgono altre elezioni o votazioni, il compenso fisso di cui al comma 1 è maggiorato di lire 66 mila e quello di cui al comma 2 è maggiorato di lire 44 mila.

9. I compensi di cui ai precedenti commi costituiscono, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 21 marzo 1990, n. 53, rimborso spese fisso forfettario non assoggettabile a ritenute o imposte e non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini fiscali.

10. A decorrere dal mese di marzo del primo anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, le misure dei compensi di cui ai commi precedenti sono rideterminate annualmente con decreto del Presidente della Giunta regionale in relazione all'incremento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati calcolato dall'ISTAT. Le cifre risultanti sono arrotondate, per eccesso, alle mille lire.

2. Den Stimmzählern und dem Schriftführer gebühren jeweils Vergütungen von insgesamt 171.000 Lire.

3. Dem Vorsitzenden und den Mitgliedern des Sonderwahlsprengels gebühren jeweils - unabhängig von der Anzahl der am selben Tag stattfindenden Abstimmungen - Vergütungen von insgesamt 128.000 Lire bzw. 87.000 Lire.

4. Die Reisediäten stehen außer in den in den entsprechenden Gesetzen über diese Vergütungen vorgesehenen Fällen nicht zu, wenn die Befugnisse im Bereich der meldeamtlichen Ansässigkeitsgemeinde des Beauftragten ausgeübt werden.

5. Die Personen, die auf Grund der in diesem Gesetz vorgesehenen Aufträge Reisen unternehmen müssen, werden dazu ermächtigt, das eigene Fahrzeug zu benutzen. Die Verwaltung wird dabei von jeder Verantwortung hinsichtlich des Gebrauchs des Fahrzeuges enthoben.

6. Den Mitgliedern der Wahlbehörde des ersten Sprengels, mit Ausnahme der Mitglieder des einzigen Sprengels der Gemeinde und jener des ersten Sprengels der Gemeinde mit mehr als 25 Sprengeln, wird außerdem eine zusätzliche Vergütung in Höhe von 80.000 Lire für den Vorsitzenden und in Höhe von 60.000 Lire für die Stimmzähler bzw. den Schriftführer entrichtet.

7. Den Mitgliedern der Hauptwahlbehörde gemäß Artikel 50 gebührt außer der Reisediät laut der vorstehenden Absätze eine Tagesvergütung von 80.000 Lire für den Vorsitzenden und von 60.000 Lire für die Mitglieder einschließlich des Schriftführers.

8. Wenn gleichzeitig mit der Wahl für die Erneuerung des Gemeinderates andere Wahlen oder Abstimmungen stattfinden, wird der feste Betrag gemäß Absatz 1 um 66.000 Lire und jener gemäß Absatz 2 um 44.000 Lire erhöht.

9. Die Vergütungen gemäß den vorstehenden Absätzen stellen im Sinne des Artikels 9 Absatz 2 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 eine pauschale Spesenrückvergütung dar, die keinerlei Abzug oder Steuereinbehalt unterliegt und auch nicht zur Bildung des besteuerbaren Einkommens beiträgt.

10. Ab dem Monat März des ersten Jahres nach jenem des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Vergütungen gemäß den vorstehenden Absätzen jährlich mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses in bezug auf den vom ISTAT berechneten Anstieg des Index der Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten neu festgesetzt. Die so berechneten Beträge werden auf die nächsthöheren tausend Lire aufgerundet.

11. La liquidazione delle competenze viene effettuata a cura ed a carico dell'Amministrazione comunale.

Art. 49

(Rimborso spese per nomina presidenti di seggio)

1. Il comma 2 dell'articolo 31 bis della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, introdotto dall'articolo 4 della legge regionale 26 febbraio 1990, n. 4, è sostituito dal seguente:

«2. A decorrere dal mese di marzo del primo anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, la quota forfettaria di cui al comma 1 è rideterminata annualmente con decreto del Presidente della Giunta regionale in relazione all'incremento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati calcolato dall'ISTAT. Le cifre risultanti sono arrotondate per eccesso alle mille lire.».

Art. 50

(Costituzione dell'ufficio centrale)

1. Nei comuni aventi fino a venticinque sezioni l'ufficio elettorale della prima sezione del comune costituisce l'ufficio centrale.

2. Negli altri comuni l'ufficio centrale è presieduto dal Presidente del Tribunale o da altro magistrato delegato dal Presidente ed è composto di sei elettori idonei all'ufficio di presidente di sezione elettorale, tra quelli iscritti nell'albo, nominati dal Presidente del Tribunale entro cinque giorni dalla pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi.

3. Il Presidente designa un cancelliere ad esercitare le funzioni di segretario dell'ufficio.

Art. 51

(Locali e materiale per l'ufficio elettorale)

1. Il sindaco provvede affinché, dalle ore 16 in poi del giorno precedente quello di votazione, il presidente dell'ufficio elettorale assuma la con-

11. Die Auszahlung der Vergütungen wird von der Gemeindeverwaltung vorgenommen und geht zu deren Lasten.

Art. 49

(Spesenrückvergütung für die Ernennung der Sprengelvorsitzenden)

1. Im Artikel 31 bis des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 wird der mit Artikel 4 des Regionalgesetzes vom 26. Februar 1990, Nr. 4 eingeführte Absatz 2 durch den nachstehenden ersetzt:

«2. Ab dem Monat März des ersten Jahres nach jenem des Inkrafttretens dieses Gesetzes wird der Pauschalbetrag gemäß Absatz 1 jährlich mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses in bezug auf den vom ISTAT berechneten Anstieg des Index der Verbraucherpreise für Haushalte von Arbeitern und Angestellten neu festgesetzt. Die so berechneten Beträge werden auf die nächsthöheren tausend Lire aufgerundet.».

Art. 50

(Errichtung des Hauptwahlamtes)

1. In den Gemeinden, die bis zu fünfundzwanzig Wahlsprengel aufweisen, stellt der erste Wahlsprengel der Gemeinde gleichzeitig das Hauptwahlamt dar.

2. In den anderen Gemeinden führt im Hauptwahlamt der Präsident des Landesgerichtes oder ein anderer von ihm beauftragte Richter den Vorsitz; das Hauptwahlamt besteht aus sechs Wählern, die für das Amt des Präsidenten eines Wahlsprengels geeignet sind und im Verzeichnis eingeschrieben sind, welche vom Präsidenten des Landesgerichtes innerhalb fünf Tagen von der Kundmachung der Wahlausschreibung ernannt werden.

3. Der Präsident ernennt einen Kanzleibeamten zur Ausführung der Befugnisse des Sekretärs.

Art. 51

(Räumlichkeiten und Material für die Wahlbehörde)

1. Der Bürgermeister veranlaßt, daß ab 16.00 Uhr vor dem Wahltag der Vorsitzende des Wahlsprengels den als Sitz des Sprengelwahlam-

segna del locale arredato a sede della sezione e prenda in carico il seguente materiale:

a) il plico sigillato contenente il bollo di sezione;

b) le liste degli elettori della sezione, autenticate dalla commissione elettorale circondariale o sottocommissione elettorale circondariale;

c) un estratto delle liste di cui alla lettera b), da affiggersi nella sala di votazione o nel locale di attesa;

d) tre copie del manifesto recante le liste dei candidati, delle quali una deve restare a disposizione dell'ufficio elettorale e le altre devono essere affisse nella sala della votazione;

e) i verbali di nomina degli scrutatori;

f) l'elenco dei delegati autorizzati a designare i rappresentanti di lista presso il seggio elettorale ed eventualmente le designazioni pervenute al comune entro le ore 16 del sabato precedente la votazione;

g) il pacco delle schede che al sindaco sarà stato trasmesso sigillato dalla Giunta regionale, con indicazione sull'involucro esterno del numero delle schede contenute. Il pacco potrà essere aperto solo dopo la costituzione dell'ufficio elettorale di sezione alle ore 6 del giorno di votazione;

h) i verbali delle operazioni degli uffici elettorali di sezione e le tabelle di scrutinio;

i) le urne occorrenti per la votazione;

l) sei matite copiative per l'espressione del voto;

m) almeno due copie del manifesto riportante le principali norme per la votazione e di quello contenente le principali sanzioni penali;

n) una copia del testo di legge e una copia delle istruzioni per gli uffici di sezione;

o) il pacco degli stampati e della cancelleria occorrenti per il funzionamento della sezione.

2. Le schede sono fornite a cura dell'ufficio elettorale della Regione con le caratteristiche essenziali dei modelli descritti negli allegati A, B, C, D, E ed F. Le schede, di tipo unico e di identico colore, sono stampate in lingua italiana ed in lingua italiana e ladina per i comuni della provincia di Trento; in lingua italiana e tedesca ed in lingua italiana, tedesca e ladina per i comuni della provincia di Bolzano. Le schede dovranno pervenire agli uffici elettorali di sezione in plico sigillato già piegate.

tes eingerichteten Raum und folgendes Wahlmaterial übernimmt:

a) den versiegelten Umschlag mit dem Stempel des Wahlsprengels;

b) die von der Bezirkswahlkommission oder von der Bezirkswahlunterkommission beglaubigten Sprengelwählerlisten;

c) einen Auszug der im Buchstabe b) genannten Listen, der im Abstimmungsraum oder im Warteraum anzuschlagen ist;

d) drei Ausfertigungen der Kundmachung mit den Kandidatenlisten, von denen eine zur Verfügung des Wahlsprengels bleiben muß und die anderen im Abstimmungsraum angeschlagen werden müssen;

e) die Niederschriften über die Ernennung der Stimmzähler;

f) das Verzeichnis der Beauftragten, welche ermächtigt sind, die Listenvertreter beim Wahlsprengel zu bestimmen, und gegebenfalls die bis 16.00 Uhr des Sonnabends vor der Wahl bei der Gemeinde eingelangten Ernennungen;

g) das Paket mit den Stimmzetteln, das der Regionalausschuß an den Bürgermeister versiegelt und unter Angabe der Anzahl der darin enthaltenen Stimmzettel übermittelt. Das Paket darf erst nach der Errichtung des Sprengelwahlamtes um 6.00 Uhr des Abstimmungstages geöffnet werden;

h) die Niederschriften der Amtshandlungen der Sprengelwahlbehörden und die Stimmzählungstabellen;

i) die für die Abstimmung erforderlichen Wahlurnen;

l) sechs Kopierstifte für die Stimmabgabe;

m) wenigstens zwei Ausfertigungen der Kundmachung mit den wichtigsten Bestimmungen über die Abstimmung und der Kundmachung mit den wichtigsten Strafbestimmungen;

n) eine Ausfertigung des Wortlautes des Gesetzes und eine Ausfertigung der Anweisungen für die Sprengelwahlämter;

o) das Paket mit den Drucksorten und mit dem Schreibmaterial, das für die Tätigkeit des Wahlsprengels notwendig ist.

2. Die Stimmzettel werden vom Wahlamt der Region mit den wesentlichen Kennzeichen der in den Beilagen A, B, C, D, E und F beschriebenen Mustern bereitgestellt. Die Stimmzettel nach einheitlichem Muster und in der gleichen Farbe müssen in italienischer Sprache bzw. in italienischer und in ladinischer Sprache für die Gemeinden der Provinz Trient, in italienischer und in deutscher Sprache sowie in italienischer, in deutscher und in ladinischer Sprache für die Gemeinden der Provinz Bozen gedruckt werden. Die Stimmzettel müssen bei den Wahlsprengeln ordnungsgemäß gefaltet eintreffen.

3. I bolli delle sezioni, di tipo identico, con numerazione unica progressiva per la provincia, sono quelli in uso per le elezioni del Consiglio regionale e sono forniti a cura della Regione. Per la provincia di Bolzano, i bolli di sezione devono essere bilingui. Nei comuni delle località ladine della provincia di Bolzano e nei comuni ladini della provincia di Trento i bolli di sezione devono essere trilingui, rispettivamente bilingui.

Art. 52

(Ufficio elettorale - Operazioni preliminari)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 47 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni è inserito il seguente:

«3 bis. In caso di elezione del sindaco su scheda distinta da quella del consiglio comunale, le urne contenenti le schede votate per l'elezione del sindaco sono distinte da quelle contenenti le schede votate per l'elezione del consiglio comunale.».

Art. 53

(Spoglio delle schede)

1. Al comma 1 dell'articolo 56 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 36 della legge regionale 19 settembre 1963, n. 28, è aggiunto il seguente periodo: «Nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano le operazioni iniziano con lo spoglio delle schede relative all'elezione del sindaco.».

Art. 54

(Verbale dell'ufficio centrale)

1. Nell'articolo 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, come modificato dall'articolo 49 della legge regionale 19 settembre 1963, n. 28, dall'articolo 13 della legge regionale 14 agosto 1967, n. 15 e dall'articolo 21 della legge regionale 10 agosto 1974, n. 6, le intestazioni dei numeri 1) e 3) e tutto il numero 2) sono soppressi.

3. Die Stempel der Wahlsprengel, die alle gleich sind und eine einzige fortlaufende Numerierung nach Provinz aufweisen, sind die für die Regionalratswahlen gebräuchlichen und werden von der Region bereitgestellt. Für die Provinz Bozen müssen die Stempel der Wahlsprengel zweisprachig sein. Für die Gemeinden in den ladinischen Ortschaften der Provinz Bozen und für die ladinischen Gemeinden der Provinz Trient müssen die Stempel der Wahlsprengel drei- bzw. zweisprachig sein.

Art. 52

(Wahlbehörde - Einleitende Amtshandlungen)

1. Im Artikel 47 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen wird nach Absatz 3 der folgende neue Absatz eingefügt:

«3 bis. Falls die Bürgermeisterwahl auf einem anderen Stimmzettel als dem für die Wahl des Gemeinderates bestimmten erfolgen sollte, so haben auch die Urnen, in denen die Stimmzettel für die Bürgermeisterwahl enthalten sind, von den Urnen, in denen die Stimmzettel für die Wahl des Gemeinderates enthalten sind, getrennt zu sein.».

Art. 53

(Auszählung der Stimmzettel)

1. Im Artikel 56 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5, ersetzt durch Artikel 36 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 19. September 1963, Nr. 28, wird der nachstehende Satz hinzugefügt: «In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern beginnen die Amtshandlungen mit der Auszählung der Stimmzettel für die Wahl des Bürgermeisters.».

Art. 54

(Niederschrift der Hauptwahlbehörde)

1. Im Artikel 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5, geändert durch Artikel 49 des Regionalgesetzes vom 19. September 1963, Nr. 28, Artikel 13 des Regionalgesetzes vom 14. August 1967, Nr. 15 und Artikel 21 des Regionalgesetzes vom 10. August 1974, Nr. 6 werden die Titel der Ziffer 1 und 3 und die gesamte Ziffer 2 gestrichen.

2. Nel suddetto articolo 71, le lettere «m, n, o, p» diventano le lettere «h, i, l, m».

3. Nel sopraindicato articolo 71 dopo la lettera m) sono aggiunte le seguenti:

«m bis) l'indicazione del candidato eletto sindaco;

m ter) l'indicazione, per ciascuna lista, dei candidati eletti consiglieri comunali.».

Art. 55

(Propaganda elettorale)

1. Per quanto concerne la disciplina della propaganda elettorale si applicano le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 6 e le relative sanzioni previste nell'articolo 15 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, e le disposizioni di cui agli articoli 17, 18 e 19 della predetta legge, integrate dalle disposizioni di cui agli articoli 29 e 30 della legge 25 marzo 1993, n. 81 e successive modificazioni.

Art. 56

(Annullamento elezioni - Nomina commissario e rinnovo elezioni)

1. Nel caso in cui sia stata pronunciata decisione di annullamento della elezione del sindaco e/o del consiglio comunale, la Giunta provinciale provvede all'amministrazione del comune a mezzo di un commissario sino a quando, a seguito di impugnativa, la decisione predetta non venga sospesa o il sindaco e/o il consiglio comunale non siano riconfermati con decisione del Consiglio di Stato, oppure sino a quando il sindaco e il consiglio comunale non vengano rinnovati con altra elezione.

2. Le elezioni saranno rinnovate entro novanta giorni dalla data in cui la decisione di annullamento è divenuta definitiva. Tale termine può essere prorogato al solo fine di far coincidere l'elezione con il primo turno elettorale utile previsto dalla legge.

3. Analogamente si procede quando le elezioni non possono svolgersi per mancanza di candidature oppure perché si è verificata l'ipotesi di cui al comma 1 dell'articolo 25 oppure quando le elezioni sono risultate nulle per non essersi verificate le condizioni previste dall'articolo 37.

2. Im genannten Artikel 71 werden die Buchstaben «m, n, o und p» durch die Buchstaben «h, i, l und m» ersetzt.

3. Im genannten Artikel 71 werden nach Buchstabe m) folgende Buchstaben hinzugefügt:

«m bis) die Angabe des zum Bürgermeister gewählten Kandidaten;

m ter) für jede Liste die Angabe der zu Gemeinderatsmitgliedern gewählten Kandidaten.».

Art. 55

(Wahlpropaganda)

1. Was die Regelung der Wahlpropaganda anbelangt, so werden die Bestimmungen laut Artikel 1 bis 6 und die entsprechenden, im Artikel 15 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515 vorgesehenen Strafen sowie die Bestimmungen laut Artikel 17, 18 und 19 des genannten Gesetzes, ergänzt durch die Bestimmungen laut Artikel 29 und 30 des Gesetzes vom 25. März 1993, Nr. 81 mit seinen nachfolgenden Änderungen angewandt.

Art. 56

(Nichtigkeitserklärung der Wahl - Ernennung eines Kommissärs und Neuwahlen)

1. Falls die Wahl des Bürgermeisters und/oder des Gemeinderates für nichtig erklärt wurde, sorgt der Landesausschuß durch einen Kommissär für die Verwaltung der Gemeinde, bis infolge Anfechtung der Nichtigkeitserklärung diese aufgehoben wird oder der Bürgermeister und/oder der Gemeinderat mit Erkenntnis des Staatsrates wiederbestätigt werden oder bis der Bürgermeister und der Gemeinderat durch eine Neuwahl erneuert werden.

2. Die Neuwahl wird binnen neunzig Tagen nach dem Datum durchgeführt, an dem der Beschluß über die Nichtigkeit endgültig geworden ist. Diese Frist kann verlängert werden, und zwar nur, um die Wahl mit dem ersten laut Gesetz vorgesehenen fälligen Wahltermin zusammenfallen zu lassen.

3. In gleicher Weise wird vorgegangen, wenn die Wahl wegen Mangels an Kandidaturen oder wegen Eintretens des im Artikel 25 Absatz 1 erwähnten Falles nicht stattfinden kann oder wenn die Wahl nichtig war, weil die im Artikel 37 vorgesehenen Bedingungen nicht erfüllt wurden.

Art. 57

(Convalida degli eletti)

1. Nella seduta immediatamente successiva alla proclamazione dei risultati e prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il consiglio comunale provvede alla convalida del sindaco esaminando le condizioni degli eletti a norma degli articoli 4, 5, 6 e 7. La convalida del sindaco deve aver luogo prima della convalida dei consiglieri comunali. La convalida degli eletti alla carica di consigliere è effettuata dal consiglio comunale esaminando le condizioni degli eletti a norma degli articoli 11 e 12 della presente legge nonché degli articoli 17 e 20 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni e dell'articolo 10 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11.

2. Nel caso in cui l'ineleggibilità del sindaco sia dichiarata con deliberazione esecutiva del consiglio comunale, oppure sia pronunciata con decisione del Consiglio di Stato si procede a nuova elezione entro novanta giorni dalla data in cui sono state assunte la deliberazione o la decisione. Nell'intervallo di tempo tra la decisione di ineleggibilità e l'insediamento del nuovo eletto, la Giunta provinciale provvede alla nomina di un commissario.

3. Qualora i consigli comunali non si pronuncino nelle prime sedute, provvede in via sostitutiva la Giunta provinciale.

Art. 58

(Vacanza del seggio - Surrogazione - Sospensione dalla carica)

1. Il seggio di consigliere comunale che durante il mandato rimanga vacante, per qualsiasi causa anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto. In caso di parità di voti è eletto il maggiore di età.

2. Nel caso di sospensione di un consigliere adottata ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni, il consiglio, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il

Art. 57

(Bestätigung der Gewählten)

1. Der Gemeinderat sorgt für die Bestätigung des Bürgermeisters, wobei er die Wählbarkeitsvoraussetzungen der gewählten Kandidaten gemäß Artikel 4, 5, 6 und 7 überprüft, und zwar in der unmittelbar auf die Bekanntgabe der Ergebnisse folgenden Sitzung und bevor er über jedweden anderen Gegenstand beschließt. Die Bestätigung des Bürgermeisters muß vor der Bestätigung der Gemeinderatsmitglieder vorgenommen werden. Der Gemeinderat nimmt die Bestätigung der gewählten Gemeinderatsmitglieder vor, indem er ihre Wählbarkeitsvoraussetzungen gemäß Artikel 11 und 12 dieses Gesetzes sowie gemäß Artikel 17 und 20 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen sowie gemäß Artikel 10 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 überprüft.

2. Falls die Nichtwählbarkeit des Bürgermeisters mit vollstreckbarem Beschluß des Gemeinderates erklärt oder mit Erkenntnis des Staatsrates ausgesprochen wird, findet binnen neunzig Tagen nach dem Datum der Beschlußfassung und der Erkenntnis eine Neuwahl statt. In der Zeit zwischen dem Beschluß über die Nichtwählbarkeit und dem Amtsantritt des Neugewählten ernennt der Landesausschuß einen Kommissär.

3. Treffen die Gemeinderäte in den ersten Sitzungen keine Entscheidung, sorgt der Landesausschuß ersatzweise dafür.

Art. 58

(Unbesetzte Sitze - Ersetzung - Amtsenthebung)

1. Der Sitz eines Gemeinderatsmitgliedes, der während der Amtszeit aus irgendeinem auch nachträglich eingetretenen Grund unbesetzt bleiben sollte, wird jenem Kandidaten zugeteilt, der in der gleichen Liste unmittelbar dem letzten Gewählten folgt. Bei Stimmengleichheit gilt der ältere als gewählt.

2. Im Falle einer im Sinne des Artikels 15 Absatz 4 bis des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55, geändert durch Artikel 1 des Gesetzes vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 mit seinen nachfolgenden Änderungen beschlossenen Amtsenthebung eines Gemeinderatsmitgliedes nimmt der Gemeinderat in der ersten Sitzung nach der Bekanntgabe der Enthebungsmaßnahme die zeitweilige Ersetzung vor, wobei er die Vertretung für die Ausübung der Befugnisse eines Ratsmitgliedes jenem Kandi-

maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza, si fa luogo alla surrogazione a norma del comma 1.

Art. 59

(Anagrafe degli amministratori comunali)

1. La scheda anagrafica del consigliere comunale, riprodotta nel modello E) allegato all'articolo 34 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11, è sostituita dalla scheda riprodotta nell'allegato G.

TITOLO II

Modificazioni alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1

Art. 60

(Consiglio comunale)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, sono inseriti i seguenti:

«3 bis. I consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive del consiglio comunale senza giustificati motivi sono dichiarati decaduti.

3 ter. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono presentate dal consigliere medesimo al rispettivo consiglio. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal consiglio comunale la relativa surrogazione, che deve avvenire entro quindici giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.».

2. Al comma 6 dell'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, dopo le parole «Il sindaco» sono aggiunte le parole «, quando non è previsto il presidente del consiglio,».

Art. 61

(Giunta comunale)

1. La giunta comunale si compone del sindaco, che la presiede, e di un numero di assessori, stabilito dallo statuto, entro i limiti fissati dall'articolo 2.

daten der gleichen Liste überträgt, der nach den Gewählten die höchste Stimmenzahl erhalten hat. Die Vertretung läuft mit der Beendigung der Amtsenthebung ab. Bei Eintreten des Amtsverfalles erfolgt die Ersetzung gemäß Absatz 1.

Art. 59

(Kartei der Gemeindeverwalter)

1. Die Karte für die Personaldaten des Gemeinderatsmitgliedes gemäß dem Formblatt E), welches dem Artikel 34 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 beigelegt ist, wird durch die in der Anlage G dargestellte Karteikarte ersetzt.

II TITEL

Änderungen zum Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1

Art. 60

(Gemeinderat)

1. Nach dem Artikel 7 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden folgende Ziffern eingefügt:

«3 bis. Die Ratsmitglieder, die an drei aufeinanderfolgenden Sitzungen des Gemeinderates ohne berechtigten Grund nicht teilgenommen haben, werden als verfallen erklärt.

3 ter. Der Rücktritt vom Amt eines Ratsmitglieds wird beim Gemeinderat vom betreffenden Ratsmitglied selbst eingereicht. Der Rücktritt ist unwiderruflich, bedarf keiner Kenntnisnahme und wird rechtswirksam, sobald der Gemeinderat die Ersetzung vorgenommen hat, was innerhalb von fünfzehn Tagen ab dem Tag der Einreichung des Rücktritts erfolgen muß.».

2. Im Artikel 7 Absatz 6 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden nach den Worten «Der Bürgermeister» die Worte «, sofern kein Ratsvorsitzender vorgesehen ist,» eingefügt.

Art. 61

(Gemeindeausschuß)

1. Der Gemeindeausschuß besteht aus dem Bürgermeister als Vorsitzenden und aus den Assessoren, deren Anzahl in der Satzung unter Berücksichtigung der im Artikel 2 festgelegten Grenzen bestimmt ist.

Art. 62

(Mozione di sfiducia - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del sindaco)

1. L'articolo 11 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è sostituito dai seguenti:

«Art. 11

(Mozione di sfiducia)

1. Il voto del consiglio contrario ad una proposta del sindaco o della giunta non comporta le loro dimissioni.

2. Il sindaco e la giunta cessano dalla carica se la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio approva per appello nominale una mozione di sfiducia motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati nei comuni della provincia di Trento ed almeno un quarto dei consiglieri assegnati nei comuni della provincia di Bolzano. La mozione di sfiducia deve essere messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione è approvata il consiglio è sciolto e viene nominato un commissario.

Art. 11 bis

(Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del sindaco)

1. Nei comuni della regione, in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica fino all'elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco o dall'assessore anziano, in caso di assenza, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del vicesindaco.

2. Il vicesindaco sostituisce il sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'articolo 15, comma 4

Art. 62

(Mißtrauensantrag - Rücktritt, Verhinderung, Absetzung, Amtsverfall, Enthebung von den Amtsbefugnissen oder Ableben des Bürgermeisters)

1. Artikel 11 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird durch die nachstehenden ersetzt:

«Art. 11

(Mißtrauensantrag)

1. Die Ablehnung eines Vorschlags des Bürgermeisters oder des Gemeindeausschusses von seiten des Gemeinderates zieht nicht deren Rücktritt nach sich.

2. Der Bürgermeister und der Gemeindeausschuß verfallen ihres Amtes, wenn die absolute Mehrheit der Ratsmitglieder durch Namensaufruf einen von mindestens zwei Fünfteln der zugeteilten Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Trient und mindestens einem Viertel der zugeteilten Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Bozen unterzeichneten begründeten Mißtrauensantrag genehmigt. Der Mißtrauensantrag darf nicht früher als zehn Tage und nicht später als dreißig Tage nach seiner Einreichung beraten werden. Wird der Antrag angenommen, so wird der Gemeinderat aufgelöst und ein Kommissär ernannt.

Art. 11 bis

(Rücktritt, Verhinderung, Absetzung, Amtsverfall, Enthebung von den Amtsbefugnissen oder Ableben des Bürgermeisters)

1. Bei Rücktritt, dauernder Verhinderung, Absetzung, Amtsverfall oder Ableben des Bürgermeisters in den Gemeinden der Region verfällt der Gemeindeausschuß und der Gemeinderat wird aufgelöst. Der Gemeinderat und der Gemeindeausschuß bleiben bis zur Wahl des neuen Gemeinderates und des neuen Bürgermeisters im Amt. Die Befugnisse des Bürgermeisters werden vom Vizebürgermeister oder, bei dessen Abwesenheit, dauernder Verhinderung, Absetzung, Amtsverfall oder Ableben, vom ältesten Assessor ausgeübt.

2. Der Vizebürgermeister ersetzt den Bürgermeister bei dessen Abwesenheit oder zeitweiliger Verhinderung sowie im Falle einer gemäß Artikel 15 Absatz 4 bis des Gesetzes vom 19. März 1990,

bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni.

3. Le dimissioni presentate dal sindaco sono irrevocabili.».

Art. 63

(Attribuzioni del consiglio comunale)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è inserito il seguente:

«1 bis. Il consiglio comunale discute ed approva il documento programmatico del sindaco neo-eletto.».

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 13 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è inserito il seguente:

«2 bis. Nei comuni della provincia di Trento, in luogo di quanto disposto dalla lettera n) del comma 2, il consiglio comunale delibera la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservate dalla legge.».

Art. 64

(Attribuzioni del sindaco)

1. Il comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è sostituito dai seguenti:

«1. Il sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge, è membro del rispettivo consiglio ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune.

1 bis. Il sindaco rappresenta il comune, convoca e presiede la giunta nonché il consiglio comunale, quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovraintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed alla esecuzione degli atti.

1 ter. Nei comuni della provincia di Trento, il sindaco nomina i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco, e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione

Nr. 55, geändert durch Artikel 1 des Gesetzes vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 mit seinen nachfolgenden Änderungen, gefaßten Maßnahme der Enthebung von den Amtsbefugnissen.

3. Der vom Bürgermeister eingereichte Rücktritt ist unwiderruflich.».

Art. 63

(Funktionen des Gemeinderates)

1. Im Artikel 13 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird nach Absatz 1 der nachstehende Absatz eingefügt:

«1 bis. Der Gemeinderat behandelt und genehmigt das programmatische Dokument des neugewählten Bürgermeisters.».

2. Im Artikel 13 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird nach dem Absatz 2 der nachstehende Absatz 2 bis eingefügt:

«2 bis. In den Gemeinden der Provinz Trient beschließt der Gemeinderat anstelle dessen, was im Absatz 2 Buchstabe n) vorgesehen wird, die Festlegung der Richtlinien für die Ernennung und Namhaftmachung der Vertreter der Gemeinde bei Körperschaften, Betrieben und Einrichtungen sowie die Ernennung der Vertreter des Gemeinderates bei Körperschaften, Betrieben und Einrichtungen, die ihm ausdrücklich durch Gesetz vorbehalten ist.».

Art. 64

(Funktionen des Bürgermeisters)

1. Im Artikel 15 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird der Absatz 1 durch nachfolgende Absätze ersetzt:

«1. Der Bürgermeister wird von den Bürgern in allgemeiner und direkter Wahl gemäß den gesetzlichen Bestimmungen gewählt; er ist Mitglied des entsprechenden Gemeinderates und ist das für die Verwaltung der Gemeinde verantwortliche Organ.

1 bis. Der Bürgermeister vertritt die Gemeinde, beruft den Gemeindeausschuß ein und führt dessen Vorsitz; dasselbe gilt für den Gemeinderat, falls kein Vorsitzender des Gemeinderates vorgesehen ist. Er überwacht ferner die Tätigkeit der Dienste und Ämter sowie die Ausführung der Rechtsakte.

1 ter. In den Gemeinden der Provinz Trient ernennt der Bürgermeister die Mitglieder des Gemeindeausschusses, darunter einen Vizebürgermeister, und teilt dies dem Gemeinderat in der

unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo. Il sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.».

2. Al comma 5 dell'articolo 15 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 le parole: «Qualora il consiglio non deliberi» sono sostituite dalle parole: «Nei comuni della provincia di Bolzano, qualora il consiglio non deliberi».

3. Dopo il comma 5 dell'articolo 15 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è aggiunto il seguente:

«5 bis. Nei comuni della provincia di Trento, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, il sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni. Tutte le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, la Giunta provinciale adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'articolo 58. Il sindaco nomina inoltre i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'articolo 22, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali.».

Art. 65

(Consigli circoscrizionali)

1. Il comma 3 dell'articolo 20 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è sostituito dal seguente:

«3. Il consiglio circoscrizionale rappresenta le esigenze della popolazione della circoscrizione nell'ambito dell'unità del comune ed è eletto a suffragio diretto. Lo statuto sceglie il sistema di elezione, che è disciplinato con regolamento.».

2. Dopo il comma 4 dell'articolo 20 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è aggiunto il seguente:

«4 bis. Fino all'approvazione delle modifiche statutarie e del regolamento conseguenti a quanto disposto dal comma 3, si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, per i consigli circoscrizionali.».

ersten Sitzung nach der Wahl zusammen mit dem Vorschlag über die allgemeinen Regierungsrichtlinien mit. Die allgemeinen Regierungsrichtlinien werden vom Gemeinderat erörtert und mit einem eigens dazu erstellten Dokument genehmigt. Der Bürgermeister kann mit begründeter Mitteilung an den Gemeinderat einen oder mehrere Assessoren abberufen.».

2. Im Artikel 15 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden in Absatz 5 die Worte «Beschließt der Rat» durch die Worte «Beschließt der Rat in den Gemeinden der Provinz Bozen» ersetzt.

3. Im Artikel 15 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird nach dem Absatz 5 folgender Absatz hinzugefügt:

«5 bis. In den Gemeinden der Provinz Trient sorgt der Bürgermeister auf der Grundlage der vom Gemeinderat festgesetzten Richtlinien für die Ernennung, die Namhaftmachung und die Abberufung der Vertreter der Gemeinde bei Körperschaften, Betrieben und Einrichtungen. Sämtliche Ernennungen und Namhaftmachungen müssen binnen fünfundvierzig Tagen nach dem Amtsantritt oder innerhalb der Ablauffrist des vorhergehenden Auftrags vorgenommen werden. Ist dies nicht der Fall, so ergreift die Landesregierung die Ersatzmaßnahmen im Sinne des Artikels 58. Der Bürgermeister ernennt ferner die Verantwortlichen der Ämter und der Dienste, sorgt für die Zuteilung und Festlegung der Leitungsaufträge und der Aufträge an außenstehende Mitarbeiter nach den im Artikel 22 und in den jeweiligen Gemeindesatzungen und -verordnungen festgelegten Modalitäten und Grundsätzen.».

Art. 65

(Stadt- und Ortsviertelräte)

1. Im Artikel 20 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird der Absatz 3 durch den nachstehenden ersetzt:

«3. Der Stadt- und Ortsviertelrat vertritt die Interessen der Einwohner des Viertels im Rahmen der Gesamtgemeinde und wird in direkter Wahl gewählt. Das Wahlsystem wird in der Satzung bestimmt und mit Verordnung geregelt.».

2. Im Artikel 20 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird nach Absatz 4 der nachstehende Absatz hinzugefügt:

«4 bis. Bis zur Genehmigung der Satzungsänderungen und der Verordnung gemäß Absatz 3 werden die für die Wahl des jeweiligen Gemein-

bilite per l'elezione del rispettivo consiglio comunale. La Giunta regionale adotta con regolamento la necessaria disciplina integrativa.».

Art. 66

(Bilancio e programmazione finanziaria)

1. Al comma 1 dell'articolo 31 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, le parole «20 novembre» sono sostituite dalla parole «30 novembre».

2. Il comma 8 dell'articolo 31 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 è sostituito dai seguenti:

«8. Le Giunte provinciali di Trento e di Bolzano, per delega della Regione, approvano i modelli di bilancio di previsione e di conto consuntivo.

8 bis. L'obbligo di predisporre il bilancio pluriennale di cui al comma 2 è previsto per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.».

Art. 67

(Presentazione del bilancio di previsione e gestione provvisoria)

1. Il comma 1 dell'articolo 32 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 è sostituito dal seguente:

«1. Il progetto di bilancio di previsione deve essere presentato dalla giunta comunale al consiglio comunale entro il 31 ottobre di ogni anno.».

Art. 68

(Revisori dei conti)

1. Nel comma 8 dell'articolo 35 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 la cifra «3.000» è sostituita dalla cifra «5.000».

Art. 69

(Revisore dei conti dei consorzi e unione di comuni)

1. L'articolo 36 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 è sostituito dal seguente:

derates geltenden Bestimmungen angewandt. Der Regionalausschuß erläßt mit Verordnung die notwendigen Ergänzungsbestimmungen.».

Art. 66

(Haushaltsplan und Finanzplanung)

1. Im Artikel 31 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden die Worte «20. November» durch die Worte «30. November» ersetzt.

2. Im Artikel 31 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird der Absatz 8 durch folgende Absätze ersetzt:

«8. Die Landesausschüsse Trient und Bozen genehmigen kraft Übertragung seitens der Region die Mustervorlagen des Haushaltsvoranschlages und des Rechnungsabschlusses.

8 bis. Die Pflicht, den mehrjährigen Haushaltsplan nach Absatz 2 zu erstellen, gilt für die Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 10.000 Einwohnern.».

Art. 67

(Vorlegung des Haushaltsvoranschlages und vorläufige Haushaltsgebarung)

1. Im Artikel 32 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird der Absatz 1 durch den nachstehenden ersetzt:

«1. Der Entwurf des Haushaltsvoranschlages ist dem Gemeinderat innerhalb 31. Oktober jedes Jahres vom Gemeindeausschuß vorzulegen.».

Art. 68

(Rechnungsprüfer)

1. Im Artikel 35 Absatz 8 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird die Zahl «3.000» durch die Zahl «5.000» ersetzt.

Art. 69

(Rechnungsprüfer der Konsortien und Gemeindenverbunde)

1. Der Artikel 36 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird durch den nachstehenden ersetzt:

«Art. 36

(Revisore dei conti dei consorzi e unione di comuni)

1. L'assemblea del consorzio o il consiglio dell'unione applicano, per quanto riguarda la nomina, i requisiti e le incompatibilità dei revisori dei conti, le disposizioni dell'articolo 35, avuto riferimento, per quanto riguarda il numero dei componenti dell'organo di revisione contabile, alle disposizioni contenute nello statuto.».

Art. 70

(Consorzi)

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 41 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 è inserito il seguente:

«4 bis. Nei consorzi costituiti dai comuni della provincia di Bolzano, ai sensi del comma 1, fermo restando il principio della responsabilità pari alla quota di partecipazione, gli statuti prevedono una diversa e più ampia composizione dell'assemblea consorziale al fine di garantire la rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici nell'assemblea medesima, fatta salva l'accessibilità al gruppo linguistico ladino.».

Art. 71

(Mozione di sfiducia costruttiva)

1. Dopo l'articolo 45 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 è inserito il seguente:

«Art. 45 bis

(Mozione di sfiducia costruttiva)

1. Lo statuto può prevedere la revoca o la sfiducia costruttiva degli amministratori di aziende speciali, di istituzioni dipendenti e di consorzi, eletti dai consigli comunali, sulla base di una mozione presentata da almeno due quinti dei consiglieri in carica nei comuni della provincia di Trento e da almeno un quarto dei consiglieri in carica nei comuni della provincia di Bolzano, con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al comune, secondo le modalità fissate dallo statuto.

«Art. 36

(Rechnungsprüfer der Konsortien und Gemeindenverbunde)

1. Die Versammlung des Konsortiums und der Rat des Gemeindenverbundes verfahren bei der Ernennung sowie bei der Festlegung der Voraussetzungen und Unvereinbarkeiten der Rechnungsprüfer nach den Vorschriften des Artikels 35, und zwar unter Bezugnahme, was die Zahl der Mitglieder des Rechnungsprüferkollegiums anbelangt, auf die in der Satzung enthaltenen Bestimmungen.».

Art. 70

(Konsortien)

1. Im Artikel 41 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird nach Absatz 4 folgender Absatz eingefügt:

«4 bis. In den Konsortien, die aus den Gemeinden der Provinz Bozen im Sinne von Absatz 1 gebildet sind, ist in den Satzungen, vorbehaltlich des Grundsatzes, daß die Haftung dem Beteiligungsanteil entspricht, eine unterschiedliche und breitere Zusammensetzung der Versammlung des Konsortiums vorgesehen, und zwar um die proporzmäßige Vertretung der Sprachgruppen in dieser Versammlung zu gewährleisten, unbeschadet dessen, daß die ladinische Sprachgruppe darin vertreten sein kann.».

Art. 71

(Konstruktiver Mißtrauensantrag)

1. Nach Artikel 45 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird folgender Artikel eingefügt:

«Art. 45 bis

(Konstruktiver Mißtrauensantrag)

1. Die Satzung kann die Abberufung oder den konstruktiven Mißtrauensantrag gegenüber den von den Gemeinderäten gewählten Verwaltern von Sonderbetrieben, untergeordneten Einrichtungen und Konsortien vorsehen, und zwar aufgrund eines Antrags, der von mindestens zwei Fünfteln der amtierenden Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Trient und mindestens einem Viertel der amtierenden Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Bozen vorgelegt und mit der absoluten Mehrheit der der Gemeinde zugewiesenen Ratsmitglieder nach den in der Satzung festgesetzten Modalitäten genehmigt wird.

2. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta la contemporanea elezione dei nuovi rappresentanti.».

Art. 72

(Deliberazioni soggette al controllo preventivo di legittimità)

1. Al comma 1 dell'articolo 51 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, le parole «, che comportino nuovi oneri finanziari per l'amministrazione» sono abrogate.

2. Al comma 2 dell'articolo 51 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, le parole «un quarto dei consiglieri» sono sostituite dalle parole «un terzo dei consiglieri nei comuni della provincia di Trento od un quarto dei consiglieri nei comuni della provincia di Bolzano».

3. Al comma 4 dell'articolo 51 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, le parole «un quarto dei consiglieri» sono sostituite dalle parole «un terzo dei consiglieri nei comuni della provincia di Trento od un quarto dei consiglieri nei comuni della provincia di Bolzano».

Art. 73

(Modalità del controllo preventivo di legittimità degli atti)

1. Al comma 2 dell'articolo 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 sono soppresse le parole «e dell'eccesso di potere».

2. Alla fine del comma 4 dell'articolo 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 sono aggiunte le seguenti parole: «; le deliberazioni decadono qualora il comune non ottemperi, entro trenta giorni dal ricevimento, alla richiesta di elementi integrativi di giudizio.».

Art. 74

(Tipologia dei provvedimenti di controllo)

1. Dopo l'articolo 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è inserito il seguente:

2. Die Genehmigung des Mißtrauensantrages führt zur gleichzeitigen Wahl der neuen Vertreter.».

Art. 72

(Beschlüsse, die der vorherigen Rechtsmäßigkeitskontrolle unterliegen)

1. Im Artikel 51 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden die Worte «, welche neue finanzielle Lasten für die Verwaltung mit sich bringen» gestrichen.

2. Im Artikel 51 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden im Absatz 2 die Worte «ein Viertel der Ratsmitglieder» durch die nachstehenden Worte ersetzt: «ein Drittel der Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Trient oder ein Viertel der Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Bozen».

3. Im Artikel 51 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden im Absatz 4 die Worte «ein Viertel der Ratsmitglieder» durch die nachstehenden Worte ersetzt «ein Drittel der Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Trient oder ein Viertel der Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Bozen».

Art. 73

(Verfahren für die vorherige Rechtsmäßigkeitskontrolle der Akte)

1. Im Artikel 52 Absatz 2 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden die Worte «und der Machtübersteigung» gestrichen.

2. Im Artikel 52 Absatz 4 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden die nachstehenden Worte hinzugefügt: «, die Beschlüsse verfallen, wenn die Gemeinde nicht innerhalb von dreißig Tagen nach Erhalt des Antrages die angeforderten ergänzenden Angaben übermittelt.».

Art. 74

(Arten der Kontrollmaßnahmen)

1. Nach Artikel 52 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird folgender Artikel eingefügt:

«Art. 52 bis

(Tipologia dei provvedimenti di controllo)

1. I provvedimenti che la Giunta provinciale adotta nell'esercizio delle funzioni di controllo preventivo di legittimità sono:
a) l'annullamento per vizi di legittimità, contenente l'indicazione delle norme violate;
b) la richiesta di modificazioni da apportare alle risultanze del conto consuntivo;
c) la declaratoria di decadenza dell'atto;
d) la dichiarazione di non ricevibilità o di non ammissibilità di cui ai commi 2 e 4 dell'articolo 51;
e) la dichiarazione, prima della scadenza del termine per l'esercizio del controllo, di non aver riscontrato vizi di legittimità.

2. Ogni provvedimento di controllo, ad eccezione di quelli di cui alla lettera e) del comma 1, deve essere motivato, anche con riguardo alle richieste di controllo previste dai commi 1, 2 e 4 dell'articolo 51.

3. Non possono essere adottati provvedimenti di controllo condizionati o modificativi o interpretativi dell'atto soggetto a controllo.».

Art. 75

(Controllo e vigilanza nei confronti di enti diversi dai comuni)

1. Dopo l'articolo 54 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è inserito il seguente:

«Art. 54 bis

(Controllo e vigilanza nei confronti di enti diversi dai comuni)

1. Ai consorzi ed alle unioni di comuni si applicano le norme sul controllo e sulla vigilanza dettate per i comuni.».

Art. 76

(Scioglimento e sospensione del consiglio comunale)

1. Il punto 1) della lettera b) del comma 1 dell'articolo 58 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, è sostituito dai seguenti:

«Art. 52 bis

(Arten der Kontrollmaßnahmen)

1. Der Landesausschuß trifft in der Ausübung seiner Befugnisse zur vorherigen Rechtsmäßigkeitskontrolle nachstehende Maßnahmen:
a) die Annullierung wegen Rechtswidrigkeit, wobei die verletzten Rechtsbestimmungen anzugeben sind;
b) den Antrag auf Änderungen an den Posten der Rechnungslegung;
c) die Erklärung des Verfalls des Rechtsaktes;
d) die Erklärung, daß der gemäß Artikel 51 Absatz 2 und 4 vorgelegte Antrag nicht entgegengenommen werden kann bzw. nicht zulässig ist;
e) die vor dem Verfall der Frist zur Ausübung der Kontrollbefugnis auszustellende Erklärung, daß keine Rechtswidrigkeit festgestellt worden sind.

2. Jede Kontrollmaßnahme, mit Ausnahme jener gemäß Buchstabe e) von Absatz 1 muß begründet sein, und zwar auch in Hinsicht auf die im Artikel 51 Absatz 1, 2 und 4 vorgesehenen Kontrollen.

3. Es können keine Kontrollmaßnahmen angewandt werden, die Bedingungen oder Änderungen der der Kontrolle unterliegenden Rechtsakte beinhalten bzw. diese auslegen.».

Art. 75

(Kontrolle und Aufsicht über andere Körperschaften als die Gemeinden)

1. Im Regionalgesetz vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird nach Artikel 54 der nachstehende neue Artikel eingefügt:

«Art. 54 bis

(Kontrolle und Aufsicht über andere Körperschaften als die Gemeinden)

1. Auf die Gemeindenkonsortien und -verbunde werden die für die Gemeinden geltenden Kontroll- und Aufsichtsbestimmungen angewandt.».

Art. 76

(Auflösung und Enthebung des Gemeinderates von seinen Funktionen)

1. Im Artikel 58 Absatz 1 Buchstabe b) des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 wird die Ziffer 1 durch folgende ersetzt:

«1) dimissioni del sindaco o approvazione della mozione di sfiducia ai sensi dell'articolo 11;

1 bis) mancata elezione della giunta entro quaranta giorni dalla proclamazione degli eletti o mancata elezione della giunta dimissionaria entro quaranta giorni dalla data di presentazione delle dimissioni per i soli comuni della provincia di Bolzano;».

TITOLO III
Disposizioni transitorie e finali

Art. 77
(Elezioni degli organi delle amministrazioni comunali - Prima applicazione)

1. Indipendentemente dalla data del loro insediamento, le elezioni di tutti i consigli comunali e la prima elezione diretta del sindaco hanno luogo in una domenica compresa tra il 1° maggio ed il 15 giugno 1995.

2. Le elezioni degli organi delle amministrazioni comunali, che al momento dell'entrata in vigore della presente legge sono rette dal commissario straordinario, hanno luogo nel periodo di cui al comma 1, anche nel caso in cui il decreto di indizione dei comizi elettorali sia già stato emanato.

Art. 78
(Proroghe di termini)

1. In attesa della definizione di nuove norme in materia di contabilità dei comuni, i termini per la presentazione ed approvazione dei bilanci di previsione di cui agli articoli 31 e 32 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, sono prorogati di novanta giorni.

Art. 79
(Oneri finanziari della Regione)

1. Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge si provvede con la legge di bilancio ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti dell'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, recante norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione.

«1) Rücktritt des Bürgermeisters oder Genehmigung des Mißtrauensantrages gemäß Artikel 11;

1 bis) nicht erfolgte Wahl des Gemeindeausschusses innerhalb von vierzig Tagen nach der Verkündung der Gewählten oder nicht erfolgte Wahl des zurückgetretenen Gemeindeausschusses innerhalb von vierzig Tagen nach dem Datum der Einreichung des Rücktrittes, und zwar nur was die Gemeinden der Provinz Bozen anbelangt;».

III. TITEL
Übergangs- und Schlußbestimmungen

Art. 77
(Wahl der Organe der Gemeindeverwaltungen - Erste Anwendung)

1. Die Wahlen sämtlicher Gemeinderäte sowie die erste direkte Wahl des Bürgermeisters finden, unabhängig vom Beginn ihrer Amtszeit, an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 1995 statt.

2. Die Wahl der Organe von Gemeindeverwaltungen, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes von einem außerordentlichen Kommissär geführt werden, finden im Zeitraum nach Absatz 1 auch bei bereits ausgestelltem Dekret über die Wahlausschreibung statt.

Art. 78
(Verlängerung der Fristen)

1. In Erwartung neuer Bestimmungen über das Rechnungswesen der Gemeinden werden die in den Artikel 31 und 32 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 vorgesehenen Fristen für die Vorlegung und die Genehmigung der Haushaltsvoranschläge um neunzig Tage verlängert.

Art. 79
(Finanzielle Belastungen für die Region)

1. Für die Deckung der Belastungen, die sich aus diesem Gesetz ergeben, wird im Sinne des Artikels 7 des Haushaltsgesetzes und in den Grenzen nach Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region vorgegangen.

Art. 80

(Applicazione della contabilità economica ai comuni)

1. L'applicazione della contabilità economica ai bilanci dei comuni, prevista dall'articolo 31 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, avviene in forma graduale e progressiva a partire dal 1° gennaio 1996, secondo le modalità fissate dal regolamento di cui al comma 8 del succitato articolo 31 e nel rispetto dei principi fissati dal comma 2 dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Art. 81

(Adeguamento degli statuti comunali)

1. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i comuni adeguano il proprio statuto alle nuove disposizioni. Decorso tale periodo, le norme statutarie in contrasto con la presente legge sono da considerarsi prive di effetto.

2. In caso di mancato adeguamento trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 60, comma 2, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1.

Art. 82

(Abrogazione di norme)

1. Con effetto dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono abrogate tutte le disposizioni legislative con essa incompatibili ed in particolare: gli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 14, 15, 18, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 39, 40, 41, 46, 51, 52, 57, 58, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 73, 75, 76, 78, 80, 81, 82, 83 e 87 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni; l'articolo 28 della legge regionale 19 settembre 1963, n. 28 e successive modificazioni; l'articolo 2 della legge regionale 7 luglio 1978, n. 12 e successive modificazioni; l'articolo 42 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11 e successive modificazioni e l'articolo 20 ter, introdotto dall'articolo 10 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11.

2. Gli articoli 9 e 10 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, sono abrogati.

Art. 80

(Anwendung der Wirtschaftsrechnung auf die Gemeinden)

1. Die im Artikel 31 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 vorgesehene Anwendung der Wirtschaftsrechnung auf die Haushaltspläne und Rechnungsabschlüsse der Gemeinden erfolgt schrittweise und progressiv ab 1. Jänner 1996 gemäß den Modalitäten, die in der im Absatz 8 des erwähnten Artikels 31 genannten Durchführungsverordnung bestimmt sind, und unter Beachtung der im Artikel 4 Absatz 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 festgelegten Grundsätze.

Art. 81

(Anpassung der Gemeindesatzungen)

1. Innerhalb von zwölf Monaten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes haben die Gemeinden ihre Satzungen den neuen Bestimmungen anzupassen. Die mit diesem Gesetz im Widerspruch stehenden Satzungsbestimmungen werden nach Ablauf dieser Frist als unwirksam betrachtet.

2. Bei ausbleibender Anpassung werden die Bestimmungen gemäß Artikel 60 Absatz 2 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 angewandt.

Art. 82

(Aufhebung von Bestimmungen)

1. Mit Wirkung ab dem Tag des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden sämtliche mit diesem Gesetz unvereinbare Gesetzesbestimmungen und im besonderen die Artikel 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 14, 15, 18, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 39, 40, 41, 46, 51, 52, 57, 58, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 73, 75, 76, 78, 80, 81, 82, 83 und 87 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen nachfolgenden Änderungen, der Artikel 28 des Regionalgesetzes vom 19. September 1963, Nr. 28 mit seinen nachfolgenden Änderungen, der Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 7. Juli 1978, Nr. 12 mit seinen nachfolgenden Änderungen, der Artikel 42 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 mit seinen nachfolgenden Änderungen und der mit Artikel 10 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 eingefügte Artikel 20 ter aufgehoben.

2. Die Artikel 9 und 10 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 werden aufgehoben.

3. L'articolo 48, comma 4, della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 non deroga al disposto dell'articolo 62, comma 3, ultima proposizione della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1.

Art. 83

(Testo unico)

1. Il Presidente della Giunta regionale, su deliberazione della Giunta, è tenuto a riunire e coordinare in forma di testo unico le norme contenute nei Titoli I e III della presente legge con le norme contenute nel testo unico delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 gennaio 1987, n. 3/L e con decreto del Presidente della Giunta regionale 22 dicembre 1988, n. 45/L e nella legge regionale 26 febbraio 1990, n. 4.

2. Il Presidente della Giunta regionale, su deliberazione della Giunta, è tenuto a riunire e coordinare in forma di testo unico le norme contenute nei Titoli II e III della presente legge con le norme contenute nel testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 14 ottobre 1993, n. 19/L.

Art. 84

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Visto:

Il Commissario del Governo per la Provincia di Trento

Il Presidente della Giunta Regionale

3. Artikel 48 Absatz 4 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 weicht von der Bestimmung des Artikels 62 Absatz 3, letzter Satz des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 nicht ab.

Art. 83

(Einheitstext)

1. Der Präsident des Regionalausschusses ist aufgrund eines Beschlusses des Regionalausschusses verpflichtet, die im I. und III. Titel dieses Gesetzes enthaltenen Bestimmungen mit den Bestimmungen des mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 29. Jänner 1987, Nr. 3/L und mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 22. Dezember 1988, Nr. 45/L genehmigten Einheitstextes der Regionalgesetze über die Zusammensetzung und die Wahl der Organe der Gemeindeverwaltungen sowie mit den Bestimmungen des Regionalgesetzes vom 26. Februar 1990, Nr. 4 in Form eines Einheitstextes zu sammeln und zu koordinieren.

2. Der Präsident des Regionalausschusses ist aufgrund eines Beschlusses des Regionalausschusses verpflichtet, die im II. und III. Titel dieses Gesetzes enthaltenen Bestimmungen mit den Bestimmungen des mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 14. Oktober 1993, Nr. 19/L genehmigten Einheitstextes der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung in Form eines Einheitstextes zu sammeln und zu koordinieren.

Art. 84

(Inkrafttreten)

1. Dieses Gesetz tritt am dreißigsten Tag nach jenem seiner Veröffentlichung in Kraft.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Gesehen:

Der Regierungskommissär der Provinz Trient

Der Präsident des Regionalausschusses

MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 3.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

PARTE I	PARTE II
1 **COGNOME E NOME** (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO) _____ _____ (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere)	5 **COGNOME E NOME** (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO) _____ _____ (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere)
2 **COGNOME E NOME** (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO) _____ _____ (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere)	6 **COGNOME E NOME** (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO) _____ _____ (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere)
3 **COGNOME E NOME** (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO) _____ _____ (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere)	7 **COGNOME E NOME** (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO) _____ _____ (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere)
4 **COGNOME E NOME** (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO) _____ _____ (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere)	8 **COGNOME E NOME** (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO) _____ _____ (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere)

ALLEGATO A - ANLAGE A
Tabella 1 - Tabelle 1

MUSTER DER INNENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS UND DES GEMEINDERATES IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ TRIENT MIT EINER BEVÖLKERUNG BIS ZU 3.000 EINWOHNERN

PARTE III	PARTE IV

Allegato A
Tabella 1

N.B. - La scheda è suddivisa in quattro parti uguali: le prime tre, iniziando da sinistra, vengono usate per la stampa dei nominativi dei candidati alla carica di sindaco e dei contrassegni delle liste ad essi collegate e possono contenere ciascuna 4 spazi, per un numero complessivo di 12.

Quando i contrassegni da inserire sono da 13 a 15, gli spazi vengono ridotti in modo che ciascuna parte ne contenga 5; quando sono da 16 a 20, viene utilizzata la quarta parte della scheda; nel caso in cui siano più di 20, la scheda comprenderà una parte quinta ed eventuali parti successive sufficienti per la stampa di tutti i contrassegni ammessi.

I nominativi dei candidati alla carica di sindaco ed il contrassegno della lista a ciascuno di essi collegato sono posti secondo l'ordine del sorteggio, progredendo dall'alto in basso e, quindi, da sinistra a destra.

La scheda deve essere piegata, a cura dell'elettore, verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta ed eventualmente sulla quinta, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

Anlage A
Tabelle 1

NB - Der Stimmzettel ist in vier gleiche Teile geteilt: die ersten drei von links werden für den Druck der Namen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters und der damit verbundenen Listenzeichen verwendet; jeder davon kann vier Felder enthalten, was insgesamt 12 Felder ausmacht.

Falls 13 bis 15 Listenzeichen einzufügen sind, werden die Felder so reduziert, daß jeder Teil fünf enthalten kann. Falls 16 bis 20 Listenzeichen einzufügen sind, so wird der vierte Teil des Stimmzettels beansprucht. Sollten mehr als 20 Listenzeichen vorhanden sein, so wird im Stimmzettel ein fünfter Teil und eventuell weitere Teile vorgesehen, die für den Druck aller zugelassenen Listenzeichen ausreichen.

Die Namen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters und die jeweils mit ihnen verbundenen Listenzeichen müssen in der aus der Auslosung hervorgehenden Reihenfolge geordnet werden, und zwar von oben nach unten und dann von links nach rechts.

Der Stimmzettel muß vom Wähler senkrecht gefaltet werden, sodaß der erste auf den zweiten Teil kommt, diese beiden auf den dritten Teil und nachfolgend auf den vierten sowie eventuell auf den fünften Teil, indem man der Richtung der senkrechten Falten folgt, die untereinander den gleichen Abstand haben sollen. Der derartig gefaltete Stimmzettel muß in der Mitte waagrecht gefaltet werden, sodaß die mit den üblichen Angaben bedruckte Seite nach außen kommt.

MODELLO DELLA PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 3.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

ELEZIONE DEL SINDACO

E DEL CONSIGLIO COMUNALE

di _____

(denominazione del comune)

_____

(data della votazione)

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

_____

BOLLO DELLA SEZIONE

ALLEGATO A - ANLAGE A
Tabella 2 – Tabelle 2

MUSTER DER AUSSENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS UND DES GEMEINDERATES IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ TRIENT MIT EINER BEVÖLKERUNG BIS ZU 3.000 EINWOHNERN

MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 3.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

PARTE I		PARTE II
COGNOME E NOME (Candidato alla carica di sindaco)	1	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunal)
COGNOME E NOME (Candidato alla carica di sindaco)	2	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	3	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
COGNOME E NOME (Candidato alla carica di sindaco)	4	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	5	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	6	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
COGNOME E NOME (Candidato alla carica di sindaco)	7	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	8	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	9	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)

ALLEGATO B - ANLAGE B
Tabella 1 - Tabelle 1

MUSTER DER INNENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS UND DES GEMEINDERATES IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ TRIENT MIT EINER BEVÖLKERUNG VON ÜBER 3.000 EINWOHNERN

PARTE III	PARTE IV
	10 (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	11 (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	12 (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	13 (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
COGNOME E NOME (Candidato alla carica di sindaco)	14 (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	15 (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	16 (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	17 (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)
	18 (Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale)

Allegato B
Tabella 1

N.B. - La scheda è suddivisa in quattro parti uguali: le parti prima e seconda, iniziando da sinistra, contengono gli spazi necessari per riprodurre, verticalmente ed in misura omogenea, i contrassegni accanto ai nominativi dei candidati alla carica di sindaco posti geometricamente in posizione centrale rispetto ai contrassegni medesimi. Sulla destra sono stampate, accanto a ciascun contrassegno, le righe per l'espressione dei voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale della lista votata. I contrassegni da riprodurre in ciascuna parte non possono essere, complessivamente, in numero superiore a 9. Le parti terza e quarta vengono utilizzate secondo gli stessi criteri previsti per le parti prima e seconda.

In caso di necessità, si farà ricorso alle parti quinta e sesta e ad eventuali parti successive, sufficienti per la stampa di tutti i candidati e dei rispettivi contrassegni ammessi.

Qualora in uno spazio debbano riprodursi il nominativo di un unico candidato alla carica di sindaco collegato a più di 9 liste, l'altezza della scheda dovrà essere opportunamente aumentata, al fine di consentire la stampa di tutti i contrassegni nello stesso spazio.

In ogni caso, i contrassegni da riprodurre accanto ai nominativi dei candidati alla carica di sindaco devono essere contenuti nel medesimo spazio.

I nominativi dei candidati alla carica di sindaco ed i contrassegni delle liste ad essi collegati devono essere disposti secondo l'ordine risultato dal rispettivo sorteggio.

La scheda deve essere piegata verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta ed eventualmente sulla quinta e sulla sesta e su quelle successive, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

Anlage B
Tabelle 1

NB -Der Stimmzettel ist in vier gleiche Teile geteilt: der erste und der zweite von links enthalten die Felder, die für das gleichmäßige Abbilden der Listenzeichen in senkrechter Reihenfolge erforderlich sind, und zwar neben den Namen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, die im Verhältnis zu den Listenzeichen eine geometrisch zentrale Stellung einnehmen. Auf der rechten Seite werden neben jedem Listenzeichen die Zeilen gedruckt, die für die Abgabe der Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes der gewählten Liste bestimmt sind. Die in jedem Teil abzubildenden Listenzeichen dürfen insgesamt nicht mehr als neuen sein. Der dritte und vierte Teil werden nach den gleichen Grundsätzen wie der erste und zweite Teil verwendet.

Bei Bedarf wird auf den fünften und sechsten Teil sowie auf eventuelle weitere Teile zurückgegriffen, die für den Druck der Namen aller Kandidaten und der entsprechenden zugelassenen Listenzeichen ausreichen.

Falls in einem Feld der Name eines einzigen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, welche mit mehr als 9 Listen verbunden sind, abgebildet werden müssen, so ist der Stimmzettel so zu verlängern, daß alle Listenzeichen im selben Feld gedruckt werden können.

Die Listenzeichen, die neben jedem Namen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters abzubilden sind, müssen jedenfalls im selben Feld Platz finden.

Die Namen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters und die mit ihnen verbundenen Listenzeichen müssen in der aus der jeweiligen Auslosung hervorgehenden Reihenfolge geordnet werden.

Der Stimmzettel muß senkrecht gefaltet werden, sodaß der erste auf den zweiten Teil kommt, diese beiden auf den dritten Teil und nachfolgend auf den vierten sowie eventuell auf den fünften und auf den sechsten bzw. auf die darauffolgenden Teile, indem man der Richtung der senkrechten Falten folgt, die untereinander den gleichen Abstand haben sollen. Der derartig gefaltete Stimmzettel muß in der Mitte waagrecht gefaltet werden, sodaß die mit den üblichen Angaben bedruckte Seite nach außen kommt.

MODELLO DELLA PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 3.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

ELEZIONE DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE

di _____

(denominazione del comune)

_____

(data della votazione)

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

_____

Bollo della Sezione

ALLEGATO B - ANLAGE B
Tabella 2 – Tabelle 2

MUSTER DER AUSSENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS UND DES GEMEINDERATES IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ TRIENT MIT EINER BEVÖLKERUNG VON ÜBER 3.000 EINWOHNERN

MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 13.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

PARTE I - TEIL I	PARTE II - TEIL II
(VOTO PER UNO DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO STIMME FÜR EINEN DER KANDIDATEN FÜR DAS AMT DES BÜRGERMEISTERS)	

ALLEGATO C - ANLAGE C
Tabella 1 – Tabelle 1

MUSTER DER INNENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ BOZEN MIT EINER BEVÖLKERUNG BIS ZU 13.000 EINWOHNERN

PARTE III - TEIL III	PARTE IV - TEIL IV

Allegato C
Tabella 1

N.B. - La scheda è suddivisa in quattro parti uguali: soltanto la prima iniziando da sinistra, viene utilizzata per la stampa della riga per l'espressione del voto per uno dei candidati alla carica di sindaco.

La scheda deve essere piegata, a cura dell'elettore, verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

Anlage C
Tabelle 1

NB - Der Stimmzettel ist in vier gleiche Teile geteilt: nur der erste von links wird für den Druck der Zeile für die Stimmabgabe für einen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters verwendet.

Der Stimmzettel muß vom Wähler senkrecht gefaltet werden, sodaß der erste auf den zweiten Teil kommt, diese beiden auf den dritten Teil und nachfolgend auf den vierten Teil, indem man der Richtung der senkrechten Falten folgt, die untereinander den gleichen Abstand haben sollen. Der derartig gefaltete Stimmzettel muß in der Mitte waagrecht gefaltet werden, sodaß die mit den üblichen Angaben bedruckte Seite nach außen kommt.

MODELLO DELLA PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 13.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

ELEZIONE DEL SINDACO - WAHL DES BÜRGERMEISTERS

di - von _____

(denominazione del comune - Gemeinde)

_____

(data della votazione - Datum der Wahl)

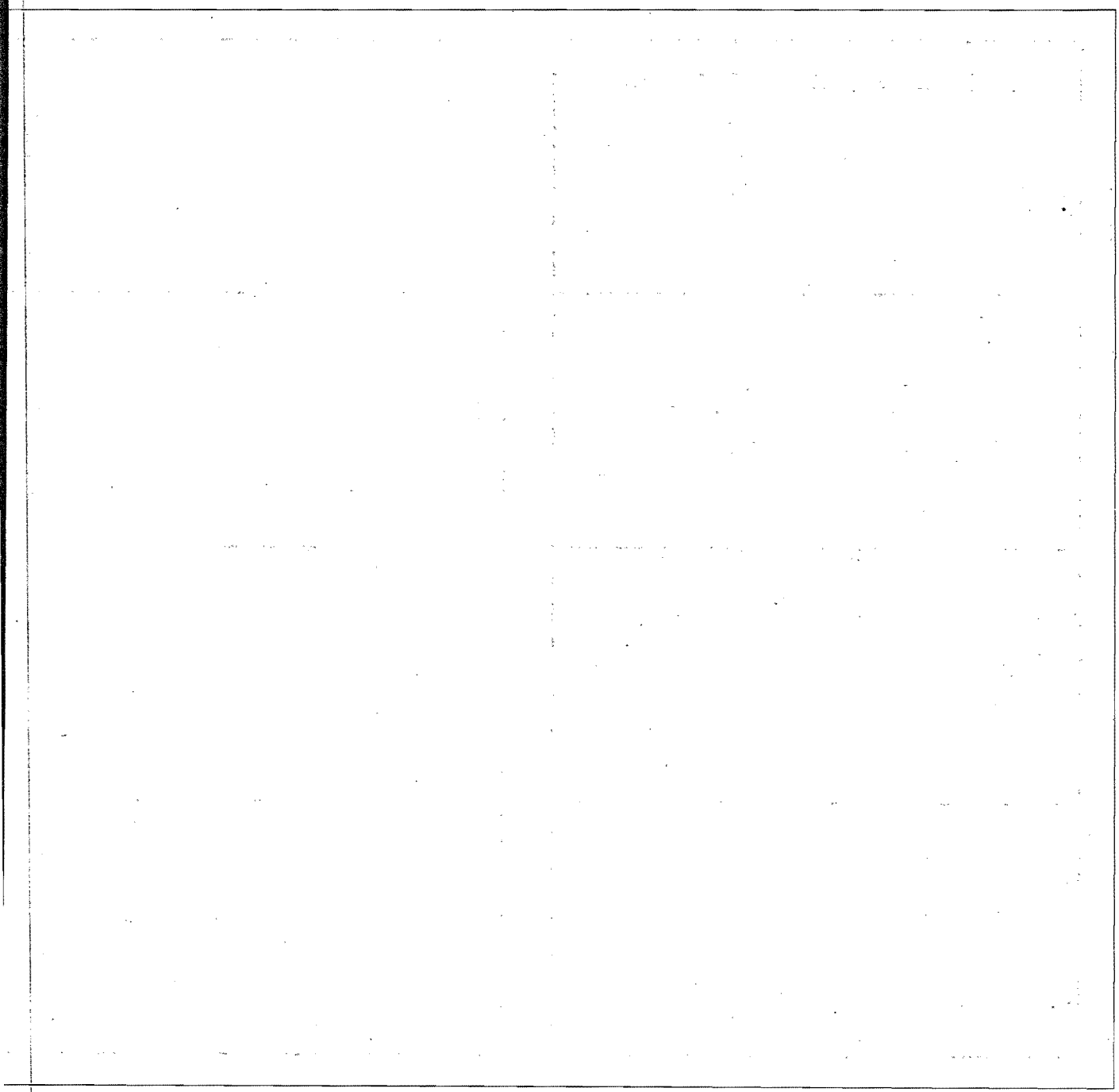
SCHEDA PER LA VOTAZIONE - STIMMZETTEL

Bollo - Stempel della - des sezione - Sprengels

_____

ALLEGATO C - ANLAGE C
Tabella 2 - Tabelle 2

MUSTER DER AUSSENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ BOZEN MIT EINER BEVÖLKERUNG BIS ZU 13.000 EINWOHNERN

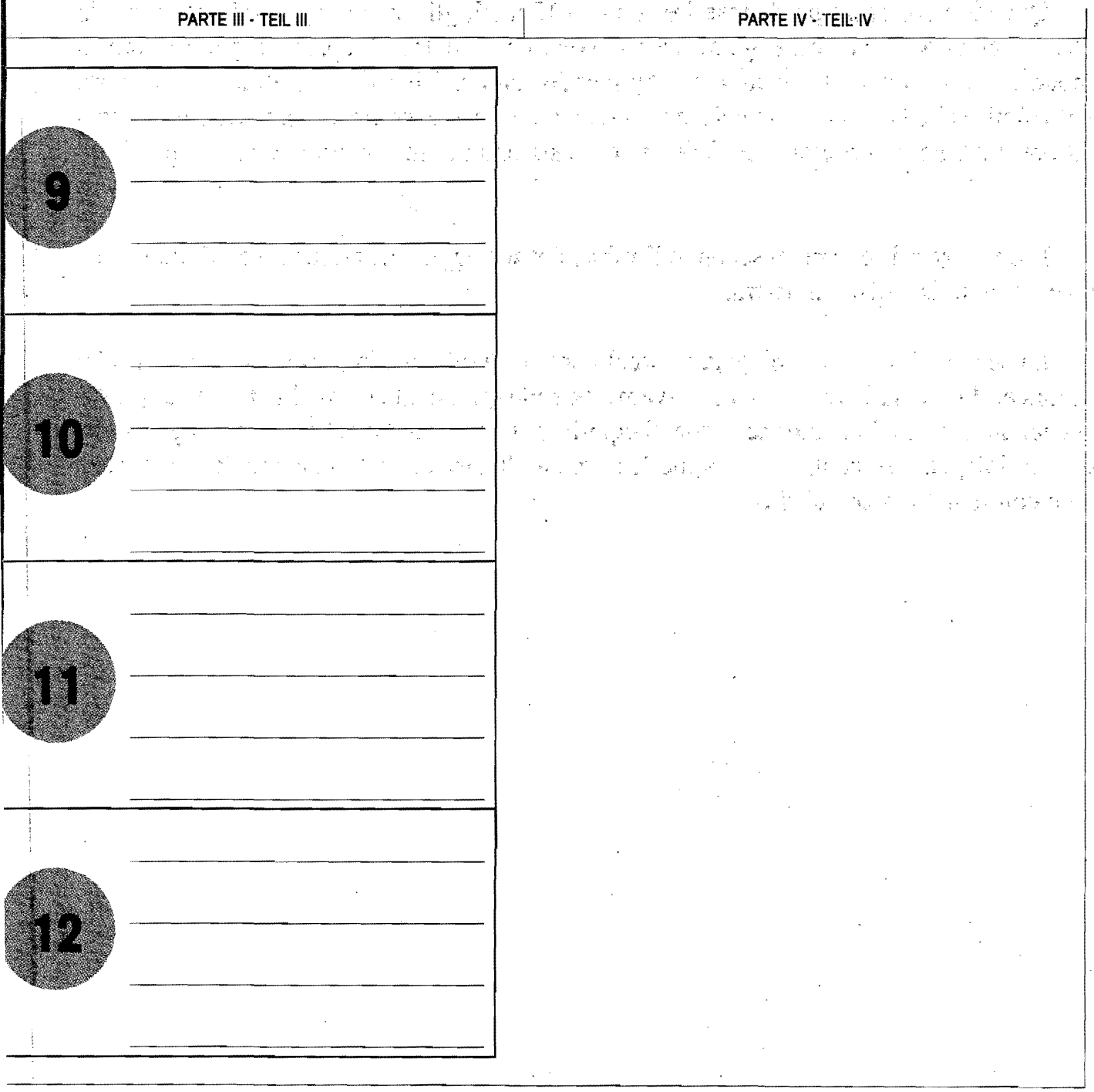


MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 13.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

PARTE I - TEIL I	PARTE II - TEIL II
1	5
2	6
3	7
4	8

ALLEGATO C - ANLAGE C
Tabella 3 - Tabelle 3

MUSTER DER INNENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE WAHL DES GEMEINDERATES IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ BOZEN MIT EINER BEVÖLKERUNG BIS ZU 13.000 EINWOHNERN



Allegato C
Tabella 3

N.B. - La scheda è suddivisa in quattro parti uguali: le prime tre, iniziando da sinistra, vengono usate per la stampa dei contrassegni e possono contenere ciascuna 4 spazi, per un numero complessivo di 12.

Quando i contrassegni da inserire sono da 13 a 15, gli spazi vengono ridotti in modo che ciascuna parte ne contenga 5; quando sono da 16 a 18, gli spazi vengono ridotti in modo che ciascuna parte ne contenga 6; quando sono più di 18, viene utilizzata la quarta parte della scheda; nel caso in cui siano più di 24, la scheda comprenderà una parte quinta ed eventuali parti successive sufficienti per la stampa di tutti i contrassegni ammessi.

I contrassegni sono posti secondo l'ordine del sorteggio, progredendo dall'alto in basso e, quindi, da sinistra a destra.

La scheda deve essere piegata verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta ed eventualmente sulla quinta, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

Anlage C
Tabelle 3

NB - Der Stimmzettel ist in vier gleiche Teile geteilt: die ersten drei von links werden für den Druck der Listenzeichen verwendet; jeder davon kann vier Felder enthalten, was insgesamt 12 Felder ausmacht.

Falls 13 bis 15 Listenzeichen einzufügen sind, werden die Felder so reduziert, daß jeder Teil fünf enthalten kann. Falls 16 bis 18 Listenzeichen einzufügen sind, so werden die Felder so reduziert, daß jeder Teil sechs enthalten kann. Bei über 18 Listenzeichen wird der vierte Teil des Stimmzettels beansprucht. Sollten mehr als 24 Listenzeichen vorhanden sein, so wird im Stimmzettel ein fünfter Teil und eventuell weitere Teile vorgesehen, die für den Druck aller zugelassenen Listenzeichen ausreichen.

Die Listenzeichen müssen in der aus der Auslosung hervorgehenden Reihenfolge geordnet werden, und zwar von oben nach unten und dann von links nach rechts.

Der Stimmzettel muß senkrecht gefaltet werden, sodaß der erste auf den zweiten Teil kommt, diese beiden auf den dritten Teil und nachfolgend auf den vierten sowie eventuell auf den fünften Teil, indem man der Richtung der senkrechten Falten folgt, die untereinander den gleichen Abstand haben sollen. Der derartig gefaltete Stimmzettel muß in der Mitte waagrecht gefaltet werden, sodaß die mit den üblichen Angaben bedruckte Seite nach außen kommt.

MODELLO DELLA PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 13.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

ELEZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - WAHL DES GEMEINDERATES

di - von _____

(denominazione del comune - Gemeinde)

_____

(data della votazione - Datum der Wahl)

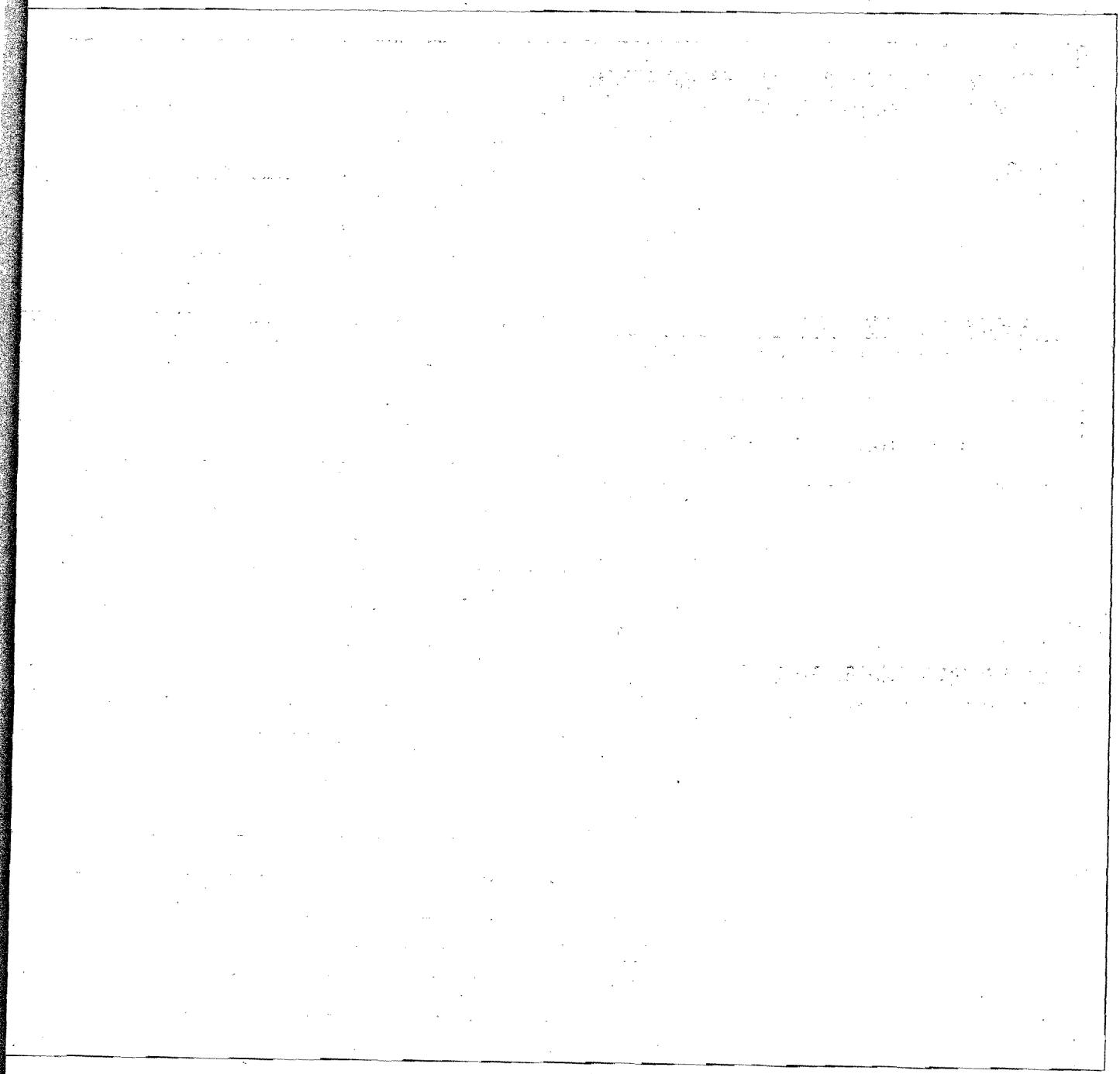
SCHEDA PER LA VOTAZIONE - STIMMZETTEL

Bollo - Stempel della - des Sezione - Sprengels

_____

ALLEGATO C - ANLAGE C
Tabella 4 - Tabelle 4

MUSTER DER AUSSENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE WAHL DES GEMEINDERATES IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ BOZEN MIT EINER BEVÖLKERUNG BIS ZU 13.000 EINWOHNERN



MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 13.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

PARTE I - TEIL I		PARTE II - TEIL II
COGNOME E NOME - ZUNAME UND VORNAME (Candidato alla carica di sindaco - Kandidat für das Amt des Bürgermeisters)	1	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)
COGNOME E NOME - ZUNAME UND VORNAME (Candidato alla carica di sindaco - Kandidat für das Amt des Bürgermeisters)	2	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)
	3	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)
COGNOME E NOME - ZUNAME UND VORNAME (Candidato alla carica di sindaco - Kandidat für das Amt des Bürgermeisters)	4	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)
	5	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)
	6	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)
COGNOME E NOME - ZUNAME UND VORNAME (Candidato alla carica di sindaco - Kandidat für das Amt des Bürgermeisters)	7	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)
	8	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)
	9	(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)

ALLEGATO D - ANLAGE D
Tabella 1 - Tabelle 1

MUSTER DER INNENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS UND DES GEMEINDERATES IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ BOZEN MIT EINER BEVÖLKERUNG VON ÜBER 13.000 EINWOHNERN

PARTE III - TEIL III	PARTE IV - TEIL IV

COGNOME E NOME - ZUNAME UND VORNAME
(Candidato alla carica di sindaco - Kandidat für das Amt des Bürgermeisters)

10

(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)

11

(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)

12

(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)

13

(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)

14

(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)

15

(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)

16

(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)

17

(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)

18

(Voti di preferenza per i candidati alla carica di consigliere comunale - Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes)

Allegato D
Tabella 1

N.B. - La scheda è suddivisa in quattro parti uguali: le parti prima e seconda, iniziando da sinistra, contengono gli spazi necessari per riprodurre, verticalmente ed in misura omogenea, i contrassegni accanto ai nominativi dei candidati alla carica di sindaco posti geometricamente in posizione centrale rispetto ai contrassegni medesimi. Sulla destra sono stampate, accanto a ciascun contrassegno, le righe per l'espressione dei voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale della lista votata. I contrassegni da riprodurre in ciascuna parte non possono essere, complessivamente, in numero superiore a 9. Le parti terza e quarta vengono utilizzate secondo gli stessi criteri previsti per le parti prima e seconda.

In caso di necessità, si farà ricorso alle parti quinta e sesta e ad eventuali parti successive, sufficienti per la stampa di tutti i candidati e dei rispettivi contrassegni ammessi.

Qualora in uno spazio debbano riprodursi il nominativo di un unico candidato alla carica di sindaco collegato a più di 9 liste, l'altezza della scheda dovrà essere opportunamente aumentata, al fine di consentire la stampa di tutti i contrassegni nello stesso spazio.

In ogni caso, i contrassegni da riprodurre accanto ai nominativi dei candidati alla carica di sindaco devono essere contenuti nel medesimo spazio.

I nominativi dei candidati alla carica di sindaco ed i contrassegni delle liste ad essi collegati devono essere disposti secondo l'ordine risultato dal rispettivo sorteggio.

La scheda deve essere piegata verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta ed eventualmente sulla quinta e sulla sesta e su quelle successive, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

Anlage D
Tabelle 1

NB -Der Stimmzettel ist in vier gleiche Teile geteilt: der erste und der zweite von links enthalten die Felder, die für das gleichmäßige Abbilden der Listenzeichen in senkrechter Reihenfolge erforderlich sind, und zwar neben den Namen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, die im Verhältnis zu den Listenzeichen eine geometrisch zentrale Stellung einnehmen. Auf der rechten Seite werden neben jedem Listenzeichen die Zeilen gedruckt, die für die Abgabe der Vorzugsstimmen für die Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes der gewählten Liste bestimmt sind. Die in jedem Teil abzubildenden Listenzeichen dürfen insgesamt nicht mehr als neuen sein. Der dritte und vierte Teil werden nach den gleichen Grundsätzen wie der erste und zweite Teil verwendet.

Bei Bedarf wird auf den fünften und sechsten Teil sowie auf eventuelle weitere Teile zurückgegriffen, die für den Druck der Namen aller Kandidaten und der entsprechenden zugelassenen Listenzeichen ausreichen.

Falls in einem Feld der Name eines einzigen Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters, welche mit mehr als 9 Listen verbunden sind, abgebildet werden müssen, so ist der Stimmzettel so zu verlängern, daß alle Listenzeichen im selben Feld gedruckt werden können.

Die Listenzeichen, die neben jedem Namen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters abzubilden sind, müssen jedenfalls im selben Feld Platz finden.

Die Namen der Kandidaten für das Amt des Bürgermeisters und die mit ihnen verbundenen Listenzeichen müssen in der aus der jeweiligen Auslosung hervorgehenden Reihenfolge geordnet werden.

Der Stimmzettel muß senkrecht gefaltet werden, sodaß der erste auf den zweiten Teil kommt, diese beiden auf den dritten Teil und nachfolgend auf den vierten sowie eventuell auf den fünften und auf den sechsten bzw. auf die darauffolgenden Teile, indem man der Richtung der senkrechten Falten folgt, die untereinander den gleichen Abstand haben sollen. Der derartig gefaltete Stimmzettel muß in der Mitte waagrecht gefaltet werden, sodaß die mit den üblichen Angaben bedruckte Seite nach außen kommt.

MODELLO DELLA PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 13.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

WAHL DES BÜRGERMEISTERS UND DES GEMEINDERATES

di - von _____

(denominazione del comune - Gemeinde)

_____

(data della votazione - Datum der Wahl)

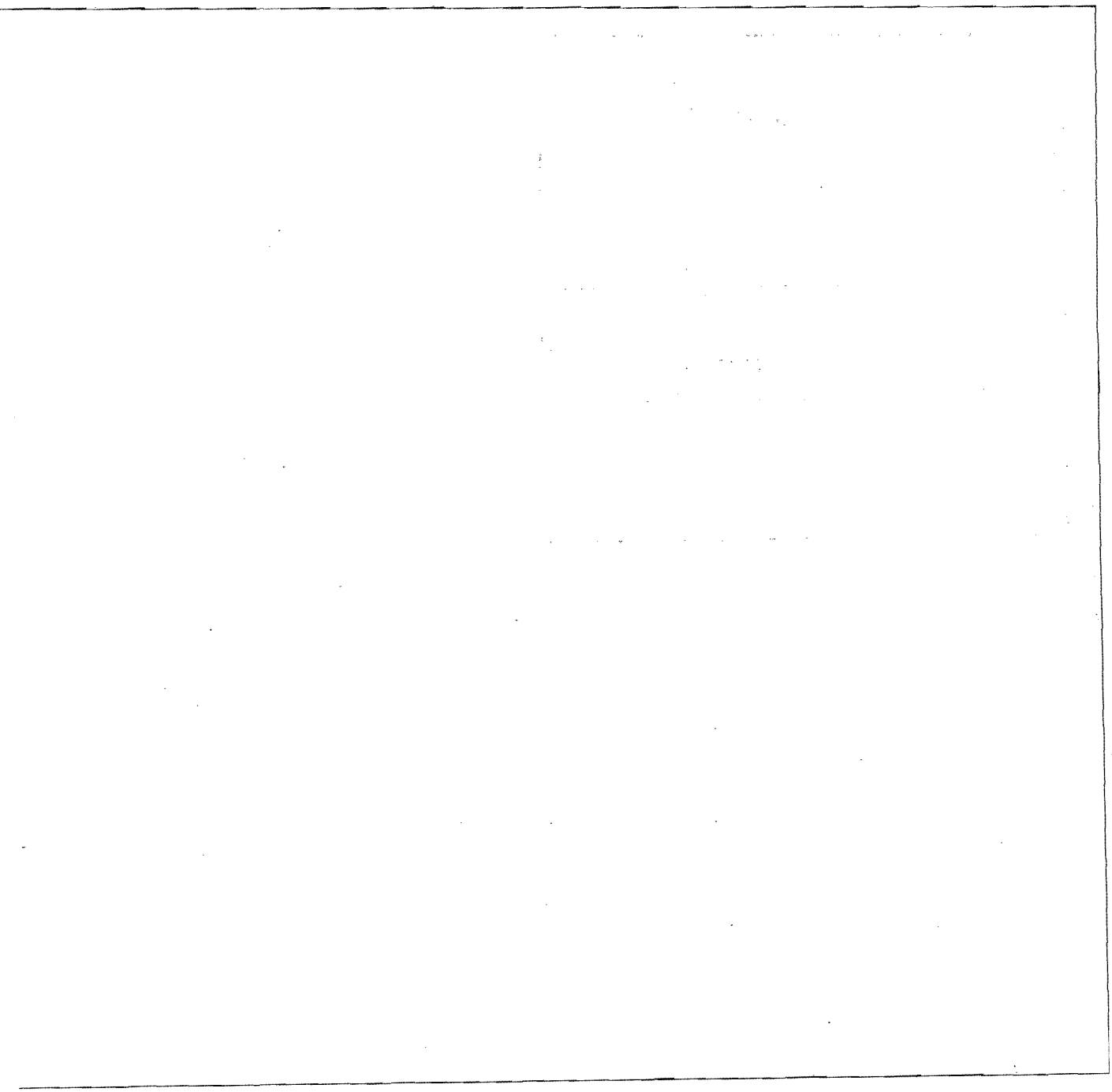
SCHEDA PER LA VOTAZIONE - STIMMZETTEL

Bollo - Stempel della - des Sezione - Sprengels

_____

ALLEGATO D - ANLAGE D
Tabella 2 - Tabelle 2

MUSTER DER AUSSENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE WAHL DES BÜRGERMEISTERS UND DES GEMEINDERATES IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ BOZEN MIT EINER BEVÖLKERUNG VON ÜBER 13.000 EINWOHNERN



MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER IL TURNO DI BALLOTTAGGIO PER L'ELEZIONE DEL SINDACO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 3.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

PARTE I	PARTE II
1 **COGNOME E NOME** (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	
2 **COGNOME E NOME** (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)	

ALLEGATO E - ANLAGE E
Tabella 1 - Tabelle 1

MUSTER DER INNENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE STICHWAHL ANLÄSSLICH DER WAHL DES BÜRGERMEISTERS IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ TRIENT MIT EINER BEVÖLKERUNG BIS ZU 3.000 EINWOHNERN

PARTE III	PARTE IV

Allegato E
Tabella 1

N.B. - La scheda è suddivisa in quattro parti uguali: soltanto la prima, iniziando da sinistra, viene utilizzata per la stampa dei nominativi dei candidati ammessi al ballottaggio e dei contrassegni ad essi collegati.

I nominativi ed i relativi contrassegni sono riportati secondo l'ordine risultato dal sorteggio.

La scheda deve essere piegata, a cura dell'elettore, verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

Anlage E
Tabelle 1

NB - Der Stimmzettel ist in vier gleiche Teile geteilt: nur der erste von links wird für den Druck der Namen der zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten sowie der mit ihnen verbundenen Listenzeichen verwendet.

Die Namen und die entsprechenden Listenzeichen werden nach der aus der Auslosung hervorgehenden Reihenfolge angegeben.

Der Stimmzettel muß vom Wähler senkrecht gefaltet werden, sodaß der erste auf den zweiten Teil kommt, diese beiden auf den dritten Teil und nachfolgend auf den vierten Teil, indem man der Richtung der senkrechten Falten folgt, die untereinander den gleichen Abstand haben sollen. Der derartig gefaltete Stimmzettel muß in der Mitte waagrecht gefaltet werden, sodaß die mit den üblichen Angaben bedruckte Seite nach außen kommt.

MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER IL TURNO DI BALLOTTAGGIO PER L'ELEZIONE DEL SINDACO NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 3.000 ABITANTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

PARTE I	PARTE II

COGNOME E NOME
(DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

1

COGNOME E NOME
(DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

2 3 4

ALLEGATO E - ANLAGE E
Tabella 2 - Tabelle 2

MUSTER DER INNENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE STICHWAHL ANLÄSSLICH DER WAHL DES BÜRGERMEISTERS IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ TRIENT MIT EINER BEVÖLKERUNG VON ÜBER 3.000 EINWOHNERN

PARTE III	PARTE IV

Allegato E
Tabella 2

N.B. - La scheda è suddivisa in quattro parti uguali: soltanto la prima iniziando da sinistra, viene utilizzata per la stampa dei contrassegni e dei nominativi dei candidati ammessi al ballottaggio.

I nominativi dei candidati sono riportati secondo l'ordine risultato dal sorteggio.

I contrassegni da collocare all'interno di ciascuno spazio sotto il cognome e il nome del candidato sono disposti in senso orizzontale iniziando da sinistra a destra, secondo l'ordine del sorteggio effettuato in occasione del primo turno, e collocati sulla stessa riga se sono da 1 a 3, su una seconda riga se sono da 4 a 6, su una terza riga se sono da 7 a 9 e così via.

La scheda deve essere piegata, a cura dell'elettore, verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

Anlage E
Tabelle 2

NB - Der Stimmzettel ist in vier gleiche Teile geteilt: nur der erste von links wird für den Druck der Listenzeichen und der Namen der zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten verwendet.

Die Namen der Kandidaten werden nach der aus der Auslosung hervorgehenden Reihenfolge angegeben.

Die in jedes Feld unter dem Zunamen und dem Vornamen des Kandidaten einzufügenden Listenzeichen werden in waagrechter Reihenfolge von links nach rechts geordnet, und zwar dem Ergebnis der beim ersten Wahlgang durchgeführten Auslosung entsprechend. Außerdem werden 1 bis 3 Listenzeichen auf die gleiche Zeile gesetzt, 4 bis 6 Listenzeichen auf eine zweite Zeile und 7 bis 9 auf eine dritte Zeile usw.

Der Stimmzettel muß vom Wähler senkrecht gefaltet werden, sodaß der erste auf den zweiten Teil kommt, diese beiden auf den dritten Teil und nachfolgend auf den vierten Teil, indem man der Richtung der senkrechten Falten folgt, die untereinander den gleichen Abstand haben sollen. Der derartig gefaltete Stimmzettel muß in der Mitte waagrecht gefaltet werden, sodaß die mit den üblichen Angaben bedruckte Seite nach außen kommt.

MODELLO DELLA PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER IL TURNO DI BALLOTTAGGIO PER L'ELEZIONE DEL SINDACO NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

ELEZIONE DEL SINDACO
DEL COMUNE DI

di _____
(denominazione del Comune)

_____
(data del turno di ballottaggio)

SCHEDA PER LA VOTAZIONE

_____

ALLEGATO E - ANLAGE E
Tabella 3 - Tabelle 3

MUSTER DER AUSSENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE STICHWAHL ANLÄSSLICH DER WAHL DES BÜRGERMEISTERS IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ TRIENT

MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER IL TURNO DI BALLOTTAGGIO PER L'ELEZIONE DEL SINDACO NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

PARTE I - TEIL I	PARTE II - TEIL II
COGNOME E NOME - ZUNAME UND VORNAME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO - KANDIDAT FÜR DAS AMT DES BÜRGERMEISTERS)	
COGNOME E NOME - ZUNAME UND VORNAME (CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO - KANDIDAT FÜR DAS AMT DES BÜRGERMEISTERS)	

ALLEGATO F - ANLAGE F
Tabella 1 - Tabelle 1

MUSTER DER INNENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE STICHWAHL ANLÄSSLICH DER WAHL DES BÜRGERMEISTERS IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ BOZEN

PARTE III - TEIL III	PARTE IV - TEIL IV

Allegato F
Tabella 1

N.B. - La scheda è suddivisa in quattro parti uguali: soltanto la prima, iniziando da sinistra, viene utilizzata per la stampa dei nominativi dei candidati ammessi al ballottaggio.

I nominativi sono riportati secondo l'ordine risultato dal sorteggio.

La scheda deve essere piegata, a cura dell'elettore, verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

Anlage F
Tabelle 1

NB - Der Stimmzettel ist in vier gleiche Teile geteilt: nur der erste davon von links wird für den Druck der Namen der zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten verwendet.

Die Namen werden nach der aus der Auslosung hervorgehenden Reihenfolge angegeben.

Der Stimmzettel muß vom Wähler senkrecht gefaltet werden, sodaß der erste auf den zweiten Teil kommt, diese beiden auf den dritten Teil und nachfolgend auf den vierten Teil, indem man der Richtung der senkrechten Falten folgt, die untereinander den gleichen Abstand haben sollen. Der derartig gefaltete Stimmzettel muß in der Mitte waagrecht gefaltet werden, sodaß die mit den üblichen Angaben bedruckte Seite nach außen kommt.

MODELLO DELLA PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER IL TURNO D BALLOTTAGGIO PER L'ELEZIONE DEL SINDACO NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

ELEZIONE DEL SINDACO **WAHL DES BÜRGERMEISTERS**

di - von _____

(denominazione del comune - Gemeinde)

_____

(data del turno di ballottaggio - Datum der Stichwahl)

SCHEDA PER LA VOTAZIONE - STIMMZETTEL

Bollo - Stempel della - des Sezione - Sprengels

_____

ALLEGATO F - ANLAGE F
Tabella 2 - Tabelle 2

MUSTER DER AUSSENSEITE DES STIMMZETTELS FÜR DIE STICHWAHL ANLÄSSLICH DER WAHL DES BÜRGERMEISTERS IN DEN GEMEINDEN DER PROVINZ BOZEN

Allegato G)

Comune di .....
Provincia di .....

Scheda anagrafica del Consigliere comunale

Nome e cognome .....
luogo e data di nascita[1] .....
sesso M F
residente a ..... via .....
gruppo linguistico[2] .....
titolo di studio .....
professione .....
codice fiscale .....
lista dei candidati nella quale è risultato eletto .....
.....

Carica ricoperta:

Sindaco	con decorrenza dal .....
Vicesindaco	con decorrenza dal .....
Presidente del Consiglio	con decorrenza dal .....
Assessore	con decorrenza dal .....
Assessore esterno	con decorrenza dal .....
Capogruppo	con decorrenza dal .....
Consigliere	con decorrenza dal .....

Eventuali altre cariche pubbliche attualmente ricoperte: .....
.....
.....

Eventuali cariche pubbliche ricoperte in precedenza: .....
.....
.....

[1] Indicare anche la provincia
[2] Solo per la provincia di Bolzano

Anlage G)

Gemeinde .....
Provinz .....

Personaldaten des Gemeinderatsmitgliedes

Vor- und Zuname .....
Geburtsdatum und -ort[1] .....
Geschlecht M W
wohnhaft in .... Straße
Sprachgruppe[2] .....
Schulabschluß .....
Beruf .....
Steuernummer .....
Kandidatenliste, auf der er/sie gewählt wurde .....
.....

Bekleidetes Amt:

Bürgermeister	mit Ablauf vom .....
Vizebürgermeister	mit Ablauf vom .....
Gemeinderatsvorsitzender	mit Ablauf vom .....
Assessor	mit Ablauf vom .....
Assessor, der nicht dem Gemeinderat angehört	mit Ablauf vom .....
Fraktionsvorsitzender	mit Ablauf vom .....
Gemeinderatsmitglied	mit Ablauf vom .....

Eventuelle andere derzeit bekleidete öffentliche Ämter : .....
.....
.....

Eventuelle vorher bekleidete öffentliche Ämter : .....
.....
.....

[1] auch die Provinz angeben
[2] nur für die Provinz Bozen

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 4

Il testo vigente dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, contenente «Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale», come modificato della legge 18 gennaio 1992, n.16, concernente «Norme in materia di elezioni e nomine presso le regioni e gli enti locali», come da ultimo modificata dalla legge 12 gennaio 1994, n. 30, è il seguente:

«Art. 15 - 1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, provinciali, comunali, e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, presidente della giunta provinciale, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali, presidente e componente degli organi esecutivi delle comunità montane:

a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, per il delitto previsto dall'articolo 416 - bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, l'uso o il trasporto di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
b) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314 (peculato),

ANMERKUNGEN

Hinweis

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstexte zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen und der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkung zum Art. 4

Der Art. 15 des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55 (Neue Bestimmungen zur Vorbeugung gegen die Mafia-Kriminalität und andere Formen schwerer Gemeingefährlichkeit), geändert durch das Gesetz vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 (Bestimmungen über Wahlen und Ernennungen bei den Regionen und den örtlichen Körperschaften), zuletzt geändert durch das Gesetz vom 12. Jänner 1994, Nr. 30, besagt:

Art. 15. - (1) Es kann nicht als Kandidat bei Regionalrats-, Landtags-, Gemeinderats- und Stadt- oder Ortsviertelratswahlen antreten und jedenfalls nicht das Amt eines Präsidenten des Regionalausschusses, eines Regionalassessors oder eines Regionalratsabgeordneten, eines Landeshauptmanns, eines Bürgermeisters, eines Landesrats, eines Landtagsabgeordneten oder eines Gemeinderatsmitglieds, eines Präsidenten oder eines Mitglieds des Stadt- bzw. Ortsviertelrates, eines Präsidenten oder eines Mitglieds des Verwaltungsrates eines Konsortiums, eines Präsidenten oder eines Mitglieds des Rates oder des Ausschusses eines Gemeindenverbunds, eines Verwaltungsratsmitglieds oder eines Präsidenten der Sonderbetriebe und der Einrichtungen nach Art. 23 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142, eines Geschäftsführers oder eines Mitglieds der wie auch immer genannten Organe der Sanitätseinheiten, eines Präsidenten oder eines Mitglieds der Exekutivorgane der Berggemeinschaften bekleiden,

a) wer, eventuell auch mit noch nicht rechtskräftigem Urteil, wegen einer der im folgenden genannten strafbaren Handlungen bereits verurteilt wurde: Verbrechen nach Art. 416-bis des Strafgesetzbuches; kriminelle Vereinigung zum Betreiben von widerrechtlichem Handel mit Rauschgift oder psychotropen Stoffen gemäß Art. 74 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 9. Oktober 1990, Nr. 309 genehmigten Einheitstextes; Verbrechen nach Art. 73 des oben erwähnten Einheitstextes, betreffend die Produktion von bzw. den Handel mit solchen Stoffen; Verbrechen im Zusammenhang mit der Herstellung, der Einfuhr, der Ausfuhr, dem Verkauf oder der Abtretung, dem Gebrauch oder dem Transport von Waffen, Munition oder Sprengstoffen; persönliche oder sachliche Begünstigung im Zusammenhang mit einem der vorgenannten Verbrechen;
b) wer, eventuell auch mit noch nicht rechtskräftigem Urteil, wegen eines der in den nachstehend genannten

316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 - bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319 - ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;

c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva o con sentenza di primo grado, confermata in appello, per un delitto commesso con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diverso da quelli indicati alla lettera b);

d) coloro che, per lo stesso fatto, sono stati condannati con sentenza definitiva o con sentenza di primo grado, confermata in appello, ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

e) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per i delitti indicati alla lettera a), se per essi è stato già disposto il giudizio, se sono stati presentati ovvero citati a comparire in udienza per il giudizio;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, anche se con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n.575, come sostituito dall'articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n.646.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano nel caso in cui nei confronti dell'interessato venga emessa sentenza, anche se non definitiva, di non luogo a procedere o di proscioglimento o sentenza di annullamento, anche se con rinvio, ovvero provvedimento di revoca della misura di prevenzione, anche se non definitivo.

3. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:

a) del consiglio regionale, provinciale, comunale o circoscrizionale;

b) della giunta regionale o provinciale o dei loro presidenti, della giunta comunale o del sindaco, di assessori regionali, provinciali o comunali.

4. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

4-bis. Se alcuna delle condizioni di cui al comma 1 sopravviene dopo l'elezione o la nomina, essa, fuori dei casi previsti dal comma 4-quinquies, comporta la sospensione di diritto dalle cariche sopra indicate. La sospensione di diritto consegue, altresì, quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del codice di procedura penale.

Artikeln des Strafgesetzbuches vorgesehenen Verbrechen bereits verurteilt wurde: Art. 314 (Amtsunterschlagung), Art. 316 (Amtsunterschlagung unter Ausnutzung eines Irrtums), Art. 316-bis (Veruntreuung zum Nachteil des Staates), Art. 317 (Erpressung im Amt), Art. 318 (Bestechung zur Vornahme einer Amtshandlung), Art. 319 (Bestechung zur Vornahme einer gegen die Amtspflichten verstoßenden Handlung), Art. 319-ter (Bestechung in Gerichtshandlungen), Art. 320 (Bestechung eines mit einer öffentlichen Dienstleistung Beauftragten);

c) wer mit rechtskräftigem Urteil oder mit einem Urteil erster Instanz, das vom Oberlandesgericht bestätigt wurde, wegen eines Verbrechens verurteilt wurde, das nicht unter die Verbrechen nach Buchst. b) fällt und unter Mißbrauch der Befugnisse oder unter Verletzung der Pflichten, die mit einem öffentlichen Amt oder einem öffentlichen Dienst verbunden sind, begangen wurde;

d) wer wegen derselben Tat mit rechtskräftigem Urteil oder mit einem Urteil erster Instanz, das vom Oberlandesgericht bestätigt wurde, zu einer Gefängnisstrafe von nicht weniger als 2 Jahren wegen nicht fahrlässigen Verbrechens verurteilt wurde;

e) wer wegen der unter Buchst. a) angeführten Verbrechen einem strafrechtlichen Verfahren unterzogen ist, wenn die Einleitung des Hauptverfahrens bereits beschlossen worden ist bzw. wenn er bereits zum Hauptverfahren vorgeführt oder geladen worden ist;

f) derjenige, dem gegenüber das Gericht eine, eventuell auch nicht endgültige, Vorbeugungsmaßnahme angewandt hat, weil er unter dem Verdacht steht, einer der Vereinigungen anzugehören, die im Art. 1 des Gesetzes vom 31. Mai 1965, Nr. 575, ersetzt durch Art. 13 des Gesetzes vom 13. September 1982, Nr. 646, genannt sind.

(2) Die Bestimmungen gemäß Abs. 1 werden nicht angewandt, wenn gegenüber dem Betroffenen ein eventuell auch noch nicht rechtskräftiges Urteil auf Einstellung des Verfahrens, auf Freisprechung oder auf Aufhebung - wenn auch mit Antrag auf Einleitung des Hauptverfahrens - gefällt oder eine eventuell auch nicht endgültige Verfügung zur Aufhebung einer Vorbeugungsmaßnahme erlassen wurde.

(3) Die im Abs. 1 vorgesehenen Bestimmungen werden auf jedwedes andere Amt angewandt, in bezug auf welches die Wahl bzw. die Ernennung in die Zuständigkeit nachstehender Organe bzw. Personen fällt:

a) Regionalrat, Landtag, Gemeinderat, Stadt- oder Ortsviertelrat;

b) Regionalausschuß bzw. Landesausschuß oder deren Präsidenten, Gemeindeausschuß bzw. Bürgermeister, Regionalassessoren, Landesräte bzw. Gemeindeassessoren.

(4) Die allfällige Wahl bzw. Ernennung von Personen, für die die Umstände nach Abs. 1 zutreffen, ist nichtig. Das Organ, das die Ernennung bzw. die Bestätigung der Wahl beschlossen hat, ist dazu angehalten, diese zu widerrufen, sobald es vom Bestehen dieser Umstände Kenntnis erhält.

(4-bis) Tritt einer der Umstände gemäß Abs. 1 nach der Wahl bzw. nach der Ernennung ein, so bringt er mit Ausnahme der im Abs. 4-quinquies vorgesehenen Fälle die Enthebung von Rechts wegen von den obengenannten Ämtern mit sich. Die Enthebung von Rechts wegen erfolgt außerdem infolge der Anwendung einer der Zwangsmaßnahmen gemäß Art. 284, 285 und 286 der Strafprozeßordnung.

4-ter. A cura della cancelleria del tribunale o della segreteria del pubblico ministero i provvedimenti giudiziari che comportano la sospensione ai sensi del comma 4-bis sono comunicati al commissario del Governo se adottati a carico del presidente della giunta regionale, di un assessore regionale o di un consigliere regionale ed al prefetto negli altri casi. Il prefetto, accertata la sussistenza di una causa di sospensione, provvede a notificare il relativo provvedimento agli organi che hanno convalidato l'elezione o deliberato la nomina. Nei casi in cui la causa di sospensione interviene nei confronti del presidente della giunta regionale, di un assessore regionale o di un consigliere regionale, il commissario del Governo ne dà immediata comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri il quale, sentiti il Ministro per gli affari regionali e il ministro dell'interno, adotta il provvedimento che accerta la sospensione. Tale provvedimento è notificato, a cura del commissario del Governo, al competente consiglio regionale per l'adozione dei conseguenti adempimenti di legge. Per la regione siciliana e la regione Valle d'Aosta le competenze del commissario del Governo sono esercitate, rispettivamente, dal commissario dello Stato e dal presidente della commissione di coordinamento. Per la durata della sospensione al consigliere regionale spetta un assegno pari all'indennità di carica ridotta di una percentuale fissata con legge regionale.

4-quater. La sospensione cessa nel caso in cui nei confronti dell'interessato venga meno l'efficacia della misura coercitiva di cui al comma 4-bis, ovvero venga emessa sentenza, anche se non passata in giudicato, di non luogo a procedere, di proscioglimento o di assoluzione o provvedimento di revoca della misura di prevenzione o sentenza di annullamento ancorché con rinvio. In tal caso la sentenza o il provvedimento di revoca devono essere pubblicati nell'albo pretorio e comunicati alla prima adunanza dell'organo che ha proceduto all'elezione, alla convalida dell'elezione o alla nomina.

4-quinquies. Chi ricopre una delle cariche indicate al comma 1 decade da essa di diritto dalla data del passaggio in giudicato della sentenza di condanna o dalla data in cui diviene definitivo il provvedimento che applica la misura di prevenzione.

4-sexies. Le disposizioni previste dai commi precedenti non si applicano nei confronti di chi è stato condannato con sentenza passata in giudicato o di chi è stato sottoposto a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, se è concessa la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice penale o dell'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327.

4-septies. Qualora ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) del comma 1 nei confronti del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti ivi indicati, si fa luogo ad una immediata sospensione dell'interessato dalla funzione o dall'ufficio ricoperti. Per il personale degli enti locali la sospensione è disposta dal capo dell'amministrazione o dell'ente locale, ovvero dal responsabile dell'ufficio secondo

(4-ter) Die Maßnahmen der Gerichtsbehörde, welche die Amtsenthebung gemäß Abs. 4-bis mit sich bringen, werden von der Kanzlei des Landesgerichts oder vom Sekretariat der Staatsanwaltschaft dem Regierungskommissar mitgeteilt, wenn sie den Präsidenten des Regionalausschusses, einen Regionalassessor oder einen Regionalratsabgeordneten betreffen; in den anderen Fällen werden sie dem Präfekten mitgeteilt. Der Präfekt stellt fest, ob ein Grund für die Amtsenthebung tatsächlich vorhanden ist, und gibt den Organen, welche die Wahl bestätigt oder die Ernennung beschlossen haben, die betreffende Maßnahme bekannt. Betrifft die Amtsenthebung den Präsidenten des Regionalausschusses, einen Regionalassessor oder einen Regionalratsabgeordneten, teilt dies der Regierungskommissar dem Präsidenten des Ministerrates umgehend mit, der nach Anhören des Ministers für Regionalangelegenheiten und des Innenministers die Maßnahme zur Feststellung der Amtsenthebung erläßt. Genannte Maßnahme wird vom Regierungskommissar dem zuständigen Regionalrat mitgeteilt, der die daraus folgenden gesetzlich vorgesehenen Maßnahmen trifft. In der Region Sizilien und in der Region Aostatal werden die Befugnisse des Regierungskommissars vom Staatskommissar bzw. vom Präsidenten der Koordinierungskommission ausgeübt. Für die Dauer der Amtsenthebung steht dem Regionalratsabgeordneten eine Zuwendung in Höhe der Amtsentschädigung abzüglich eines mit Regionalgesetz festgelegten prozentualen Betrags zu.

(4-quater) Die Enthebung endet, wenn gegenüber dem Betroffenen die Wirkung der im Abs. 4-bis genannten Zwangsmaßnahme endet oder ein auch nicht rechtskräftig gewordenes Urteil auf Einstellung des Verfahrens, auf Freisprechung, auf Freispruch in der Sache gefällt wird bzw. wenn eine Verfügung zur Aufhebung einer Vorbeugungsmaßnahme erlassen wird bzw. ein Aufhebungsurteil - wenn auch mit Antrag auf Einleitung des Hauptverfahrens - gefällt wird. In diesem Fall wird das Urteil bzw. die Aufhebungsmaßnahme an der Amtstafel angeschlagen und in der ersten Sitzung des Organs mitgeteilt, das die Wahl, die Bestätigung der Wahl oder die Ernennung vorgenommen hat.

(4-quinquies) Wer eines der im Abs. 1 angegebenen Ämter innehat, wird von Rechts wegen ab dem Datum, mit dem das Strafurteil rechtskräftig wird, bzw. ab dem Datum, mit dem die Verfügung zur Anwendung der Vorbeugungsmaßnahme endgültig wird, dieses Amtes enthoben.

(4-sexies) Die Bestimmungen nach den vorstehenden Absätzen gelten nicht für diejenigen Personen, die mit rechtskräftig gewordenem Erkenntnis verurteilt wurden oder die von einer endgültigen Vorbeugungsmaßnahme getroffen wurden, sofern die Wiedereinsetzung in die früheren Rechte gemäß Art. 178 des Strafgesetzbuches bzw. gemäß Art. 15 des Gesetzes vom 3. August 1988, Nr. 327 gewährt wurde.

(4-septies) Tritt einer der im Abs. 1 Buchst. a), b), c), d), e) und f) genannten Umstände für die Bediensteten der öffentlichen Verwaltungen, einschließlich der in diesen Bestimmungen genannten Körperschaften, ein, wird der Betroffene mit sofortiger Wirkung seiner Funktion bzw. seines Amtes enthoben. Für das Personal der örtlichen Körperschaften wird die Enthebung je nach Zuständigkeit vom Leiter der örtlichen Verwaltung bzw. Körperschaft oder

la specifica competenza, con le modalità e procedure previste dai rispettivi ordinamenti. Per il personale appartenente alle regioni e per gli amministratori e i componenti degli organi delle unità sanitarie locali, la sospensione è adottata dal presidente della giunta regionale, fatta salva la competenza, nella regione Trentino - Alto Adige, dei presidenti delle province autonome di Trento e di Bolzano. A tal fine i provvedimenti emanati dal giudice sono comunicati, a cura della cancelleria del tribunale o della segreteria del pubblico ministero, ai responsabili delle amministrazioni o enti locali indicati al comma 1.

4-octies. Al personale dipendente di cui al comma 4-septies si applicano altresì le disposizioni dei commi 4-quinquies e 4-sexies.

5. Quando, in relazione a fatti o attività comunque riguardanti gli enti di cui al comma 1, l'autorità giudiziaria ha emesso provvedimenti che comportano la sospensione o la decadenza dei pubblici ufficiali degli enti medesimi e vi è la necessità di verificare che non ricorrano pericoli di infiltrazione di tipo mafioso nei servizi degli stessi enti, il prefetto può accedere presso gli enti interessati per acquisire dati e documenti ed accertare notizie concernenti i servizi stessi.

6. Copie dei provvedimenti di cui al comma 5 sono trasmesse all'Alto commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa.».

Nota all'articolo 5

Nella provincia di Bolzano sono eleggibili a sindaco i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali della provincia stessa, i quali abbiano maturato alla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali la ininterrotta residenza quadriennale nella regione, sempre che il periodo di residenza, anche non continuativo, nella provincia di Bolzano sia superiore a quello maturato in provincia di Trento.

Nota all'articolo 8

Per il testo vigente del comma 4-bis dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si veda la nota all'articolo 4.

Nota all'articolo 10

L'articolo 48 del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223, «Approvazione del Testo Unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali», così recita:

«Art. 48 - Qualora per effetto di modificazioni intervenute nelle circoscrizioni comunali occorra procedere alla

vom Verantwortlichen des Amtes gemäß den Modalitäten und Verfahren verfügt, die in den entsprechenden Ordnungen vorgesehen sind. Für das Personal der Regionen sowie für die Verwalter und die Mitglieder der Organe der Sanitätseinheiten wird die Enthebung vom Präsidenten des Regionalausschusses - vorbehaltlich der Zuständigkeit der Präsidenten der Autonomen Provinzen Trient und Bozen in der Region Trentino-Südtirol - verfügt. Zu diesem Zweck werden die vom Richter erlassenen Maßnahmen von der Kanzlei des Landesgerichts oder vom Sekretariat der Staatsanwaltschaft den im Abs. 1 angegebenen Verantwortlichen der Verwaltungen oder örtlichen Körperschaften mitgeteilt.

(4-octies) Für die im Abs. 4-septies genannten Bediensteten gelten außerdem die Bestimmungen gemäß Abs. 4-quinquies und 4-sexies.

(5) Wenn die Gerichtsbehörden in bezug auf Umstände oder Tätigkeiten, welche die im Abs. 1 genannten Körperschaften wie auch immer betreffen, Maßnahmen erlassen haben, welche die Amtsenthebung oder den Amtsverfall der Amtspersonen dieser Körperschaften mit sich bringen, und festgestellt werden muß, ob die Gefahr einer Mafia-Infiltration bei den Dienststellen der genannten Körperschaften besteht, hat der Präfekt Zugang zu den betroffenen Körperschaften, um Daten und Unterlagen einzuholen und Angaben zu überprüfen.

(6) Eine Kopie der im Abs. 5 genannten Maßnahmen wird dem Hohen Kommissar für die Koordinierung der Mafia-Bekämpfung übermittelt.

Anmerkung zum Art. 5

In der Provinz Bozen können diejenigen italienischen Staatsbürger zum Bürgermeister gewählt werden, die in den Wählerlisten der Gemeinden dieser Provinz eingetragen sind und die am Tag der Veröffentlichung der Kundmachung über die Ausschreibung der Wahlen seit vier Jahren in der Region ununterbrochen ansässig sind, wobei die auch die nicht fortwährende Ansässigkeitszeit in der Provinz Bozen länger als die Ansässigkeitszeit in der Provinz Trient sein muß.

Anmerkung zum Art. 8

Der geltende Wortlaut des Art. 15 Abs. 4-bis des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55 ist unter der Anmerkung zum Art. 4 zu finden.

Anmerkung zum Art. 10

Der Art. 48 des DPR vom 20. März 1967, Nr. 223 (Genehmigung des Einheitstextes der Gesetze über die Regelung des aktiven Wahlrechts und die Führung und Überprüfung der Wählerlisten) besagt:

Art. 48. - Wenn infolge einer Änderung der Gemeindeabgrenzungen die Wählerlisten einer neuen Gemeinde

compilazione delle liste elettorali di un nuovo Comune, questo è tenuto a provvedervi, non oltre novanta giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto col quale è costituito, mediante stralcio dei propri iscritti dalle liste del Comune ex capoluogo.

Le liste, compilate in conformità del comma precedente, sono immediatamente trasmesse alla Commissione elettorale circondariale che, entro quindici giorni dalla ricezione, le munisce del visto di autenticazione, restituendo uno degli esemplari al Comune.

La stessa procedura si applica nel caso in cui una o più frazioni o borgate si distacchino da un Comune per essere aggregate ad un altro.

Il termine previsto nel primo comma è ridotto della metà per le variazioni da apportarsi alle liste dei Comuni nei quali si è verificato il distacco.

Qualora la pubblicazione del decreto recante modificazioni nella circoscrizione di uno o più Comuni avvenga prima che sia esaurita la procedura di revisione semestrale, la compilazione delle liste e le variazioni di cui ai commi precedenti sono effettuate in tale sede, sempreché lo stato delle operazioni relative lo consenta.

Nel caso in cui il decreto sia pubblicato dopo la convocazione dei comizi elettorali, i termini previsti dal presente articolo decorrono dal decimo giorno successivo a quello stabilito per le elezioni. Ove la convocazione sia stata indetta per la elezione dei consigli comunali, i comizi sono sospesi con provvedimento del prefetto e i termini anzidetti decorrono dalla data del provvedimento di sospensione.».

Nota all'articolo 11

Per le norme contenute nel testo vigente della legge 19 marzo 1990, n. 55 si veda la nota all'articolo 4.

Nota all'articolo 12

L'articolo 45 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni» recita:

«Art. 45 (Aziende speciali ed istituzioni) - 1. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale.

2. L'istituzione è organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale.

3. Nella disciplina dell'istituzione, il comune prevede la possibilità di convenzioni con le associazioni del volontariato e le cooperative sociali.

4. Organi dell'azienda e dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca, nonché eventuali particolari forme di controllo

aufgestellt werden müssen, so hat diese Gemeinde innerhalb von neunzig Tagen ab Kundmachung im Gesetzblatt des Dekretes, mit der die Gemeinde errichtet wird, dafür zu sorgen, und zwar durch Streichung der eigenen Wähler aus den Wählerlisten der Gemeinde, die früher Hauptort war.

Die gemäß dem vorstehenden Absatz aufgestellten Wählerlisten werden umgehend der Bezirkswahlkommission übermittelt, die sie innerhalb von fünfzehn Tagen ab Erhalt derselben mit ihrem Sichtvermerk versieht und der Gemeinde ein Exemplar zurückschickt.

Dasselbe Verfahren gilt auch für den Fall, daß sich eine oder mehrere Fraktionen bzw. ein oder mehrere Ortsteile von einer Gemeinde abtrennen und einer anderen Gemeinde angliedern.

Für die Änderung der Wählerlisten der Gemeinden, in denen die Abtrennung erfolgt ist, wird die im Abs. 1 vorgesehene Frist um die Hälfte gekürzt.

Erfolgt die Kundmachung des Dekretes, das Änderungen zu den Abgrenzungen einer oder mehrerer Gemeinden enthält, vor Beendigung der halbjährlichen Überprüfung der Wählerlisten, so werden die Listenaufstellung und die Änderungen gemäß den vorstehenden Absätzen bei diesem Anlaß vorgenommen, sofern der Stand der diesbezüglichen Amtshandlungen dies erlaubt.

Erfolgt die Kundmachung des Dekretes nach der Ausschreibung der Wahlen, laufen die in diesem Artikel vorgesehenen Fristen ab dem zehnten Tag nach dem festgelegten Wahltermin. Wenn die Wahl des Gemeinderates ausgeschrieben wurde, wird die Wahl mit Maßnahme des Präfekten ausgesetzt, und die obengenannten Fristen laufen ab dem Datum der Aussetzungsmaßnahme.

Anmerkung zum Art. 11

Der geltende Wortlaut des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55 ist unter der Anmerkung zum Art. 4 zu finden.

Anmerkung zum Art. 12

Der Art. 45 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 über die neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol besagt:

«Art. 45. (Sonderbetriebe und Einrichtungen) - (1) Der Sonderbetrieb ist eine Hilfseinrichtung der örtlichen Körperschaft mit Rechtspersönlichkeit, unternehmerischer Selbständigkeit und eigenem, vom Gemeinderat genehmigten Statut.

(2) Die Einrichtung ist eine Hilfsorganisation der örtlichen Körperschaft zur Erbringung sozialer Dienste mit Selbstverwaltung.

(3) In der Regelung der Einrichtung sieht die Gemeinde die Möglichkeit vor, Abkommen mit den Organisationen von Freiwilligen und mit den sozialen Genossenschaften herzustellen.

(4) Organe des Sonderbetriebes und der Einrichtung sind der Verwaltungsrat, der Präsident und der Direktor; letzterer ist für die Verwaltungsführung verantwortlich. Die Einzelvorschriften für die Ernennung und die Abberufung

degli organi da parte dell'ente locale, sono stabilite dallo statuto dell'ente locale.

5. L'azienda e l'istituzione informano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

6. Nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti; quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono.

7. L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

8. Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni: Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione.».

La legge 23 dicembre 1978, n. 833, istituisce il servizio sanitario nazionale e rinvia al piano sanitario regionale l'accertamento della necessità di convenzionare le istituzioni private.

Si trascrive il testo dei relativi articoli 43 e 44.

«Art. 43 - (Autorizzazione e vigilanza su istituzioni sanitarie) - La legge regionale disciplina l'autorizzazione e la vigilanza sulle istituzioni sanitarie di carattere privato, ivi comprese quelle di cui all'articolo 41, primo comma, che non hanno richiesto di essere classificate ai sensi della legge 12 febbraio 1968, n. 132, su quelle convenzionate di cui all'articolo 26, e sulle aziende termali e definisce le caratteristiche funzionali cui tali istituzioni e aziende devono corrispondere onde assicurare livelli di prestazioni sanitarie non inferiori a quelle erogate dai corrispondenti presidi e servizi delle unità sanitarie locali. Restano ferme le funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'articolo 5.

Gli istituti, enti ed ospedali di cui all'articolo 41, primo comma, che non abbiano ottenuto la classificazione ai sensi della legge 12 febbraio 1968, n. 132, e le istituzioni a carattere privato che abbiano un ordinamento dei servizi ospedalieri corrispondente a quello degli ospedali gestiti direttamente dalle unità sanitarie locali, possono ottenere dalla regione, su domanda da presentarsi entro i termini stabiliti con legge regionale, che i loro ospedali, a seconda delle caratteristiche tecniche e specialistiche, siano considerati, ai fini dell'erogazione dell'assistenza sanitaria, presidi dell'unità sanitaria locale nel cui territorio sono ubicati, sempre che il piano regionale sanitario preveda i detti presidi. I rapporti dei predetti istider Organe sowie allfällige und besondere Kontrollformen durch die örtliche Körperschaft bestimmt die Satzung der örtlichen Körperschaft.

(5) Der Sonderbetrieb und die Einrichtung richten ihre Tätigkeit nach Kriterien der Wirksamkeit, des Erfolges und der Wirtschaftlichkeit aus; sie sind zur Erreichung des Haushaltsausgleiches verpflichtet; hierzu sind Aufwendungen und Einnahmen einschließlich der Zuweisungen auszugleichen.

(6) Im Rahmen des Gesetzes werden Ordnung und Tätigkeit der Sonderbetriebe durch das eigene Statut und die Verordnungen geregelt; Ordnung und Tätigkeit der Einrichtungen werden durch die Satzungen und die Verordnungen der örtlichen Körperschaft geregelt, von der sie abhängen.

(7) Die örtliche Körperschaft bringt das Betriebskapital ein; sie bestimmt den Zweck und legt die Leitlinien fest; sie genehmigt die grundlegenden Beschlüsse; sie übt die Aufsicht aus; sie prüft die Ergebnisse der Gebarung; sie deckt etwaige Sozialkosten.

(8) Das Kollegium der Rechnungsprüfer der örtlichen Körperschaft übt seine Funktionen auch gegenüber den Einrichtungen aus. Das Statut des Sonderbetriebes sieht ein eigenes Revisionsorgan sowie eigenständige Formen der Prüfung der Gebarung vor.»

Mit dem Gesetz vom 23. Dezember 1978, Nr. 833 wurde der gesamtstaatliche Sanitätsdienst errichtet und dem regionalen Gesundheitsplan die Aufgabe übertragen, die eventuelle Notwendigkeit festzustellen, Konventionen mit privaten Einrichtungen abzuschließen.

Im folgenden wird der Wortlaut der Art. 43 und 44 des obengenannten Gesetzes wiedergegeben:

«Art. 43. (Ermächtigung und Aufsicht über Einrichtungen im Sanitätsbereich) - Das Regionalgesetz regelt die Ermächtigungen und die Aufsicht über die privaten Einrichtungen im Sanitätsbereich, einschließlich jener laut Art. 41 erster Absatz, die nicht den Antrag auf Einstufung im Sinne des Gesetzes Nr. 132 vom 12. Februar 1968 gestellt haben, über die vertragsgebundenen laut Art. 26 und über die Thermalanstalten und legt die Hauptmerkmale fest, denen diese Einrichtungen und Anstalten entsprechen müssen, um nicht geringere Höhe von Sanitätsleistungen zu gewährleisten, als von den Einrichtungen und Diensten der entsprechenden lokalen Sanitätseinheiten erbracht. Die Aufgaben der Ausrichtung und Koordinierung laut Art. 5 bleiben aufrecht.

Die Institute, Körperschaften und Krankenhäuser laut Art. 41 erster Absatz, welche die Klassifizierung im Sinne des Gesetzes Nr. 132 vom 12. Februar 1968 nicht erhalten haben und die privaten Einrichtungen, die einen Aufbau ihrer Krankenhausdienste entsprechend jenem der unmittelbar von den lokalen Sanitätseinheiten geführten Krankenhäusern haben, können von den Regionen auf Grund eines innerhalb der mit Regionalgesetz festgelegten Fristen eingereichten Gesuches erreichen, daß ihre Krankenhäuser, je nach deren technischen und fachlichen Eigenschaften, zum Zwecke der Erbringung der Fürsorge im Sanitätsbereich als Einrichtungen der lokalen Sanitätseinheiten betrachtet werden, in deren Gebiet sie sich befinden; dies immer dann, wenn der regionale Sanitätsplan die genannten Einrichtungen vorsieht. Die Beziehungen der vor-

tuti, enti ed ospedali con le unità sanitarie locali sono regolati da apposite convenzioni.

Le convenzioni di cui al comma precedente devono essere stipulate in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale e devono prevedere fra l'altro forme e modalità per assicurare l'integrazione dei relativi presidi con quelli delle unità sanitarie locali.

Sino all'emanazione della legge regionale di cui al primo comma rimangono in vigore gli articoli 51, 52, e 53, primo e secondo comma, della L. 12 febbraio 1968, n. 132, e il decreto del Ministro della sanità in data 5 agosto 1977, adottato ai sensi del predetto articolo 51 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 31 agosto 1977, n. 236, nonché gli articoli 194, 195, 196, 197 e 198 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, intendendosi sostituiti al Ministero della sanità la regione e al medico provinciale e al prefetto il presidente della giunta regionale.

Art. 44 - (Convenzioni con istituzioni sanitarie) - Il piano sanitario regionale di cui all'articolo 55 accerta la necessità di convenzionare le istituzioni private di cui all'articolo precedente, tenendo conto prioritariamente di quelle già convenzionate.

La legge regionale stabilisce norme per:

a) le convenzioni fra le unità sanitarie locali e le istituzioni private di cui all'articolo precedente, da stipularsi in armonia col piano sanitario regionale e garantendo la erogazione di prestazioni sanitarie non inferiori a quelle erogate dai corrispondenti presidi e servizi delle unità sanitarie locali;
b) le convenzioni fra le unità sanitarie locali e le aziende termali di cui all'articolo 36.

Dette convenzioni sono stipulate dalle unità sanitarie locali in conformità a schemi tipo approvati dal Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale.

Le convenzioni stipulate a norma del presente articolo dalle unità sanitarie locali competenti per territorio hanno efficacia anche per tutte le altre unità sanitarie locali del territorio nazionale.».

Nota all'articolo 13

Il testo vigente dell'articolo 20 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, come da ultimo modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 20 - 1. Non può ricoprire la carica di Consigliere comunale:

a) l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza di ente, associazione, istituto o azienda soggetti a vigilanza da parte del Comune o che dallo stesso riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in

genannten Institute, Körperschaften und Krankenhäuser mit den lokalen Sanitätseinheiten werden mit eigener Vereinbarung geregelt.

Die Konventionen gemäß vorherigem Absatz müssen entsprechend einem Musterentwurf abgeschlossen werden, der vom Ministerrat auf Vorschlag des Sanitätsministers, nach Anhören des gesamtstaatlichen Sanitätsrates, genehmigt wurde, und müssen, unter anderem, Formen und Arten vorsehen, um die Einbindung der entsprechenden Einrichtungen mit jenen der lokalen Sanitätseinheiten zu gewährleisten.

Bis zum Erlaß der Regionalgesetze laut erstem Absatz bleiben die Art. 51, 52 und 53 erster und zweiter Absatz des Gesetzes Nr. 132 vom 12. Februar 1968 und das Dekret des Sanitätsministers vom 5. August 1977, erlassen im Sinne des vorgenannten Art. 51 und veröffentlicht im Gesetzesblatt der Republik Nr. 236 vom 31. August 1977, sowie die Art. 194, 195, 196, 197 und 198 des mit kgl. Dekret Nr. 1265 vom 27. Juli 1934 genehmigten Einheitstextes der Sanitätsgesetze aufrecht, wobei an Stelle des Sanitätsministers die Regionen, und des Landesamtsarztes und Präfekten der Präsident des Regionalausschusses treten.

Art. 44. (Konventionen mit Sanitätseinrichtungen) - Der regionale Sanitätsplan laut Art. 55 stellt die Notwendigkeit fest, private Einrichtungen gemäß vorherigem Artikel zu konventionieren, wobei mit Vorzug die schon vertragsgebundenen berücksichtigt werden.

Das Regionalgesetz legt Rechtsbestimmungen fest für:

a) die Konventionen zwischen den lokalen Sanitätseinheiten und den privaten Einrichtungen laut vorherigem Artikel, die im Einklang mit dem regionalen Sanitätsplan abgeschlossen werden, wobei die Erbringung von nicht geringeren Sanitätsleistungen als jenen der entsprechenden Einrichtungen und Dienste der lokalen Sanitätseinheiten gewährleistet wird;
b) die Konventionen zwischen den lokalen Sanitätseinheiten und den Thermalanstalten laut Art. 36.

Diese Konventionen werden abgeschlossen von den lokalen Sanitätseinheiten entsprechend dem Musterentwurf, der vom Sanitätsminister nach Anhören des gesamtstaatlichen Sanitätsrates genehmigt wurde.

Die von den gebietsmäßig zuständigen lokalen Sanitätseinheiten abgeschlossenen Konventionen haben Gültigkeit für alle lokalen Sanitätseinheiten des gesamten Staatsgebietes.»

Anmerkung zum Art. 13

Der Art. 20 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5, zuletzt geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 20. - (1) Das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes darf nicht bekleiden:

a) der Verwalter oder der Bedienstete mit Befugnissen der Vertretung einer Körperschaft, Vereinigung, Anstalt oder Gesellschaft, die der Aufsicht von seiten der Gemeinde unterliegt oder von dieser dauernd eine ganz oder teilweise freiwillige Unterstützung erhält, wenn der

parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 20 per cento del totale delle entrate dell'ente, associazione, istituto o azienda;

b) colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse del Comune, quando il valore superi nell'anno il 5 per cento delle spese correnti del relativo bilancio comunale o l'importo lordo di lire 100 milioni e non siano dovute in forza di una legge;

c) il consulente legale amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui alle lettere a) e b) del presente comma;

d) colui che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile o amministrativo, con il Comune. La pendenza di una lite in materia tributaria non determina incompatibilità. Qualora il contribuente venga eletto Consigliere comunale, competente a decidere sul suo ricorso è la Commissione del Comune capoluogo di mandamento sede di pretura. Qualora il ricorso sia proposto contro tale Comune, competente a decidere è la Commissione del Comune capoluogo di Provincia. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo Comune, competente a decidere è, in ogni caso, la Commissione del Comune capoluogo della Regione. Qualora il ricorso sia proposto contro quest'ultimo Comune, competente a decidere è la Commissione del capoluogo di Provincia territorialmente più vicino;

e) colui che , per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato del comune, o di Unione di comuni ovvero di istituto, di azienda o di istituzione da essi dipendenti o vigilati, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;

f) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il comune o l'Unione di comuni ovvero verso istituto, azienda o istituzione da essi dipendenti, è stato legalmente messo in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

g) colui che essendovi tenuto non ha reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il comune o l'Unione di comuni.;

h) colui che, nel corso del mandato, viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nel precedente articolo 17;

freiwillige Teil 20% der Gesamteinnahmen der Körperschaft, der Vereinigung, der Anstalt oder Gesellschaft jährlich überschreitet;

b) wer als Inhaber, Verwalter, Bediensteter mit Vertretungsbefugnissen mittelbar oder unmittelbar an Diensten, Eintreibung von Gebühren, Abgaben oder Werkverträgen im Interesse der Gemeinde, wenn der Wert im Jahr 5% der laufenden Ausgaben des jeweiligen Gemeindehaushaltes oder den Bruttobetrag von 100 Millionen Lire übersteigt, oder an Gesellschaften und Unternehmen beteiligt ist, die zum Nutzen von Privaten ausgerichtet sind und dauernd von der Gemeinde unterstützt werden, wenn die Unterstützungen im Jahr 5% der laufenden Ausgaben des jeweiligen Gemeindehaushaltes oder den Bruttobetrag von 100 Millionen Lire übersteigen und nicht kraft Gesetzes zu entrichten sind;

c) der Rechtsberater, Verwaltungsberater und technische Berater, der dauernd zugunsten der Unternehmen nach Buchst. a) und b) dieses Absatzes tätig ist;

d) wer als Partei in einem Zivil- oder Verwaltungsverfahren mit der Gemeinde einen Streit anhängig hat. Die Anhängigkeit eines Streites in Steuersachen bringt nicht die Unvereinbarkeit mit sich. Falls der Steuerzahler zum Gemeinderatsmitglied gewählt wird, ist die Kommission jener Gemeinde für die Entscheidung über seinen Rekurs zuständig, die Hauptort eines Bezirksgerichtssprengels ist. Falls der Rekurs gegen diese Gemeinde vorgelegt wird, ist die Kommission jener Gemeinde für die Entscheidung zuständig, welche Provinzhauptstadt ist. Falls der Rekurs gegen diese letzte Gemeinde vorgelegt wird, ist in jedem Fall die Kommission jener Gemeinde für die Entscheidung zuständig, die Hauptstadt der Region ist. Falls der Rekurs gegen diese letzte Gemeinde vorgelegt wird, ist die Kommission der örtlich näher gelegenen Provinzhauptstadt für die Entscheidung zuständig;

e) wer wegen Handlungen, die er in der Zeit begangen hat, in der er Verwalter oder Bediensteter der Gemeinde oder des Gemeindenverbunds bzw. einer Anstalt, eines Betriebes oder einer Einrichtung war, die von diesen abhängig sind oder beaufsichtigt werden, mit rechtskräftigem Urteil gegenüber der Körperschaft, der Anstalt oder dem Betrieb für verantwortlich erklärt wurde und seine Schulden noch nicht getilgt hat;

f) jener, der gesetzlich in Verzug gesetzt wurde, da er gegenüber der Gemeinde oder dem Gemeindenverbund bzw. einer Anstalt, einem Betrieb oder einer Einrichtung, die von diesen abhängig sind, eine fällige und klagbare Schuld hat, oder gegenüber den genannten Körperschaften eine fällige und klagbare Schuld wegen Steuern, Abgaben und Gebühren hat und dem die Mitteilung nach Art. 46 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 29. September 1973, Nr. 602 ergebnislos zugestellt wurde;

g) wer, sollte er dazu verpflichtet sein, die Finanz- oder Verwaltungsrechnung einer die Gemeinde oder den Gemeindenverbund betreffenden Haushaltsführung nicht abgelegt hat.

h) jener, bei dem während der Ausübung des Mandats eine der im vorstehenden Art. 18 vorgesehenen Nichtwählbarkeitsbedingungen eintritt;

h-bis) il concessionario di beni comunali nonché il titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza di società concessionaria di beni comunali quando il valore del canone di concessione superi il 5 per cento delle spese correnti del relativo bilancio comunale o l'importo di lire 100 milioni.

2. L'ipotesi di cui alla lettera a) del comma precedente non si applica agli amministratori ed ai dipendenti che abbiano poteri di rappresentanza di enti, associazioni o istituti aventi per esclusivo scopo, senza fini di lucro, attività culturali, assistenziali, di protezione civile volontaria, ricreative o sportive.

3. L'ipotesi di cui alla lettera b) del primo comma non si applica a coloro che hanno parte in cooperative o consorzi di cooperative, iscritti regolarmente nei registri pubblici.

4. Le ipotesi di cui alle lettere d) e g) del primo comma del presente articolo non si applicano agli amministratori per fatto connesso con l'esercizio del mandato.

5. Sono inoltre incompatibili con la carica di Consigliere comunale le cariche di Consigliere regionale, di Consigliere comunale e di Consigliere di una circoscrizione del Comune.».

Il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, reca «Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito.» ed all'articolo 46 detta disposizioni in materia di avviso di mora.

Nota all'articolo 17

L'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 «Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale» recita:

«Art. 14 - 1. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai (omissis) i notai, i pretori, i giudici conciliatori, i cancellieri di pretura e di tribunale, i sindaci, gli assessori delegati in via generale a sostituire il sindaco assente o impedito, gli assessori appositamente delegati, i presidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali, i funzionari appositamente incaricati dal sindaco.

2. L'autenticazione deve essere redatta con le modalità di cui al secondo e al terzo comma dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

3. (omissis).».

I commi 2 e 3 dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 concernente «Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme. recitano:

«Art. 20 - (Autenticazione delle sottoscrizioni) - *Omissis*

2. L'autenticazione deve essere redatta di seguito alla sottoscrizione e consiste nell'attestazione, da parte del pub-

h-bis) der Konzessionsinhaber von Gemeindegütern sowie der Inhaber, Verwalter, Bedienstete mit Vertretungsgewalt einer Konzessionsgesellschaft von Gemeindegütern, sofern die Konzessionsgebühr 5 Prozent der laufenden Ausgaben des diesbezüglichen Gemeindehaushalts oder den Betrag von 100 Millionen Lire überschreitet.

(2) Der Fall nach Buchst. a) des vorstehenden Absatzes wird nicht auf die Verwalter oder die Bediensteten mit Befugnissen einer Vertretung von Körperschaften, Vereinigungen oder Anstalten angewandt, die als ausschließlichen Zweck ohne Gewinnabsichten Tätigkeiten im Bereich der Kultur, Fürsorge, des freiwilligen Zivilschutzes, der Erholung oder des Sportes ausüben.

(3) Der Fall nach Buchst. b) des ersten Absatzes wird nicht auf jene angewandt, die in Genossenschaften oder Verbänden von Genossenschaften beteiligt sind, welche ordnungsgemäß in den öffentlichen Verzeichnissen eingetragen sind.

(4) Die Fälle nach Buchst. d) und g) des ersten Absatzes dieses Artikels werden nicht auf die Verwalter wegen einer Handlung angewandt, die mit der Ausübung ihres Mandats zusammenhängt.

(5) Unvereinbar mit dem Amt eines Gemeinderatsmitgliedes sind außerdem die Ämter eines Regionalratsmitgliedes, eines Gemeinderatsmitgliedes einer anderen Gemeinde und eines Mitgliedes eines Stadt- bzw. Ortsviertelrates der Gemeinde.»

Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 29. September 1973, Nr. 602 regelt die Erhebung der Einkommensteuern, und der Art. 46 enthält Bestimmungen über die Mitteilung der Inverzugsetzung.

Anmerkung zum Art. 17

Der Art. 14 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 (Dringende Maßnahmen, um eine effizientere Abwicklung des Wahlverfahrens zu gewährleisten) besagt:

Art. 14. - (1) Zuständig für die Beglaubigungen, sofern diese nicht ausschließlich in die Zuständigkeit der Notare fallen (...), sind die Notare, die Bezirksrichter, die Friedensrichter, die Leiter der Bezirksgerichts- und Landesgerichtskanzleien, die Bürgermeister, die Assessoren mit allgemeiner Vertretungsbefugnis für den abwesenden oder verhinderten Bürgermeister, die eigens dazu delegierten Assessoren, die Präsidenten der Stadt- und Ortsviertelräte, die Gemeindesekretäre, die vom Bürgermeister eigens damit beauftragten Beamten.

(2) Die Beglaubigung muß gemäß den im Art. 20 Abs. 2 und 3 des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15 genannten Modalitäten angebracht werden.

(3) .....

Der Art. 20 Abs. 2 und 3 des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15 (Bestimmungen über die Verwaltungsunterlagen und über die Legalisierung und Beglaubigung von Unterschriften) besagt:

Art. 20 (Beglaubigung von Unterschriften) - .....

(2) Die Beglaubigung muß unmittelbar unter der Unterschrift angebracht werden und besteht in der Bestätigung

blico ufficiale, che la sottoscrizione stessa è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che sottoscrive.

3. Il pubblico ufficiale che autentica deve indicare le modalità di identificazione, la data e il luogo della autenticazione, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita, nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.

Omissis».

Nota all'articolo 20

L'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 recita:

«Art. 35 - 1. Nei Comuni della Provincia di Bolzano, le liste dei candidati possono collegarsi agli effetti dell'assegnazione dei seggi spettanti ai più alti resti, di cui all'art. 66.

2. Le dichiarazioni di collegamento debbono essere reciproche.».

Nota all'articolo 21

Per il testo dell'art. 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 si veda la nota all'articolo 17.

Per il testo dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, così come sostituito dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16, e successive modificazioni si veda la nota all'articolo 4.

L'articolo 18 del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, concernente «Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego» come sostituito dall'articolo 1 del decreto legislativo 1 agosto 1991, n. 253, «Norme per la determinazione della consistenza dei tre gruppi linguistici della provincia di Bolzano a norma dell'articolo 89, terzo comma, del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670» recita:

«Art. 18 - Nel censimento generale della popolazione, ogni cittadino di età superiore ad anni quattordici, non interdetto per infermità di mente e residente nella provincia di Bolzano alla data del censimento, è tenuto a rendere una dichiarazione individuale di appartenenza ad uno dei tre gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino. Coloro che ritengono di non appartenere ad alcuno dei predetti gruppi linguistici lo dichiarano e rendono soltanto dichiarazione di aggregazione ad uno di essi.

La dichiarazione è resa su modello composto di tre fogli congiunti, rispettivamente contrassegnati A/1, A/2 e A/3 e conformi ai facsimile allegati al presente decreto.

seitens der zuständigen Amtsperson, daß die Unterschrift in ihrer Gegenwart nach Feststellung der Identität des Unterzeichners geleistet wurde.

(3) Die Amtsperson, welche die Beglaubigung vornimmt, muß Modalitäten der Identitätsfeststellung, Datum und Ort der Beglaubigung, ihren Vor- und Zunamen, den bekleideten Rang angeben und ihre eigene ausgeschriebene Unterschrift sowie den Amtsstempel anbringen.

.....

Anmerkung zum Art. 20

Der Art. 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 besagt:

«Art. 35. - (1) In den Gemeinden der Provinz Bozen können die Wahlwerberlisten zum Zwecke der im Art. 66 vorgesehenen Zuweisung der Sitze an die höchsten Reststimmen verbunden werden.

(2) Die Erklärungen über die Listenverbindungen müssen gegenseitig sein.»

Anmerkung zum Art. 21

Der Wortlaut des Art. 14 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 ist unter der Anmerkung zum Art. 17 zu finden.

Der Wortlaut des Art. 15 des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55, ersetzt durch das Gesetz vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 mit seinen späteren Änderungen, ist unter der Anmerkung zum Art. 4 zu finden.

Der Art. 18 des DPR vom 26. Juli 1972, Nr. 752 betreffend «Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet des Proporzes in den staatlichen Ämtern in der Provinz Bozen und der Kenntnis der beiden Sprachen im öffentlichen Dienst», ersetzt durch den Art. 1 des Legislativdekretes vom 1. August 1991, Nr. 253 «Bestimmungen für die Festsetzung der Stärke der drei Sprachgruppen der Provinz Bozen gemäß Art. 89 Abs. 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten vereinheitlichten Textes der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze», besagt:

«Art. 18. - Bei der allgemeinen Volkszählung hat jeder Bürger im Alter von über 14 Jahren, der nicht wegen Geisteskrankheit entmündigt und zum Zeitpunkt der Volkszählung in der Provinz Bozen ansässig ist, eine persönliche Erklärung der Zugehörigkeit zu einer der drei Sprachgruppen, nämlich zur italienischen, deutschen oder ladinischen abzugeben. Die Personen, die sich zu keiner der vorgenannten Sprachgruppen bekennen, müssen dies erklären und haben nur eine Erklärung der Angliederung zu einer dieser Sprachgruppen abzugeben.

Die Erklärung ist auf einem Formblatt abzugeben, welches sich aus drei zusammenhängenden Blättern zusammensetzt, die jeweils durch A/1, A/2, und A/3 gekennzeichnet sind und die den diesem Dekret beigelegten Mustern entsprechen.

Resa la dichiarazione, il foglio A/1, sottoscritto dal dichiarante, è dal medesimo collocato in apposita busta gialla chiusa nominativa e, così ritirato, è trasmesso direttamente dal rilevatore alla pretura circondariale ovvero alla sezione distaccata di pretura, avuto riguardo al luogo di residenza del dichiarante. Il cancelliere che conserva il foglio A/1 certifica con immediatezza, in carta libera e senza spese, l'appartenenza o l'aggregazione al gruppo linguistico soltanto a richiesta del dichiarante, ovvero dell'autorità giudiziaria per esigenze di giustizia. Il personale della pretura è tenuto al segreto d'ufficio. La richiesta di esibizione del certificato o della predetta copia in casi diversi da quelli consentiti dalla legge costituisce fatto penalmente sanzionato ai sensi di legge.

Il foglio A/2 è collocato dal dichiarante in apposita busta bianca chiusa anonima recante indicazione del comune, è così ritirata dal rilevatore, che autentica la busta, ed è dal medesimo trasmesso direttamente all'ufficio comunale di censimento il quale inoltra le buste, senza aprirle, all'ufficio provinciale di censimento di Bolzano. Il foglio A/2 e la relativa busta non devono recare, a pena di nullità, sottoscrizione o segno, ancorché apposto dal cittadino, idoneo a consentirne l'identificazione. Al contenuto dei fogli A/2 si estendono le disposizioni volte ad assicurare la segretezza delle notizie rilevate mediante il censimento. I dati relativi alla consistenza proporzionale nella provincia dei tre gruppi linguistici, quale risulta dalle dichiarazioni di appartenenza e di aggregazione, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, con l'indicazione delle relative percentuali espresse sino alla seconda cifra decimale. I dati predetti, per ciascun comune della provincia, sono indicati in pubblicazione ufficiale dell'ISTAT inviata anche ai comuni.

Il foglio A/3 rimane al dichiarante.

Se il cittadino residente in provincia di Bolzano non ha potuto rendere la dichiarazione per forza maggiore o per la sua assenza dalla provincia durante il periodo intercorso tra la consegna dei moduli del censimento alla unità di rilevazione e il ritiro dei moduli dalla stessa, la dichiarazione è resa, collocata in busta gialla chiusa nominativa, entro sei mesi dal rientro nella provincia o dalla cessazione della causa di forza maggiore al pretore competente, il quale provvede con decreto motivato non appellabile sull'ammissione del cittadino alla dichiarazione assunte sommarie informazioni sulla sussistenza dell'impedimento. Della dichiarazione sono redatti solo i fogli A/1 e A/3.

Dopo il censimento, la dichiarazione è resa, su foglio A/1 collocato dal dichiarante in busta gialla chiusa nominativa, entro un anno:

a) dal compimento del quattordicesimo anno di età;
b) dal riacquisto della capacità da parte dell'interdetto per infermità di mente;

Nach Abgabe der Erklärung wird das vom Erklärenden unterschriebene Blatt A/1 von ihm selbst in einen eigenen gelben namentlichen Umschlag gesteckt und darin eingeschlossen; so in Empfang genommen, wird es vom Erhebungsbeauftragten unter Berücksichtigung des Ansässigkeitsortes des Erklärenden unmittelbar dem Bezirksgericht oder aber der Bezirksaußenstelle übermittelt. Der Kanzleileiter, der das Blatt A/1 verwahrt, bestätigt unverzüglich auf stempelfreiem Papier und unentgeltlich die Zugehörigkeit oder die Angliederung zur Sprachgruppe lediglich auf Verlangen des Erklärenden oder der Gerichtsbehörde aus juristischen Gründen. Das Personal des Bezirksgerichtes ist an das Amtsgeheimnis gebunden. Der Antrag auf Ausfolgung der Bescheinigung oder der vorgenannten Ausfertigung in anderen Fällen als jenen, die das Gesetz vorsieht, stellt einen im Sinne des Gesetzes strafrechtlich verfolgbaren Tatbestand dar.

Das Blatt A/2 wird vom Erklärenden in einen eigenen weißen anonymen Umschlag mit der Angabe der Gemeinde gesteckt und darin eingeschlossen; es wird so vom Erhebungsbeauftragten in Empfang genommen, der den Umschlag beglaubigt, und von ihm unmittelbar dem Gemeindeamt für Volkszählung übermittelt, welches die Umschläge, ohne sie zu öffnen, dem Landes-Volkszählungsamt Bozen weiterleitet. Das Blatt A/2 und der entsprechende Umschlag dürfen bei sonstiger Nichtigkeit weder Unterschriften noch Zeichen aufweisen, auch wenn sie vom Bürger hinzugefügt sein sollten, die dazu geeignet wären, ihn zu übermitteln. Die Bestimmungen zur Sicherung der Geheimhaltung der durch die Volkszählung gesammelten Informationen betreffen ebenso den Inhalt der Blätter A/2. Die Daten über die proporzmäßige Stärke der drei Sprachgruppen in der Provinz, wie sie sich aus den Erklärungen der Zugehörigkeit und der Angliederung ergeben, werden im Gesetzblatt der Republik mit der Angabe der entsprechenden Prozentsätze bis zur zweiten Dezimalzahl veröffentlicht. Diese Daten, getrennt für jede Gemeinde der Provinz, werden in einer offiziellen Veröffentlichung des Zentralinstitutes für Statistik (ISTAT) angeführt, die auch den Gemeinden übermittelt wird.

Das Blatt A/3 verbleibt dem Erklärenden.

Falls der in der Provinz Bozen ansässige Bürger aus Gründen höherer Gewalt oder wegen seiner Abwesenheit von der Provinz in der Zeitspanne zwischen der Zustellung der Volkszählungsblätter an die Erhebungseinheit und der Entgegennahme der Blätter durch diese Einheit die Erklärung nicht abgeben konnte, wird diese innerhalb von sechs Monaten nach seiner Rückkehr in die Provinz oder nach Ausbleiben der Gründe höherer Gewalt in einen gelben namentlichen Umschlag gesteckt, darin eingeschlossen und beim zuständigen Bezirksrichter abgegeben, der mit begründetem, unanfechtbarem Dekret über die Zulassung des Bürgers zur Abgabe der Erklärung nach Einholen summarischer Informationen über den Bestand der Verhinderung eine eigene Maßnahme trifft. In diesem Falle sind nur die Blätter A/1 und A/3 auszufüllen.

Nach der Volkszählung ist die Erklärung auf Blatt A/1, das vom Erklärenden in einen gelben namentlichen Umschlag gesteckt und darin eingeschlossen wird, innerhalb eines Jahres

a) ab Vollendung des 14. Lebensjahres;
b) ab Wiedererlangung der Handlungsfähigkeit von seiten des wegen Geisteskrankheit Entmündigten;

c) dal trasferimento della residenza in un comune della provincia di Bolzano del cittadino in essa non residente alla data del censimento.

La busta di cui al comma 7 è consegnata dal dichiarante alla pretura circondariale o alla sezione distaccata di pretura, avuto riguardo al luogo di residenza del dichiarante stesso ovvero al segretario comunale del comune di residenza il quale la trasmette entro cinque giorni al predetto ufficio giudiziario, consegnando al dichiarante attestazione dell'avvenuta trasmissione. Il foglio A/3 rimane al dichiarante.

Il comune di residenza avvisa i cittadini di cui al comma 7 dell'obbligo previsto da detto comma.

L'appartenenza e l'aggregazione ad uno dei tre gruppi linguistici producono identici effetti giuridici e sono provate dal foglio A/1, che conserva validità sino al successivo censimento. La dichiarazione attesta l'appartenenza o l'aggregazione a tutti gli effetti di legge.».

Per il testo dell'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 si veda la nota all'articolo 20.

Nota all'articolo 22

Per il testo vigente dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si veda la nota all'articolo 4.

Per il testo dell'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 si veda la nota all'articolo 20.

Nota all'articolo 23

Per il testo dell'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 si rinvia alla nota all'articolo 20.

Nota all'articolo 25

L'articolo 22 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni recita:

«Art. 22 - 1. Il Presidente della Giunta regionale, d'intesa col Commissario del Governo per la Provincia interessata e col Presidente della Corte di Appello di Trento, e sentito il Presidente della Giunta provinciale, fissa con decreto, non oltre il sessantesimo giorno precedente quello della votazione, la data delle elezioni per ciascun Comune e la partecipa al Sindaco, il quale, con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima di tale data, ne dà avviso agli elettori.

2. Il Presidente della Giunta regionale comunica inoltre il decreto al Presidente della Commissione elettorale circondariale.

3. Qualora, per sopravvenute cause di forza maggiore, non possa farsi luogo alle elezioni per la data fissata dal

c) ab Ansässigkeitswechsel des Bürgers in eine Gemeinde der Provinz Bozen, wobei dieser zum Zeitpunkt der Volkszählung nicht in dieser Provinz ansässig war, abzugeben.

Der Umschlag nach Abs. 7 wird vom Erklärenden unter Berücksichtigung seines Ansässigkeitsortes dem Bezirksgericht oder der Bezirksaußenstelle oder aber dem Gemeindesekretär der Ansässigkeitsgemeinde übergeben, der diesen innerhalb von fünf Tagen dem vorgenannten Gerichtsamt übermittelt, wobei er dem Erklärenden eine Bescheinigung über die erfolgte Übermittlung ausfolgt. Das Blatt A/3 verbleibt dem Erklärenden.

Die Ansässigkeitsgemeinde macht die Bürger nach Abs. 7 auf deren Pflicht nach diesem Absatz aufmerksam.

Die Zugehörigkeit und die Angliederung zu einer der drei Sprachgruppen haben dieselben rechtlichen Auswirkungen und sind im Blatt A/1 belegt, das bis zur darauffolgenden Volkszählung Gültigkeit bewahrt. Die Erklärung bescheinigt die Zugehörigkeit oder die Angliederung für sämtliche Rechtswirkungen.»

Der Wortlaut des Art. 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 ist unter der Anmerkung zum Art. 20 zu finden.

Anmerkung zum Art. 22

Der geltende Wortlaut des Art. 15 des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55 ist unter der Anmerkung zum Art. 4 zu finden.

Der Wortlaut des Art. 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 ist unter der Anmerkung zum Art. 20 zu finden.

Anmerkung zum Art. 23

Der Wortlaut des Art. 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 ist unter der Anmerkung zum Art. 20 zu finden.

Anmerkung zum Art. 25

Der Art. 22 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen besagt:

«Art. 22. - (1) Der Präsident des Regionalausschusses setzt mit Dekret im Einvernehmen mit dem Regierungskommissär für die betroffene Provinz und mit dem Präsidenten des Oberlandesgerichtes Trient sowie nach Anhören des Präsidenten des Landesausschusses spätestens innerhalb des sechzigsten Tages vor dem Wahltag den Zeitpunkt der Wahl für jede Gemeinde fest und teilt ihn dem Bürgermeister mit, der ihn fünfundvierzig Tage vor diesem Zeitpunkt mit einer Kundmachung den Wählern bekanntgibt.

(2) Der Präsident des Regionalausschusses teilt ferner das Dekret dem Vorsitzenden der Bezirkswahlkommission mit.

(3) Falls aus nachträglich eingetretenen Ursachen höherer Gewalt die Wahlen zu dem im Wahlausschreibungs-

decreto di convocazione dei comizi, il Presidente della Giunta regionale può disporne il rinvio con proprio decreto, da rendersi noto con manifesto del Sindaco.

4. Detto rinvio non può superare il termine di sessanta giorni, fermi restando, in ogni caso, i termini per l'attuazione delle operazioni ancora non compiute. Le operazioni già compiute rimangono valide, eccettuate quelle successive all'insediamento del seggio.

5. La nuova data viene fissata dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Commissario del Governo per la Provincia interessata e col Presidente della Corte d'Appello di Trento e sentita la Giunta provinciale, e viene portata a conoscenza degli elettori con manifesto del Sindaco.».

Nota all'articolo 30

Per il testo dell'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 si veda la nota all'articolo 20.

Nota all'articolo 31

I «documenti equivalenti» del certificato elettorale sono indicati dal comma 6 dell'articolo 24 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni e dall'articolo 45 della medesima legge, che al comma 1, lettera b) afferma chi ha diritto di votare nella sezione.

Il testo vigente delle disposizioni citate è il seguente:

«Art. 24 - *Omissis*

6. Gli elettori nei tre giorni precedenti quello di votazione e nel giorno stesso, possono personalmente ritirare presso l'Ufficio comunale i certificati di iscrizione nella lista, qualora non li abbiano ricevuti. Durante lo stesso periodo l'elettore ha diritto, presentandosi personalmente, di ottenere dal Sindaco un certificato "duplicato" qualora abbia perduto il certificato originale, o questo sia divenuto inservibile. A tal fine, l'Ufficio comunale resta aperto nei tre giorni antecedenti, almeno dalle ore 9 alle ore 17 e, nel giorno della votazione, dalle ore 9 alle ore 22.

Omissis.».

«Art. 45 - 1. Ha diritto di votare nella sezione:

a) *Omissis*

b) chi si presenta munito di sentenza di Corte d'Appello o di attestazione del Sindaco, rilasciata ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 febbraio 1979, n. 40, che lo dichiari elettore del Comune;

Omissis.».

dekret festgesetzten Datum nicht stattfinden können, kann der Präsident des Regionalausschusses mit Dekret, das mit Kundmachung des Bürgermeisters bekanntzugeben ist, deren Aufschub verfügen.

(4) Dieser Aufschub darf die Frist von 60 Tagen nicht überschreiten, wobei jedenfalls die Fristen für die Durchführung der noch nicht erledigten Amtshandlungen aufrecht bleiben. Die bereits durchgeführten Amtshandlungen bleiben gültig mit Ausnahme jener, die nach Einsetzung der Wahlbehörde durchgeführt wurden.

(5) Das neue Datum wird vom Präsidenten des Regionalausschusses im Einvernehmen mit dem Regierungskommissär für die betroffene Provinz und mit dem Präsidenten des Oberlandesgerichtes Trient sowie nach Anhören des Landesausschusses festgesetzt und den Wählern mit Kundmachung des Bürgermeisters zur Kenntnis gebracht.»

Anmerkung zum Art. 30

Der Wortlaut des Art. 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 ist unter der Anmerkung zum Art. 20 zu finden.

Anmerkung zum Art. 31

Die «gleichwertigen Unterlagen», die anstelle des Wahlausweises vorgewiesen werden können, sind im Art. 24 Abs. 6 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen und im Art. 45 desselben Gesetzes angeführt, der im Abs. 1 Buchst. b) festlegt, wer das Recht hat, im Sprengel zu wählen:

Die erwähnten Bestimmungen lauten in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 24. - .....

(6) Die Wähler können in den drei Tagen vor der Wahl und am Wahltag selbst persönlich beim Gemeindeamt die Wahlausweise abholen, falls sie sie nicht erhalten haben sollten. In der gleichen Zeit hat der Wähler das Recht, sich persönlich zum Bürgermeister zu begeben und von ihm eine "Zweitausfertigung" zu erhalten, wenn er den ursprünglichen Ausweis verloren hat oder wenn dieser unbrauchbar geworden ist. Zu diesem Zweck bleibt das Gemeindeamt an den drei vorhergehenden Tagen wenigstens von 9.00 bis 17.00 Uhr und am Tag der Wahl von 9.00 bis 22.00 Uhr geöffnet.

.....»

«Art. 45. - (1) Das Recht, im Sprengel zu wählen, hat:

a) .....

b) wer sich mit einem Urteil des Oberlandesgerichtes oder mit einer im Sinne des Art. 3 des Gesetzes vom 7. Februar 1979, Nr. 40 ausgestellten Erklärung des Bürgermeisters einfindet, wodurch er als Wähler der Gemeinde bestätigt wird;

.....»

Nota all'articolo 32

Il testo vigente degli articoli 69, 70, 71 e 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni e come da ultimo modificata dalla legge qui pubblicata recita:

«Art. 69 - 1. Di tutte le operazioni compiute dall'Ufficio elettorale di sezione e dall'Ufficio centrale è steso verbale in duplice esemplare di cui uno per gli atti del Comune e l'altro per gli atti della Giunta regionale.

Art. 70 - 1. Il verbale dell'Ufficio elettorale di sezione deve contenere:

a) la data e l'ora dell'insediamento dell'Ufficio nonché il nome e cognome dei componenti il medesimo e dei rappresentanti di lista;
b) la constatazione del numero degli elettori iscritti nelle liste della sezione e di quelli ammessi a votare nella sezione a termini delle lettere b), c) e d) dell'art. 45;
c) la indicazione del numero delle schede autenticate prima dell'apertura della votazione ed eventualmente durante la votazione;
d) la indicazione normativa degli elettori ammessi a votare a sensi dell'art. 46, quarto comma;
e) la indicazione dei risultati dello scrutinio, riepilogati nel modo seguente:
   1) totale dei votanti;
   2) totale delle schede contenenti i voti validi, compresi i voti contestati ma attribuiti;
   3) totale delle schede contenenti i voti contestati e non attribuiti:
   4) totale delle schede contenenti i voti nulli;
   5) totale delle schede nulle;
   6) totale delle schede bianche.

Il dato di cui al n. 1) è desunto dalla lista elettorale e dalle liste aggiunte che sono servite per la votazione, mentre i dati di cui ai nn. 2), 3), 4), 5) e 6) sono desunti dalle tabelle di scrutinio che costituiscono parte integrante del verbale;

f) la succinta descrizione di ogni fatto anormale, incidente, contestazione od altro, che si verifichi durante lo svolgimento delle operazioni nonché la citazione delle proteste o reclami presentati all'Ufficio con la precisazione dei provvedimenti adottati dal Presidente;
g) l'elenco degli allegati al verbale;
h) l'indicazione dell'ora e data di chiusura delle operazioni;
i) la firma in calce di tutti i componenti l'Ufficio e dei rappresentanti di lista.

Art. 71 - 1. Il verbale dell'Ufficio centrale e la seconda parte del verbale dell'unica sezione del Comune deve contenere:

a) la data e l'ora dell'insediamento dell'Ufficio, nonché il nome e cognome dei componenti il medesimo e dei rappresentanti di lista;

Anmerkung zum Art. 32

Die Art. 69, 70, 71 und 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen, zuletzt geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lauten in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 69. - (1) Über alle vom Wahlsprengel und vom Hauptwahlamt durchgeführten Amtshandlungen wird eine Niederschrift in doppelter Ausfertigung verfaßt, wovon eine für die Unterlagen der Gemeinden und die andere für die Unterlagen des Regionalausschusses bestimmt ist.

Art. 70. - (1) Die Niederschrift des Wahlsprengels muß enthalten:

a) den Tag und die Stunde ihrer Einsetzung sowie den Vor- und Zunamen ihrer Mitglieder und der Listenvertreter;
b) die Feststellung der Anzahl der in den Sprengellisten eingetragenen Wähler und jener, die gemäß den Buchst. b), c) und d) des Art. 45 zur Abstimmung im Sprengel zugelassen wurden;
c) die Angabe der Anzahl der vor Eröffnung der Abstimmung und gegebenenfalls während der Abstimmung beglaubigten Stimmzettel;
d) die namentliche Angabe der im Sinne des Art. 46 vierter Absatz zur Abstimmung zugelassenen Wähler;
e) die Angabe der Ergebnisse der Stimmenzählung, die in folgender Weise zusammengefaßt werden:
   1. Gesamtzahl der Abstimmenden;
   2. Gesamtzahl der gültigen Stimmzettel, inbegriffen die angefochtenen, aber dann zugeteilten Stimmen;
   3. Gesamtzahl der angefochtenen und nicht zugeteilten Stimmen;
   4. Gesamtzahl der Stimmzettel mit nichtigen Stimmabgaben;
   5. Gesamtzahl der nichtigen Stimmzettel;
   6. Gesamtzahl der leeren Stimmzettel.

Die unter Z. 1 genannte Angabe wird der Wählerliste und den zusatzlisten entnommen, die für die Abstimmung als Unterlage gedient haben, während die unter den Z. 2, 3, 4, 5 und 6 genannten Angaben den Auszählungstabellen entnommen werden, die einen ergänzenden Bestandteil der Niederschrift bilden;

f) die zusammenfassende Beschreibung jeder ungewöhnlichen Tatsache, jedes Vorfalles, jeder Anfechtung oder jedes anderen Ereignisses, das während der Abwicklung der Amtshandlungen eintreten sollte, sowie die Aufzählung der dem Amte vorgelegten Einsprüche und Beschwerden mit Angabe der vom Vorsitzenden getroffenen Maßnahmen;
g) das Verzeichnis der Beilagen zur Niederschrift;
h) die Angabe der Stunde und des Tages der Beendigung der Amtshandlungen;
i) am Schluß die Unterschrift aller Mitglieder des Wahlsprengels und der Listenvertreter.

Art. 71. - (1) Die Niederschrift des Hauptwahlamtes und der zweite Teil der Niederschrift des einzigen Sprengels der Gemeinden muß enthalten:

a) den Tag und die Stunde der Einsetzung des Wahlamtes sowie den Vor- und Zunamen seiner Mitglieder und der Listenvertreter;

b) la constatazione delle condizioni previste dall'articolo 75 (1) per la validità della elezione ove sia stata ammessa e votata una sola lista;
c) l'indicazione dei risultati del riesame delle schede contenenti voti contestati e non assegnati;
d) la succinta descrizione di ogni fatto anormale, incidente, contestazione od altro, che si verifichi durante lo svolgimento delle operazioni nonché la citazione delle proteste e reclami presentati all'Ufficio con la precisazione dei provvedimenti adottati dal Presidente;
e) l'elenco degli allegati al verbale;
f) l'indicazione dell'ora e data di chiusura delle operazioni;
g) la firma in calce di tutti i componenti l'Ufficio e dei rappresentanti di lista;
h) l'indicazione delle cifre elettorali di lista e di gruppo;
i) l'indicazione del numero dei seggi attribuiti a ciascuna lista;
l) la graduatoria, per ciascuna lista, dei candidati, in ordine decrescente della rispettiva cifra individuale;
m) l'indicazione dei candidati eletti per ciascuna lista;
n) l'indicazione del candidato eletto sindaco;
o) l'indicazione, per ciascuna lista, dei candidati eletti consiglieri comunali.

Art. 72 - 1. Tutti i plichi e pacchi la cui confezione è prescritta delle disposizioni contenute nel presente Capo VI, vanno sigillati con il bollo dell'Ufficio e con la firma del Presidente e di almeno due componenti l'Ufficio.

2. I plichi ed i pacchi diretti all'Ufficio centrale sono consegnati direttamente al Presidente del medesimo, dal Presidente del seggio o da un suo delegato scelto tra i componenti dell'Ufficio elettorale.

3. I plichi ed i pacchi diretti al Pretore, alla Giunta regionale ed al Comune sono consegnati direttamente dal Presidente del seggio, o per sua delega scritta, da un componente del medesimo, al Sindaco del Comune o suo delegato che ne rilascia ricevuta e ne cura l'immediato inoltro agli uffici destinatari.».

Nota all'articolo 33

Per il testo vigente degli articoli 69, 71 e 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni si veda la nota all'articolo precedente.

Nota all'articolo 34

Per il testo vigente degli articoli 69, 71 e 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni si veda la nota all'articolo 32.

(1) Il riferimento corretto è ora all'articolo 56 della legge qui pubblicata

b) die Feststellung der im Art. 75 (1) vorgesehenen Voraussetzungen für die Gültigkeit der Wahl, wenn nur eine Liste zugelassen und gewählt wurde;
c) die Angabe der Ergebnisse aus der Überprüfung der Stimmzettel mit den angefochtenen und nicht zugewiesenen Stimmen;
d) die zusammenfassende Beschreibung jeder ungewöhnlichen Tatsache, jedes Vorfalles, jeder Anfechtung oder eines jeden anderen Ereignisses, das während der Amtshandlungen eintreten sollte, sowie die Aufzählung der dem Amte vorgelegten Einsprüche und Beschwerden mit Angabe der vom Vorsitzenden getroffenen Maßnahmen;
e) das Verzeichnis der Beilagen zur Niederschrift;
f) die Angabe der Stunde und des Tages der Beendigung der Amtshandlungen;
g) am Schluß die Unterschrift aller Mitglieder des Amtes und der Listenvertreter;
h) die Angabe der Listen- und Gruppenwahlziffern;
i) die Angabe der Anzahl der jeder Liste zugeteilten Sitze;
l) für jede Liste die Rangordnung der Wahlwerber in absteigender Reihenfolge der entsprechenden persönlichen Wahlziffer;
m) die Angabe der für jede Liste gewählten Wahlwerber;
n) die Angabe des zum Bürgermeister gewählten Kandidaten;
o) für jede Liste die Angabe der zu Gemeinderatsmitgliedern gewählten Kandidaten.

Art. 72. - (1) Alle Umschläge und Pakete, deren Zusammenstellung durch die Bestimmungen dieses VI. Kapitels vorgeschrieben ist, sind mit dem Amtsstempel zu versiegeln und mit der Unterschrift des Vorsitzenden und von wenigstens zwei Mitgliedern zu versehen.

(2) die an das Hauptwahlamt gerichteten Umschläge und Pakete werden vom Vorsitzenden des Sprengels oder von einem von ihm Beauftragten, der aus den Reihen der Mitglieder des Wahlsprengels gewählt wird, unmittelbar seinem Vorsitzenden übergeben.

(3) Die an den Bezirksrichter, den Regionalausschuß und an die Gemeinden gerichteten Umschläge und Pakete werden vom Vorsitzenden des Sprengels oder, kraft seiner schriftlichen Vollmacht von einem Mitglied des Sprengels unmittelbar dem Bürgermeister der Gemeinde oder einem von ihm Bevollmächtigten übergeben, der eine Empfangsbestätigung darüber ausstellt und die unverzügliche Weiterleitung an die Ämter besorgt, für die sie bestimmt sind.»

Anmerkung zum Art. 33

Der geltende Wortlaut der Art. 69, 71 und 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen ist unter der Anmerkung zum vorstehenden Artikel zu finden.

Anmerkung zum Art. 34

Der geltende Wortlaut der Art. 69, 71 und 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen ist unter der Anmerkung zum Art. 32 zu finden.

(1) Als richtiger Verweis gilt nun Art. 56 des hier veröffentlichten Gesetzes.

Nota all'articolo 35

Per il testo dell'articolo 35 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, si veda la nota all'articolo 20.

Per il testo vigente degli articoli 69, 71 e 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni si veda la nota all'articolo 32.

Nota all'articolo 36

Per il testo dell'articolo 35 della stessa legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, si veda la nota all'articolo 20.

Per il testo vigente degli articoli 69, 71 e 72 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni si veda la nota all'articolo 32.

Nota all'articolo 38

Il testo vigente dell'articolo 23 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, come ulteriormente modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 23 - 1. I partiti o raggruppamenti politici organizzati possono depositare presso la Presidenza della Giunta provinciale, non prima delle ore otto del quarantaquattresimo e non oltre le ore sedici del quarantatreesimo giorno antecedente quello della votazione, i propri contrassegni con i quali dichiarano di voler distinguere le loro liste nelle elezioni dei Consigli comunali della Provincia.

2. Tale deposito deve essere fatto dal segretario regionale o provinciale o, in caso di mancanza, assenza od impedimento di questi, dal Presidente regionale o provinciale del partito o raggruppamento politico, oppure da persona da loro incaricata con mandato autenticato da notaio. Qualora tali organi non fossero previsti dai relativi statuti o per qualsiasi ragione non fossero in carica, il deposito può essere effettuato ed il relativo mandato può essere conferito dal dirigente regionale o provinciale del partito o raggruppamento politico. La carica dei depositanti, rispettivamente dei mandanti, deve essere comprovata con attestazioni dei rispettivi segretari e presidenti nazionali, nel caso di organizzazione nazionale, oppure con estratti autentici dei relativi verbali di nomina, nel caso di organizzazione locale.

3. *Il contrassegno, anche colorato e riprodotto su foglio bianco formato protocollo, deve essere presentato in triplice esemplare.*

4. Non è ammessa la presentazione di contrassegni identici o confondibili con quelli presentati in precedenza ed ammessi al deposito, ovvero con quelli riproducenti simboli usati tradizionalmente da altri partiti.

5. Non è ammessa inoltre la presentazione da parte di partiti o raggruppamenti politici di contrassegni riproducenti simboli o elementi caratterizzanti di simboli che, per essere usati tradizionalmente da altri partiti o raggruppamenti politici presenti in Consiglio provinciale, possono trarre in errore l'elettore.

Anmerkung zum Art. 35

Der Wortlaut des Art. 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 ist unter der Anmerkung zum Art. 20 zu finden.

Der geltende Wortlaut der Art. 69, 71 und 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen ist unter der Anmerkung zum Art. 32 zu finden.

Anmerkung zum Art. 36

Der Wortlaut des Art. 35 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 ist unter der Anmerkung zum Art. 20 zu finden.

Der geltende Wortlaut der Art. 69, 71 und 72 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen ist unter der Anmerkung zum Art. 32 zu finden.

Anmerkung zum Art. 38

Der Art. 23 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen, zuletzt geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, besagt:

«Art. 23. - (1) Die Parteien oder politisch organisierten Gruppen können beim Präsidium des Landesausschusses ab 8.00 Uhr des vierundvierzigsten Tages bis spätestens 16.00 Uhr des dreiundvierzigsten Tages vor der Abstimmung die eigenen Listenzeichen hinterlegen, womit sie erklären, bei den Wahlen der Gemeinderäte der Provinz ihre Listen kennzeichnen zu wollen.

(2) Diese Hinterlegung muß durch den Regional- oder Landessekretär oder bei dessen Fehlen, Abwesenheit oder Verhinderung durch den Regional- oder Landespräsidenten der Partei oder politischen Gruppe, oder durch eine von ihnen durch eine von einem Notar beglaubigte Vollmacht beauftragten Person vorgenommen werden. Falls diese Organe nicht in den entsprechenden Satzungen vorgesehen oder aus irgendeinem Grund nicht im Amt sein sollten, kann die Hinterlegung erfolgen und die entsprechende Vollmacht kann vom Regional- oder Landesleiter der Partei oder der politischen Gruppe ausgestellt werden. Die dem Hinterleger bzw. dem Vollmachtgeber übertragene Funktion muß mit Bescheinigungen der jeweiligen Nationalsekretäre und -präsidenten, im Falle einer gesamtstaatlichen Organisation, oder mit gleichlautenden Auszügen aus den jeweiligen Ernennungsprotokollen im Falle einer örtlichen Organisation nachgewiesen werden.

(3) Das auch in Farbe auf weißem Bogen im Protokollformat wiedergegebene Listenzeichen ist in dreifacher Ausfertigung zu hinterlegen.

(4) Nicht zulässig ist die Vorlegung von Listenzeichen, die mit jenen Listenzeichen identisch oder leicht verwechselbar sind, die vorher vorgelegt und zur Hinterlegung zugelassen wurden, oder mit jenen, die Symbole wiedergeben, welche traditionell von anderen Parteien verwendet werden.

(5) Nicht zulässig ist ferner, daß Parteien oder politische Gruppen Listenzeichen vorlegen, die Symbole oder Bestandteile wiedergeben, die für Symbole kennzeichnend sind, welche wegen ihrer traditionellen Verwendung durch im Landtag vertretene Parteien oder politische Gruppen den Wähler irreführen können.

6. Non è neppure ammessa la presentazione di contrassegni riproducenti immagini o soggetti religiosi.

7. Qualora i partiti o raggruppamenti politici presentino un contrassegno non conforme alle norme di cui ai commi precedenti, il Presidente della Giunta provinciale ricusa il ricevimento e fissa al depositante il termine di 24 ore per l'eventuale presentazione di altro contrassegno.

8. Del ricevimento il Presidente della Giunta provinciale rilascia al depositante dichiarazione scritta sul retro di un esemplare del contrassegno medesimo.

9. Il Presidente della Giunta provinciale trasmette copia dei contrassegni ricevuti a tutte le Commissioni elettorali circondariali della Provincia e contemporaneamente dà avviso al pubblico, dei contrassegni depositati presso la Giunta provinciale, a mezzo di manifesti da affiggersi in ogni Comune non oltre il trentasettesimo giorno antecedente quello della votazione. I contrassegni sono riportati sul manifesto in senso orizzontale secondo l'ordine stabilito, mediante sorteggio, dal Presidente della Giunta provinciale. A tale sorteggio possono assistere, qualora lo richiedano, i rappresentanti dei partiti o raggruppamenti politici che hanno depositato il proprio contrassegno.».

Nota all'articolo 40

Il testo degli articoli 1 e 2 della legge 15 gennaio 1991, n. 15 concernente «Norme intese a favorire la votazione degli elettori non deambulanti», come modificato dalla legge 4 agosto 1993, n. 277 «Nuove norme per l'elezione della Camera dei Deputati», recita:

«Art. 1 - 1. In attesa che sia data piena applicazione alle norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, che sono di ostacolo alla partecipazione al voto degli elettori non deambulanti, gli elettori stessi, quando la sede della sezione alla quale sono iscritti non è accessibile mediante sedia a ruote, possono esercitare il diritto di voto in altra sezione del comune, che sia allocata in sede già esente da barriere architettoniche e che abbia le caratteristiche di cui all'articolo 2, previa esibizione, unitamente al certificato elettorale, di attestazione medica rilasciata dall'unità sanitaria locale anche in precedenza per altri scopi o di copia autentica della patente di guida speciale, purché dalla documentazione esibita risulti l'impossibilità o la capacità gravemente ridotta di deambulazione.

2. Nei comuni ripartiti in più collegi senatoriali o in più collegi uninominali per l'elezione della Camera dei deputati o in più collegi provinciali per l'elezione, rispettivamente, del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati o del consiglio provinciale e nei comuni nei quali si svolge l'elezione dei consigli circoscrizionali, la sezione scelta dall'elettore non deambulante per la votazione deve appartenere, nell'ambito territoriale comunale, al medesimo collegio, senatoriale o della Camera dei deputati o provinciale, o alla medesima circoscrizione, nei quali è compresa

(6) Nicht zulässig ist auch die Vorlegung von Listenzeichen, die religiöse Sinnbilder oder Gegenstände wiedergeben.

(7) Falls Parteien oder politische Gruppen ein Listenzeichen vorlegen, das den Bestimmungen der vorhergehenden Absätze nicht entspricht, lehnt der Präsident des Landesausschusses die Annahme ab und setzt dem Hinterleger eine Frist von 24 Stunden für die eventuelle Vorlegung eines anderen Listenzeichens.

(8) Der Präsident des Landesausschusses stellt dem Hinterleger eine auf der Rückseite einer Ausfertigung des Listenzeichens geschriebene Empfangsbestätigung aus.

(9) Der Präsident des Landesausschusses übermittelt eine Abschrift der erhaltenen Listenzeichen allen Bezirkskommissionen der Provinz und gibt gleichzeitig durch in jeder Gemeinde nicht nach dem siebenunddreißigsten Tag vor dem Tag der Wahl anzuschlagende Plakate die beim Landesausschuß hinterlegten Listenzeichen der Öffentlichkeit bekannt. Die Listenzeichen werden auf der Kundmachung waagerecht nach der mittels Auslosung vom Präsidenten des Landesausschusses festgelegten Reihenfolge wiedergegeben. Dieser Auslosung können auf Antrag die Beauftragten jener Parteien oder politischen Gruppierungen beiwohnen, die ihr Listenzeichen hinterlegt haben.»

Anmerkung zum Art. 40

Die Art. 1 und 2 des Gesetzes vom 15. Jänner 1991, Nr. 15 (Maßnahmen, um die Beteiligung gehbehinderter Wähler an den Wahlen zu erleichtern), geändert durch das Gesetz vom 4. August 1993, Nr. 277 (Neue Bestimmungen über die Wahl der Abgeordnetenkammer), lauten wie folgt:

Art. 1. - (1) In Erwartung der vollständigen Anwendung der Bestimmungen über den Abbau der architektonischen Hürden, welche die Beteiligung der gehbehinderten Wähler an der Wahl erschweren, können die betroffenen Wähler - wenn der Sprengel, bei dem sie eingetragen sind, mit Rollstuhl nicht zugänglich ist - das Wahlrecht in einem anderen Sprengel der Gemeinde ausüben, der sich in einem Gebäude befindet, das keine architektonischen Hürden aufweist und die Voraussetzungen gemäß Art. 2 erfüllt. Zur Ausübung des Wahlrechts hat der betroffene Wähler zusammen mit dem Wahlausweis eine von der Sanitätseinheit eventuell auch vorher zu anderen Zwecken ausgestellte ärztliche Bescheinigung oder eine beglaubigte Kopie des Sonderführerscheins vorweisen, sofern in den betreffenden Dokumenten die vollständige oder schwere Gehbehinderung nachgewiesen wird.

(2) In den Gemeinden, die in mehrere Senatswahlkreise oder in mehrere Einmannwahlkreise für die Wahl der Abgeordnetenkammer oder in mehrere Provinzialwahlkreise für die Wahl des Senats der Republik oder der Abgeordnetenkammer oder des Landtages aufgeteilt sind und in den Gemeinden, in denen die Stadt- und Ortsviertelräte gewählt werden, muß der vom gehbehinderten Wähler für die Stimmabgabe gewählte Sprengel im Rahmen des Gemeindegebiets demselben Wahlkreis für die Wahl des Senats oder der Abgeordnetenkammer bzw. demselben Provinzialwahlkreis oder demselben Orts- oder Stadtviertel ange-

la sezione nelle cui liste l'elettore stesso è iscritto.

3. Per tutte le altre consultazioni elettorali, l'elettore non deambulante può votare in qualsiasi sezione elettorale del comune.

4. Gli elettori di cui al comma 1 sono iscritti, a cura del presidente del seggio presso il quale votano, in calce alla lista della sezione e di essi è presa nota nel verbale dell'ufficio.

5. I certificati di cui al comma 1 devono essere rilasciati gratuitamente ed in esenzione da qualsiasi diritto od applicazione di marche e vengono allegati al verbale dell'ufficio elettorale.

Art. 2 - 1. Gli arredi della sala di votazione delle sezioni elettorali accessibili mediante sedia a ruote devono essere disposti in modo da permettere agli elettori non deambulanti di leggere il manifesto contenente le liste dei candidati, di votare in assoluta segretezza, nonché di svolgere anche le funzioni di componente di seggio o di rappresentante di lista e di assistere, ove lo vogliano, alle operazioni dell'ufficio elettorale.

2. Le sezioni così attrezzate sono segnalate mediante affissione, agli accessi dalle aree di circolazione, del simbolo di cui all'allegato A al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384.

3. Nelle sezioni elettorali di cui al comma 1 deve essere predisposta almeno una cabina per consentire agevolmente l'accesso agli elettori e deve essere previsto un secondo piano di scrittura, eventualmente ribaltabile, all'altezza di circa ottanta centimetri o un tavolo munito di ripari che garantisca la stessa segretezza.».

L'allegato A al regolamento approvato con D.P.R. n. 384/1978 concernente l'attuazione dell'articolo 20 della legge 30 marzo 1977, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici, reca il seguente simbolo:

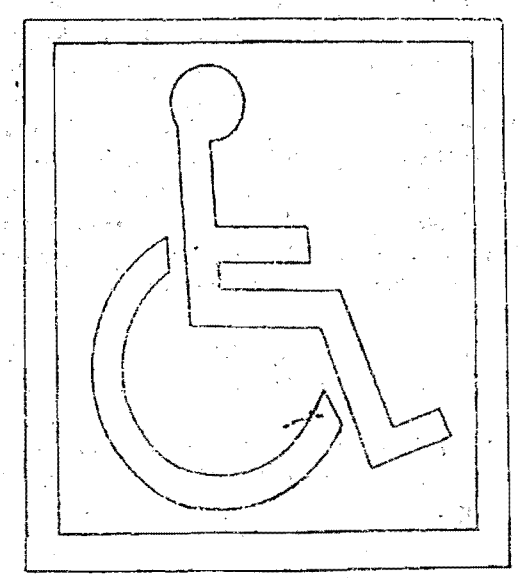


Figura e bordo in colore bianco
Fondo azzurro

hören wie der Sprengel, in dessen Wählerlisten er eingetragen ist.

(3) Bei sämtlichen sonstigen Wahlen kann der gehbehinderte Wähler in jedem beliebigen Sprengel der Gemeinde seine Stimme abgeben.

(4) Die im Abs. 1 genannten Wähler werden vom Vorsitzenden des Sprengels, bei dem sie wählen, am Ende der Sprengelwählerliste eingetragen, und ein diesbezüglicher Vermerk wird in die Niederschrift aufgenommen.

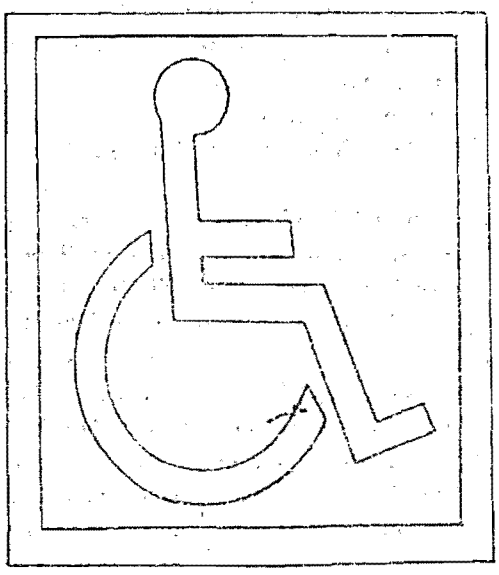
(5) Die im Abs. 1 genannten Bescheinigungen sind kostenlos und gebühren- bzw. stempelgebührenfrei auszustellen und werden der Niederschrift des Sprengelwahlamtes beigelegt.

Art. 2 - (1) Die Einrichtung des Abstimmungsraumes der mit Rollstuhl zugänglichen Wahlsprengel muß derart aufgestellt sein, daß gehbehinderte Wähler die Kundmachung mit den Kandidatenlisten lesen, ihre Stimme absolut heimlich abgeben sowie die Befugnisse eines Mitglieds der Wahlbehörde oder eines Listenvertreters ausüben und, falls gewünscht, den Amtshandlungen der Wahlbehörde beiwohnen können.

(2) Die auf diese Weise eingerichteten Wahlsprengel sind durch das Symbol gemäß Anlage A der mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 27. April 1978, Nr. 384 genehmigten Verordnung gekennzeichnet, das an den Eingängen des Gebäudes anzuschlagen ist.

(3) In den im Abs. 1 genannten Wahlsprengeln muß mindestens eine für die Wähler leicht zugängliche Wahlkabine aufgestellt werden, die mit einer zweiten, eventuell herausklappbaren, rund 80 cm hohen Schreibplatte oder einem Tisch mit Seitenschutz auszustatten ist, der ebenfalls die Möglichkeit einer geheimen Stimmabgabe gewährleisten muß.

Die Anlage A zu der mit DPR Nr. 384/1978 genehmigten Verordnung über die Durchführung des Art. 20 des Gesetzes vom 30. März 1977, Nr. 118 zugunsten der Versehrten und Zivilinvaliden, auf dem Sachgebiet der architektonischen Hürden und der öffentlichen Verkehrsmittel, enthält das folgende Symbol:



Piktogramm und Rahmen in Weiß
Blauer Hintergrund

Nota all'articolo 41

In relazione alle operazioni da effettuare prima dell'apertura dei seggi, rilevano le lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 47 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, le quali recitano:

«Art. 47 *Omissis*

3. Quindi vengono eseguite nel seguente ordine le operazioni in appresso indicate:

a) viene constatata l'integrità del sigillo del plico contenente il bollo della sezione;
b) viene constatata l'integrità del sigillo del pacco contenente le schede e vengono timbrate con il bollo della sezione tante schede quanti sono gli iscritti nella lista autenticata dalla commissione elettorale circondariale;

Omissis.».

Nota all'articolo 44

Il testo vigente dell'articolo 28 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, è il seguente:

«Art. 28 - 1. Sono esclusi dalle funzioni di Presidente di Ufficio elettorale di sezione, di scrutatore e di segretario:

a) coloro che, alla data delle elezioni, hanno superato il settantesimo anno di età;
b) i dipendenti dei Ministeri dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti;
c) i militari delle forze armate in servizio, gli appartenenti ai corpi militarmente organizzati al servizio dello Stato, alla polizia di Stato e al corpo nazionale dei vigili del fuoco;
d) i medici abilitati al rilascio dei certificati medici agli elettori fisicamente impediti;
e) i Segretari comunali, nei Comuni aventi più di 3 sezioni elettorali e nei Comuni aventi il servizio di segreteria consorziale quando nella elezione sono interessati due o più Comuni del Consorzio;
f) i candidati alle elezioni per le quali si svolge la votazione.».

Il DPR 26 luglio 1972, n. 752, concerne «Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego».

Il comma 6 dell'articolo 3 del D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752, così come modificato dall'articolo 3 del D.P.R. 29 aprile 1982, n. 327, «Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale del personale degli uffici siti in provincia di Bolzano» così recita:

«Art. 3 - *Omissis*

6. La conoscenza della lingua ladina viene accertata con un colloquio da una commissione composta da due

Anmerkung zum Art. 41

Für die Amtshandlungen, die vor der Eröffnung der Wahlsprengel durchzuführen sind, gilt der Art. 47 Abs. 3 Buchst. a) und b) des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen, der besagt:

«Art. 47. - .....

(3) Sodann werden in der nachstehend angeführten Reihenfolge die unten bezeichneten Amtshandlungen durchgeführt:

a) es wird die Unversehrtheit des Siegels des Umschlages festgestellt, der den Sprengelstempel enthält;
b) es wird die Unversehrtheit des Siegels des die Stimmzettel enthaltenden Paketes festgestellt, und es werden so viele Stimmzettel mit dem Stempel des Sprengelwahlamtes gestempelt, als in der von der Bezirkswahlkommission beglaubigten Liste Wähler eingetragen sind;

.....»

Anmerkung zum Art. 44

Der Art. 28 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen besagt:

«Art. 28. - (1) Vom Amte eines Vorsitzenden eines Wahlsprengels, eines Stimmzählers und eines Schriftführers sind ausgeschlossen:

a) jene, die am Tage der Wahl das 70. Lebensjahr überschritten haben;
b) die Angestellten des Innenministeriums, des Ministeriums für Post- und Fernmeldewesen und des Transportministeriums;
c) die diensttuenden Angehörigen der bewaffneten Macht;
d) die Ärzte, die zur Ausstellung der ärztlichen Zeugnisse für die physisch behinderten Wähler befugt sind;
e) die Gemeindesekretäre in den Gemeinden mit mehr als drei Wahlsprengeln und in den Gemeinden, in denen der Sekretariatsdienst in Form eines Gemeindekonsortiums versehen wird, wenn zwei oder mehrere Gemeinden des Konsortiums an der Wahl beteiligt sind;
f) die Wahlwerber für die stattfindende Abstimmung.»

Das DPR vom 26. Juli 1972, Nr. 752 betrifft «Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet des Proporzes in den staatlichen Ämtern in der Provinz Bozen und der Kenntnis der beiden Sprachen im öffentlichen Dienst».

Der Art. 3 Abs. 6 des DPR vom 26. Juli 1976, Nr. 752, geändert durch den Art. 3 des DPR vom 29. April 1982, Nr. 327 «Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet des Personalproporzes in den staatlichen Ämtern in der Provinz Bozen» besagt:

«Art. 3. - .....

(6) Die Kenntnis der ladinischen Sprache wird in einem Gespräch von einer Kommission festgestellt, die aus zwei der ladinischen Sprachgruppe angehörenden Mitglie-

membri appartenenti al gruppo ladino nominati, d'intesa con la Provincia, con decreto del Commissario del Governo.».

Il comma 2 dell'art. 3 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592, concernente «Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige concernenti disposizione di tutela delle popolazioni di lingua ladina della provincia di Trento» così recita:

«Art. 3 - *Omissis*

2. L'accertamento della conoscenza della lingua ladina ai fini di cui al comma 1 è effettuato da una commissione, nominata dal commissario del Governo per la provincia di Trento, d'intesa con il presidente della giunta provinciale, secondo le modalità stabilite con decreto del commissario del Governo, d'intesa con il medesimo presidente della giunta provinciale.

Omissis.».

Il titolo VII del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 recante «Testo Unico delle leggi per l'elezione della Camera dei Deputati» e successive modificazioni è il seguente:

«TITOLO VII

Disposizioni penali

Art. 94 - 1. Chiunque, essendovi obbligato per legge, non compie, nei modi e nei termini prescritti, le operazioni necessarie per la preparazione tecnica delle elezioni, per il normale svolgimento degli scrutini e per le proclamazioni, o, in mancanza di prescrizione di termini, ritarda ingiustificatamente le operazioni stesse, è punito, salvo le maggiori pene previste dagli articoli seguenti, con la reclusione da tre a sei mesi e con la multa da lire 10.000 a lire 50.000.

Art. 95 - 1. Chiunque, in nome proprio od anche per conto di terzi o di enti privati e pubblici, eccettuate per questi ultimi le ordinarie erogazioni di istituto, nella settimana che precede la elezione e nella giornata della elezione effettua elargizioni di denaro, generi commestibili, oggetti di vestiario o altri donativi, a qualsiasi titolo, è punito con la reclusione da tre a cinque anni e con la multa da lire 2.500.000 a lire 10.000.000.

Art. 96 - 1. Chiunque, per ottenere a proprio od altrui vantaggio la firma per una dichiarazione di presentazione di candidatura, o il voto elettorale o l'astensione, offre, promette o somministra denaro, valori, o qualsiasi altra utilità, o promette, concede o fa conseguire impieghi pubblici o privati ad uno o più elettori o, per accordo con essi, ad altre persone, è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da lire 600.000 a lire 4.000.000, anche quando l'utilità premessa o conseguita sia stata dissimulata sotto il titolo di indennità pecuniaria data all'elettore per spese

dern besteht, welche im Einvernehmen mit der Provinz mit Dekret des Regierungskommissärs ernannt werden.»

Der Art. 3 Abs. 2 des Legislativdekretes vom 16. Dezember 1993, Nr. 592 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend den Schutz der ladinischsprachigen Bevölkerung der Provinz Trient) besagt:

Art. 3. - .....

(2) Die Kenntnis der ladinischen Sprache zu den Zwecken gemäß Abs. 1 wird von einer Kommission festgestellt, die vom Regierungskommissär für die Provinz Trient im Einvernehmen mit dem Landeshauptmann gemäß den mit Dekret des Regierungskommissärs im Einvernehmen mit dem genannten Landeshauptmann festgelegten Modalitäten ernannt wird.

.....

Der VII. Titel des DPR vom 30. März 1957, Nr. 361 betreffend den Einheitstext der Gesetze über die Wahl der Abgeordnetenkammer mit seinen späteren Änderungen lautet wie folgt:

VII. TITEL

Strafbestimmungen

Art. 94. - (1) Jeder, der gesetzlich dazu angehalten ist und nicht gemäß den vorgeschriebenen Richtlinien und Fristen die Amtshandlungen für die materielle Vorbereitung der Wahlen, für den regelmäßigen Ablauf der Stimmzählung und für die Verkündigung unternimmt oder der bei Nichtbestehen von einzuhaltenden Fristen ungerechtfertigt die Amtshandlungen verzögert, unterliegt vorbehaltlich schwerwiegenderer Strafen, die in den folgenden Artikeln vorgesehen sind, einer Haftstrafe von drei bis sechs Monaten und einer Geldstrafe von 10.000 bis 50.000 Lire.

Art. 95. - (1) Jeder, der im eigenen Namen oder auch im Auftrag Dritter oder von privaten und öffentlichen Körperschaften, in bezug auf letztere sind ordentliche Dienstleistungen ausgenommen, während der Woche vor der Wahl und am Wahltag Geld, Nahrungsmittel, Kleidungsstücke oder andere Geschenke verteilt, und zwar aus jeglichem Grund, unterliegt einer Haftstrafe von drei bis fünf Jahren und einer Geldstrafe von 2.500.000 bis 10.000.000 Lire.

Art. 96. - (1) Jeder, der um zu seinem eigenen oder eines anderen Vorteil, die Unterschrift für die Einreichungserklärung einer Kandidatur, die Wahlstimme oder die Stimmenthaltung zu erreichen, einem oder mehreren Wählern oder im Einvernehmen mit ihnen, anderen Personen Geld, Wertsachen oder irgendeinen anderen Nutzen bietet, verspricht oder gestattet oder öffentliche oder private Anstellungen bietet oder verspricht oder erzielen läßt, unterliegt einer Haftstrafe von einem Jahr bis zu vier Jahren und einer Geldstrafe von 600.000 bis 4.000.000 Lire, auch wenn der versprochene oder erhaltene Nutzen als eine dem Wähler für Reise oder Aufenthaltsspesen oder

di viaggio o di soggiorno, o di pagamento di cibi o bevande o remunerazioni sotto il pretesto di spese o servizi elettorali.

2. La stessa pena si applica all'elettore che, per apporre la firma ad una dichiarazione di presentazione di candidatura, o per dare o negare il voto elettorale o per astenersi dal firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura o dal votare, ha accettato offerte o promesse o ha ricevuto denaro o altra utilità.

Art. 97 - 1. Chiunque usa violenza o minaccia ad un elettore o ad un suo congiunto, per costringere l'elettore a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura od a votare in favore di una determinata lista o di un determinato candidato, o ad astenersi dal firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura, o dall'esercitare il diritto elettorale o, con notizie da lui conosciute false, con raggiri od artifizi, ovvero con qualunque mezzo illecito atto a diminuire la libertà degli elettori, esercita pressione per costringerli a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura od a votare in favore di determinate liste o di determinati candidati, o ad astenersi dal firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura o dall'esercitare il diritto elettorale, è punito con la pena della reclusione da un anno a cinque anni e con la multa da lire 600.000 a lire 4.000.000.

Art. 98 - 1. Il pubblico ufficiale, l'incaricato di un pubblico servizio, l'esercente di un servizio di pubblica necessità, il ministro di qualsiasi culto, chiunque investito di un pubblico potere o funzione civile o militare, abusando delle proprie attribuzioni e nell'esercizio di esse, si adopera a costringere gli elettori a firmare una dichiarazione di presentazione di candidati od a vincolare i suffragi degli elettori a favore od in pregiudizio di determinate liste o di determinati candidati o ad indurli all'astensione, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 600.000 a lire 4.000.000.

Art. 99 - 1. Chiunque con qualsiasi mezzo impedisce o turba una riunione di propaganda elettorale, sia pubblica che privata, è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da lire 600.000 a lire 3.000.000.

2. Se l'impedimento proviene da un pubblico ufficiale, la pena è della reclusione da due a cinque anni.

Art. 100 - 1. Chiunque, con minacce o con atti di violenza, turba il regolare svolgimento delle adunanze elettorali, impedisce il libero esercizio del diritto di voto o in qualunque modo altera il risultato della votazione, è punito con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da lire 600.000 a lire 4.000.000.

2. Chiunque forma falsamente, in tutto o in parte, liste di elettori o di candidati, schede od altri atti dal presente testo unico destinati alle operazioni elettorali o altera

Zahlung von Speisen und Getränken oder Vergütung von Ausgaben oder Wahldiensten gewährte Geldentschädigung verschleiert ist.

(2) Der gleichen Strafe unterliegt der Wähler, welcher für die Abgabe oder Verweigerung seiner Unterschrift auf der Einreichungserklärung einer Kandidatur oder für die Abgabe seiner Wahlstimme oder Stimmenthaltung Angebote oder Versprechungen angenommen oder Geld oder irgendeinen anderen Nutzen erhalten hat.

Art. 97. - (1) Jeder, der gegen einen Wähler oder seine Familie Gewalt oder Drohungen anwendet, um den Wähler zu zwingen, die Einreichungserklärung einer Kandidatur zu unterschreiben oder für eine bestimmte Liste oder einen bestimmten Kandidaten zu stimmen, oder sich der Unterschrift für die Einreichungserklärung einer Kandidatur oder von der Ausübung des Wahlrechtes zu enthalten, oder wer mit bewußt falschen Nachrichten, durch Irreführung oder Arglist oder mit irgendeinem anderen unerlaubten Mittel, das geeignet ist, die Freiheit der Wähler einzuschränken, auf diese einen Druck ausübt, um sie zu zwingen, die Einreichungserklärung einer Kandidatur zu unterschreiben oder für bestimmte Listen oder bestimmte Kandidaten zu wählen oder sich der Unterschrift für die Einreichungserklärung einer Kandidatur oder der Stimme zu enthalten, unterliegt einer Haftstrafe von einem bis fünf Jahren und einer Geldstrafe von 600.000 bis 4.000.000 Lire.

Art. 98. - (1) Der öffentliche Beamte, der mit einem öffentlichen Dienst Beauftragte, der Inhaber eines Dienstes von öffentlicher Notwendigkeit, der Diener jeglichen Kultes und jede Person, die mit öffentlicher Gewalt oder einer zivilen oder militärischen Funktion betraut ist, welche unter Mißbrauch ihrer Befugnisse und in Ausübung derselben sich verwendet, um die Wähler zu zwingen, die Einreichungserklärung einer Kandidatur zu unterschreiben oder die Stimmen der Wähler zugunsten oder zum Schaden bestimmter Listen oder Kandidaten zu binden oder sie zur Enthaltung zu veranlassen, unterliegt einer Haftstrafe von 6 Monaten bis 3 Jahren und einer Geldstrafe von 600.000 bis 4.000.000 Lire.

Art. 99. - (1) Jeder, der mit irgendeinem Mittel eine öffentliche oder private Wahlversammlung stört oder verhindert, unterliegt einer Haftstrafe von einem bis drei Jahren und einer Geldstrafe von 600.000 bis 3.000.000 Lire.

(2) Erfolgt die Verhinderung durch einen öffentlichen Beamten, so beträgt die Haftstrafe zwei bis fünf Jahre.

Art. 100. - (1) Jeder, der mit Drohungen oder gewaltsamen Handlungen den ordnungsgemäßen Verlauf der Wahlversammlungen stört, die freie Ausübung des Wahlrechtes verhindert oder in jeglicher Weise das Wahlergebnis abändert, unterliegt einer Haftstrafe von zwei bis fünf Jahren und einer Geldstrafe von 600.000 bis 4.000.000 Lire.

(2) Jeder, der gänzlich oder teilweise Listen von Wählern oder Kandidaten, Stimmzettel oder andere, laut diesem Einheitstext für die Wahlhandlungen bestimmte Akten fälscht oder eine dieser echten Akten abändert, oder

uno di tali atti veri, o sostituisce, sopprime o distrugge in tutto o in parte uno degli atti medesimi è punito con la reclusione da uno a sei anni. È punito con la stessa pena chiunque fa scientemente uso degli atti falsificati, alterati o sostituiti, anche se non abbia concorso alla consumazione del fatto.

3. Se il fatto è commesso da chi appartiene all'Ufficio elettorale, la pena è della reclusione da due a otto anni e della multa da lire 2.000.000 a lire 4.000.000.

Art. 101 - 1. Nei casi indicati negli artt. 97 e 100, primo comma, se siasi usata violenza o minaccia, se siasi esercitata pressione, se siansi cagionati disordini, mediante uso di armi o da persone travisate o da più persone riunite o con scritto anonimo, o in modo simbolico, o a nome di categorie, gruppi di persone, associazioni o comitati esistenti o supposti, la pena è aumentata e sarà, in ogni caso, non inferiore a tre anni.

2. Se la violenza o la minaccia è fatta da più di cinque persone riunite, mediante uso di armi, anche soltanto da parte di una di esse, ovvero da più di dieci persone, pur senza uso di armi, la pena è della reclusione da tre a quindici anni e della multa sino a lire 4.000.000, salva l'applicazione, quando vi sia concorso di reati, delle relative norme del Codice penale.

Art. 102 - 1. Chiunque, senza averne diritto, durante le operazioni elettorali, si introduce nella sala dell'Ufficio di sezione o nell'aula dell'Ufficio centrale, è punito con l'arresto sino a tre mesi e con la ammenda sino a lire 400.000.

2. Chiunque, nelle sale anzidette, con segni palesi di approvazione o disapprovazione, od in qualunque modo cagiona disordini, qualora richiamato all'ordine dal presidente non obbedisca, è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire 400.000.

Art. 103 - 1. Chi, essendo privato dell'esercizio del diritto elettorale o essendone sospeso, si presenta a dare il voto in una sezione elettorale è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a lire 100.000.

2. Chi, incaricato di esprimere il voto per un elettore che non può farlo, lo esprime per una lista o per un candidato diversi da quelli indicatigli, è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa fino a lire 250.000.

3. Chi, assumendo nome altrui, si presenta a dare il voto in una sezione elettorale, e chi da il voto in più sezioni elettorali di uno stesso Collegio o di Collegi diversi, è punito con la reclusione da tre a cinque anni e con la multa da lire 500.000 a lire 2.500.000.

4. Chi, nel corso delle operazioni elettorali, enuncia fraudolentemente come designato un contrassegno di lista

eine dieser Akten vertauscht, entwendet oder gänzlich oder teilweise zerstört, unterliegt einer Haftstrafe von einem bis sechs Jahren. Der gleichen Strafe unterliegt, wer bewußt von einer solchen gefälschten, abgeänderten oder vertauschten Akte Gebrauch macht, auch wenn er an der Tat selbst nicht teilgenommen hat.

(3) Wenn die Tat von einem Mitglied der Wahlbehörde begangen wird, beträgt die Strafe zwei bis acht Jahre Haft und eine Geldbuße von 2.000.000 bis 4.000.000 Lire.

Art. 101. - (1) In den in den Art. 97 und 100 Abs. 1 angegebenen Fällen wird die Strafe erhöht und darf jedenfalls nicht weniger als drei Jahre betragen, sofern Gewalt verübt oder Drohungen ausgesprochen worden sind, sofern Druck ausgeübt wurde, sofern Unruhen verursacht wurden, und zwar durch Waffengebrauch oder durch verkleidete Personen oder durch mehrere versammelte Personen oder durch eine anonyme Schrift oder durch Symbole oder im Namen von Kategorien, Personengruppen, Vereinigungen bzw. wirklichen oder vermutlichen Organisationen.

(2) Wenn die Gewalt oder die Drohung durch mehr als fünf versammelte Personen verübt wird, und zwar unter Waffengebrauch, auch nur seitens einer dieser Personen, oder aber wenn diese durch mehr als zehn Personen verübt wurden, und zwar ohne Waffengebrauch, kann eine Strafe von drei bis 15 Jahren Haft und eine Geldbuße bis zu 4.000.000 Lire, vorbehaltlich der Anwendung der entsprechenden Bestimmungen des Strafgesetzbuches bei Häufung von Straftaten, verhängt werden.

Art. 102. - (1) Wer sich während der Wahlhandlungen in den Wahlraum des Sprengels oder in den Raum des Hauptwahlamtes begibt, ohne dazu berechtigt zu sein, unterliegt einer Haftstrafe bis zu drei Monaten und einer Geldstrafe bis zu 400.000 Lire.

(2) Jeder, der in den oberwähnten Räumen mit offensichtlichen Zustimmungs- oder Mißbilligungszeichen oder in irgendeiner anderen Weise Unruhe stiftet und, nach erfolgter Ermahnung durch den Vorsitzenden, derselben nicht Folge leistet, unterliegt einer Haftstrafe bis zu drei Monaten und einer Geldstrafe bis zu 400.000 Lire.

Art. 103. - (1) Wer, obwohl von der Ausübung des Wahlrechtes dauernd oder vorübergehend ausgeschlossen, zur Stimmabgabe in einem Wahlsprengel erscheint, unterliegt einer Haftstrafe bis zu zwei Jahren und einer Geldstrafe bis zu 100.000 Lire.

(2) Wer mit der Abgabe der Stimme für einen dazu unfähigen Wähler beauftragt ist und diese für eine andere Liste oder für einen anderen Kandidaten, als ihm angegeben wurde, abgibt, unterliegt einer Haftstrafe von einem bis drei Jahren und einer Geldstrafe bis zu 250.000 Lire.

(3) Wer unter Annahme des Namens eines anderen zur Stimmabgabe in einem Wahlsprengel erscheint, und wer in mehreren Wahlsprengeln des gleichen Wahlkreises oder verschiedener Wahlkreise abstimmt, unterliegt einer Haftstrafe von drei bis fünf Jahren und einer Geldstrafe von 500.000 bis 2.500.000 Lire.

(4) Wer während der Wahlhandlungen in betrügerischer Weise Listenkennzeichen oder Namen als gewählt erklärt, die von den Listen oder Kandidaten, für welche

o un cognome diversi da quelli della lista o del candidato per cui fu espresso il voto, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da lire 1.000.000 a lire 4.000.000.

Art. 104 - 1. Chiunque concorre all'ammissione al voto di chi non ne ha il diritto o alla esclusione di chi lo ha o concorre a permettere a un elettore non fisicamente impedito di farsi assistere da altri nella votazione e il medico che a tale scopo abbia rilasciato un certificato non conforme al vero, sono puniti con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa sino a lire 2.000.000. Se il reato è commesso da coloro che appartengono all'Ufficio elettorale, i colpevoli sono puniti con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a lire 4.000.000.

2. Chiunque, appartenendo all'Ufficio elettorale, con atti od omissioni contrari alla legge, rende impossibile il compimento delle operazioni elettorali, o cagiona la nullità delle elezioni, o ne altera il risultato, o si astiene dalla proclamazione dell'esito delle votazioni è punito con la reclusione da tre a sette anni e con la multa da lire 2.000.000 a lire 4.000.000.

3. Chiunque, appartenendo all'Ufficio elettorale, contravviene alle disposizioni dell'art. 68. è punito con la reclusione da tre a sei mesi.

4. Chiunque, appartenendo all'Ufficio elettorale, ostacola la trasmissione prescritta dalla legge, di liste elettorali, di liste di candidati, carte, plichi, schede od urne, ritardandone o rifiutandone la consegna od operandone il trafugamento anche temporaneo, è punito con la reclusione da tre a sette anni e con la multa da lire due milioni a lire quattro milioni.

5. Il segretario dell'Ufficio elettorale che rifiuta di inserire nel processo verbale o di allegarvi proteste o reclami di elettori è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa sino a lire 4.000.000.

6. I rappresentanti dei candidati nei collegi uninominali e delle liste di candidati che impediscono il regolare compimento delle operazioni elettorali sono puniti con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da lire 2.000.000 a lire 4.000.000.

7. Chiunque, al fine di votare senza averne diritto, o di votare un'altra volta, fa indebito uso del certificato elettorale è punito con la pena della reclusione da sei mesi a due anni e con la multa sino a lire 4.000.000.

8. Chiunque, al fine di impedire il libero esercizio del diritto elettorale, fa incetta di certificati elettorali è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa sino a lire 4.000.000.

Art. 105 - 1. Il Sindaco che non adempie all'obbligo previsto dal quarto comma dell'articolo 20 è punito con la reclusione da mesi sei ad un anno. Se l'inadempimento non sia doloso, la pena è diminuita della metà.

Art. 106 - 1. L'elettore che sottoscrive più di una candidatura nel collegio uninominale o più di una lista di candidie Stimme abgegeben wurde, verschieden sind, unterliegt einer Haftstrafe von einem bis sechs Jahren und einer Geldstrafe von 1.000.000 bis 4.000.000 Lire.

Art. 104. - (1) Jeder, der bei der Zulassung eines Nichtwahlberechtigten zur Abstimmung oder beim Ausschluß eines Berechtigten mitwirkt oder dazu beiträgt, daß einem körperlich nicht behinderten Wähler andere bei der Abstimmung beistehen dürfen, sowie der Arzt, welcher zu diesem Zweck ein nicht der Wahrheit entsprechendes Zeugnis ausstellt, unterliegt einer Haftstrafe von sechs Monaten bis zwei Jahren und einer Geldstrafe bis zu 2.000.000 Lire. Wenn die Straftat von Mitgliedern der Wahlbehörde begangen wird, unterliegen die Schuldigen einer Haftstrafe bis zur drei Jahren und einer Geldstrafe bis zu 4.000.000 Lire.

(2) Jeder, der als Mitglied einer Wahlbehörde durch gesetzwidrige Handlungen oder Unterlassungen die Durchführung der Wahlhandlungen unmöglich macht oder die Nichtigkeit der Wahl verursacht, oder ihr Ergebnis fälscht oder den Wahlausgang nicht verkündet, unterliegt einer Haftstrafe von drei bis sieben Jahren und einer Geldstrafe von 2.000.000 bis 4.000.000 Lire.

(3) Jeder, der als Mitglied der Wahlbehörde nicht die Bestimmungen laut Art. 68 beachtet, unterliegt einer Haftstrafe von drei bis sechs Monaten.

(4) Jeder, der als Mitglied der Wahlbehörde die gesetzlich vorgeschriebene Übermittlung der Wählerlisten, der Kandidatenlisten, der Papiere, Umschläge, Stimmzettel oder Urnen verhindert, indem er die Ausfolgung verweigert oder die erwähnten Gegenstände auch vorübergehend entwendet, unterliegt einer Haftstrafe von drei bis sieben Jahren und einer Geldstrafe von zwei Millionen bis vier Millionen Lire.

(5) Der Schriftführer der Wahlbehörde, welcher sich weigert, Einsprüche oder Beschwerden der Wähler in die Niederschrift einzutragen oder derselben beizuschließen, unterliegt einer Haftstrafe von sechs Monaten bis drei Jahren und einer Geldstrafe bis zu 4.000.000 Lire.

(6) Die Vertreter der Kandidaten in den Einmannwahlkreisen und die Vertreter der Kandidatenlisten, welche den ordnungsgemäßen Verlauf der Wahlhandlungen verhindern, unterliegen einer Haftstrafe von zwei bis fünf Jahren und einer Geldstrafe von 2.000.000 bis 4.000.000 Lire.

(7) Jeder, der um abzustimmen ohne dazu berechtigt zu sein, oder um mehr als einmal abzustimmen, einen unerlaubten Gebrauch vom Wahlausweis macht, unterliegt einer Haftstrafe von sechs Monaten bis zwei Jahren und einer Geldstrafe bis zu 4.000.000 Lire.

(8) Jeder, der um die freie Ausübung des Wahlrechts zu verhindern, Wahlausweise verkauft, unterliegt einer Haftstrafe von einem bis drei Jahren und einer Geldstrafe bis zu 4.000.000 Lire.

Art. 105. - (1) Der Bürgermeister, der der im Art. 20 Abs. 4 vorgesehenen Pflicht nicht nachkommt, unterliegt einer Haftstrafe von sechs Monaten bis zu einem Jahr. Sofern dies nicht vorsätzlich ist wird die Strafe auf die Hälfte herabgesetzt.

Art. 106. - (1) Der Wähler, der mehr als eine Kandidatur im Einmannwahlkreis oder mehr als eine Kandida-

didati è punito con la reclusione sino a tre mesi o con la multa sino a lire 2.000.000.

Art. 107 - 1. I comandanti di reparti militari, il Sindaco, il segretario comunale e gl'impiegati comunali addetti all'Ufficio della distribuzione dei certificati che violano le disposizioni di cui agli artt. 27 e 28 sono puniti con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da lire 600.000 a lire 2.000.000.

Art. 108 - 1. Salve le maggiori pene stabilite dall'articolo 104 pel caso ivi previsto, coloro che, essendo designati all'Ufficio di presidente, scrutatore e segretario, senza giustificato motivo rifiutano di assumerlo o non si trovano presenti all'atto dell'insediamento del seggio, sono puniti con la multa da lire 600.000 a lire 1.000.000. Alla stessa sanzione sono soggetti i membri dell'Ufficio che, senza giustificato motivo, si allontanano prima che abbiano termine le operazioni elettorali.

Art. 109 - 1. L'elettore che contravviene alla disposizione contenuta nel secondo comma dell'art. 43 od a quella di cui al quarto comma dell'art. 79, è tratto in arresto ed è punito con la reclusione da un mese ad un anno. L'arma è confiscata.

Art. 110 - 1. L'elettore che non riconsegna una scheda o la matita è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da lire 200.000 a lire 600.000.

Art. 111 - 1. Il presidente del seggio che trascura, o chiunque altro impedisce di far entrare l'elettore in cabina, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno.

Art. 112 - 1. Per i reati commessi in danno dei membri degli Uffici elettorali, compresi i rappresentanti dei candidati nei collegi uninominali e di lista, e per i reati previsti dagli artt. 105, 106, 107, 108, 109 e 111 si procede a giudizio direttissimo.

Art. 113 - 1. Le condanne per reati elettorali, ove venga dal Giudice applicata la pena della reclusione, producono sempre la sospensione dal diritto elettorale e l'interdizione dai pubblici uffici.

2. Se la condanna colpisce il candidato, la privazione dal diritto elettorale e di eleggibilità è pronunziata per un tempo non minore di cinque anni e non superiore a dieci.

3. Il Giudice può ordinare, in ogni caso, la pubblicazione della sentenza di condanna.

4. Resta sempre salva l'applicazione delle maggiori pene stabilite nel Codice penale e in altre leggi per i reati non previsti dal presente testo unico.

Art. 114 - 1. L'autorità giudiziaria, alla quale siano stati rimessi per deliberazione della Camera dei deputati

tenliste unterzeichnet, unterliegt einer Haftstrafe bis zu drei Monaten und einer Geldstrafe bis zu 2.000.000 Lire.

Art. 107. - (1) Die Befehlshaber militärischer Einheiten, der Bürgermeister, der Gemeindesekretär und die Gemeindebediensteten, die dem Amt zur Verteilung der Wahlausweise zugeteilt sind, welche die Bestimmungen nach Art. 27 und 28 nicht befolgen, unterliegt einer Haftstrafe bis zu sechs Monaten und einer Geldstrafe von 600.000 bis 2.000.000 Lire.

Art. 108. - (1) Vorbehaltlich der höheren Strafen, die im Art. 104 für den dort vorgesehenen Fall festgelegt wurden, unterliegen diejenigen, denen das Amt eines Vorsitzenden, eines Stimmzählers und eines Schriftführers anvertraut wurde, und diese ohne gerechtfertigten Grund sich weigern das Amt zu übernehmen oder bei der Errichtung des Wahlsprengels nicht zugegen sind, einer Geldstrafe von 600.000 bis 1.000.000 Lire. Derselben Strafe unterliegen die Mitglieder des Amtes, die ohne gerechtfertigten Grund, vor Abschluß der Wahlhandlungen weggehen.

Art. 109. - (1) Der Wähler, welcher die im Art. 43 Abs. 2 oder die im Art. 79 Abs. 4 enthaltenen Bestimmungen nicht befolgt, wird verhaftet und unterliegt einer Haftstrafe von einem Monat bis zu einem Jahr. Die Waffe wird beschlagnahmt.

Art. 110. - (1) Der Wähler, welcher einen Wahlzettel oder den Bleistift nicht zurückgibt, unterliegt einer Geldstrafe von 200.000 bis 600.000 Lire.

Art. 111. - (1) Der Sprengelvorsitzende, welcher den Wähler vernachlässigt oder jeder, der den Wähler daran hindert in die Kabine zu gehen, unterliegt einer Haftstrafe von drei Monaten bis zu einem Jahr.

Art. 112. - (1) Bei Straftaten, die zu Lasten der Mitglieder der Wahlbehörde, einschließlich der Vertreter der Kandidaten in den Einmannwahlkreisen und die Listenvertreter, begangen werden und bei den in den Art. 105, 106, 107, 108, 109 und 111 vorgesehenen Straftaten wird vor Gericht das Schnellverfahren angewandt.

Art. 113. - (1) Die Verurteilungen wegen Wahlvergehen bewirken immer, sofern der Richter eine Haftstrafe verhängt hat, den Entzug des Wahlrechtes und das Verbot zur Bekleidung öffentlicher Ämter.

(2) Wenn die Strafe einem Kandidaten verhängt wird, wir der Entzug des Wahlrechtes und der Wählbarkeit für eine Zeit verhängt, die nicht weniger als fünf Jahre und nicht mehr als zehn betragen darf.

(3) Der Richter darf in jedem Fall die Veröffentlichung des Strafurteils verfügen.

(4) Der Vorbehalt einer Anwendung höherer Strafen, die im Strafgesetzbuch und in anderen Gesetzen für Vergehen festgelegt sind, die in diesem Einheitstext nicht vorgesehen wurden, bleibt aufrecht.

Art. 114. - (1) Die Gerichtsbehörde, der auf Grund eines Beschlusses der Abgeordnetenkammer die beanstan-

atti di elezioni contestate, deve ogni tre mesi informare la Presidenza della Camera stessa delle sue pronunce definitive o indicare sommariamente i motivi per i quali i giudizi non sono ancora definiti.».

Nota all'articolo 46

La legge 8 marzo 1989, n. 95, concernente «Norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale e modifica dell'articolo 53 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570» così come modificata dalla legge 21 marzo 1990, n. 53 «Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale» recita:

«Art. 1 - 1. In ogni comune della Repubblica è istituito, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale, comprendente un numero di nominativi quattro volte superiore al numero complessivo di scrutatori da nominare nel comune.

2. La inclusione del predetto albo è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

a) essere elettore del comune;
b) non aver superato il settantesimo anno di età;
c) essere in possesso almeno del titolo di studio della scuola dell'obbligo.

Art. 2 - 1. Nei comuni con più di duecento sezioni elettorali l'albo è articolato in più settori, che raggruppano sezioni territorialmente contigue, assicurando una eguale ripartizione del numero degli iscritti in ciascun settore.

Art. 3 - 1. Per la formazione dell'albo previsto dagli articoli precedenti, la commissione elettorale comunale, in pubblica adunanza, preannunziata cinque giorni prima con manifesto affisso nell'albo pretorio del comune, dopo aver provveduto, ove necessario, al raggruppamento delle sezioni elettorali secondo i criteri di cui all'articolo 2, procede al sorteggio, fra gli iscritti nelle liste elettorali del comune, nel numero stabilito dall'articolo 1.

2. Il sindaco porta a conoscenza degli interessati l'avvenuto sorteggio da parte della commissione elettorale comunale comunicando ai medesimi la loro facoltà di rinunziare, entro il termine di quindici giorni a far data da quello di avvenuta ricezione della notizia, all'iscrizione nell'albo, per gravi, giustificati e comprovati motivi.

3. Decorso il termine di cui al comma 2, la commissione procede ad un nuovo sorteggio per integrare l'albo ai fini del raggiungimento del complessivo numero previsto dall'articolo 1, comma 1. La commissione elettorale comunale provvede all'iscrizione nell'albo delle persone sorteggiate, che non abbiano esercitato la facoltà di rinunzia, che

deten Wahlakten übermittelt worden sind, muß jeden dritten Monat das Präsidium derselben Kammer über die endgültigen Urteile benachrichtigen oder kurz die Gründe angeben, warum noch kein Urteil abgegeben worden ist.

Anmerkung zum Art. 46

Das Gesetz vom 8. März 1989, Nr. 95 (Bestimmungen über die Einrichtung des Verzeichnisses der Personen, die zum Stimmzähler geeignet sind, und für ihre Auslosung, sowie Änderung des Art. 53 des Einheitstextes der Gesetze über die Zusammensetzung und die Wahl der Gemeindeorgane, das mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 16. Mai 1960, Nr. 570 genehmigt wurde), geändert durch das Gesetz vom 21. März 1990, Nr. 53 (Dringende Maßnahmen, um eine effizientere Abwicklung des Wahlverfahrens zu gewährleisten), lautet wie folgt:

Art. 1. - (1) In jeder Gemeinde der Republik wird innerhalb von 120 Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes das Verzeichnis der Personen eingerichtet, die sich zum Stimmzähler eignen. Das Verzeichnis enthält eine Anzahl von Namen, die viermal so groß ist wie die Gesamtzahl der Stimmzähler, die in der Gemeinde ernannt werden müssen.

(2) Für die Eintragung in das obengenannte Verzeichnis gelten die nachstehenden Voraussetzungen:

a) Die Betroffenen müssen Wähler der Gemeinde sein;
b) sie dürfen nicht das siebzigste Lebensjahr überschritten haben;
c) sie müssen mindestens den Pflichtschulabschluß besitzen.

Art. 2. - (1) In den Gemeinden mit mehr als 200 Wahlsprengeln ist das Verzeichnis in mehrere Teile gegliedert, die aneinander angrenzende Wahlsprengel umfassen, wobei in jedem Teil die gleiche Anzahl von Personen eingetragen ist.

Art. 3. - (1) Zur Erstellung des in den vorstehenden Artikeln genannten Verzeichnisses lost die Gemeindewahlkommission unter den Personen, die in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragen sind, eine Anzahl von Namen gemäß Art. 1 aus, nachdem sie, falls erforderlich, die Wahlsprengel nach den im Art. 2 angeführten Kriterien zusammengelegt hat. Die Gemeindewahlkommission nimmt die Auslosung in öffentlicher Sitzung vor, die fünf Tage vorher mit Kundmachung an der Amtstafel der Gemeinde bekanntzugeben ist.

(2) Der Bürgermeister teilt den Betroffenen mit, daß die Gemeindewahlkommission ihre Namen ausgelost hat und daß sie aus schwerwiegenden, berechtigten und nachgewiesenen Gründen innerhalb von fünfzehn Tagen nach Erhalt der Mitteilung auf die Eintragung in das Verzeichnis verzichten können.

(3) Nach Ablauf der im Abs. 2 genannten Frist nimmt die Kommission eine neue Auslosung vor, um das Verzeichnis bis zur Erreichung der im Art. 1 Abs. 1 vorgesehenen Gesamtzahl zu ergänzen. Die Gemeindewahlkommission trägt in das Verzeichnis die ausgelosten Personen ein, die

risultino essere in possesso dei prescritti requisiti e non si trovino in alcuna delle condizioni di cui agli articoli 38 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei Deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e 23 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570. Successivamente l'albo è approvato e sottoscritto da tutti i componenti della commissione elettorale comunale.

4. L'albo formato ai sensi del comma 3 è depositato nella segreteria del comune per la durata di giorni quindici ed ogni cittadino del comune ha diritto di prenderne visione.

5. Una copia dell'albo approvato, unitamente a copia del verbale delle operazioni effettuate dalla commissione elettorale comunale, viene immediatamente inviata alla commissione elettorale circondariale ai fini degli adempimenti di cui ai commi 6 e 7.

6. Il sindaco dà avviso del deposito dell'albo nella segreteria del comune con pubblico manifesto con il quale invita gli elettori del comune, che intendono proporre ricorso avverso la indebita iscrizione nell'albo, a presentarlo alla commissione elettorale circondariale entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4.

7. Il ricorrente che impugna un'iscrizione deve dimostrare di aver fatto eseguire, entro i cinque giorni successivi alla presentazione, la notificazione del ricorso, a mezzo di messo comunale, alla parte interessata, la quale può, entro cinque giorni dall'avvenuta notificazione, presentare un controricorso alla stessa commissione elettorale circondariale.

Art. 4 - 1. La commissione elettorale circondariale, scaduti i termini di cui al comma 7 dell'articolo 3, verifica, entro i successivi trenta giorni, la regolarità della formazione dell'albo e decide inappellabilmente sui ricorsi presentati.

2. Le determinazioni adottate dalla commissione elettorale circondariale sono immediatamente comunicate alla commissione elettorale comunale per i conseguenti adempimenti. Le decisioni sui ricorsi sono subito notificate agli interessati a cura del sindaco.

Art. 5 - 1. L'albo formato a norma dei precedenti articoli viene aggiornato periodicamente.

2. A tali fini la commissione elettorale comunale, nel mese di gennaio di ogni anno, dispone la cancellazione dall'albo di coloro che hanno perso i requisiti stabiliti nella presente legge e di coloro che, chiamati a svolgere le funzioni di scrutatore, non si sono presentati senza giustificato motivo, nonché di coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per i reati previsti e disciplinati dall'articolo 96 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica

nicht darauf verzichtet haben und die die vorgeschriebenen Voraussetzungen erfüllen und für die ferner keiner der Umstände zutrifft, die im Art. 38 des Einheitstextes der Gesetze über die Wahl der Abgeordnetenkammer, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. März 1957, Nr. 361, und im Art. 23 des Einheitstextes der Gesetze über die Zusammensetzung und die Wahl der Gemeindeorgane, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 16. Mai 1960, Nr. 570, erwähnt sind. Das Verzeichnis wird sodann von sämtlichen Mitgliedern der Gemeindewahlkommission genehmigt und unterzeichnet.

(4) Das gemäß Abs. 3 erstellte Verzeichnis wird im Gemeindesekretariat hinterlegt; dort liegt es für die Dauer von fünfzehn Tagen auf, und jeder Bürger der Gemeinde hat das Recht, darin Einsicht zu nehmen.

(5) Eine Kopie des genehmigten Verzeichnisses wird zusammen mit einer Kopie der Niederschrift der Amtshandlungen der Gemeindewahlkommission umgehend an die Bezirkwahlkommission weitergeleitet, um die in den Abs. 6 und 7 genannten Amtshandlungen zu ermöglichen.

(6) Der Bürgermeister gibt die Hinterlegung des Verzeichnisses im Gemeindesekretariat mit einer öffentlichen Kundmachung bekannt, in der die Wähler der Gemeinde, die gegen die ungerechtfertigte Eintragung in das Verzeichnis rekurrieren wollen, aufgefordert werden, innerhalb von zehn Tagen nach Ablauf der im Abs. 4 genannten Frist bei der Bezirkswahlkommission Beschwerde einzulegen.

(7) Wer eine Eintragung anfechten will, muß beweisen, daß er der betroffenen Partei die Beschwerde über den Gemeindeboten innerhalb von fünf Tagen nach deren Einlegung zugestellt hat. Die betroffene Partei kann innerhalb von fünf Tagen nach der Zustellung Gegenbeschwerde bei derselben Bezirkswahlkommission einlegen.

Art. 4. - (1) Nach Ablauf der Fristen gemäß Art. 3 Abs. 7 überprüft die Bezirkwahlkommission innerhalb der nächsten 30 Tagen die ordnungsgemäße Erstellung des Verzeichnisses und entscheidet mit unanfechtbarem Bescheid über die eingelegten Beschwerden.

(2) Der Beschluß der Bezirkswahlkommission wird umgehend der Gemeindewahlkommission für die daraus folgenden Amtshandlungen mitgeteilt. Die Entscheidungen über die Beschwerden werden den Betroffenen vom Bürgermeister umgehend zugestellt.

Art. 5. - (1) Das gemäß den vorstehenden Artikeln erstellte Verzeichnis wird in regelmäßigen Abständen aktualisiert.

(2) Zu diesem Zweck streicht die Gemeindewahlkommission im Jänner eines jeden Jahres diejenigen Personen aus dem Verzeichnis, welche die in diesem Gesetz festgelegten Voraussetzungen nicht mehr besitzen oder ohne berechtigten Grund die Befugnisse eines Stimmzählers nicht ausgeübt haben, obwohl sie dazu berufen wurden, oder die wegen der Vergehen gemäß Art. 96 des Einheitstextes der Gesetze über die Zusammensetzung und die Wahl der Gemeindeorgane, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 16. Mai 1960, Nr. 570, und gemäß Art. 104 Abs. 2 des Einheitstextes der Gesetze über die Wahl der Abgeordnetenkammer, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. März 1957, Nr. 361, eventuell

16 maggio 1960, n. 570, e dell'articolo 104, secondo comma, del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei Deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361.

3. In tale sede vengono, altresì, cancellati dall'albo gli iscritti che, avendo svolto le funzioni di scrutatore in precedenti consultazioni elettorali, abbiano chiesto, entro il mese di dicembre, con apposita istanza diretta alla commissione elettorale comunale, di essere cancellati dall'albo per gravi, giustificati e comprovati motivi.

4. Compiute le operazioni di cui ai commi precedenti, la commissione elettorale comunale provvede, con sorteggio secondo le modalità di cui all'articolo 3, alla sostituzione delle persone cancellate. Del sorteggio così effettuato è data comunicazione agli interessati con invito ad esprimere per iscritto il loro gradimento per l'incarico di scrutatore entro quindici giorni dalla ricezione della notizia.

5. Fatte salve le disposizioni dell'articolo 3, commi 4, 5, 6 e 7, e dell'articolo 4, è ammesso ricorso, da parte dei diretti interessati, anche per la cancellazione dall'albo.

Art. 5-bis - 1. Entro il mese di ottobre di ogni anno il sindaco, con manifesto da affiggere nell'albo pretorio del comune ed in altri luoghi pubblici, invita gli elettori disposti ad essere inseriti in apposito albo, diverso da quello di cui all'art. 1, di persone idonee all'ufficio di scrutatore a farne apposita domanda entro il mese di novembre.

2. Le domande vengono trasmesse alla commissione elettorale comunale, la quale, accertato che i richiedenti sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 e non si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 38 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei Deputati, approvato con DPR 20 marzo 1957, n. 361, ed all'art. 23 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi dell'amministrazione comunale, approvato con DPR 16 maggio 1960, n. 570, li inserisce nell'albo.

3. All'albo così formato si applicano le disposizioni degli artt. 3, commi 4 e seguenti, 4 e 5.

Art. 6 - 1. Tra il venticinquesimo e il ventesimo giorno antecedenti la data stabilita per la votazione, la commissione elettorale comunale procede, in pubblica adunanza, preannunziata due giorni prima con manifesto affisso nell'albo pretorio del comune, alla presenza dei rappresentanti di lista della prima sezione del comune, se designati, al sorteggio, per ogni sezione elettorale del comune medesimo, di un numero di nominativi compresi nell'albo degli scrutatori di cui all'articolo 1, pari al numero di quelli occorrenti per la costituzione del seggio.

2. Ai sorteggiati il sindaco o il commissario notifica, nel più breve tempo, e al più tardi non oltre il quindicesimo giorno precedente le elezioni, l'avvenuta nomina, per mezzo di un ufficiale giudiziario o di un messo comunale. L'eventuale grave impedimento deve essere comunicato, entro quarantotto ore dalla notifica della nomina, al sindaco o

auch mit noch nicht rechtskräftigem Urteil verurteilt worden sind.

(3) Ferner werden die Personen aus dem Verzeichnis gestrichen, welche die Befugnisse eines Stimmzählers bei vorhergehenden Wahlen ausgeübt haben und innerhalb Dezember bei der Bezirkswahlkommission einen Antrag um Streichung aus dem Verzeichnis aus schwerwiegenden, berechtigten und nachgewiesenen Gründen eingereicht haben.

(4) Nach Abschluß der in den vorstehenden Absätzen vorgesehenen Amtshandlungen ersetzt die Gemeindewahlkommission durch Auslosung gemäß den im Art. 3 genannten Modalitäten die aus dem Verzeichnis gestrichenen Personen. Das Ergebnis der Auslosung wird den betroffenen Personen mitgeteilt, und sie werden aufgefordert, innerhalb von fünfzehn Tagen nach Erhalt der Mitteilung die Annahme der Aufgabe eines Stimmzählers schriftlich bekanntzugeben.

(5) Unbeschadet der Bestimmungen gemäß Art. 3 Abs. 4, 5, 6 und 7 und gemäß Art. 4 können die Betroffenen auch im Falle der Streichung aus dem Verzeichnis Beschwerde einlegen.

Art. 5-bis. - (1) Binnen Oktober eines jeden Jahres fordert der Bürgermeister mit einer an der Amtstafel der Gemeinde und an anderen öffentlichen Orten anzuschlagenden Kundmachung diejenigen Wähler auf, die bereit sind, sich in ein spezielles Verzeichnis der geeigneten Personen für das Amt eines Stimmzählers eintragen zu lassen, das von dem im Art. 1 genannten Verzeichnis getrennt ist, binnen Ende November einen diesbezüglichen Antrag einzureichen.

(2) Die Anträge werden an die Gemeindewahlkommission weitergeleitet. Diese stellt fest, ob die Antragsteller die Voraussetzungen gemäß Art. 1 erfüllen und ob für sie keine der Umstände gemäß Art. 38 des Einheitstextes der Gesetze über die Wahl der Abgeordnetenkammer, genehmigt mit DPR vom 20. März 1957, Nr. 361, und gemäß Art. 23 des Einheitstextes der Gesetze über die Zusammensetzung und die Wahl der Gemeindeorgane, genehmigt mit DPR vom 16. Mai 1960, Nr. 570, zutrifft, und nimmt sie daraufhin in das Verzeichnis auf.

(3) Für dieses Verzeichnis gelten die Bestimmungen des Art. 3 Abs. 4 ff. und der Art. 4 und 5.

Art. 6. - (1) Zwischen dem fünfundzwanzigsten und dem zwanzigsten Tag vor dem Wahltag lost die Gemeindewahlkommission im Beisein der Listenvertreter des ersten Sprengels der Gemeinde, sofern diese bereits ernannt wurden, unter den im Verzeichnis gemäß Art. 1 eingetragenen Stimmzählern für jeden Wahlsprengel der Gemeinde eine Anzahl von Namen aus, die der für die Errichtung des Sprengels erforderlichen Zahl entspricht. Die Auslosung erfolgt in öffentlicher Sitzung, die zwei Tage vorher mit Kundmachung an der Amtstafel der Gemeinde bekanntzugeben ist.

(2) Den ausgelosten Personen läßt der Bürgermeister oder der Kommissar in möglichst kurzer Zeit, jedenfalls binnen des fünfzehnten Tages vor den Wahlen, durch einen Gerichtsvollzieher oder einen Gemeindeboten die Mitteilung über die erfolgte Ernennung zustellen. Eventuelle schwerwiegende Verhinderungen müssen dem Bürgermeister oder dem Kommissar innerhalb von 48 Stunden nach der Zustellung der Ernennung mitgeteilt werden. Der Bürgermei-

al commissario, che provvede a sostituire gli impediti con elettori sorteggiati nell'albo di cui all'articolo 5-bis secondo i criteri di cui al comma 1.

3. La nomina è notificata agli interessati non oltre il terzo giorno precedente le elezioni.

Omissis

Nota all'articolo 47

Per il testo vigente dell'articolo 28 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, si veda la nota all'articolo 44.

Nota all'articolo 48

L'articolo 9, comma 2, della legge 21 marzo 1990, n. 53 (Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale) recita:

«Art. 9 - *Omissis*

2. Gli onorari dei componenti gli uffici elettorali di cui alla legge 13 marzo 1980, n. 70, costituiscono rimborso spese fisso forfetario non assoggettabile a ritenute o imposte e non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini fiscali.».

Nota all'articolo 53

Il testo del comma 1 dell'articolo 56 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, come ulteriormente modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 56 - 1. Alle ore 7 del giorno successivo, il Presidente, ricostituito l'Ufficio e constatata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti agli accessi della sala, nonché dei sigilli delle urne e del pacco di cui all'art. 61, dispone la ripresa immediata delle operazioni iniziando lo spoglio dei voti. Tali operazioni devono svolgersi senza interruzione ed essere ultimate entro le ore 12 del giorno stesso. *Nei comuni con popolazione fino a 13.000 abitanti della provincia di Bolzano le operazioni iniziano con lo spoglio delle schede relative all'elezione del sindaco.*

Omissis.».

Nota all'articolo 54

Per il testo vigente dell'articolo 71 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, come ulteriormente modificato dalla legge qui pubblicata, si veda la nota all'articolo 32.

ster oder der Kommissar ersetzt daraufhin die verhinderten Personen mit Wählern, die gemäß den im Abs. 1 angeführten Kriterien unter den Personen auszulosen sind, die in dem im Art. 5-bis genannten Verzeichnis eingetragen sind.

(3) Die Ernennung wird den Betroffenen binnen des dritten Tages vor dem Wahltag mitgeteilt.

.....

Anmerkung zum Art. 47

Der geltende Wortlaut des Art. 28 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen ist unter der Anmerkung zum Art. 44 zu finden.

Anmerkung zum Art. 48

Der Art. 9 Abs. 2 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 (Dringende Maßnahmen, um eine effizientere Abwicklung des Wahlverfahrens zu gewährleisten) besagt:

Art. 9. - .....

(2) Die Bezüge der Mitglieder der Wahlbehörden gemäß Gesetz vom 13. März 1980, Nr. 70 gelten als pauschale Spesenrückvergütung, die keinerlei Abzug oder Steuereinbehalt unterliegt und auch nicht zur Bildung des besteuerbaren Einkommens beiträgt.

Anmerkung zum Art. 53

Der Art. 56 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen, zuletzt geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, besagt:

«Art. 56. - (1) Um 7 Uhr des darauffolgenden Tages verfügt der Vorsitzende nach Wiedereinsetzung des Sprengels und nach Feststellung der Unversehrtheit der an den Zugängen zum Wahlraum angebrachten Vorsichtsmaßnahmen sowie der Siegel an den Urnen und des Paketes nach Art. 61 die unverzügliche Wiederaufnahme der Amtshandlungen und beginnt mit der Auszählung der Stimmen. Diese Amtshandlungen müssen ohne Unterbrechung durchgeführt und bis 12 Uhr des gleichen Tages zu Ende geführt werden. *In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung bis zu 13.000 Einwohnern beginnen die Amtshandlungen mit der Auszählung der Stimmzettel für die Wahl des Bürgermeisters.*

.....»

Anmerkung zum Art. 54

Der Wortlaut des Art. 71 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen, zuletzt geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, ist unter der Anmerkung zum Art. 32 zu finden.

Nota all'articolo 55

Il testo degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 15, 17, 18 e 19 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, concernente la «Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica» è il seguente:

«Art. 1 - (Accesso ai mezzi di informazione) - 1. Non oltre il quinto giorno successivo all'indizione dei comizi elettorali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi detta alla concessionaria del servizio pubblico le prescrizioni necessarie a garantire, in condizioni di parità fra loro, idonei spazi di propaganda nell'ambito del servizio pubblico radiotelevisivo, nonché l'accesso a tali spazi alle liste ed ai gruppi di candidati a livello regionale, e ai partiti o ai movimenti politici di riferimento a livello nazionale. La Commissione disciplina inoltre direttamente le rubriche elettorali ed i servizi o i programmi di informazione elettorale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo nel periodo elettorale, in modo che siano assicurate la parità di trattamento, la completezza e l'imparzialità rispetto a tutti i partiti ed i movimenti presenti nella campagna elettorale.

2. Gli editori di quotidiani e periodici, i titolari di concessioni e di autorizzazioni radiotelevisive in ambito nazionale o locale nonché tutti coloro che esercitano in qualunque ambito attività di diffusione radiotelevisiva i quali intendono diffondere o trasmettere a qualsiasi titolo propaganda elettorale nei trenta giorni precedenti la data delle votazioni per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, devono darne tempestiva comunicazione sulle testate edite o nell'ambito della programmazione radiotelevisiva, per consentire ai candidati, alle liste, ai gruppi di candidati a livello locale nonché ai partiti o ai movimenti politici a livello nazionale, l'accesso agli spazi dedicati alla propaganda in condizioni di parità fra loro. La comunicazione deve essere effettuata secondo le modalità e con i contenuti stabiliti dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria. I titolari di concessioni e di autorizzazioni radiotelevisive in ambito nazionale o locale nonché tutti coloro che esercitano in qualunque ambito attività di diffusione radiotelevisiva sono tenuti a garantire la parità di trattamento anche nei programmi e servizi di informazione elettorale.

3. Il Garante per la radiodiffusione e l'editoria definisce le regole alle quali i soggetti di cui al comma 2 debbono attenersi per assicurare l'attuazione del principio di parità nelle concrete modalità di utilizzazione degli spazi di propaganda, nonché le regole atte ad assicurare il concreto conseguimento degli obiettivi di cui all'ultimo periodo del comma 2. Il Garante definisce altresì, avuto riguardo ai prezzi correntemente praticati per la cessione degli spazi

Anmerkung zum Art. 55

Die Art. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 15, 17, 18 und 19 des Gesetzes vom 10. Dezember 1993, Nr. 515, die die «Regelung der Wahlkampagnen zur Wahl in die Abgeordnetenkammer und in den Senat der Republik» betreffen, lautet wie folgt:

Art. 1. - (Zugang zu den Medien) - (1) Nicht später als am fünften Tag nach Anberaumung der Wahlversammlungen für die Wahl der Abgeordnetenkammer und des Senates der Republik gibt die Parlamentskommission für die allgemeine Ausrichtung und die Überwachung der Rundfunk- und Fernsehsendungen dem Konzessionsbetrieb des öffentlichen Dienstes die Vorschriften bekannt, die gewährleisten sollen, daß den Listen und Kandidatengruppen auf regionaler Ebene und den Bezugsparteien oder politischen Bezugsbewegungen auf gesamtstaatlicher Ebene unter gleichen Bedingungen im Rahmen der öffentlichen Rundfunk- und Fernsehsendungen die entsprechende Sendezeit für Propagandazwecke wie auch Zugang zu dieser Möglichkeit gesichert werde. Die Kommission regelt außerdem direkt die Wahlkampfsendungen und die Einrichtungen oder Programme zur Wahlinformation des Konzessionsbetriebes des öffentlichen Rundfunk- und Fernsehdienstes in der Zeit der Wahlen, sodaß gleiche Behandlung, Vollständigkeit und Unparteilichkeit gegenüber allen Parteien und Bewegungen, die sich an der Wahlkampagne beteiligen, gesichert werden.

(2) Die Verleger von Tageszeitungen und Zeitschriften, die Inhaber von Konzessionen und Ermächtigungen im Rundfunk- und Fernsehbereich auf gesamtstaatlicher oder lokaler Ebene wie auch all jene, die sich in irgendeinem Sektor mit Rundfunk- und Fernsehausstrahlungen befassen und die in irgendeiner Eigenschaft in den dreißig Tagen vor dem Termin der Wahl zur Abgeordnetenkammer und zum Senat der Republik Wahlpropaganda verbreiten oder senden wollen, müssen dies in den erscheinenden Zeitungen oder im Rahmen der Rundfunk- und Fernsehprogramme bekanntgeben, um den Kandidaten, den Listen, den Kandidatengruppen auf lokaler Ebene wie auch den Parteien oder politischen Bewegungen auf gesamtstaatlicher Ebene unter gleichen Bedingungen den Zugang zu Sendemöglichkeiten für Propagandazwecke zu gewährleisten. Die Bekanntgabe muß in der vom Garanten für die Rundfunkausstrahlungen und das Verlagswesen bestimmten Art erfolgen und den von ihm festgesetzten Inhalt aufweisen. Die Inhaber von Konzessionen und Ermächtigungen im Rundfunk- und Fernsehbereich auf gesamtstaatlicher oder lokaler Ebene wie auch all jene, die sich in irgendeinem Sektor mit Rundfunk- und Fernsehausstrahlungen befassen, müssen auch für die Programme und Sendungen zur Wahlinformation gleiche Behandlung gewährleisten.

(3) Der Garant für die Rundfunkausstrahlung und das Verlagswesen bestimmt die Regeln, die die Rechtssubjekte laut Abs. 2 befolgen müssen, damit der Grundsatz der Gleichheit bei den konkreten Umständen der Nutzung von Sende- bzw. Druckmöglichkeiten für Propagandazwecke gewahrt werde, wie auch die Regeln, mit welchen das konkrete Erreichen der Ziele laut Abs. 2 letzter Satz gewährleistet wird. Der Garant bestimmt außerdem unter Berücksichtigung der aktuellen Preise für die Vergabe von Sende- bzw. Druckmöglichkeiten für Werbezwecke die Bestim-

pubblicitari, i criteri di determinazione ed i limiti massimi delle tariffe per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale.

4. I comitati regionali per i servizi radiotelevisivi espletano le funzioni loro demandate dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria ai sensi dell'articolo 7 della legge 6 agosto 1990, n. 223, e verificano il rispetto delle disposizioni dettate per le trasmissioni radiotelevisive dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nonché dal Garante ai sensi dei commi 1 e 3 del presente articolo.

5. A decorrere dal trentesimo giorno precedente la data delle votazioni per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nelle trasmissioni informative riconducibili alla responsabilità di una specifica testata giornalistica registrata nei modi previsti dal comma 1 dell'articolo 10 della legge 6 agosto 1990, n. 223, la presenza di candidati, esponenti di partiti e movimenti politici, membri del Governo, delle giunte e consigli regionali e degli enti locali deve essere limitata esclusivamente alla esigenza di assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione. Tale presenza è vietata in tutte le altre trasmissioni.

Art. 2 - (Propaganda elettorale a mezzo stampa e radiotelevisiva) - 1. Dalla medesima data di cui all'articolo 1, comma 2, è vietata la propaganda elettorale a mezzo di inserzioni pubblicitarie su quotidiani o periodici, spot pubblicitari e ogni altra forma di trasmissione pubblicitaria radiotelevisiva. Non rientrano nel divieto:

a) gli annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi;
b) le pubblicazioni o le trasmissioni destinate alla presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati;
c) le pubblicazioni o le trasmissioni di confronto tra più candidati.

2. Dalla chiusura della campagna elettorale è vietata qualsiasi forma di propaganda, compresa quella effettuata attraverso giornali e spot televisivi.

3. Le disposizioni dell'articolo 1 e del presente articolo non si applicano agli organi ufficiali di stampa e radiofonici dei partiti e dei movimenti politici e alle stampe elettorali di liste, gruppi di candidati e candidati impegnati nella competizione elettorale.

Art. 3 - (Altre forme di propaganda) - 1. Dalla medesima data di cui all'articolo 1, comma 2, la propaganda elettorale per il voto a liste, a gruppi di candidati o a singoli candidati a mezzo di manifesti e giornali murali è ammessa nei limiti consentiti dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modificazioni.

2. Tutte le pubblicazioni di propaganda elettorale a mezzo di scritti, stampa o fotostampa, radio, televisione, incisione magnetica ed ogni altro mezzo di divulgazione, debbono indicare il nome del committente responsabile.

3. I giornali, le stazioni radio e televisive, i tipografi

mungskriterien und die Höchstgrenzen der Tarife für den Zugang zu den Sende- bzw. Druckmöglichkeiten für Wahlpropaganda.

(4) Die Regionalkomitees für Rundfunk- und Fernsehausstrahlungen üben die Funktionen aus, die ihnen der Garant für die Rundfunkausstrahlung und das Verlagswesen laut Art. 7 des Gesetzes vom 6. August 1990, Nr. 223 anvertraut hat, und überprüfen die Einhaltung der Verfügungen, die hinsichtlich der Rundfunk- und Fernsehsendungen von der Parlamentskommission für die allgemeine Ausrichtung und die Überwachung der Rundfunk- und Fernsehsendungen wie auch vom Garanten laut Abs. 1 und 3 dieses Artikels erlassen wurden.

(5) Ab dem dreißigsten Tag vor dem Termin der Wahlen für die Abgeordnetenkammer und den Senat der Republik muß in den Informationssendungen, für welche die Verantwortung bei einer bestimmten Redaktion liegt, die gemäß Art. 10 Abs. 1 des Gesetzes vom 6. August 1990, Nr. 223 registriert wurde, das Auftreten von Kandidaten, Vertretern von Parteien und politischen Bewegungen, Mitgliedern der Regierung, der Regionalausschüsse und -räte und der Lokalkörperschaften ausschließlich darauf beschränkt sein, dem Erfordernis vollständiger und unparteiischer Information zu entsprechen. Dieses Auftreten ist in allen anderen Sendungen untersagt.

Art. 2. - (Wahlpropaganda durch die Presse und durch Rundfunk und Fernsehen) - (1) Ab demselben Termin laut Art. 1, Abs. 2 ist die Wahlpropaganda durch Werbemeldungen in Tageszeitungen oder Zeitschriften, Werbespots und jede andere Form der Werbesendung mittels Rundfunk und Fernsehen untersagt. Vom Verbot sind nicht betroffen:

a) die Ankündigung von Debatten, Podiumsdiskussionen, Konferenzen, Reden;
b) die Veröffentlichungen oder Sendungen zur Vorstellung der Programme der Listen, der Kandidatengruppen und der Kandidaten;
c) die Veröffentlichungen oder Sendungen zur Gegenüberstellung mehrerer Kandidaten.

(2) Mit der Schließung der Wahlkampagne ist jede Form der Propaganda, einschließlich jener mittels Zeitungen und Fernsehspots untersagt.

(3) Die in Art. 1 und in diesem Artikel enthaltenen Verfügungen gelten nicht für die öffentlichen Presse- und Rundfunkorgane der Parteien und politischen Bewegungen und für die Wahldruckschriften von Listen, Kandidatengruppen und Kandidaten, die im Wahlkampf eingesetzt sind.

Art. 3. - (Andere Formen der Propaganda) - (1) Ab dem unter Art. 1, Abs. 2 genannten Termin ist die Wahlpropaganda für die Wahl von Listen, Kandidatengruppen oder einzelne Kandidaten mittels Plakaten und Anschlägen unter den im Gesetz vom 4. April 1956, Nr. 212 und nachfolgenden Änderungen genannten Umständen zulässig.

(2) Alle Veröffentlichungen zu Zwecken der Wahlpropaganda mittels Schriften, Drucken oder Bilddrucken, Rundfunk, Fernsehen, magnetischer Aufzeichnung und jedem anderen Mittel der Verbreitung, müssen den Namen des verantwortlichen Auftraggebers aufweisen.

(3) Die Zeitungen, die Rundfunk- und Fernsehstatio-

e chiunque altro sia chiamato a produrre materiale o a cedere servizi utilizzabili in qualunque forma a scopo di propaganda elettorale, ivi comprese consulenze ed intermediazioni di agenzia, sono tenuti ad accertarsi che i relativi ordini siano fatti direttamente dai segretari amministrativi o delegati responsabili della propaganda, ovvero dai singoli candidati o loro mandatari, cui sono tenuti ad emettere fattura. Nel caso previsto dal comma 4 sono tenuti ad acquisire copia dell'autorizzazione del candidato o del suo mandatario.

4. Fermo restando quanto previsto dal comma 2, gli strumenti di propaganda elettorale relativi a uno o più candidati, prodotti o commissionati da sindacati, organizzazioni di categoria o associazioni, devono essere autorizzati dai candidati o dai loro mandatari. I costi sostenuti per tali forme di propaganda sono computati pro quota ai fini del calcolo del limite di spesa fissato dall'articolo 7.

Art. 4 - (Comunicazioni agli elettori) - 1. Appena determinati i collegi elettorali uninominali, e ogni volta che essi siano rivisti, i comuni il cui territorio è ricompreso in più collegi provvedono ad inviare a ciascun elettore una comunicazione in cui sia specificato il collegio uninominale, sia della Camera dei deputati che del Senato della Repubblica, in cui l'elettore stesso eserciterà il diritto di voto e di sottoscrizione per la presentazione delle candidature.

Art. 5 - (Divieto di propaganda istituzionale) - 1. È fatto divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di propaganda di qualsiasi genere, ancorché inerente alla loro attività istituzionale, nei trenta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e per la durata della stessa. Non rientrano nel divieto del presente articolo le attività di comunicazione istituzionale indispensabili per l'efficace assolvimento delle funzioni proprie delle amministrazioni pubbliche.

Art. 6 - (Divieto di sondaggi) - 1. Nei quindici giorni precedenti la data delle elezioni e fino alla chiusura delle operazioni di voto, è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici degli elettori.

2. La diffusione e la pubblicazione dei risultati, anche parziali, dei sondaggi per le elezioni politiche devono essere accompagnate dalle seguenti indicazioni della cui veridicità è responsabile il soggetto che realizza il sondaggio:

a) soggetto che ha realizzato il sondaggio e, se realizzato con altri, le collaborazioni di cui si è avvalso;
b) committente ed acquirenti;
c) numero delle persone interpellate e universo di riferimento;
d) domande rivolte;
e) percentuale delle persone che hanno risposto a ciascuna domanda;
f) criteri seguiti per l'individuazione del campione;
g) date in cui è stato realizzato il sondaggio;
h) metodo di raccolta delle informazioni e di elaborazione dei dati.

nen, die Druckereien und wer immer Material produziert oder Dienstleistungen bietet, die in irgendeiner Form für Wahlwerbung eingesetzt werden können, einschließlich Beratungsdienste und Agenturvermittlungen, haben sich zu vergewissern, daß die entsprechenden Aufträge direkt durch die Verwaltungssekretäre oder mit der Propaganda betrauten Personen bzw. durch die einzelnen Kandidaten oder ihre Beauftragten erfolgen, denen sie eine Rechnung auszustellen haben. Im unter Abs. 4 genannten Fall sind sie verpflichtet, eine Abschrift der Ermächtigung des Kandidaten oder seines Beauftragten einzuholen.

(4) Unbeschadet der Bestimmungen laut Abs. 2 müssen die Mittel der Wahlpropaganda, die sich auf einen oder mehrere Kandidaten beziehen und von Gewerkschaften, Berufsverbänden oder Vereinigungen erzeugt oder in Auftrag gegeben werden, von den Kandidaten oder ihren Beauftragten genehmigt werden. Die für solche Formen der Propaganda bestrittenen Kosten werden für die Festlegung der Ausgabengrenze laut Art. 7 anteilsmäßig berechnet.

Art. 4. - (Mitteilungen an die Wähler) - (1) Sobald die Einmannwahlkreise bestimmt sind und jedesmal, wenn sie revidiert werden, senden die Gemeinden, deren Gebiet mehreren Kreisen angehört, jedem Wähler eine Mitteilung mit der Angabe des Einmannwahlkreises sowohl der Abgeordnetenkammer als auch des Senats der Republik, in welchem der Wähler das Wahlrecht und das Unterzeichnungsrecht zur Vorlegung der Kandidaturen ausüben wird.

Art. 5. - (Verbot institutioneller Propaganda) - (1) Es ist allen öffentlichen Verwaltungen untersagt, in den dreißig Tagen vor Beginn der Wahlkampagne und während derselben Propagandatätigkeit jeglicher Art auszuüben, selbst wenn sie mit ihrer institutionellen Tätigkeit im Zusammenhang steht. Unter das Verbot dieses Artikels fällt nicht die institutionelle Kommunikationstätigkeit, die für die effiziente Ausübung der den öffentlichen Verwaltungen eigenen Funktionen unerläßlich ist.

Art. 6. - (Umfrageverbot) - (1) In den fünfzehn Tagen vor dem Wahltermin, bis zum Abschluß des Wahlvorganges, ist es untersagt, die Ergebnisse von Bevölkerungsumfragen zum Ausgang der Wahlen und zur politischen Ausrichtung der Wähler zu veröffentlichen bzw. zu verbreiten.

(2) Bei der Verbreitung und Veröffentlichung der Ergebnisse von Umfragen zu den Parlamentswahlen müssen folgende Angaben geliefert werden, für die das Rechtssubjekt, das die Umfrage durchgeführt hat, verantwortlich ist:

a) Rechtssubjekt, das die Umfrage durchgeführt hat, und - falls sie mit anderen durchgeführt wurde - mit wem die Zusammenarbeit erfolgt ist;
b) Auftraggeber und Erwerber;
c) Anzahl der befragten Personen und Bezugskollektiv;
d) gestellte Fragen;
e) Prozentsatz der Personen, die auf die einzelnen Fragen geantwortet haben;
f) Kriterien, die zur Festlegung der Stichproben dienten;
g) Zeitpunkt, zu dem die Umfrage durchgeführt wurde;
h) Methode der Sammlung der Informationen und der Datenausarbeitung.

Art. 15. - (Strafmaßnahmen) - (1) Bei Zuwiderhandeln

Art. 15 - (Sanzioni) - 1. In caso di violazione delle norme di cui agli articoli 1 e 2 nonché delle disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 e dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 1, il Garante applica la sanzione amministrativa pecuniaria da lire cinquanta milioni a lire duecento milioni. Qualora la violazione delle norme o delle disposizioni di cui al presente comma si sia verificata nel periodo compreso tra il ventesimo e l'undicesimo giorno antecedente la data di svolgimento delle elezioni, il Garante applica la sanzione amministrativa pecuniaria di cui al precedente periodo aumentata del doppio nel minimo e nel massimo. Qualora la violazione delle norme o delle disposizioni di cui al presente comma si sia verificata negli ultimi dieci giorni antecedenti la data di svolgimento delle elezioni, la sanzione amministrativa pecuniaria è aumentata del triplo nel minimo e nel massimo. La sanzione amministrativa pecuniaria da lire cinquanta milioni a lire duecento milioni è erogata dal Garante anche nei confronti dei soggetti a favore dei quali sono state commesse le violazioni qualora ne sia stata accertata la corresponsabilità. Qualora la violazione avvenga durante la campagna elettorale, il Garante diffida inoltre immediatamente la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ovvero i soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 1 a ripristinare entro un termine congruo, e comunque non oltre tre giorni, le condizioni al cui rispetto sono tenuti per legge e per disposizione del Garante o della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, indicandone le modalità. In caso di inottemperanza alla diffida, il Garante dispone la sospensione dell'efficacia della concessione o dell'autorizzazione per un periodo da undici a trenta giorni e nei casi più gravi propone la revoca della concessione o dell'autorizzazione. La stessa sanzione è applicata nei casi di recidiva.

2. In caso di inosservanza delle norme di cui all'articolo 3 si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da lire un milione a lire cinquanta milioni.

3. Le spese sostenute dal comune per la rimozione della propaganda abusiva nelle forme di scritte o affissioni murali e di volantinaggio sono a carico, in solido, dell'esecutore materiale e del committente responsabile.

4. In caso di violazione delle norme di cui all'articolo 6, comma 1, il Garante per la radiodiffusione e l'editoria applica la sanzione amministrativa pecuniaria da lire cento milioni a lire un miliardo. In caso di mancanza totale o parziale delle indicazioni di cui al comma 2 dello stesso articolo 6, il Garante applica la sanzione amministrativa pecuniaria da lire un milione a lire cento milioni.

Omissis

17. In caso di violazione di una delle disposizioni recate dagli articoli 6, 8 e 9 della legge 4 aprile 1956, n. 212, si applica, in luogo delle sanzioni penali ivi previste, la sanzione amministrativa pecuniaria da lire duecentomila a lire due milioni.

gegen die Bestimmungen laut Art. 1 und Art. 2 wie auch gegen die Verfügungen der Parlamentskommission für die allgemeine Ausrichtung und die Überwachung der Rundfunk- und Fernsehsendungen laut Art. 1, Abs. 1, und des Garanten für die Rundfunkausstrahlungen und das Verlagswesen laut Art. 1, Abs. 2 und 3, verhängt der Garant eine administrative Geldstrafe von fünfzig Millionen bis zweihundert Millionen. Falls die Verletzung der Bestimmungen oder der Verfügungen laut diesem Absatz in der Zeit zwischen dem zwanzigsten und dem elften Tag vor dem Termin der Wahlhandlungen erfolgte, verhängt der Garant die administrative Geldstrafe laut vorhergehendem Satz mit verdoppeltem Mindest- und Höchstbetrag. Falls die Verletzung der Bestimmungen oder der Verfügungen laut diesem Absatz in den letzten zehn Tagen vor dem Termin der Wahlhandlungen erfolgt ist, verhängt der Garant die administrative Geldstrafe, deren Mindest- und Höchstbetrag verdreifacht wurde. Die administrative Geldstrafe von fünfzig Millionen bis zweihundert Millionen wird vom Garanten auch über die Rechtssubjekte verhängt, zu deren Gunsten Verletzungen der Bestimmungen oder Verfügungen begangen wurden, sofern ihre Mitverantwortlichkeit feststeht. Falls die Verletzung der Bestimmungen oder Verfügungen während der Wahlkampagne erfolgt, fordert der Garant außerdem unverzüglich den Konzessionsbetrieb des öffentlichen Rundfunk- und Fernsehdienstes bzw. die Rechtssubjekte laut Art. 1, Abs. 2 auf, binnen einer angemessenen Frist, die aber drei Tage nicht überschreiten darf, die Bedingungen wieder herbeizuführen, zu deren Einhaltung sie aufgrund des Gesetzes und der Verfügungen des Garanten oder der Parlamentskommission für die allgemeine Ausrichtung und die Überwachung der Rundfunk- und Fernsehsendungen verpflichtet sind, und die Art und Weise anzugeben, wie dies erreicht werden soll. Wenn der Aufforderung nicht Folge geleistet wird, verfügt der Garant die Aufhebung der Wirksamkeit der Konzession oder der Ermächtigung für eine Dauer von elf bis dreißig Tagen und beantragt in den schwerwiegenderen Fällen den Einzug der Konzession oder der Ermächtigung.

(2) Bei Nichteinhaltung der Bestimmungen laut Art. 3 wird eine administrative Geldstrafe von einer Million Lire bis fünfzig Millionen Lire verhängt.

(3) Die von der Gemeinde bestrittenen Kosten für die Entfernung der mißbräuchlichen Propaganda in Form von Schriften oder Anschlägen und von Flugzetteln gehen gesamtverbindlich zu Lasten des Ausführers und des verantwortlichen Auftraggebers.

(4) Bei Zuwiderhandeln gegen die Bestimmungen laut Art. 6, Abs. 1, verhängt der Garant für die Rundfunkausstrahlung und das Verlagswesen die administrative Geldstrafe von hundert Millionen Lire bis eine Milliarde Lire. Wenn die Angaben laut Art. 6, Abs. 2 gänzlich oder zum Teil fehlen, verhängt der Garant eine administrative Geldstrafe von einer Million Lire bis hundert Millionen Lire.

(.....)

(17) Bei Zuwiderhandeln gegen eine der Verfügungen laut Art. 6, 8 und 9 des Gesetzes vom 4. April 1956, Nr. 212 wird anstelle der dort vorgesehenen Strafmaßnahmen eine administrative Geldstrafe von zweihunderttausend Lire bis zwei Millionen Lire verhängt.

Omissis

19. Per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente articolo si applicano le disposizioni generali contenute nelle sezioni I e II del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, salvo quanto diversamente disposto. Non si applica l'articolo 16 della medesima legge n. 689 del 1981.

Art. 17 - (Agevolazioni postali) - 1. Ciascun candidato in un collegio uninominale e ciascuna lista di candidati in una circoscrizione per le elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica hanno diritto ad usufruire di una tariffa postale agevolata di lire 70, per plico di peso non superiore a grammi 70, per l'invio di materiale elettorale per un numero massimo di copie pari al totale degli elettori iscritti nel collegio per i singoli candidati, e pari al totale degli elettori iscritti nella circoscrizione per le liste di candidati. Tale tariffa può essere utilizzata unicamente nei trenta giorni precedenti la data di svolgimento delle elezioni e dà diritto ad ottenere dall'amministrazione postale l'inoltro dei plichi ai destinatari con procedure e tempi uguali a quelli in vigore per la distribuzione dei periodici settimanali.

Art. 18 - (Agevolazioni fiscali) - 1. Per il materiale tipografico, attinente alle campagne elettorali, commissionato dai partiti e dai movimenti, dalle liste di candidati e dai candidati si applica l'aliquota IVA del 4 per cento.

2. Nel numero 18) della tabella A, parte II, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono aggiunte, in fine, le parole: "materiale tipografico, attinente le campagne elettorali;".

Art. 19 - (Interventi dei comuni) - 1. A decorrere dal giorno di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, i comuni sono tenuti a mettere a disposizione, in base a proprie norme regolamentari, senza oneri per i comuni stessi, dei partiti e dei movimenti presenti nella competizione elettorale in misura eguale tra loro i locali di loro proprietà già predisposti per conferenze e dibattiti.».

Il testo vigente degli articoli 29 e 30 della legge 25 marzo 1993, n. 81, concernente «Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale» così recitano:

«Art. 29 - (Propaganda elettorale) - 1. Dal trentesimo giorno precedente la data fissata per le elezioni, la propaganda elettorale per il voto a liste, a candidati alla carica di sindaco e di presidente della provincia, nonché per il voto di preferenza per singoli candidati alla carica di consigliere comunale o provinciale a mezzo di manifesti e scritti murali, stampati murali e giornali murali è ammessa nei limiti consentiti dalla legge 4 aprile 1956, n. 212 e successive modificazioni; è invece vietata la propaganda elettorale a

(.....)

(19) Zur Anwendung der administrativen Geldstrafen laut diesem Artikel werden die allgemeinen, in den Sektionen I und II des Kap. I des Gesetzes vom 24. November 1981, Nr. 689 enthaltenen Verfügungen angewandt, außer es liegen andere Verfügungen vor. Der Artikel 16 des Gesetzes Nr. 689 von 1981 wird nicht angewandt.

Art. 17. - (Ermäßigungen des Posttarifs) - (1) Jeder Kandidat eines Einmannwahlkreises und jede Kandidatenliste eines Bezirkes für die Wahl in die Abgeordnetenkammer und in den Senat der Republik haben für die Versendung von Werbematerial Recht auf Nutzung eines um 70 Lire ermäßigten Posttarifs pro Postsendung, deren Gewicht 70 Gramm nicht übersteigt, wobei die Höchstzahl der Kopien für die einzelnen Kandidaten der Gesamtzahl der im Wahlkreis eingetragenen Wähler entspricht und die Höchstzahl der Kopien für die Kandidatenlisten der Gesamtzahl der im Bezirk eingetragenen Wähler entspricht. Dieser Tarif kann nur in den dreißig Tagen vor dem Wahltermin angewandt werden. Mit ihm ist das Recht darauf verbunden, daß die Postverwaltung die Postsendungen den Empfängern mit denselben Verfahren und in derselben Zeit zukommen läßt, die für die Verteilung von Wochenzeitschriften gelten.

Art. 18. - (Steuerbegünstigungen) - (1) Für das mit der Wahlkampagne verbundene Druckmaterial, das von den Parteien und Bewegungen, den Kandidatenlisten und Kandidaten in Auftrag gegeben wurde, gilt ein Mehrwertsteuersatz von 4%.

(2) Unter Nummer 18) der Tabelle A, 2. Teil - Anlage zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Oktober 1972, Nr. 633 - werden am Ende die Worte hinzugefügt: «Druckmaterial, das mit den Wahlkampagnen verbunden ist».

Art. 19. - (Maßnahmen der Gemeinden) - (1) Ab dem Tag der Anberaumung der Wahlversammlungen zur Wahl in die Abgeordnetenkammer und in den Senat der Republik müssen die Gemeinden auf der Grundlage eigener Regelungen, ohne Ausgaben für die Gemeinden, die in ihrem Eigentum stehenden, bereits für Konferenzen und Diskussionen bestimmten Räume den Parteien und Bewegungen, die sich am Wahlkampf beteiligen, zu gleichen Teilen zur Verfügung stellen.».

Die Art. 29 und 30 des Gesetzes vom 25. März 1993, Nr. 81 (Direktwahl des Bürgermeisters, des Landeshauptmannes, des Gemeinderates und des Landtages) lauten in der geltenden Fassung wie folgt:

Art. 29. (Wahlwerbung) - (1) Ab dem dreißigsten Tag vor dem für die Wahl festgesetzten Zeitpunkt ist die Wahlwerbung für die Stimmabgabe an Listen, Wahlwerber für das Amt des Bürgermeisters und des Landeshauptmannes sowie für die Vorzugsstimme für einzelne Wahlwerber für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes oder Landtagsabgeordneten mittels Kundmachungen und Wandbeschriftungen, Wandplakaten und Anschlägen in den durch das Gesetz vom 4. April 1956, Nr. 212 und den nachfolgenden Änderungen erlaubten Grenzen gestattet; verboten ist hin-

mezzo di inserzioni pubblicitarie su quotidiani o periodici, spot pubblicitari e ogni altra forma di trasmissioni pubblicitarie radiotelevisive.

2. Non rientrano nel divieto di cui al comma 1:

a) gli annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi o interventi comunque denominati;
b) le pubblicazioni di presentazione dei candidati alla carica di sindaco o di presidente della provincia e delle liste partecipanti alla consultazione elettorale;
c) la presentazione e illustrazione dei loro programmi elettorali.

3. Tutte le pubblicazioni di propaganda elettorale a mezzo di scritti, stampa o fotostampa, radio, televisione, incisione magnetica ed ogni altro mezzo di divulgazione, debbono indicare il nome del committente responsabile.

4. Le spese sostenute dal comune per la rimozione della propaganda abusiva nelle forme di scritti o affissioni murali e di volantinaggio sono a carico, in solido, dell'esecutore materiale e del committente responsabile.

5. In caso di inosservanza delle norme di cui al comma 1 e delle prescrizioni delle autorità di vigilanza si applicano le norme vigenti in materia per le elezioni alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica. Chiunque contravviene alle restanti norme di cui al presente articolo è punito con la multa da lire un milione a lire cinquanta milioni.

6. È fatto divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di propaganda di qualsiasi genere, ancorché inerente alla loro attività istituzionale, nei trenta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e per tutta la durata della stessa.

7. I divieti di cui al presente articolo non si applicano agli organi ufficiali di informazione dei partiti e dei movimenti politici, nonché alle stampe elettorali di liste e di candidati impegnati nella competizione elettorale.

Art. 30 - (Pubblicità delle spese elettorali) - 1. Salvo quanto stabilito dalla legge, gli statuti ed i regolamenti dei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti e delle province disciplinano la dichiarazione preventiva ed il rendiconto delle spese per la campagna elettorale dei candidati e delle liste alle elezioni locali.

2. Nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, il deposito delle liste o delle candidature deve comunque essere accompagnato dalla presentazione di un bilancio preventivo di spesa cui le liste ed i candidati intendono vincolarsi. Tale documento deve essere reso pubblico tramite affissione all'albo pretorio del comune. Allo stesso modo deve essere altresì reso pubblico, entro trenta giorni dal termine della campagna elettorale, il rendiconto delle spese dei candidati e delle liste.».

La legge 6 agosto 1990, n. 223 contiene la disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato. Si riportano le rubriche degli articoli 7 e 10:

gegen die Wahlwerbung durch Werbeinserate auf Tageszeitungen und Zeitschriften, Werbespots und jede andere Form von Werbung über Rundfunk und Fernsehen.

(2) Vom Verbot nach Abs. 1 sind ausgeschlossen:

a) die Hinweise von Debatten, Gespräche am runden Tisch, Konferenzen, Reden oder wie auch immer bezeichnete Stellungnahmen;
b) die Veröffentlichungen zur Vorstellung der Wahlwerber für das Amt des Bürgermeisters oder des Landeshauptmannes und der an der Wahl teilnehmenden Listen;
c) die Vorstellung und Beschreibung ihrer Wahlprogramme.

(3) Alle Veröffentlichungen für die Wahlwerbung durch Schriften, Drucksachen und Bilddrucksachen, Radio, Fernsehen, Magnetaufzeichnungen und jedes andere Mittel zur Verbreitung müssen den Namen des verantwortlichen Auftraggebers anführen.

(4) Die von der Gemeinde bestrittenen Kosten für die Entfernung der unerlaubten Wahlwerbung durch Schriftstücke oder Wandplakate und Flugblätter gehen gesamtverbindlich zu Lasten des tatsächlichen Ausführers und des verantwortlichen Auftraggebers.

(5) Bei Nichtbeachtung der im Abs. 1 enthaltenen Bestimmungen und der von den Aufsichtsbehörden erteilten Vorschriften werden die für die Wahl der Abgeordnetenkammern und des Senats der Republik geltenden einschlägigen Bestimmungen angewandt. Wer gegen die übrigen Bestimmungen dieses Artikels verstößt, unterliegt einer Geldstrafe von 1.000.000 bis 50.000.000 Lire.

(6) Allen öffentlichen Verwaltungen ist es verboten, in den dreißig Tagen vor Beginn der Wahlkampagne und während derselben jede Art von Wahlpropaganda durchzuführen, auch wenn sie mit ihrer institutionellen Tätigkeit zusammenhängen sollte.

(7) Die Verbote nach diesem Artikel werden nicht auf die amtlichen Informationsorgane der Parteien und politischen Bewegungen sowie auf die Wahldrucksachen der Listen und Wahlwerber angewandt, die an der Wahl beteiligt sind.

Art. 30. (Öffentliche Bekanntgabe der Wahlkosten) - (1) Unbeschadet der durch Gesetz festgelegten Bestimmungen regeln die Statuten und die Verordnungen der Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 10.000 Einwohnern und der Provinzen die Veranschlagung und die Rechnungslegung der Ausgaben für die Wahlkampagne der Wahlwerber und der Listen für die Gemeindewahlen.

(2) In den Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 50.000 Einwohnern muß gleichzeitig mit der Hinterlegung der Listen oder der Wahlwerbungen ein Kostenvoranschlag vorgelegt werden, auf den sich die Listen und Wahlwerber festzulegen gedenken. Dieses Dokument ist mittels Anschlag an der Amtstafel der Gemeinde zu veröffentlichen. In gleicher Weise ist innerhalb von dreißig Tagen nach Beendigung der Wahlkampagne die Rechnungslegung der Ausgaben der Wahlwerber und der Listen öffentlich bekanntzugeben.

Das Gesetz vom 6. August 1990, Nr. 223 regelt den öffentlichen und privaten Rundfunk- und Fernsehdienst. Im folgenden werden die Überschriften der Art. 7 und 10 angeführt:

Art. 7: Comitati regionali per i servizi radiotelevisivi
Art. 10: Telegiornali e giornali radio-Rettifica-Comunicati di organi pubblici

La legge 4 aprile 1956, n. 212, reca: «Norme per la disciplina della campagna elettorale».

La legge 24 novembre 1981, n. 689 reca: «Modifiche al sistema penale».

Il DPR 26 ottobre 1972, n. 633 reca: «Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto». In particolare la tabella A, parte II, concerne beni e servizi soggetti all'aliquota del 4%.

Nota all'articolo 57

Il testo vigente dell'articolo 17 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni è il seguente:

«Art. 17 - 1. Nella Provincia di Trento sono eleggibili a Consiglieri comunali i cittadini iscritti nelle liste elettorali di un qualsiasi Comune della Repubblica.

2. Nella Provincia di Bolzano sono eleggibili a Consiglieri comunali coloro che sono elettori nei Comuni della provincia medesima, ai sensi del secondo comma del precedente articolo 16.».

Per il testo vigente dell'articolo 20 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5, si veda la nota all'articolo 13.

L'articolo 10 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11, recante modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 5/1956 e sue successive modificazioni, ha introdotto gli articoli 20bis, 20ter e 20 quater dei quali si riporta la rubrica:

Art. 20bis: Eccezioni alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità

Art. 20 ter: Effetti delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità e rimedi relativi

Art. 20quater: Procedimenti in presenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità

Nota all'articolo 58

Per il testo dell'articolo 15, comma 4 bis della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni, si veda la nota all'articolo 4.

Nota all'articolo 60

Il testo vigente dell'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

Art. 7: Regionale Beiräte für den Rundfunk- und Fernsehdienst

Art. 10: Rundfunk- und Fernsehnachrichtensendungen - Berichtigung - Mitteilungen öffentlicher Organe

Das Gesetz vom 4. April 1956, Nr. 212 enthält Bestimmungen zur Regelung des Wahlkampfes.

Das Gesetz vom 24. November 1981, Nr. 689 enthält Änderungen zum Strafrechtssystem.

Das DPR vom 26. Oktober 1972, Nr. 633 betrifft Einrichtung und Regelung der Mehrwertsteuer. Die Tabelle A Teil II betrifft die Güter und Dienstleistungen, die dem 4%-Steuersatz unterliegen.

Anmerkung zum Art. 57

Der Art. 17 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 mit seinen späteren Änderungen lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 17. - (1) In der Provinz Trient sind zu Gemeinderatsmitgliedern die in den Wählerlisten einer Gemeinde der Republik eingetragenen Staatsbürger wählbar.

(2) In der Provinz Bozen sind zu Gemeinderatsmitgliedern diejenigen wählbar, die in den Gemeinden der genannten Provinz im Sinne des zweiten Absatzes des vorhergehenden Art. 16 wahlberechtigt sind.»

Der geltende Wortlaut des Art. 20 des Regionalgesetzes vom 6. April 1956, Nr. 5 ist unter der Anmerkung zum Art. 13 zu finden.

Mit Art. 10 des Regionalgesetzes vom 6. Dezember 1986, Nr. 11 (Änderungen und Ergänzungen zum Regionalgesetz Nr. 5/1956 mit seinen späteren Änderungen) wurden die Art. 20-bis, 20-ter und 20-quater eingefügt, welche die nachstehende Überschrift tragen:

Art. 20-bis: Ausnahmen bei den Nichtwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründen

Art. 20-ter: Auswirkungen der Nichtwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründe und deren Beseitigung

Art. 20-quater: Verfahren bei Vorhandensein von Nichtwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründen

Anmerkung zum Art. 58

Der Wortlaut des Art. 15 Abs. 4-bis des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55, geändert durch den Art. 1 des Gesetzes vom 18. Jänner 1992, Nr. 16 mit seinen späteren Änderungen, ist unter der Anmerkung zum Art. 4 zu finden.

Anmerkung zum Art. 60

Der Art. 7 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 7 - (Consiglio comunale) - 1. L'elezione del consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge regionale.

2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione.

3. I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

3.bis I consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive del consiglio comunale senza giustificati motivi sono dichiarati decaduti.

3.ter Le dimissioni dalla carica di consigliere sono presentate dal consigliere medesimo al rispettivo consiglio. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal consiglio comunale la relativa surrogazione, che deve avvenire entro quindici giorni dalla data di presentazione delle dimissioni.

4. Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno, garantendo un'adeguata rappresentanza delle minoranze e, nei comuni della provincia di Bolzano, il rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 61 dello Statuto speciale. Il regolamento interno del consiglio determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione, le forme di pubblicità dei lavori e la partecipazione agli stessi di esperti esterni al consiglio.

5. Per l'elezione dei componenti delle commissioni di cui al comma 4 e ogni volta che il comune deve nominare i componenti di commissioni o organismi dell'amministrazione comunale o nominare propri rappresentanti in enti, commissioni, organismi e nelle rappresentanze comunali, sono chiamati a farne parte ai sensi di legge, statuto o regolamento, anche membri della minoranza etnica e politica; i rappresentanti medesimi sono eletti con voto limitato.

6. Il sindaco, *quando non è previsto il presidente del consiglio*, convoca il consiglio in un termine non superiore a quindici giorni, quando lo richieda un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

7. Le sedute del consiglio e delle commissioni consiliari sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.».

Nota all'articolo 62

Per il comma 4 bis dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni si veda la nota all'articolo 4.

Nota all'articolo 63

Il testo vigente dell'articolo 13 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, recante «Nuovo ordinamento dei Co-

«Art. 7. (Gemeinderat) - (1) Die Wahl des Gemeinderates, die Dauer seiner Amtszeit, die Zahl seiner Mitglieder und deren Rechtsstellung werden durch Regionalgesetz geregelt.

(2) Die Ratsmitglieder treten ihr Amt mit der Verkündung ihrer Wahl an, im Falle des Nachrückens jedoch, sobald der diesbezügliche Beschluß vom Rat gefaßt worden ist.

(3) Die Gemeinderäte bleiben bis zur Wahl der neuen Gemeinderäte im Amt, beschränken sich aber nach der Veröffentlichung der Wahlausschreibungskundmachung auf die Verabschiedung dringender und unaufschiebbarer Rechtsakte.

(3-bis) Die Ratsmitglieder, die an drei aufeinanderfolgenden Sitzungen des Gemeinderates ohne berechtigten Grund nicht teilgenommen haben, werden als verfallen erklärt.

(3-ter) Der Rücktritt vom Amt eines Ratsmitglieds wird beim Gemeinderat vom betreffenden Ratsmitglied selbst eingereicht. Der Rücktritt ist unwiderruflich, bedarf keiner Kenntnisnahme und wird rechtswirksam, sobald der Gemeinderat die Ersetzung vorgenommen hat, was innerhalb von fünfzehn Tagen ab dem Tag der Einreichung des Rücktritts erfolgen muß.

(4) Wenn die Satzung dies vorsieht, bestellt der Rat aus den Reihen seiner Mitglieder Kommissionen, wobei eine angemessene Vertretung der Minderheiten und in den Gemeinden der Provinz Bozen die Beachtung der im Art. 61 des Sonderstatutes enthaltenen Bestimmungen zu gewährleisten sind. Die Geschäftsordnung des Rates bestimmt die Befugnisse der Kommissionen und regelt deren Zusammensetzung, die Formen der Offenkundigkeit ihrer Arbeiten und die Teilnahme von nicht dem Gemeinderat angehörenden Fachleuten.

(5) Wenn Mitglieder der Kommissionen gemäß Abs. 4 gewählt werden, wenn die Gemeinde Mitglieder von Kommissionen oder Organen der Gemeindeverwaltung sowie eigene Vertreter in Körperschaften, Kommissionen und Organen zu ernennen hat und jedesmal wenn aufgrund des Gesetzes, der Satzung oder Verordnung auch Mitglieder der ethnischen und politischen Minderheiten in den Gemeindevertretungen bestellt werden, werden diese Mitglieder mit beschränktem Votum gewählt.

(6) Der Bürgermeister, *sofern kein Ratsvorsitzender vorgesehen ist*, beruft den Gemeinderat binnen fünfzehn Tagen ein, wenn es ein Fünftel der Ratsmitglieder verlangt. Die beantragten Punkte müssen in die Tagesordnung aufgenommen werden.

(7) Die Sitzungen des Rates und der Ratskommissionen sind mit Ausnahme der in der Geschäftsordnung vorgesehenen Fälle öffentlich.»

Anmerkung zum Art. 62

Der Art. 15 Abs. 4-bis des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55 mit seinen späteren Änderungen ist unter der Anmerkung zum Art. 4 zu finden.

Anmerkung zum Art. 63

Der Art. 13 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen

muni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 13 - (Attribuzioni del consiglio comunale) - 1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

1 bis. Il consiglio comunale discute ed approva il documento programmatico del sindaco neo-eletto.

2. Esso delibera:

a) lo statuto dell'ente e delle aziende speciali, i regolamenti, l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
b) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i programmi generali di opere pubbliche ed i relativi piani finanziari, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici, i programmi per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;
c) la disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale; le piante organiche e le relative variazioni;
d) le convenzioni tra i comuni e quelle tra comuni e altri enti pubblici, la costituzione e la modificazione di forme associative;
e) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
f) l'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
g) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
h) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
i) l'accensione di mutui e l'immissione dei prestiti obbligazionari che non siano già previsti nel bilancio di previsione;
l) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
m) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente nel bilancio di previsione e relativa relazione previsionale o in altri atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario comunale o di altri funzionari dirigenti, secondo quanto stabilito dallo statuto;
n) la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti

Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 13. (Funktionen des Gemeinderates) - (1) Der Rat ist das politisch-administrative Leitungs- und Kontrollorgan.

(1-bis) Der Gemeinderat behandelt und genehmigt das programmatische Dokument des neugewählten Bürgermeisters.

(2) Er beschließt:

a) die Satzung der Körperschaft und der Sonderbetriebe, die Verordnungen, die Ordnung der Ämter und Dienste;
b) die Programme, die Berichte und programmatischen Berichte, die allgemeinen Programme für öffentliche Arbeiten und die entsprechenden Finanzierungspläne, die Jahres- und Mehrjahreshaushaltspläne und die entsprechenden Änderungen, die Rechnungsabschlüsse, die Gebiets- und Bauleitpläne, die Pläne für deren Ausführung, die etwaigen Abweichungen von ihnen und die abzugebenden Stellungnahmen in den vorgenannten Bereichen;
c) die Regelung der Rechtsstellung und der Einstellung des Personals; die Stellenpläne und deren Änderungen;
d) die Abkommen der Gemeinden untereinander und zwischen den Gemeinden und anderen öffentlichen Körperschaften, die Bildung und Änderung von Zusammenschlüssen;
e) die Errichtung und Aufgaben der dezentralen Stellen und Einrichtungen der Bürgerbeteiligung sowie die Vorschriften für deren Tätigkeit;
f) die direkte Übernahme der öffentlichen Dienstleistungen, die Schaffung von Einrichtungen und Sonderbetrieben, die Vergabe von Konzessionen für öffentliche Dienstleistungen, die Beteiligung der örtlichen Körperschaft an Kapitalgesellschaften, die Vergabe von Tätigkeiten oder Dienstleistungen durch Vertrag;
g) die Einführung und Regelung der Abgaben, die allgemeine Regelung der Tarife für die Inanspruchnahme der Güter und von Dienstleistungen;
h) die Leitlinien, die die öffentlichen Betriebe und die subventionierten oder der Aufsicht der Gemeinde unterliegenden abhängigen Einrichtungen zu befolgen haben;
i) die Aufnahme von Darlehen und die Ausgabe von Obligationsanleihen, die im Haushaltsvoranschlag nicht vorgesehen sind;
l) die Ausgaben zu Lasten künftiger Haushaltsgebarungen, ausgenommen Ausgaben für Liegenschaftsmieten sowie die Lieferung von Gütern und Erbringung von Dauerdienstleistungen;
m) den Erwerb und die Veräußerung von Liegenschaften einschließlich des Tausches, der Auftrags- und Konzessionsvergaben, die nicht ausdrücklich im Haushaltsvoranschlag und im entsprechenden Begleitbericht oder in anderen grundlegenden Beschlüssen des Rates vorgesehen sind oder die keine bloße Durchführung derartiger Beschlüsse darstellen und somit nicht innerhalb der gewöhnlichen Ausübung von Funktionen und Diensten fallen, für die der Ausschuß, der Gemeindesekretär oder andere leitende Beamte laut Satzung zuständig sind;
n) die Ernennung, Namhaftmachung und Abberufung der eigenen Vertreter bei Körperschaften, Betrieben und Einrichtungen, die im Rahmen der Gemeinde oder der

nell'ambito del comune o della provincia, ovvero da essi dipendenti o controllati;

o) ed inoltre su quelle materie che al consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 4 e nei limiti di quanto previsto dal comma 1, sono state espressamente attribuite dallo statuto.

2 bis. Nei comuni della provincia di Trento, in luogo di quanto disposto dalla lettera n) del comma 2, il consiglio comunale delibera la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservate dalla legge.

3. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via di urgenza da altri organi del comune, salvo, per non più di due volte all'anno, quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

4. Le nomine e le designazioni di cui alla lettera n) del comma 2 devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dalla elezione della giunta o entro i termini di scadenza del precedente incarico. In caso di mancata deliberazione, si provvede ai sensi dell'articolo 15, comma 5.»

Nota all'articolo 64

Il testo vigente dell'articolo 15 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 15 - (Attribuzioni del sindaco) - *1. Il sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge, è membro del rispettivo consiglio ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune.*

1 bis. Il sindaco rappresenta il comune, convoca e preside la giunta nonché il consiglio comunale, quando non è previsto il presidente del consiglio, e sovraintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed alla esecuzione degli atti.

1 ter. Nei comuni della provincia di Trento, il sindaco nomina i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco, e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo. Il sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio.

2. Egli esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovraintende, altresì alle funzioni statali, regionali e provinciali delegate al comune.

Provinz tätig oder von diesen abhängig sind oder deren Aufsicht unterliegen;

o) und zusätzlich in jenen Bereichen, die dem Gemeinderat im Sinne des Art. 4 und in den Grenzen der im Abs. 1 vorgesehenen Bestimmung ausdrücklich durch die Satzung zugewiesen wurden.

(2-bis) In den Gemeinden der Provinz Trient beschließt der Gemeinderat anstelle dessen, was im Abs. 2 Buchst. n) vorgesehen wird, die Festlegung der Richtlinien für die Ernennung und Namhaftmachung der Vertreter der Gemeinde bei Körperschaften, Betrieben und Einrichtungen sowie die Ernennung der Vertreter des Gemeinderates bei Körperschaften, Betrieben und Einrichtungen, die ihm ausdrücklich durch Gesetz vorbehalten ist.

(3) Die Beschlüsse zu den in diesem Artikel genannten Gegenständen dürfen nicht im Dringlichkeitsverfahren von anderen Organen der Gemeinde gefaßt werden. Ausgenommen sind höchstens zweimal im Jahr Beschlüsse zur Änderung des Haushaltsplanes; diese sind dem Rat binnen der nächsten sechzig Tage zur Genehmigung vorzulegen, ansonsten verfallen sie.

(4) Die Ernennungen und Namhaftmachungen nach Abs. 2 Buchst. n) müssen innerhalb von fünfundvierzig Tagen nach der Wahl des Ausschusses oder vor Ablauf der vorausgehenden Beauftragung erfolgen. Liegt kein Beschluß vor, so wird nach Art. 15 Abs. 5 verfahren.»

Anmerkung zum Art. 64

Der Art. 15 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 15. (Funktionen des Bürgermeisters) - *(1) Der Bürgermeister wird von den Bürgern in allgemeiner und direkter Wahl gemäß den gesetzlichen Bestimmungen gewählt; er ist Mitglied des entsprechenden Gemeinderates und ist das für die Verwaltung der Gemeinde verantwortliche Organ.*

(1-bis) Der Bürgermeister vertritt die Gemeinde, beruft den Gemeindeausschuß ein und führt dessen Vorsitz; dasselbe gilt für den Gemeinderat, falls kein Vorsitzender des Gemeinderates vorgesehen ist. Er überwacht ferner die Tätigkeit der Dienste und Ämter sowie die Ausführung der Rechtsakte.

(1-ter) In den Gemeinden der Provinz Trient ernennt der Bürgermeister die Mitglieder des Gemeindeausschusses, darunter einen Vizebürgermeister, und teilt dies dem Gemeinderat in der ersten Sitzung nach der Wahl zusammen mit dem Vorschlag über die allgemeinen Regierungsrichtlinien mit. Die allgemeinen Regierungsrichtlinien werden vom Gemeinderat erörtert und mit einem eigens dazu erstellten Dokument genehmigt. Der Bürgermeister kann mit begründeter Mitteilung an den Gemeinderat einen oder mehrere Assessoren abberufen.

(2) Er übt die Funktionen aus, die ihm durch Gesetze, die Satzung und die Verordnungen zugewiesen worden sind, und überwacht ferner die Ausübung jener Aufgaben, die der Staat, die Region oder die Provinz, der Gemeinde übertragen haben.

3. In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del consiglio, provvede, previa diffida, il Presidente della Giunta provinciale.

4. Il sindaco è inoltre competente, nell'ambito della disciplina provinciale e sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti e di favorire pari opportunità tra uomo e donna.

5. *Nei comuni della provincia di Bolzano, qualora il consiglio non deliberi* le nomine di sua competenza entro il termine previsto dall'articolo 13, comma 4, o comunque entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, il sindaco, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine, provvede alle nomine con suo atto, comunicato al consiglio nella prima adunanza. In caso non si pervenga a decisione, la Giunta provinciale adotta, nel termine dei successivi sessanta giorni, i provvedimenti sostitutivi di cui all'articolo 57.

5 bis. Nei comuni della provincia di Trento, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, il sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni. Tutte le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, la Giunta provinciale adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'articolo 58. Il sindaco nomina inoltre i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'articolo 22, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali.».

Nota all'articolo 65

Il testo vigente dell'articolo 20 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 20 - (Consigli circoscrizionali) - 1. I comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti possono articolare il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.

2. L'organizzazione e le funzioni delle circoscrizioni sono disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento.

3. *Il consiglio circoscrizionale rappresenta le esigenze della popolazione della circoscrizione nell'ambito dell'unità del comune ed è eletto a suffragio diretto. Lo statuto sceglie il sistema di elezione, che è disciplinato con regolamento.*

(3) Bei Nichtbefolgung der Pflicht zur Einberufung des Rates besorgt diese der Landeshauptmann nach vorheriger Aufforderung.

(4) Der Bürgermeister ist außerdem dafür zuständig, im Rahmen der Landesgesetze und aufgrund der vom Gemeinderat festgelegten Richtlinien die Öffnungszeiten der Geschäfte, der öffentlichen Dienste sowie jene der Außenämter der öffentlichen Verwaltungen zu koordinieren, damit die Ausführung der Dienste den gesamten und allgemeinen Erfordernissen der Benützer entsprechen kann und um die gleichen Chancen zwischen Mann und Frau zu begünstigen.

(5) *Beschließt der Rat in den Gemeinden der Provinz Bozen* die in seine Zuständigkeit fallenden Ernennungen nicht innerhalb der Frist nach Art. 13 Abs. 4 oder auf jeden Fall innerhalb von sechzig Tagen nach der ersten Aufnahme in die Tagesordnung, so nimmt der Bürgermeister, nach Anhören der Fraktionsvorsitzenden, binnen fünfzehn Tagen nach Ablauf der Frist die Ernennungen durch eigenen Rechtsakt vor; dieser wird dem Rat in dessen erster Sitzung mitgeteilt. Kommt es nicht zur Entscheidung, erläßt die Landesregierung innerhalb der Frist der nächsten sechzig Tage die Ersatzmaßnahmen nach Art. 57.

(5-bis) In den Gemeinden der Provinz Trient sorgt der Bürgermeister auf der Grundlage der vom Gemeinderat festgesetzten Richtlinien für die Ernennung, die Namhaftmachung und die Abberufung der Vertreter der Gemeinde bei Körperschaften, Betrieben und Einrichtungen. Sämtliche Ernennungen und Namhaftmachungen müssen binnen fünfundvierzig Tagen nach dem Amtsantritt oder innerhalb der Ablauffrist des vorhergehenden Auftrags vorgenommen werden. Ist dies nicht der Fall, so ergreift die Landesregierung die Ersatzmaßnahmen im Sinne des Art. 58. Der Bürgermeister ernennt ferner die Verantwortlichen der Ämter und der Dienste, sorgt für die Zuteilung und Festlegung der Leitungsaufträge und der Aufträge an außenstehende Mitarbeiter nach den im Art. 22 und in den jeweiligen Gemeindesatzungen und -verordnungen festgelegten Modalitäten und Grundsätzen.»

Anmerkung zum Art. 65

Der Art. 20 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 20. (Stadt- und Ortsviertel) - (1) Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern können ihr Gebiet in Stadt- und Ortsviertel aufgliedern; diese Einheiten dienen der Bürgerbeteiligung und -befragung, verwalten Basisdienstbereiche und üben die ihnen von der Gemeinde übertragenen Funktionen aus.

(2) Aufbau und Funktionen der Stadt- bzw. Ortsviertel sind durch die Gemeindesatzung und eine eigene Verordnung geregelt.

(3) Der Stadt- und Ortsviertelrat vertritt die Interessen der Einwohner des Viertels im Rahmen der Gesamtgemeinde und wird in direkter Wahl gewählt. Das Wahlsystem wird in der Satzung bestimmt und mit Verordnung geregelt.

4. Lo statuto del comune stabilisce le modalità per l'elezione del presidente del consiglio di circoscrizione.

4 bis. Fino all'approvazione delle modifiche statutarie e del regolamento conseguenti a quanto disposto dal comma 3, si applicano le norme stabilite per l'elezione del rispettivo consiglio comunale. La Giunta regionale adotta con regolamento la necessaria disciplina integrativa.».

Nota all'articolo 66

Il testo vigente dell'articolo 31 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 31 - (Bilancio e programmazione finanziaria) - 1. Il bilancio di previsione osserva i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario e deve essere approvato entro il termine del *30 novembre* per l'anno successivo.

2. Il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Provincia autonoma di appartenenza.

3. Il bilancio e i suoi allegati devono comunque essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi, e la valutazione della relativa efficienza ed efficacia, anche in rapporto alle possibili collaborazioni intercomunali.

4. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto.

5. I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.

6. Al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della giunta, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione, condotte sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché alle collaborazioni intercomunali.

7. Il conto consuntivo è deliberato dal consiglio entro il 30 giugno dell'anno successivo.

8. Le Giunte provinciali di Trento e di Bolzano, per delega della Regione, approvano i modelli di bilancio di previsione e di conto consuntivo.

8 bis. L'obbligo di predisporre il bilancio pluriennale di cui al comma 2 è previsto per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.».

Nota all'articolo 67

Il testo vigente dell'articolo 32 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

(4) Die Gemeindesatzung legt die Vorschriften für die Wahl des Vorsitzenden des Ortsviertelrates fest.

(4-bis) Bis zur Genehmigung der Satzungsänderungen und der Verordnungen gemäß Abs. 3 werden die für die Wahl des jeweiligen Gemeinderates geltenden Bestimmungen angewandt. Der Regionalausschuß erläßt mit Verordnung die notwendigen Ergänzungsbestimmungen.»

Anmerkung zum Art. 66

Der Art. 31 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1994, Nr. 1 betreffend «Neu Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 31. (Haushaltsplan und Finanzplanung) - (1) Der Haushaltsvoranschlag fußt auf den Grundsätzen der Einheit, der Vollständigkeit und des wirtschaftlichen und finanziellen Ausgleichs; er ist bis *30. November* für das darauffolgende Jahr zu genehmigen.

(2) Dem Haushaltsplan beigefügt sind ein Vorschaubericht und die programmatischen Erklärungen sowie ein Mehrjahreshaushaltsplan, der den gleichen Zeitraum, wie derjenige der autonomen Provinz, welcher die Gemeinde angehört, deckt.

(3) Der Haushaltsplan und seine Anlagen müssen in jedem Falle so abgefaßt sein, daß dessen Zielsetzungen, Dienste und Maßnahmen sowie die Bewertung der Effizienz und Funktionsfähigkeit auch in bezug auf eventuelle zwischengemeindliche Zusammenarbeit erkennbar sind.

(4) Ohne die Bestätigung ihrer finanziellen Deckung seitens des Leiters des Rechnungsamtes dürfen keine Ausgabenverpflichtungen betätigt werden. Ohne diese Bestätigung sind sie nichtig.

(5) Die Verwaltungsergebnisse werden mit Hilfe der Wirtschaftsrechnung ermittelt und in der Rechnungslegung dargestellt; diese umfaßt die Haushalts- und die Vermögensrechnung.

(6) Dem Rechnungsabschluß ist ein erläuternder Bericht des Ausschusses beigefügt, welcher die Bewertungen der Wirksamkeit der ausgeführten Tätigkeit enthält. Diesen Bewertungen liegen die erreichten Ergebnisse, im Verhältnis zu den Programmen und den aufgewandten Kosten, sowie der zwischengemeindlichen Zusammenarbeit zugrunde.

(7) Der Rechnungsabschluß wird vom Rat innerhalb 30. Juni des folgenden Jahres beschlossen.

(8) Die Landesausschüsse Trient und Bozen genehmigen kraft Übertragung seitens der Region die Mustervorlagen des Haushaltsvoranschlags und des Rechnungsabschlusses.

(8-bis) Die Pflicht, den mehrjährigen Haushaltsplan nach Abs. 2 zu erstellen, gilt für die Gemeinden mit einer Bevölkerung von über 10.000 Einwohnern.»

Anmerkung zum Art. 67

Der Art. 32 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 32 - (Presentazione del bilancio di previsione e gestione provvisoria) - *1. Il progetto di bilancio di previsione deve essere presentato dalla giunta comunale al consiglio comunale entro il 31 ottobre di ogni anno.*

2. Nelle more del controllo dei bilanci di previsione da parte della Giunta provinciale, i comuni non possono impegnare per ciascun capitolo somme superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, salvo che si tratti di spese tassativamente regolate dalla legge.

3. I relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato.

4. Il consiglio comunale autorizza la gestione provvisoria del bilancio, nel caso in cui il bilancio di previsione non divenga esecutivo entro il 31 dicembre e per una durata non superiore a due mesi.».

Nota all'articolo 68

Il testo vigente dell'articolo 35 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 35 - (Revisori dei conti) - 1. I consigli comunali eleggono, con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri.

2. I componenti del collegio dei revisori dei conti devono essere scelti tra gli iscritti nel ruolo ufficiale dei revisori dei conti, fra cui viene scelto il presidente, su designazione del consiglio comunale o tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti o nell'albo dei ragionieri.

3. I revisori durano in carica tre anni, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.

4. I revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente.

5. Il collegio dei revisori, in conformità allo statuto ed al regolamento, collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo.

6. Nella stessa relazione, il collegio esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione e dei servizi comunali.

7. I revisori dei conti rispondono della verità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontrino gravi irregolarità

«Art. 32. (Vorlegung des Haushaltsvoranschlages und vorläufige Haushaltsgebarung) - *(1) Der Entwurf des Haushaltsvoranschlages ist dem Gemeinderat innerhalb 31. Oktober jedes Jahres vom Gemeindeausschuß vorzulegen.*

(2) Bei Verzug der Kontrolle der Haushaltsvoranschläge durch die Landesregierung können die Gemeinden für die einzelnen Kapitel nur Beträge bis zur Höhe derjenigen bereitstellen, die im letzten genehmigten Haushaltsplan endgültig vorgesehen waren, sofern es sich nicht um gesetzlich vorgeschriebene Ausgaben handelt.

(3) Die entsprechenden Zahlungen auf Kompetenzrechnung dürfen monatlich ein Zwölftel der jeweiligen bereitstellbaren Beträge nicht überschreiten; ausgenommen sind Ausgaben, die nicht in Teilbeträgen getätigt werden können.

(4) Der Gemeinderat ermächtigt zur vorläufigen Gebarung des Haushalts, falls der Haushaltsvoranschlag nicht innerhalb des 31. Dezember vollstreckbar wird. Die vorläufige Haushaltsgebarung wird für die Höchstdauer von zwei Monaten genehmigt.»

Anmerkung zum Art. 68

Der Art. 35 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 35. (Rechnungsprüfer) - (1) Die Gemeinderäte wählen ein dreiköpfiges Kollegium von Rechnungsprüfern; die Stimmabgabe ist auf zwei Rechnungsprüfer beschränkt.

(2) Die Mitglieder des Kollegiums der Rechnungsprüfer sind unter den Eingetragenen im amtlichen Verzeichnis der Rechnungsprüfer zu wählen, von denen einer von seiten des Gemeinderates zum Vorsitzenden bestimmt wird, oder sie sind unter den Eingetragenen in der Liste der den Beruf als Wirtschaftsberater ausübenden Handelsdoktoren oder unter den Eingetragenen im Berufsverzeichnis der Rechnungsführer zu wählen.

(3) Die Rechnungsprüfer üben ihr Amt drei Jahre aus, können außer bei Nichterfüllung ihrer Pflichten nicht abberufen werden und können nur einmal wiedergewählt werden.

(4) Die Rechnungsprüfer haben das Recht auf Zugriff zu den Akten und Dokumenten der Körperschaft.

(5) Das Kollegium der Rechnungsprüfer arbeitet mit dem Gemeinderat gemäß der Satzung und der Verordnung in seiner Kontroll- und Weisungsbefugnis zusammen, überwacht die buchhalterische und finanzielle Ordnungsmäßigkeit der Verwaltung der Körperschaft und bestätigt die Übereinstimmung der Rechnungslegung mit den Ergebnissen der Gebarung; dies geschieht mit einem eigenen Bericht, welcher der Beschlußvorlage des Rates über den Rechnungsabschluß beigefügt wird.

(6) In demselben Bericht macht das Kollegium Beanstandungen und Vorschläge, mit denen höhere Effizienz, Produktivität und Wirtschaftlichkeit der Verwaltung und der Gemeindedienste erreicht werden sollen.

(7) Die Rechnungsprüfer haften für die Richtigkeit ihrer Bestätigungen und erfüllen ihre Pflichten mit der

nella gestione dell'ente, ne riferiscono immediatamente al consiglio.

8. Nei comuni con popolazione inferiore a *5.000* abitanti la revisione economico - finanziaria è affidata ad un solo revisore eletto dal consiglio comunale a maggioranza assoluta dei suoi membri e scelto tra gli esperti di cui al comma 2.

9. Lo statuto può prevedere forme di controllo economico interno della gestione.

10. Nei comuni della provincia di Bolzano la composizione del collegio dei revisori deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento ufficiale della popolazione.

11. I revisori dei conti non possono superare il numero massimo di cinque incarichi per i comuni fino a 3.000 abitanti, di tre per i comuni da 3.001 a 10.000 abitanti, di due per i comuni da 10.001 a 30.000 abitanti e di uno per i comuni da 30.001 abitanti in poi.

12. La carica di revisore dei conti è incompatibile con quella di consigliere comunale, di amministratore o di revisore dei conti di forme associative e di cooperazione intercomunali, di azienda speciale o società per azioni che gestiscono servizi pubblici del comune interessato.

13. Il compenso per i revisori è stabilito nelle deliberazioni di nomina, in misura non superiore a quella che è determinata sul piano generale, per ogni categoria o classe di enti, con deliberazione della Giunta regionale, sentiti gli ordini professionali e le associazioni rappresentative dei comuni su scala provinciale.

14. La deliberazione di cui al comma 13 fissa il compenso ai revisori tenendo conto delle mansioni affidate ai revisori stessi e della dimensione demografica dell'ente. A tal fine raggruppa il tipo di mansioni per categorie nell'ambito di ogni classe demografica.».

Nota all'articolo 70

Il testo vigente dell'articolo 41 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 41 - (Consorzi) - 1. I comuni, per la gestione associata di uno o più servizi, possono costituire un consorzio, di cui possono fare parte anche altri enti pubblici, secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 45, in quanto compatibili.

2. A tal fine i rispettivi consigli approvano a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi dell'articolo 40, unitamente allo statuto del consorzio.

3. In particolare, la convenzione deve prevedere la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali del consorzio.

Sorgfalt der Beauftragten. Stoßen sie auf schwere Unregelmäßigkeiten in der Verwaltung der Körperschaft, so erstatten sie unverzüglich dem Rat Bericht.

(8) In Gemeinden mit weniger als *5.000* Einwohnern wird die wirtschaftlich-finanzielle Prüfung einem einzigen Rechnungsprüfer übertragen; dieser wird vom Gemeinderat mit der absoluten Mehrheit der Mitglieder unter den Sachverständigen nach Abs. 2 gewählt.

(9) Die Satzung kann Formen interner Wirtschaftskontrolle der Gebarung vorsehen.

(10) In den Gemeinden der Provinz Bozen muß die Zusammensetzung des Kollegiums der Rechnungsprüfer im Verhältnis zur Stärke der Sprachgruppen stehen, wie sie aus den Ergebnissen der letzten amtlichen Volkszählung hervorgeht.

(11) Die Rechnungsprüfer dürfen die Höchstanzahl von fünf Aufträgen für die Gemeinden bis zu 3.000 Einwohnern, von drei Aufträgen für die Gemeinden von 3.001 bis zu 10.000 Einwohnern, von zwei Aufträgen für die Gemeinden von 10.001 bis zu 30.000 Einwohnern und von einem Auftrag für die Gemeinden ab 30.001 Einwohner nicht überschreiten.

(12) Das Amt eines Rechnungsprüfers ist unvereinbar mit jenem eines Gemeinderatsmitgliedes, eines Verwalters oder Rechnungsprüfers von freien Gemeindeverbänden und übergemeindlichen Verbänden, von Sonderbetrieben oder Aktiengesellschaften, die öffentliche Dienste der interessierten Gemeinde verwalten.

(13) Die Vergütung für die Rechnungsprüfer wird mit den Beschlüssen über deren Ernennung festgelegt. Sie darf die Tarife nicht übersteigen, die grundsätzlich für jede Kategorie oder Klasse von Körperschaften mit Beschluß des Regionalausschusses nach Anhören der Berufskammern und der Gemeindeverbände auf Landesebene festgesetzt wurden.

(14) Der Beschluß gemäß Abs. 13 legt die Vergütung für die Rechnungsprüfer unter Berücksichtigung der den Rechnungsprüfern erteilten Aufgaben und der Einwohnerzahl der Körperschaft fest. Zu diesem Zweck wird die Aufgabenstellung im Rahmen jeder Einwohnerklasse nach Kategorien gegliedert.»

Anmerkung zum Art. 70

Der Art. 41 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 41. (Konsortien) - (1) Die Gemeinden können ein Konsortium zur gemeinsamen Führung eines oder mehrerer Dienste, denen auch andere öffentliche Einrichtungen angehören dürfen, nach den für die Sonderbetriebe vorgesehenen Bestimmungen des Art. 45 soweit vereinbar bilden.

(2) Zu diesem Zweck genehmigen die betreffenden Gemeinderäte mit absoluter Mehrheit ihrer Mitglieder zusammen mit dem Statut des Konsortiums ein Abkommen nach Art. 40.

(3) Das Abkommen muß insbesondere vorsehen, daß den beteiligten Körperschaften die grundlegenden Beschlüsse des Konsortiums zugeleitet werden.

4. L'assemblea del consorzio è composta dai rappresentanti degli enti associati, nella persona del sindaco o di un suo delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto.

4 bis. Nei consorzi costituiti dai comuni della provincia di Bolzano, ai sensi del comma 1, fermo restando il principio della responsabilità pari alla quota di partecipazione, gli statuti prevedono una diversa e più ampia composizione dell'assemblea consorziale al fine di garantire la rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici nell'assemblea medesima, fatta salva l'accessibilità al gruppo linguistico ladino.

5. L'assemblea elegge il consiglio di amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti dallo statuto.

6. Tra gli stessi comuni non può essere costituito più di un consorzio.».

Nota all'articolo 72

Il testo vigente dell'articolo 51 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 51 - (Deliberazioni soggette al controllo preventivo di legittimità) - 1. Sono soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni di cui all'articolo 13, comma 2, lettere a), b), c), d), f), g) ed i) riservate ai consigli comunali, quelle che i consigli e le giunte intendono, di propria iniziativa, sottoporre alla Giunta provinciale competente, nonché le deliberazioni concernenti le procedure per l'assunzione di personale e gli altri atti relativi al personale, a contenuto non vincolato.

2. Le deliberazioni di competenza della giunta comunale nelle materie sottoelencate sono sottoposte al controllo nei limiti delle illegittimità denunciate, quando *un terzo dei consiglieri nei comuni della provincia di Trento od un quarto dei consiglieri nei comuni della provincia di Bolzano* ne facciano richiesta scritta e motivata, con l'indicazione delle norme violate, entro dieci giorni dall'affissione all'albo pretorio:

a) acquisti, alienazioni, appalti ed in generale tutti i contratti;
b) contributi, indennità, compensi, rimborsi ed esenzioni ad amministratori, a dipendenti o a terzi;
c) assunzioni, stato giuridico e trattamento economico del personale.

3. Contestualmente all'affissione all'albo, le deliberazioni di cui al comma 2 sono comunicate ai capigruppo consiliari.

4. Entro lo stesso termine di cui al comma 2, possono altresì essere sottoposte al controllo le deliberazioni della

(4) Die Vollversammlung des Konsortiums besteht aus den Vertretern der zusammengeschlossenen Körperschaften in der Person des Bürgermeisters oder eines von diesem Bevollmächtigten, wobei jedes Mitglied nach Maßgabe ihres im Statut und im Abkommen festgelegten Beteiligungsanteiles haftet.

(4-bis) In den Konsortien, die aus den Gemeinden der Provinz Bozen im Sinne von Abs. 1 gebildet sind, ist in den Satzungen, vorbehaltlich des Grundsatzes, daß die Haftung dem Beteiligungsanteil entspricht, eine unterschiedliche und breitere Zusammensetzung der Versammlung des Konsortiums vorgesehen, und zwar um die proporzmäßige Vertretung der Sprachgruppen in dieser Versammlung zu gewährleisten, unbeschadet dessen, daß die ladinische Sprachgruppe darin vertreten sein kann.

(5) Die Versammlung wählt den Verwaltungsrat und genehmigt dessen grundlegende im Statut vorgesehene Beschlüsse.

(6) Dieselben Gemeinden dürfen nur ein einziges Konsortium bilden.»

Anmerkung zum Art. 72

Der Art. 51 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 51. (Beschlüsse, die der vorangehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen) - (1) Der vorangehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen die Beschlüsse nach dem Art. 13 Abs. 2 Buchst. a), b), c), d), f), g) und i), die den Gemeinderäten vorbehalten sind, sowie diejenigen, welche die Gemeinderäte und Gemeindeausschüsse aus eigener Initiative der zuständigen Landesregierung unterbreiten wollen, sowie die Beschlüsse über die Verfahren für die Einstellung von Personal und die anderen Akte betreffend das Personal, die keinen bindenden Inhalt haben, welche neue finanzielle Lasten für die Verwaltung mit sich bringen.

(2) Die Beschlüsse, die in die Zuständigkeit des Gemeindeausschusses fallen und die nachstehend aufgeführten Sachgebiete betreffen, werden der Kontrolle in den Grenzen der aufgezeigten Gesetzwidrigkeiten unterworfen, wenn *ein Drittel der Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Trient oder ein Viertel der Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Bozen* dies schriftlich und unter Angabe der den Antrag begründenden Gesetzesverletzung binnen zehn Tagen nach dem Aushang an der Amtstafel der Gemeinde beantragt:

a) Ankäufe, Veräußerungen, Auftragsvergaben und alle Verträge im allgemeinen;
b) Beiträge, Vergütungen, Entgelte, Rückerstattungen und Zahlungsbefreiungen für Verwalter, Bedienstete oder Dritte;
c) Einstellungen, Rechtsstellung und Besoldung des Personals.

(3) Gleichzeitig mit dem Aushang an der Amtstafel sind die Beschlüsse nach Abs. 2 den Fraktionssprechern des Gemeinderates zu übermitteln.

(4) Innerhalb derselben Frist nach Abs. 2 können ferner die Beschlüsse des Gemeindeausschusses der Kon-

giunta, quando un *terzo dei consiglieri nei comuni della provincia di Trento od un quarto dei consiglieri nei comuni della provincia di Bolzano*, con richiesta scritta e motivata, le ritengono viziate di incompetenza o assunte in contrasto con atti fondamentali del consiglio.

5. Non sono soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni meramente esecutive di altre deliberazioni.».

Nota all'articolo 73

Il testo vigente dell'articolo 52 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 52 - (Modalità del controllo preventivo di legittimità degli atti) - 1. Le deliberazioni indicate dall'articolo 51 diventano esecutive, se nel termine di venti giorni dalla ricezione delle stesse la Giunta provinciale non abbia adottato un provvedimento di annullamento, dandone, entro il medesimo termine, comunicazione all'ente interessato.

2. Il controllo di legittimità comporta l'esame dell'atto sotto i profili della violazione di legge, tra cui anche la conformità dell'atto alle norme statutarie dell'ente, dell'incompetenza, esclusa ogni diversa valutazione dell'interesse pubblico perseguito.

3. Il provvedimento di annullamento indica, anche con riferimento ai principi generali dell'ordinamento giuridico, le norme violate.

4. Il termine è sospeso per una sola volta, se prima della sua scadenza il Presidente della Giunta provinciale o l'assessore competente chieda chiarimenti o elementi integrativi di giudizio all'ente deliberante. In tal caso, il termine per l'annullamento riprende a decorrere dal momento della ricezione degli atti richiesti; *le deliberazioni decadono qualora il Comune non ottemperi, entro trenta giorni dal ricevimento, alla richiesta di elementi integrativi di giudizio.*

5. Le deliberazioni diventano esecutive prima del decorso del termine, se la Giunta provinciale dà comunicazione di non aver riscontrato vizi di legittimità.

6. La trasmissione alla Giunta provinciale delle deliberazioni dichiarate urgenti e soggette a controllo ha luogo entro otto giorni dalla adozione, a pena di decadenza.

7. Le deliberazioni del consiglio e della giunta soggette a controllo, devono essere fatte pervenire in duplice copia, entro quindici giorni dalla data della loro adozione, all'ufficio preposto alla vigilanza sugli enti locali della Provincia autonoma. Se la consegna viene effettuata a mano, l'ufficio provinciale ne accusa immediatamente ricevuta. Per le deliberazioni inviate a mezzo posta la data di arrivo in Pro-

trolle unterworfen werden, wenn *ein Drittel der Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Trient oder ein Viertel der Ratsmitglieder in den Gemeinden der Provinz Bozen* in einem schriftlichen und begründeten Antrag erklärt, daß die Beschlüsse unter Mißachtung der Zuständigkeit oder im Widerspruch zu Grundsatzbeschlüssen des Gemeinderates gefaßt worden sind.

(5) Der vorangehenden Gesetzmäßigkeitskontrolle unterliegen jene Beschlüsse nicht, die lediglich der Ausführung anderer Beschlüsse dienen.»

Anmerkungen zum Art. 73

Der Art. 52 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 52. (Verfahren für die vorangehende Gesetzmäßigkeitskontrolle der Rechtsakte und des Haushaltsplanes) - (1) Die im Art. 51 bezeichneten Beschlüsse werden vollstreckbar, wenn die Landesregierung nicht innerhalb von zwanzig Tagen nach deren Eingang eine Annullierungsmaßnahme verfügt und dies innerhalb der gleichen Frist der betroffenen Körperschaft mitgeteilt hat.

(2) Die Gesetzmäßigkeitskontrolle umfaßt die Prüfung des Rechtsaktes im Hinblick auf die Gesetzesverletzungen, darunter auch die Übereinstimmung des Rechtsaktes mit den Bestimmungen der Satzung der Körperschaft, der Nichtzuständigkeit und der Machtübersteigung, wobei von jeder anderen Bewertung des verfolgten öffentlichen Interesses abgesehen wird.

(3) In der Annullierungsmaßnahme werden auch unter Bezugnahme auf die allgemeinen Grundsätze der Rechtsordnung die verletzten Gesetzesbestimmungen angegeben.

(4) Die Frist wird ein einziges Mal ausgesetzt, wenn vor ihrem Ablauf der Landeshauptmann oder der zuständige Landesrat die beschließende Körperschaft um Erläuterungen oder ergänzende Angaben ersucht, die sie zur Beurteilung benötigt. In diesem Falle setzt die Frist für die Annullierung mit dem Erhalt der angeforderten Unterlagen wieder ein; *die Beschlüsse verfallen, wenn die Gemeinde nicht innerhalb von dreißig Tagen nach Erhalt des Antrages die angeforderten ergänzenden Angaben übermittelt.*

(5) Die Beschlüsse werden vor dem Ablauf der Frist vollstreckbar, wenn die Landesregierung mitteilt, daß sie keine Gesetzmäßigkeitsmängel festgestellt hat.

(6) Als dringend bezeichnete und der Kontrolle unterliegende Beschlüsse sind der Landesregierung binnen acht Tagen nach Beschlußfassung zu übermitteln, ansonsten verfallen sie.

(7) Die der Kontrolle unterliegenden Beschlüsse des Rates und des Ausschusses müssen binnen fünfzehn Tagen nach Beschlußfassung in doppelter Ausfertigung dem mit der Überwachung der örtlichen Körperschaften beauftragten Amt zugeleitet werden. Erfolgt die Übermittlung durch Boten, bestätigt das Provinzialamt den Empfang der Sendung sofort. Für die auf dem Postwege eingeschrieben übermittelten Beschlüsse entspricht das Datum des Eingangs bei der Provinz dem Datum des Rückscheins; als

vincia coinciderà con quella risultante dalla ricevuta di ritorno, se raccomandate, o con quella del protocollo dell'ufficio provinciale, se trasmesse per via ordinaria.

8. Qualora la Giunta provinciale venga a conoscenza di una deliberazione non inviata in termine, ne richiede l'invio e accerta le responsabilità. In questo caso, salve le sanzioni a carico dei responsabili a norma di legge, i termini per il controllo decorrono dalla data di ricevimento dell'atto.

9. Ogni cittadino può, entro il periodo di pubblicazione, presentare alla Giunta provinciale reclamo avverso le deliberazioni elencate nell'articolo 51, e opposizione a tutte le altre deliberazioni, alla giunta comunale che ne sarà informata nella prima seduta successiva. L'ufficio preposto alla vigilanza sugli enti locali della Provincia autonoma, rispettivamente il segretario comunale, ne accusano ricevuta.».

Nota all'articolo 76

Il testo vigente dell'articolo 58 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 58 - (Scioglimento e sospensione del consiglio comunale) - 1. I consigli comunali vengono sciolti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 54, punto 5) dello Statuto speciale, con decreto del Presidente della Giunta provinciale, su conforme deliberazione della Giunta:

a) quando compiano atti contrari alla Costituzione o gravi persistenti violazioni di legge;
b) quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause:
   1) *dimissioni del sindaco o approvazione della mozione di sfiducia ai sensi dell'articolo 11;*
   1 bis) mancata elezione della giunta entro quaranta giorni dalla proclamazione degli eletti o mancata elezione della giunta dimissionaria entro quaranta giorni dalla data di presentazione delle dimissioni per i soli comuni della provincia di Bolzano;
   2) dimissioni o decadenza di almeno la metà dei consiglieri;
c) quando non sia approvato nei termini il bilancio.

2. Nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, la Giunta provinciale nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso, e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente.

Datum des Eingangs der auf dem ordentlichen Postweg übermittelten Beschlüsse gilt das Datum des Posteingangsbuches des Aufsichtsamtes der Provinz.

(8) Erhält die Landesregierung Kenntnis von einem nicht fristgerecht übersandten Beschluß, so verlangt sie dessen Zusendung und stellt fest, wer die Verantwortung trägt. Unbeschadet der gesetzlichen Strafmaßnahmen gegen die Verantwortlichen beginnt in diesem Falle die Kontrollfrist am Tage des Empfanges des Rechtsaktes zu laufen.

(9) Jeder Bürger kann gegen Beschlüsse, die im Art. 51 angeführt sind, während des Zeitraumes ihrer Veröffentlichung bei der Landesregierung Beschwerde gegen alle sonstigen Beschlüsse Einspruch beim Gemeindeausschuß erheben; dieser wird davon in der ersten folgenden Sitzung unterrichtet. Das mit der Aufsicht der örtlichen Körperschaften beauftragte Amt der autonomen Provinz bzw. der Gemeindesekretär bestätigen den Empfang.»

Anmerkungen zum Art. 76

Der Art. 58 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol», geändert durch das hier veröffentlichte Gesetz, lautet in der geltenden Fassung wie folgt:

«Art. 58. (Auflösung und Enthebung des Gemeinderates) - (1) Die Gemeinderäte werden auf übereinstimmenden Beschluß der Landesregierung mit Dekret des Landeshauptmannes unbeschadet der Bestimmungen nach Art. 54 Z. 5 des Sonderstatutes aufgelöst,

a) wenn sie verfassungswidrige Handlungen oder schwere und fortdauernde Gesetzesverletzungen begehen;
b) wenn die normale Tätigkeit der Organe und Dienste aus folgenden Gründen nicht gewährleistet werden kann:
   1. *Rücktritt des Bürgermeisters oder Genehmigung des Mißtrauensantrages gemäß Art. 11;*
   1-bis. nicht erfolgte Wahl des Gemeindeausschusses innerhalb von vierzig Tagen nach der Verkündung der Gewählten oder nicht erfolgte Wahl des zurückgetretenen Gemeindeausschusses innerhalb von vierzig Tagen nach dem Datum der Einreichung des Rücktrittes, und zwar nur was die Gemeinden der Provinz Bozen anbelangt.
   2. Rücktritt oder Amtsverlust mindestens der Hälfte der Mitglieder;
c) wenn der Haushaltsplan nicht fristgerecht verabschiedet worden ist.

(2) Ist in dem Fall nach Abs. 1 Buchst. c) die Frist für die Verabschiedung des Haushaltsplanes verstrichen, ohne daß der Ausschuß den diesbezüglichen Entwurf erstellt hat, so ernennt die Landesregierung einen Kommissar, der den Entwurf von Amts wegen zur Übermittlung an den Rat erstellt. In diesem Fall, aber auch wenn der Rat den vom Ausschuß erstellten Entwurf des Haushaltsplanes nicht in der gesetzlichen Frist verabschiedet hat, setzt die Landesregierung dem Rat mit an jedes Ratsmitglied zugestelltem Schreiben eine Frist von höchstens zwanzig Tagen zu dessen Verabschiedung; nach Ablauf dieser Frist nimmt die Landesregierung über einen dazu eingesetzten Kommissar die Aufgabe der untätigen Verwaltung wahr.

3. Con il decreto di scioglimento, si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni conferitegli con il decreto stesso.

4. Il rinnovo del consiglio nelle ipotesi di scioglimento deve avvenire entro novanta giorni dalla pubblicazione del relativo decreto. Tale termine può essere prorogato per non più di novanta giorni, al solo fine di far coincidere le elezioni con il primo turno elettorale utile previsto dalla legge.

5. I consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti.

6. Il decreto di scioglimento del consiglio comunale e di nomina del commissario straordinario è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione; dell'adozione del decreto di scioglimento è data immediata comunicazione al Consiglio provinciale.

7. Iniziata la procedura di cui ai commi precedenti ed in attesa del decreto di scioglimento, la Giunta provinciale, per motivi di grave e urgente necessità, può sospendere, per un periodo comunque non superiore a novanta giorni, il consiglio comunale e nominare un commissario per la provvisoria amministrazione dell'ente.

8. In tal caso, i termini di cui al comma 4 decorrono dalla data del provvedimento di sospensione.».

Nota all'articolo 78

Per il testo degli articoli 31 e 32 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 si vedano le note agli articoli 66 e 67.

Nota all'articolo 79

Gli articoli 7 e 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, concernente «Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione», recitano:

«Art. 7 - (Leggi che disciplinano spese) - 1. I disegni di legge che comportano nuove o maggiori spese, ovvero diminuzione di entrate devono essere corredati da una scheda di analisi e valutazione che ne quantifichi gli oneri complessivi in relazione agli obiettivi previsti.

2. Le leggi regionali che prevedono attività o interventi a carattere continuativo o ricorrente determinano di norma l'onere relativo al primo anno e l'onere a regime; possono rinviare inoltre alla legge di bilancio annuale la determinazione dell'entità della relativa spesa.

3. Le leggi che dispongono spese a carattere pluriennale quantificano sia l'onere relativo al primo anno di applicazione, sia la spesa complessiva, rinviando alla legge di bilancio annuale l'indicazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli anni successivi.

(3) Mit dem Auflösungsdekret erfolgt die Ernennung eines Kommissars, der die Befugnisse ausübt, die ihm mit diesem Dekret übertragen werden.

(4) Die Erneuerung des Rates muß im Falle der Auflösung binnen neunzig Tagen nach der Veröffentlichung des Auflösungsdekretes erfolgen. Diese Frist kann um höchstens neunzig Tage verlängert werden, jedoch nur um die Wahlen mit dem ersten gesetzlich vorgesehenen Wahlgang zusammenfallen zu lassen.

(5) Die Ratsmitglieder, die durch die Auflösung des Gemeinderates ihr Amt verloren haben, führen die ihnen allenfalls übertragenen externen Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger weiter aus.

(6) Das Dekret über die Auflösung des Gemeinderates und über die Ernennung des außerordentlichen Kommissars wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht; vom Erlaß des Auflösungsdekretes ist der Landtag unverzüglich zu unterrichten.

(7) Nach Einleitung des Verfahrens nach den vorstehenden Absätzen und bis zum Erlaß des Auflösungsdekretes kann die Landesregierung, wenn dies aus schwerwiegenden und dringenden Gründen erforderlich ist, den Gemeinderat für einen Zeitraum, der in keinem Falle neunzig Tage überschreitet, entheben und einen Kommissar zur vorläufigen Verwaltung der Körperschaft ernennen.

(8) In diesem Falle setzen die Fristen nach Abs. 4 mit dem Tage der Verfügung der Enthebung ein.»

Anmerkung zum Art. 78

Der Wortlaut der Art. 31 und 32 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 ist unter den Anmerkungen zu den Art. 66 und 67 zu finden.

Anmerkung zum Art. 79

Die Art. 7 und 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend «Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region» lauten wie folgt:

«Art. 7. (Gesetze zur Regelung der Ausgaben) - (1) Die Gesetzentwürfe, die neue Ausgaben oder Mehrausgaben bzw. eine Verringerung der Einnahmen mit sich bringen, müssen mit einer Überprüfungs- und Bewertungskarte versehen sein, in welcher das Ausmaß der mit den vorgesehenen Zielsetzungen zusammenhängenden Gesamtausgaben festgelegt ist.

(2) Die Regionalgesetze, die fortdauernde oder wiederkehrende Tätigkeiten oder Maßnahmen vorsehen, bestimmen in der Regel die Ausgaben betreffend das erste Jahr und die wiederkehrenden Ausgaben für künftige Jahre; sie können außerdem die Festlegung des Ausmaßes der entsprechenden Ausgabe auf das jährliche Haushaltsgesetz übertragen.

(3) Die Gesetze, die Ausgaben von mehrjähriger Dauer verfügen, legen sowohl das Ausmaß für das erste Anwendungsjahr als auch die Gesamtausgaben fest, wobei für die Bestimmung der Anteile, die auf jeden der nachfolgenden Jahre lasten sollen, auf das jährliche Haushaltsgesetz verwiesen wird.

4. La Giunta regionale può stipulare contratti o comunque assumere impegni nei limiti dell'intera spesa autorizzata dalle leggi di cui al presente articolo. I relativi pagamenti devono, comunque, essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio.».

«Art. 14 - (Equilibrio del bilancio di competenza e di cassa) - 1. Nel bilancio annuale il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno, aumentato dell'eventuale disavanzo di consuntivo, deve essere uguale al totale delle entrate di cui si prevede l'accertamento, comprese quelle derivanti dai nuovi mutui e prestiti regolarmente autorizzati, aumentato dell'eventuale avanzo di consuntivo.

2. Nel bilancio annuale il totale delle spese di cui si autorizza il pagamento non può superare il totale delle entrate di cui si prevede la riscossione, tenendo conto dei presunti saldi iniziali di cassa.

3. Nel bilancio annuale il totale delle spese correnti e delle spese per il rimborso di prestiti e mutui non può superare il totale delle entrate iscritte nei primi due titoli previsti dall'articolo 16, escluse le eventuali entrate in essi previste relative ad assegnazioni statali destinate al finanziamento di spese in conto capitale.».

Nota all'articolo 80

Per il testo dell'articolo 31 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 si veda la nota all'articolo 66.

L'articolo 4, comma 2, della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernenete «Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego di previdenza e di finanza territoriale», recita:

«Art. 4 - (Finanza degli enti territoriali) - *Omissis*

2. Il Governo della Repubblica è delegato ad emanare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi diretti al riordino dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni provinciali, dei comuni, dei loro consorzi e delle comunità montane, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) armonizzazione con i principi della contabilità generale dello Stato, per la parte applicativa dei princìpi contenuti nella legge 8 giugno 1990, n. 142, tenuto conto delle esigenze del consolidamento dei conti pubblici e dell'informatizzazione;
b) applicazione dei princìpi contenuti nella legge 8 giugno 1990, n. 142, con l'introduzione, in forma graduale e progressiva della contabilità economica a decorrere dal 1995 fino ad interessare tutti gli enti, con facoltà di applicazione anticipata;

(4) Der Regionalausschuß kann Verträge abschließen oder jedenfalls Verpflichtungen in den Grenzen des gesamten Ausgabenbetrages eingehen, zu denen mit den Gesetzen nach diesem Artikel ermächtigt wurde. Die entsprechenden Zahlungen müssen sich jedenfalls innerhalb der Grenzen der jährlichen Haushaltsermächtigungen bewegen.»

«Art. 14. (Ausgleich des Kompetenz- und Kassenhaushaltes) - (1) Im jährlichen Haushalt muß der Gesamtbetrag der Ausgaben, deren Zweckbindung genehmigt wird, samt dem allfälligen Abschlußfehlbetrag dem Gesamtbetrag der voraussichtlich festzustellenden Einnahmen und den aus neuen, ordnungsgemäß bewilligten Darlehen und Anleihen erwachsenden und um den allfälligen Abschlußüberschuß erhöhten Einnahmen entsprechen.

(2) Im jährlichen Haushalt darf der Gesamtbetrag der Ausgaben, deren Zahlung genehmigt wird, den Gesamtbetrag der voraussichtlich einzuhebenden Einnahmen nicht überschreiten, wobei die angenommenen anfänglichen Kassensalden zu berücksichtigen sind.

(3) Im jährlichen Haushalt darf der Gesamtbetrag der laufenden Ausgaben und der Ausgaben für die Rückzahlung von Anleihen und Darlehen den Gesamtbetrag der in den zwei ersten Titeln des Art. 16 ausgewiesenen Einnahmen nicht überschreiten, wobei die allfälligen darin vorgesehenen Einnahmen aus Zuweisungen von seiten des Staates ausgeschlossen sind, die für die Finanzierung von Ausgaben auf Kapitalkonto bestimmt sind.»

Anmerkung zum Art. 80

Der Wortlaut des Art. 31 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 ist unter der Anmerkung zum Art. 66 zu finden.

Der Art. 4 Abs. 2 des Gesetzes vom 23. Oktober 1992, Nr. 421 (Übertragung von Befugnissen auf die Regierung zur Rationalisierung und Revision der Bestimmungen in den Sachbereichen Gesundheitswesen, öffentlicher Dienst, Vorsorge und Lokalfinanzen) besagt:

Art. 4. (Finanzen der Gebietskörperschaften) - .....

(2) Der Regierung der Republik wird die Befugnis übertragen, innerhalb von zwölf Monaten nach Inkrafttreten dieses Gesetzes ein oder mehrere Legislativdekrete zu erlassen, um die finanz- und rechnungstechnische Ordnung der Landesverwaltungen, der Gemeinden, ihrer Konsortien und der Berggemeinschaften unter Beachtung der nachstehenden Grundsätze und Richtlinien neu zu regeln:

a) Angleichung an die Prinzipien des allgemeinen Rechnungswesens des Staates, was die Anwendung der im Gesetz vom 8. Juni 1990, Nr. 142 enthaltenen Grundsätze betrifft, unter Beachtung der Erfordernisse der Konsolidierung der öffentlichen Haushaltsrechnungen und der Computerisierung;
b) Anwendung der Prinzipien des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142 mit der schrittweisen und progressiven Einführung der Wirtschaftsrechnung auf sämtliche Körperschaften ab 1995 mit der Möglichkeit für die einzelnen Körperschaften, den festgesetzten Einführungstermin vorzuziehen;

c) definizione, nell'ambito del sistema di contabilità economica, dei principi per la determinazione dei costi e degli ammortamenti dei servizi degli enti locali;
d) inclusione nell'ordinamento finanziario e contabile della possibilità di ricorso all'istituto del dissesto per il risanamento degli enti locali in grave crisi finanziaria, secondo i criteri contenuti nelle leggi in vigore, e coordinamento delle norme in materia.».

Nota all'articolo 81

Il testo del comma 2 dell'articolo 60 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», recita:

«Art. 60 - (Termine per l'adozione dello statuto) - *Omissis*

2. In caso di mancata approvazione dello statuto entro il termine indicato dal comma 1, la Giunta provinciale provvede immediatamente a diffidare i comuni inadempienti a provvedere all'approvazione dello statuto entro tre mesi. Scaduto tale termine, la Giunta provinciale scioglie i consigli comunali dei comuni inadempienti, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, lettera a).».

Nota all'articolo 82

L'articolo 48, comma 4, della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, concernente «Nuove norme sullo stato giuridico ed il trattamento economico dei dipendenti dei Comuni e dei Segretari comunali», recita:

«Art. 48 - (Commissione giudicatrice del corso abilitante) - *Omissis*

4. La composizione della commissione per la provincia di Bolzano deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione.».

L'articolo 62, comma 3, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 recante «Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige», recita:

«Art. 62 - (Modifica alla legge regionale 28 maggio 1990, n. 8, concernente "Ripartizione dei posti nell'impiego pubblico e composizione degli organi collegiali degli enti pubblici in provincia di Bolzano secondo la consistenza dei gruppi linguistici in base ai dati del censimento generale della popolazione") - *Omissis*

3. La composizione di tutti gli organi collegiali istituiti in seno ai comuni, loro consorzi, enti pubblici dipendenti dalla Regione o il cui ordinamento rientra nella sua competenza legislativa anche delegata, e relative aziende anche ad ordinamento autonomo, in provincia di Bolzano, deve

c) Festlegung - im Rahmen der Wirtschaftsrechnung - der Richtlinien für die Bestimmung der Kosten und der Abschreibungsverfahren bei den Dienstleistungen der örtlichen Körperschaften;
d) Einführung in die finanz- und rechnungstechnische Ordnung der Möglichkeit, zur Sanierung schwerer Finanzkrisen der örtlichen Körperschaften einen Defizithaushalt gemäß den in den geltenden Gesetzen enthaltenen Kriterien vorzulegen, und Koordinierung der einschlägigen Bestimmungen.

Anmerkung zum Art. 81

Der Art. 60 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol» besagt:

«Art. 60. (Frist für die Genehmigung der Satzung) - .....

(2) Sollte die Genehmigung der Satzung innerhalb der im Abs. 1 angegebenen Frist unterlassen werden, fordert die Landesregierung unverzüglich die säumigen Gemeinden auf, die Genehmigung der Satzung innerhalb von drei Monaten vorzunehmen. Nach Ablauf dieser Frist löst die Landesregierung die Gemeinderäte der säumigen Gemeinden im Sinne des Art. 58 Abs. 1 Buchst. a) auf.»

Anmerkung zum Art. 82

Der Art. 48 Abs. 4 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 betreffend «Neue Bestimmungen über die rechtliche Stellung und die Besoldung der Gemeindebediensteten und der Gemeindesekretäre» besagt:

«Art. 48. (Prüfungskommission des Befähigungslehrganges) - .....

(4) Die Zusammensetzung der Prüfungskommission für die Provinz Bozen muß dem aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgehenden Bestand der Sprachgruppen angepaßt sein.»

Der Art. 62 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 betreffend «Neue Gemeindeordnung der Autonomen Region Trentino-Südtirol» besagt:

«Art. 62. (Änderung des Regionalgesetzes vom 28. Mai 1990, Nr. 8 betreffend "Aufteilung der Stellen im öffentlichen Dienst und Zusammensetzung der Kollegialorgane von öffentlichen Körperschaften in der Provinz Bozen entsprechend der Stärke der Sprachgruppen auf der Grundlage der Ergebnisse der allgemeinen Volkszählung") - .....

(3) Die Zusammensetzung aller Kollegialorgane innerhalb der Gemeinden, der Gemeindekonsortien, der öffentlichen Körperschaften, die von der Region abhängig sind oder deren Ordnung unter die auch übertragene Gesetzesbefugnis der Region fällt, sowie der jeweiligen Betriebe auch mit autonomer Ordnung in der Provinz Bozen ist an die

adeguarsi alla consistenza dei tre gruppi linguistici quale risulta dall'ultimo censimento ufficiale della popolazione, con riferimento all'ambito territoriale di ciascun comune, consorzio o azienda, fatta salva comunque la possibilità di accesso agli appartenenti al gruppo linguistico ladino.».

Stärke der drei Sprachgruppen anzupassen, wie diese bei der letzten amtlichen Volkszählung hervorgeht, und zwar bezogen auf das Gebiet der jeweiligen Gemeinde, des Konsortiums oder des Betriebs und vorbehaltlich der Zugangsmöglichkeit für Angehörige der ladinischen Sprachgruppe.»

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 novembre 1994, n. 309/A

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Consiglio comunale in due Comuni della Provincia di Trento

IL PRESIDENTE

Visti l'art. 58 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e gli artt. 22 e 41 della legge regionale 6 aprile 1956, n. 5 e successive modificazioni, concernente la composizione ed elezione degli organi delle Amministrazioni comunali;

D'intesa con il Commissario del Governo per la Provincia di Trento e con il Presidente della Corte d'Appello di Trento e sentito il Presidente della Giunta provinciale di Trento;

d e c r e t a :

La data di convocazione dei comizi per l'elezione dei Consigli comunali nei Comuni di Siror e Pieve di Ledro, in Provincia di Trento, è fissata per il giorno di *domenica 15 gennaio 1995.*

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trento, 16 novembre 1994

Il Presidente
(dott. Tarcisio Grandi)

Composizione e stampa
Satz und Druck
TEMI - TRENTO